

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 3 AGOSTO 2020

n. 111



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1070

Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società Itel Telecomunicazioni S.r.l., l’Università degli Studi di Bari, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - IMM – Presa d’atto e approvazione schema di accordo..... 52152

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1071

Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Puglia, la società eResult S.r.l., la Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la società Telecom S.p.A. e l’Università Politecnica delle Marche – Presa d’atto e approvazione schema di accordo..... 52176

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1072

Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società Birra Peroni S.r.l. – Presa d’atto e approvazione schema di accordo..... 52204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1073

POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II– Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - AD n.799 del 07.05.15 “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell’art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14”-Del di indirizzo all’ammissibilità alla fase di presentazione del prog definitivo.Impr OBJECTWAY S.P.A (Cod Prog ZH00GM). 52226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1082

POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale”. Azione 8.9 “Interventi per l’adattabilità”. Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo “Start”. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 52284

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1083

Art. 21 D.Lgs. n. 1/2018. Artt. 13 e 15 Legge Regione Puglia n. 53/2019 “Sistema regionale di protezione civile”. Atto di indirizzo. 52295

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1084

L. 560/93 - ARCA Puglia Centrale– Rilocalizzazione di parte dei fondi localizzati con DGR n. 2041/2018 per un importo pari a € 546.774,13..... 52304

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1088
DGR n. 1231/2016. Indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario. Istituzione della Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche...... 52309
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1089
Accordo AIFA –Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii. 52316
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1090
Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l’appropriatezza prescrittiva sui farmaci biotecnologici ad alto costo a base di BEVACIZUMAB...... 52325
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1093
Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell’ Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell’art.51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” 52334
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1094
Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. DPCM 16 luglio 2009 e DM 19 dicembre 2011 - Interventi di cui all’art. 1, comma 1 lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa...... 52356
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1100
Reg.(UE) n. 1308/2013 – Reg.(UE n. 2016/1149– Reg.(UE) 2016/1150. D.M. n. 1188 del 21 febbraio 2019. OCM Vino-Programma nazionale sostegno settore vino. Attivazione misure regionali urgenti sostegno aziende vitivinicole con aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine. - Applicazione Avanzo amministrazione vincolato art. 42, c.ma 8, D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 52365
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1105
MODIFICHE ALLE DGR N. 1494/2009, DGR N. 951/2013, N. DGR N. 881/2019 - APPROVAZIONE MODIFICHE DA INTRODURRE NELLO SCHEMA TIPO - ACCORDO CONTRATTUALE EX ART. 8 QUINQUIES DEL D.L. VO 502/92 E SS.MM.II. – STRUTTURE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE PER ATTIVITÀ IN REGIME DI RICOVERO (CASE DI CURA). MODIFICA DELLA D.G.R. N. 525/2020...... 52377
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1110
Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Fondi Ministeriali destinati all’APPRENDISTATO. 52385
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1113
Avviso pubblico finalizzato all’assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending. – Approvazione linee di indirizzo..... 52395
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1115
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.11. Contributi agli investimenti

pubblici e aiuti a finalità regionale per le infrastrutture sociosanitarie. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 52403

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1116

Deliberazione 2 agosto 2019, n.1499 recante "Approvazione dei criteri delle progressioni verticali di cui all'art.22 comma 15 del d.lgs. n.75/2017" modifiche..... 52414

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1117

Conferimento incarico dirigenziale a titolo gratuito, in applicazione dell'art.5, comma 9. del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n.95, della Sezione Governo e Strategia dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti..... 52422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1120

Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2020 e dello schema di Avviso pubblico e relativo Disciplinare di attuazione..... 52425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1136

Progetto sperimentale "Sistemi Tecnologici Integrati ed utilizzo del Test Rapido Sierologico per sostenere la Fase della pandemia da Coronavirus Sars-Cov-2". Avvio sperimentazione gratuita..... 52441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1140

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – ASSE IX – AZIONE 9.14 – Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni comunali. Stanziamento ulteriori risorse. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 52458

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1070

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società Itel Telecomunicazioni S.r.l., l'Università degli Studi di Bari, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - IMM – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Istruttrice e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
 - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
 - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
 - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul

Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e Scienze della vita", di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;

- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
 - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
 - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
 - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- l'articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione

prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

VISTI ALTRESI'

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "**GENESI - sviluppo di radiofarmaci e biomarker innovativi per la diagnosi dei tumori dell'apparato riproduttivo maschile e femminile**", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti nelle unità produttive site nel territorio della regione Puglia, per un importo previsto di euro 9.658.750,00 (*novemilioneicento cinquantottomila-settecentocinquanta/00*);
- la nota prot. n. 375008 del 7 dicembre 2018 relativa alla richiesta di selezione di un esperto tecnico scientifico iscritto all'Albo di cui al Decreto Mi.S.E. 07 ottobre 2015, cui affidare la valutazione della proposta progettuale presentata dalla società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l. nell'ambito dell'intervento di cui al decreto ministeriale 5 marzo 2018, capo II, settore applicativo "Scienze della vita";
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall'esperto tecnico scientifico iscritto all'Albo di cui al Decreto Mi.S.E. 07 ottobre 2015, acquisita in data 18 aprile 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 10 marzo 2020, con la quale il Ministero, sentite la Regione e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "**GENESI - sviluppo di radiofarmaci e biomarker innovativi per la diagnosi dei tumori dell'apparato riproduttivo maschile e femminile**";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 11 marzo 2020, con la quale la società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 24/09/2019 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per

il sostegno alle imprese (non sono, invece, cofinanziabili le attività svolte da enti pubblici e/o organismi di ricerca), istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "**GENESI - sviluppo di radiofarmaci e biomarker innovativi per la diagnosi dei tumori dell'apparato riproduttivo maschile e femminile**" promosso dalla società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l, concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 4.878.612,50 (*quattromilioni ottocentosettantottomilaseicentododici/50*);
- la società Itel Telecomunicazioni S.r.l, l'Università degli Studi di Bari – Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche – IMM, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 9.658.750,00 (*novemilioneicentocinquantottomila settecentocinquanta/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 5.028.612,50 (*cinquemilioneiventottomilaseicentododici/50*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Soggetto proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE				Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Itel Telecomunicazioni Srl	R.I.	3.775.000,00	1.661.000,00	44,00%	755.000,00	20,00%	113.250,00	3,00%	2.529.250,00
	S.S.	1.225.000,00	232.750,00	19,00%	245.000,00	20,00%	36.750,00	3,00%	514.500,00
	Totale	5.000.000,00	1.893.750,00		1.000.000,00	20,00%	150.000,00	3,00%	3.043.750,00

Università degli studi di Bari - Aldo Moro	R.I.	2.000.000,00	940.000,00	47,00%				940.000,00
	S.S.	600.000,00	132.000,00	22,00%				132.000,00
	Totale	2.600.000,00	1.072.000,00					1.072.000,00
Consiglio nazionale della ricerca- IMM	R.I.	1.839.750,00	864.682,50	47,00%				864.682,50
	S.S.	219.000,00	48.180,00	22,00%				48.180,00
	Totale	2.058.750,00	912.862,50					912.862,50
Totale		9.658.750,00	3.878.612,50		1.000.000,00		150.000,00	5.028.612,50

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“GENESI - sviluppo di radiofarmaci e biomarker innovativi per la diagnosi dei tumori dell'apparato riproduttivo maschile e femminile”** promosso dalla società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l, a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 150.000,00 (*centocinquantamila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia dalla società Itel Telecomunicazioni S.r.l., come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società ITEL TELECOMUNICAZIONI S.R.L., L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - IMM;
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento

per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 150.000,00 (*centocinquantamila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia da parte della società Itel Telecomunicazioni S.r.l., come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingiero

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società ITEL TELECOMUNICAZIONI S.R.L., L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - IMM;
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 150.000,00 (*centocinquantamila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia da parte della società ITEL Telecomunicazioni S.r.l, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)



ELISABETTA
VIESTI
07.07.2020
16:46:54 UTC

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	42	06.07.2020

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE PUGLIA E LA SOCIETÀ ITEL TELECOMUNICAZIONI S.R.L., L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - IMM # PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORD

VISTO SI PRENDE ATTO

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingiero
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 02/07/2020 20:43:42

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PUGLIA

E

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.R.L.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - IMM

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di

- specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
 - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
 - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
 - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
 - l’articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell’ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell’intensità d’aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell’apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l’Accordo per l’innovazione ai sensi all’articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai

soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).
- la D.G.R. n.1433 del 30.07.2019 che destina prioritariamente le economie derivanti dalla Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente a Fondi pari ad € 5,5 milioni derivanti dal Fondo di Sviluppo e

Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale.

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo “Scienze della Vita”, denominata “***GENESI - sviluppo di radiofarmaci e biomarker innovativi per la diagnosi dei tumori dell’apparato riproduttivo maschile e femminile***”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti nelle unità produttive site nel territorio della regione Puglia, per un importo previsto di euro 9.658.750,00 (*novemilioneisecento cinquantottomilasettecentocinquanta/00*);
- la nota prot. n. 375008 del 7 dicembre 2018 relativa richiesta di selezione di un esperto tecnico scientifico iscritto all’Albo di cui al Decreto Mi.S.E. 07 ottobre 2015, cui affidare la valutazione della proposta progettuale presentata dalla società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l. nell’ambito dell’intervento di cui al decreto ministeriale 5 marzo 2018, capo II, settore applicativo “Scienze della vita”;
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall’esperto tecnico scientifico iscritto all’Albo di cui al Decreto Mi.S.E. 07 ottobre 2015, acquisita in data 18 aprile 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 10 marzo 2020, con la quale il Ministero, sentite la Regione e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell’Accordo, ha comunicato alla società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “***GENESI - sviluppo di radiofarmaci e biomarker innovativi per la diagnosi dei tumori dell’apparato riproduttivo maschile e femminile***”;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 11 marzo 2020, con la quale la società Itel Telecomunicazioni S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari

dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- in data 24/09/2019 il Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese (non sono, invece, cofinanziabili le attività svolte da enti pubblici e/o organismi di ricerca), istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019, ha espresso parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia;
- con delibera n. del 2019, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) pari al 3% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia da parte della società Itel Telecomunicazioni S.r.l, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e

dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse destinate dalla D.G.R. n.1433 del 30.07.2019;

- con decreto del 2019 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***“GENESI - sviluppo di radiofarmaci e biomarker innovativi per la diagnosi dei tumori dell'apparato riproduttivo maschile e femminile”*** promosso dalla società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l, concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti coproponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 4.878.612,50 (*quattromilioni ottocentosettantottomilaseicentododici/50*);
- la società Itel Telecomunicazioni S.r.l, l'Università degli Studi di Bari – Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche – IMM, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia, la società Itel Telecomunicazioni S.r.l, l'Università degli Studi di Bari – Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche – IMM (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Articolo 1***(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2*(Finalità dell'Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“GENESI - sviluppo di radiofarmaci e biomarker innovativi per la diagnosi dei tumori dell'apparato riproduttivo maschile e femminile”** promosso dalla società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l, da realizzare presso le unità produttive site nei territori della regione Puglia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

Articolo 3*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Itel Telecomunicazioni S.r.l, secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 5.028.612,50 (cinquemilioniventottomilaseicentododici/50).

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società capofila ITEL telecomunicazioni S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE di cui alla D.G.R. n.1433 del 30.07.2019.
3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 9.658.750,00 (*novemilioneicentocinquantottomilasettecentocinquanta/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 5.028.612,50 (*cinquemilioniventottomilaseicentododici/50*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Soggetto proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MISE				Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Istel Telecomunicazioni Srl	R.I.	3.775.000,00	1.661.000,00	44,00%	755.000,00	20,00%	113.250,00	3,00%	2.529.250,00
	S.S.	1.225.000,00	232.750,00	19,00%	245.000,00	20,00%	36.750,00	3,00%	514.500,00
	Totale	5.000.000,00	1.893.750,00		1.000.000,00	20,00%	150.000,00	3,00%	3.043.750,00
Università degli studi di Bari - Aldo Moro	R.I.	2.000.000,00	940.000,00	47,00%					940.000,00
	S.S.	600.000,00	132.000,00	22,00%					132.000,00
	Totale	2.600.000,00	1.072.000,00						1.072.000,00
Consiglio nazionale della ricerca- IMM	R.I.	1.839.750,00	864.682,50	47,00%					864.682,50
	S.S.	219.000,00	48.180,00	22,00%					48.180,00
	Totale	2.058.750,00	912.862,50						912.862,50
Totale		9.658.750,00	3.878.612,50		1.000.000,00		150.000,00		5.028.612,50

Mise:

- ITEL TELECOMUNICAZIONI S.R.L.
 - 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI – ALDO MORO e CNR - IMM
 - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Regione Puglia:

- ITEL TELECOMUNICAZIONI S.R.L.
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Scienze della Vita” da realizzare nei territori delle Regione meno sviluppate.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del

progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

- d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, La Regione Puglia destina le risorse del cofinanziamento regionale utilizzando le risorse derivanti dalla Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000 – 2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n.1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell’iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall’articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata le società proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell’Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l’attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
 - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Laura Aria

Regione Puglia

Il Direttore Dipartimento Sviluppo Economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Domenico Laforgia

Itel Telecomunicazioni S.r.l.

Il Presidente e legale rappresentante

Leonardo Diaferia

Università degli Studi di Bari – Aldo Moro

Il Magnifico Rettore

Stefano Bronzini

CNR – IMM

Il Direttore IMM

Guglielmo Fortunato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1071

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Puglia, la società eResult S.r.l., la Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la società Telecom S.p.A. e l'Università Politecnica delle Marche – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Istruttrice e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
 - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
 - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
 - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187

del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all’intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, l’articolo 7, che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell’allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:

- euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- l'articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 5 dicembre 2016, con la quale la Regione Marche ha approvato la "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la smart specialisation" a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019 che individua risorse per il cofinanziamento di proposte progettuali imprenditoriali presentate al Ministero dello sviluppo economico ai sensi del Decreto ministeriale 5 marzo 2018 e del successivo Decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la determinazione regionale del Lazio n. G17841 del 17 dicembre 2019 che impegna le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019, in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell'intervento, al fine di cofinanziare il progetto presentato dalla Società eResult S.r.l. per la proposta progettuale inerente il settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "ChAALenge";
- la determinazione della Regione Lazio G04267 del 15 aprile 2020 di approvazione dello schema di "Accordi di Innovazione di cui al Decreto Ministeriale 5 marzo 2018 per agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti.";

VISTI ALTRESI'

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila eResult S.r.l. con le co-proponenti Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Telecom Italia s.p.a. e Università Politecnica delle Marche, ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "ChAALenge", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Foggia (FG), Ancona (AN), Fano (PU), San Benedetto del Tronto (AP), Jesi (AN), Matelica (MC), Pisa (PI), Lecce (LE), Roma (RM), Bari (BA), per un importo previsto di euro 8.848.000,00 (*ottomilioni- ottocentoquarantottomila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall'esperto tecnico scientifico nominato dal Ministero, acquisita in data 23 settembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 22 gennaio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila eResult s.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "ChAALenge";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 31 marzo 2020, con la quale la società capofila eResult S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 24/09/2019 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n.84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Marche e la Regione Puglia e la Regione Toscana hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "**ChAALenge**" promosso dalla società capofila eResult S.r.l, concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 4.366.647,50 (*quattromilionitrecentosessantaseimilaseicentoquarantasette/50*);
- i soggetti proponenti, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della regione Marche, della regione Lazio o della regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.848.000,00 (*ottomilioniottozeroquarantottomila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.561.272,50 (*quattromilionicinquecentosessantunomiladuecentosettantadue/50*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Impresa	Attività proposta progettuale	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)										Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MISE				Regione Lazio		Regione Marche		Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Fin. agevolato	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%		%	
eResult SRL - Puglia	R.I.	2.196.000,00	966.240,00	44,00%	439.200,00	20,00%					65.880,00	3,00%	1.471.320,00
	S.S.	244.000,00	46.360,00	19,00%	48.800,00	20,00%					7.320,00	3,00%	102.480,00
totale		2.440.000,00	1.012.600,00		488.000,00						73.200,00		1.573.800,00
COOSS Marche	R.I.	250.000,00	110.000,00	44,00%	50.000,00	20,00%			7.500,00	3,00%			167.500,00
	S.S.	661.250,00	125.637,50	19,00%	132.250,00	20,00%			19.837,50	3,00%			277.725,00
totale		911.250,00	235.637,50		182.250,00				27.337,50				445.225,00
CNR Puglia	R.I.	1.000.000,00	470.000,00	47,00%									470.000,00
	S.S.	250.000,00	55.000,00	22,00%									55.000,00
totale		1.250.000,00	525.000,00										525.000,00
CNR Toscana	R.I.	1.110.500,00	521.935,00	47,00%									521.935,00
	S.S.												0,00
totale		1.110.500,00	521.935,00										521.935,00
Univ. Politecnica Marche	R.I.	2.000.000,00	940.000,00	47,00%					60.000,00	3,00%			1.000.000,00
	S.S.												
totale		2.000.000,00	940.000,00						60.000,00				1.000.000,00
Telecom Italia Lazio	R.I.	645.000,00	303.150,00	47,00%			19.350,00	3,00%					322.500,00
	S.S.	203.750,00	44.825,00	22,00%			6.112,50	3,00%					50.937,50
totale		848.750,00	347.975,00				25.462,50						373.437,50
Telecom Italia Marche	R.I.	125.000,00	58.750,00	47,00%					3.750,00	3,00%			62.500,00
	S.S.	50.000,00	11.000,00	22,00%					1.500,00	3,00%			12.500,00
totale		175.000,00	69.750,00						5.250,00				75.000,00
Telecom Italia Puglia	R.I.	75.000,00	35.250,00	47,00%							2.250,00	3,00%	37.500,00
	S.S.	37.500,00	8.250,00	22,00%							1.125,00	3,00%	9.375,00
totale		112.500,00	43.500,00								3.375,00		46.875,00
totale generale		8.848.000,00	3.696.397,50		670.250,00		25.462,50		92.587,50		76.575,00		4.561.272,50

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“ChAALenge”** promosso dalla società capofila eResult S.r.l, a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 76.575,00 (*settantaseimilacinquecentosettantacinque/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia dalle imprese eResult S.r.l. e Telecom Italia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Puglia, la società eResult S.r.l., la Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la società Telecom S.p.A. e l'Università Politecnica delle Marche;
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 76.575,00 (*settantaseimilacinquecentosettantacinque/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia da parte delle imprese eResult S.r.l. e Telecom Italia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingiero

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Puglia, la società eResult S.r.l., la Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la società Telecom S.p.A. e l'Università Politecnica delle Marche;
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 76.575,00 (*settantaseimilacinquecentosettantacinque/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia da parte delle imprese eResult S.r.l. e Telecom Italia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)



ELISABETTA
VIESTI
07.07.2020
16:46:57 UTC

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	43	06.07.2020

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE LAZIO, LA REGIONE MARCHE, LA REGIONE PUGLIA, LA SOCIETÀ ERESULT S.R.L., LA COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE

VISTO SI PRENDE ATTO

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingiero
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 02/07/2020 20:42:56

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE LAZIO

REGIONE MARCHE

REGIONE PUGLIA

eRESULT S.R.L.

COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

TELECOM ITALIA S.P.A.

E

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;+

- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 final, del 24 novembre

2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 final, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 finale, del 19 dicembre 2018;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
 - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Abruzzo, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
 - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
 - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
- l’articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell’ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell’intensità d’aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di

sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 5 dicembre 2016, con la quale la Regione Marche ha approvato la "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la smart specialisation" a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019 che individua risorse per il cofinanziamento di proposte progettuali imprenditoriali presentate al Ministero dello sviluppo economico ai sensi del Decreto ministeriale 5 marzo 2018 e del successivo Decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la determinazione regionale del Lazio n. G17841 del 17 dicembre 2019 che impegna le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019, in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell'intervento, al fine di cofinanziare il progetto presentato dalla Società eResult S.r.l. per la proposta progettuale inerente inerente il settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "ChAALenge";
- la determinazione della Regione Lazio G04267 del 15 aprile 2020 di approvazione dello schema di "Accordi di Innovazione di cui al Decreto Ministeriale 5 marzo 2018 per agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti.";

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila eResult s.r.l., con le co-proponenti Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Telecom Italia s.p.a. e Università Politecnica delle Marche, ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo “Scienze della Vita”, denominata “ChAALenge”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Foggia (FG), Ancona (AN), Fano (PU), San Benedetto del Tronto (AP), Jesi (AN), Matelica (MC), Pisa (PI), Lecce (LE), Roma (RM), Bari (BA), per un importo previsto di euro 8.848.000,00 (*ottomilionioottocentoquarantottomila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall’esperto scientifico nominato dal Ministero, acquisita in data 23 settembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 22 gennaio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell’Accordo, ha comunicato alla società capofila eResult s.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “ChAALenge”;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 31 marzo 2020, con la quale la società capofila eResult s.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Puglia e la Regione Toscana hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- con nota del 12 agosto 2019, la Regione Toscana ha comunicato la propria impossibilità a cofinanziare le proposte progettuali presentate a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico – Capo II, per carenza di fondi disponibili;
- con delibera n. 917 del 5 dicembre 2019, la Giunta della Regione Lazio ha reso disponibile, e successivamente impegnato con determinazione n. G17841 del 17 dicembre 2019, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 25.462,50 (*venticinquemilaquattrocentosessantaduemila/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. del, la Giunta della Regione Marche ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 92.587,50 (*novantaduemilacinquecentottantasette/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. del 2020, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 76.575,00 (*settantaseimilacinquecentosettantacinque/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del

progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;

- con decreto del 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "ChAALEnge" promosso dalla società capofila eResult s.r.l., concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 4.366.647,50 (*quattromilionitrecentosessantaseimilaseicentoquarantasette/50*);
- i soggetti proponenti, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della regione Marche, della regione Lazio o della regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la regione Puglia, la Regione Marche, la Regione Lazio e la società capofila eResult s.r.l. ed i soggetti co-proponenti Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Telecom Italia s.p.a. e Università Politecnica delle Marche (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la regione Marche, la regione Lazio e la regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “ChAALenge” promosso dalla società capofila eResult s.r.l., con le co-proponenti Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Telecom Italia s.p.a. e Università Politecnica delle Marche, da realizzare presso le unità produttive di Foggia (FG), Ancona (AN), Fano (PU), San Benedetto del Tronto (AP), Jesi (AN), Matelica (MC), Pisa (PI), Lecce (LE), Roma (RM), Bari (BA), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila eResult s.r.l., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa

e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 4.561.272,50 (*quattromilionicinquecentosessantunomiladuecentosettantadue/50*).

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalla società capofila eResult s.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento dei suddetti progetti di ricerca e sviluppo agevolati dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.
3. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.

4. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.848.000,00 (*ottomilionioottocentoquarantottomila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.561.272,50 (*quattromilionicinquecentosessantunomila duecentosettantadue/50*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Impresa	Attività proposta progettuale	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)										Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE				Regione Lazio		Regione Marche		Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Fin. agevolato	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%			
eResult SRL - Puglia	R.I.	2.196.000,00	966.240,00	44,00%	439.200,00	20,00%					65.880,00	3,00%	1.471.320,00
	S.S.	244.000,00	46.360,00	19,00%	48.800,00	20,00%					7.320,00	3,00%	102.480,00
totale		2.440.000,00	1.012.600,00		488.000,00						73.200,00		1.573.800,00
COOSS Marche	R.I.	250.000,00	110.000,00	44,00%	50.000,00	20,00%			7.500,00	3,00%			167.500,00
	S.S.	661.250,00	125.637,50	19,00%	132.250,00	20,00%			19.837,50	3,00%			277.725,00
totale		911.250,00	235.637,50		182.250,00				27.337,50				445.225,00
CNR Puglia	R.I.	1.000.000,00	470.000,00	47,00%									470.000,00
	S.S.	250.000,00	55.000,00	22,00%									55.000,00
totale		1.250.000,00	525.000,00										525.000,00
CNR Toscana	R.I.	1.110.500,00	521.935,00	47,00%									521.935,00
	S.S.												0,00
totale		1.110.500,00	521.935,00										521.935,00
Univ. Politecnica Marche	R.I.	2.000.000,00	940.000,00	47,00%					60.000,00	3,00%			1.000.000,00
	S.S.												
totale		2.000.000,00	940.000,00						60.000,00				1.000.000,00
Telecom Italia Lazio	R.I.	645.000,00	303.150,00	47,00%				19.350,00	3,00%				322.500,00
	S.S.	203.750,00	44.825,00	22,00%				6.112,50	3,00%				50.937,50
totale		848.750,00	347.975,00					25.462,50					373.437,50
Telecom Italia Marche	R.I.	125.000,00	58.750,00	47,00%					3.750,00	3,00%			62.500,00
	S.S.	50.000,00	11.000,00	22,00%					1.500,00	3,00%			12.500,00
totale		175.000,00	69.750,00						5.250,00				75.000,00
Telecom Italia Puglia	R.I.	75.000,00	35.250,00	47,00%							2.250,00	3,00%	37.500,00
	S.S.	37.500,00	8.250,00	22,00%							1.125,00	3,00%	9.375,00
totale		112.500,00	43.500,00								3.375,00		46.875,00
totale generale		8.848.000,00	3.696.397,50		670.250,00			25.462,50		92.587,50	76.575,00		4.561.272,50

eResult s.r.l.:

MiSE:

- 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- 20,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato;

Regione Puglia:

4. 3,00% dei costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni:MiSE:

1. 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
2. 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
3. 20,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato;

Regione Marche:

4. 3,00% dei costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Consiglio Nazionale delle Ricerche (Puglia):MiSE:

5. 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
6. 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Consiglio Nazionale delle Ricerche (Toscana):MiSE:

7. 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

Università Politecnica delle Marche:MiSE:

8. 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

Regione Marche:

9. 3,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

Telecom Italia:MiSE:

10. 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
11. 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Regione Lazio:

12. 3,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Telecom Italia:MiSE:

13. 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
14. 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Regione Marche:

15. 3,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Telecom Italia:MiSE:

16. 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
17. 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Regione Puglia

18. 3,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Scienze della Vita” da realizzare nei territori delle Regioni più sviluppate e delle Regioni meno sviluppate.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

Articolo 6*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di

conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- Euro 25.462,50 entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;

La Regione Marche si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- euro 64.811,25 annualità 2020;

- euro 27.776,25 annualità 2021;

La Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva dei progetti di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata, i soggetti proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. I soggetti proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
 - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive

modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Laura Aria

Regione Lazio

(nome, cognome, ruolo)

Regione Marche

Il Dirigente della Posizione di Funzione Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione

Stefania Bussoletti

Regione Puglia

(Il Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia)

Regione Lazio

Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Tiziana Petucci

eResult s.r.l.

(nome, cognome, ruolo)

Marco Pistoia, Legale Rappresentante

Telecom Italia S.P.A.

(nome, cognome, ruolo)

Responsabile di Finanza Agevolata, Dott. Stefano D'Ovidio

Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Società Cooperativa per azioni

(nome, cognome, ruolo)

Amedeo Duranti, Legale Rappresentante

Consiglio Nazionale delle Ricerche

(nome, cognome, ruolo)

Roberto Scopigno, Direttore

Università Politecnica delle Marche

(nome, cognome, ruolo)

Il Rettore dell'Università Politecnica delle Marche

Prof. Gian Luca Gregori

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1072

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società Birra Peroni S.r.l. – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Istruttrice e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
 - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
 - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
 - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all’intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, l’articolo 7, che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell’allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:

- euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- l'articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie

derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

VISTI ALTRESI'

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società Birra Peroni S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Agrifood", denominata "**Innovativa linea di imbottigliamento ad alta produttività, sostenibilità energetica e ambientale**", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nelle unità produttive site nel territorio della regione Puglia, per un importo previsto di euro 15.075.000,00 (*quindicimilionisettantacinquemila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 11 febbraio 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 17 dicembre 2019, con la quale il Ministero, sentita la Regione e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società Birra Peroni S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "**Innovativa linea di imbottigliamento ad alta produttività, sostenibilità energetica e ambientale**";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 07 gennaio 2020, con la quale la società Birra Peroni S.r.l ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 24/09/2019 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n.84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "**Innovativa linea di imbottigliamento ad alta produttività, sostenibilità energetica e ambientale**" promosso dalla società Birra Peroni S.r.l., concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.316.500,00 (*tremilionitrecentosedicimilacinquecento/00*);
- la società Birra Peroni S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 15.075.000,00 (*quindicimilionisettantacinquemila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.768.750,00 (*tremilionisettecentosessantottomilasettecentocinquanta/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MISE				Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Birra Peroni srl	RI		0,00		0,00		0,00		0,00
	S.S.	15.075.000,00	3.316.500,00	22,00%			452.250,00	3,00%	3.768.750,00
	Totale	15.075.000,00	3.316.500,00	22,00%			452.250,00	3,00%	3.768.750,00

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "**Innovativa linea di imbottigliamento ad alta produttività, sostenibilità energetica e ambientale**" promosso dalla società Birra Peroni S.r.l., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 452.250,00 (*quattrocentocinquantaduemiladuecentocinquanta/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società BIRRA PERONI S.R.L.;
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 452.250,00 (*quattrocentocinquantaduemiladuecentocinquanta/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingero

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società BIRRA PERONI S.R.L.;
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 452.250,00 (*quattrocentocinquantaduemiladuecentocinquanta/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)



ELISABETTA
VIESTI
07.07.2020
16:46:44 UTC

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	44	06.07.2020

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE PUGLIA E LA SOCIETÀ BIRRA PERONI S.R.L. # PRESA D' ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PUGLIA

E

BIRRA PERONI S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure

per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;

- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
 - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
 - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
 - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- l'articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a

valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).
- la D.G.R. n.1433 del 30.07.2019 che destina prioritariamente le economie derivanti dalla Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente a Fondi pari ad € 5,5 milioni derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale.

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società Birra Peroni S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo “Agrifood”, denominata **“Innovativa linea di imbottigliamento ad alta produttività, sostenibilità energetica e ambientale”**, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nelle unità produttive site nel territorio della regione Puglia, per un importo previsto di euro 15.075.000,00 (*quindicimilionisettantacinquemila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 11 febbraio 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 17 dicembre 2019, con la quale il Ministero, sentita la Regione e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell’Accordo, ha comunicato alla società Birra Peroni S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata **“Innovativa linea di imbottigliamento ad alta produttività, sostenibilità energetica e ambientale”**;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 07 gennaio 2020, con la quale la società Birra Peroni S.r.l ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- con delibera n. del 2019, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 452.250,00 (*quattrocentocinquantaduemiladuecentocinquanta/00*) pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse destinate dalla D.G.R. n.1433 del 30 luglio 2019;
- con decreto del 2019 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell’Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Innovativa linea di imbottigliamento ad alta produttività, sostenibilità energetica e ambientale*” promosso dalla società Birra Peroni S.r.l., concedendo a quest’ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.316.500,00 (*tremilionitrecentosedicimilacinquecento/00*);
- la società Birra Peroni S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall’entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della

sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia e la società Birra Peroni S.r.l. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "***Innovativa linea di imbottigliamento ad alta produttività, sostenibilità energetica e ambientale***" promosso dalla società Birra Peroni S.r.l. da realizzare presso le unità produttive site nei territori della regione Puglia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società Birra Peroni S.r.l., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 3.768.750,00 (*tremilionesettecentosessantottomila settecentocinquanta/00*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società Birra Peroni S.r.l, ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie non UE di cui alla D.G.R. n.1433 del 30.07.2019.
3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 15.075.000,00 (*quindicimilionisettantacinquemila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.768.750,00 (*tremilionisettecentosessantottomilasettecentocinquanta/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE				Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Birra Peroni srl	R.I.		0,00		0,00		0,00		0,00
	S.S.	15.075.000,00	3.316.500,00	22,00%			452.250,00	3,00%	3.768.750,00
	Totale	15.075.000,00	3.316.500,00	22,00%			452.250,00	3,00%	3.768.750,00

- Mise:
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.
- Regione Puglia:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti il settore applicativo “Agrifood” da realizzare nei territori della Regione meno sviluppate.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

- d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, La Regione Puglia destina le risorse del cofinanziamento regionale utilizzando le risorse derivanti dalla Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000 – 2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n.1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell’iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall’articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. La società proponente si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell’Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l’attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:

- monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Laura Aria

Regione Puglia

Il Direttore Dipartimento Sviluppo Economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Domenico Laforgia

Birra Peroni S.r.l.

Il Procuratore con poteri di firma

Roberta Bazzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1073

POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II– Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - AD n.799 del 07.05.15 “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell’art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14”-Del di indirizzo all’ammissibilità alla fase di presentazione del prog definitivo.Impr OBJECTWAY S.P.A (Cod Prog ZH00GM).

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione di Sezione;
- la Deliberazione n. 508 del 08.04.2020, avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443”. Modifica termine decorrenza incarichi”;
- la Determinazione n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante “Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture di Giunta Regionale. Atto di indirizzo”. Proroga incarichi dirigenti di Servizio;
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della

- legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
 - il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
 - la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2021 della Regione Puglia” (legge di stabilità regionale 2020);
 - la Legge regionale 56 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022”;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
 - gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15.11.2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale “Puglia FESR FSE 2014-2020” per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia in Italia;

Considerato altresì che

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari

attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un'ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un'ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato altresì che

- l'impresa proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), ha presentato in data in data

22/11/2019, istanza di accesso denominata "INTELLIGENT BUSINESS PLATFORM FOR WEALTH & ASSET MANAGEMENT (iBWAM)" in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- con nota del 18.06.2020, prot.n.4586/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/PROT/19/06/2020/0005615, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "INTELLIGENT BUSINESS PLATFORM FOR WEALTH & ASSET MANAGEMENT (iBWAM)" presentata dal soggetto proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Considerato che

- con riferimento all'impresa proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a € **6.323.500,00** (di cui € 335.000,00 per Attivi Materiali ed € 5.988.500,00 per Ricerca e Sviluppo), per un investimento complessivamente ammesso in Attivi Materiali e in R&S pari a € **12.810.000,00** (di cui € 1.340.000,00 per Attivi Materiali ed € 11.470.000,00 per Ricerca e Sviluppo), così specificato:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	1.340.000,00	335.000,00	1.340.000,00	335.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	5.602.000,00	3.641.300,00	5.602.000,00	3.641.300,00
	Sviluppo Sperimentale	5.868.000,00	2.347.200,00	5.868.000,00	2.347.200,00
TOTALE		12.810.000,00	6.323.500,00	12.810.000,00	6.323.500,00

- *Si ritiene che, l'incremento occupazionale previsto sia piuttosto esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Si prescrive, pertanto, che l'impresa, in sede di progettazione definitiva, si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore;*

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi € **12.810.000,00** con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad € **6.323.500,00** (di cui € 335.000,00 per Attivi Materiali ed € 5.988.500,00 per Ricerca e Sviluppo).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 18.06.2020, prot.n.4586/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/PROT/19/06/2020/0005615, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata denominata "INTELLIGENT BUSINESS PLATFORM FOR WEALTH & ASSET MANAGEMENT (iBWAM)" presentata dal soggetto proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- 3) di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato presentata dal soggetto proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), con sede legale Milano - Via Giovanni da Procida n. 24 - Partita IVA e Codice Fiscale 07114250967, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **12.810.000,00** (di cui € 1.340.000,00 per Attivi Materiali ed € 11.470.000,00 per Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 6.323.500,00** (di cui € 335.000,00 per Attivi Materiali ed € 5.988.500,00 per Ricerca e Sviluppo), così specificato:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali		R&S		TOTALE
		1.340.000,00		11.470.000,00	
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali		R&S		TOTALE
		335.000,00		5.988.500,00	
Dati Occupazionali	ULA				
	OBJECTWAY S.P.A. (soggetto proponente) Sedi dell'investimento: ▪ Brindisi – Via Danimarca, 4 ▪ Bari – via G. Amendola, 168/5 ▪ Bari – via G. Amendola, 166/5	(A) Media U.L.A. nei dodici mesi ante- cedenti la presentazione dell'istanza di accesso (11/2018 - 10/2019)	(B) Media ULA nell'esercizio a regime (01/07/21 – 30/06/22) del CdP UWMP	N. unità nell'esercizio a regime (01/07/24 – 30/06/25) del CdP (iBWAM)	INCREMENTO A REGIME
	Dirigenti	2,00	2,00	2,00	0,00
	Impiegati	71,92	73,50	81,5	8,00
	Operai	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	73,92	75,50	83,50	8,00
Il presente progetto comporterà un incremento di n. 8 ULA nell'esercizio a regime ed il conseguente mantenimento del livello occupazionale per n. 3 esercizi successivi presso le sedi di Brindisi, Via Danimarca n. 4 e di Bari, via Giovanni Amendola n. 168/5 e n. 166/5.					

- 4) di subordinare l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo

- presentato dall'impresa proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;
- 5) di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
 - 6) di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
 - 7) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a , 1.2.a e 3.1.a
Fedora Palmisano

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingiero

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 18.06.2020, prot.n.4586/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/PROT/19/06/2020/0005615, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata denominata "INTELLIGENT BUSINESS PLATFORM FOR WEALTH & ASSET MANAGEMENT (iBWAM)" presentata dal soggetto proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- 3) di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato presentata dal soggetto proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZH00GM), con sede legale Milano - Via Giovanni da Procida n. 24 - Partita IVA e Codice Fiscale 07114250967, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **12.810.000,00** (di cui € 1.340.000,00 per Attivi Materiali ed € 11.470.000,00 per Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 6.323.500,00** (di cui € 335.000,00 per Attivi Materiali ed € 5.988.500,00 per Ricerca e Sviluppo), così specificato:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali		R&S		TOTALE
		1.340.000,00		11.470.000,00	
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali		R&S		TOTALE
		335.000,00		5.988.500,00	
Dati Occupazionali	ULA				
	OBJECTWAY S.P.A. (soggetto proponente) Sedi dell'investimento: ▪ Brindisi – Via Danimarca, 4 ▪ Bari – via G. Amendola, 168/5 ▪ Bari – via G. Amendola, 166/5	(A) Media U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (11/2018 - 10/2019)	(B) Media ULA nell'esercizio a regime (01/07/21 – 30/06/22) del CdP UWMP	N. unità nell'eserci- zio a regime (01/07/24 – 30/06/25) del CdP (iBWAM)	INCREMENTO A REGIME
	Dirigenti	2,00	2,00	2,00	0,00
	Impiegati	71,92	73,50	81,5	8,00
	Operai	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	73,92	75,50	83,50	8,00
Il presente progetto comporterà un incremento di n. 8 ULA nell'esercizio a regime ed il conseguente mantenimento del livello occupazionale per n. 3 esercizi successivi presso le sedi di Brindisi, Via Danimarca n. 4 e di Bari, via Giovanni Amendola n. 168/5 e n. 166/5.					

- 4) di subordinare l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZHOOGM), all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;
- 5) di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente OBJECTWAY S.P.A. - (Codice Progetto ZHOOGM), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE”
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

Relazione istruttoria istanza di accesso

Denominazione proposta: “INTELLIGENT BUSINESS PLATFORM FOR WEALTH & ASSET MANAGEMENT (iBWAM)”

Impresa proponente: OBJECTWAY S.P.A.

Investimento proposto da istanza di accesso di cui - <i>in Attivi Materiali</i> - <i>in Ricerca e Sviluppo</i>	€ 12.810.000,00 € 1.340.000,00 € 11.470.000,00
Investimento ammesso da istanza di accesso di cui - <i>in Attivi Materiali</i> - <i>in Ricerca e Sviluppo</i>	€ 12.810.000,00 € 1.340.000,00 € 11.470.000,00
Agevolazione richiesta di cui - <i>in Attivi Materiali</i> - <i>in Ricerca e Sviluppo</i>	€ 6.323.500,00 € 335.000,00 € 5.988.500,00
Agevolazione concedibile di cui - <i>in Attivi Materiali</i> - <i>in Ricerca e Sviluppo</i>	€ 6.323.500,00 € 335.000,00 € 5.988.500,00
Incremento occupazionale	+ 8,00 ULA
Localizzazione investimento: 1) Bari – Via Giovanni Amendola n. 168/5 2) Bari – Via Giovanni Amendola n. 166/5 3) Brindisi – Via Danimarca n. 4	

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	5
2.1 Grande Impresa proponente	5
2.2 Investimento proposto	14
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	19
3.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa	19
3.1.1 <i>Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente</i>	19
3.1.2 <i>Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente</i>	19
3.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta	21
3.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti	24
3.4 Criterio di valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico	25
3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti.....	27
3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.....	29
3.6.1 <i>Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente</i>	29
3.6.2 <i>Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente</i>	32
3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato	34
3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.....	41
3.9 Descrizione dell'investimento	42
3.9.1 <i>Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali</i>	42
3.9.2 <i>Descrizione dell'investimento in R&S</i>	44
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	48
5. Conclusioni	49

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) in data 22/11/2019, alle ore 17:03, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- 2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- 3) con indicazione della marca da bollo n. 01180900196031 del 03/07/2019.

1.2 Completezza della documentazione

L'istanza di accesso - **Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese", firmata digitalmente in data 29/10/2019 dal Sig. Luigi Marciano, in qualità di Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione (come risultante dalla visura ordinaria estratta dal Registro Imprese in data 20/02/2020 con n. T 348801097), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'*upload* previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

- ❖ **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza, firmata digitalmente in data 29/10/2019 dal Sig. Luigi Marciano;
- ❖ **Sezione 3** – n. 18 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia rese - ai sensi dell'art. 85 D. lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. – dai titolari di cariche e qualifiche;
- ❖ **Sezione 4** - Business Plan;
- ❖ **Sezione 5** – n. 2 Autocertificazioni in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, firmate digitalmente dal tecnico incaricato Ing. Maurizio De Castro in data 11/10/2019, relativamente alle sedi di Bari e Brindisi oggetto di intervento;
- ❖ **Sezione 5a** - Sostenibilità Ambientale dell'investimento, completa di firma digitale del tecnico abilitato Ing. Maurizio De Castro, relativa alle n. 3 sedi oggetto interessate dagli investimenti proposti;
- ❖ **Inquadramento generale su ortofoto** relativamente alle sedi di Bari e di Brindisi;
- ❖ **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, resa con firma digitale dal Sig. Luigi Marciano, in qualità di Legale Rappresentante in data 16/10/2019;
- ❖ Bilanci completi relativi agli ultimi tre esercizi chiusi al 30/06/2017, al 30/06/2018 ed al 30/06/2019;
- ❖ Visura ordinaria estratta dal Registro Imprese in data 29/04/2019 n. T 313973344;
- ❖ Documentazione comprovante la disponibilità delle 3 sedi interessate dagli investimenti proposti;
- ❖ N. 3 relazioni sottoscritte digitalmente in data 11/10/2019 dal tecnico incarico Ing. Maurizio De Castro, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZH00GM

Istanza di Accesso n. 62

l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

Con integrazioni spontanee inviate a mezzo PEC in data 04/12/2019 (prot. AOO PS GEN n. 7741/I del 04/12/2019), l'impresa proponente ha trasmesso DSAN, sottoscritta dal sig. Luigi Marciano, che rettifica il dato ULA nell'esercizio a regime, per la posizione "Dirigenti".

Inoltre, l'impresa ha prodotto la seguente documentazione integrativa:

- ✚ Con PEC del 04/12/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 7741/I del 04/12/2019: DSAN di rettifica del dato occupazionale a regime riportato nel business plan.
- ✚ Con PEC del 24/02/2020, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 1744/I del 04/03/2020:
 - DSAN dimensione di impresa relativa al periodo dal 01/07/2018 al 30/09/2019;
 - Fascicolo completo dell'ultimo bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, completi di tutti gli allegati e ricevute di deposito;
 - Sezione 5 "Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali" relativa alla sede di Bari, via Giovanni Amendola n. 166/5;
 - Ripartizione degli investimenti (sia in Attivi Materiali che in R&S) per ciascuna delle n. 3 sedi coinvolte;
 - Chiarimenti in merito al progetto di Ricerca e Sviluppo, come approfondito al paragrafo 3.9.2.
- ✚ Con PEC del 17/06/2020, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 4518/I del 17/06/2020: DSAN recante rettifica delle informazioni rese nel business plan, inerenti la determinazione della capacità produttiva nell'esercizio precedente l'avvio degli investimenti e nell'esercizio a regime.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

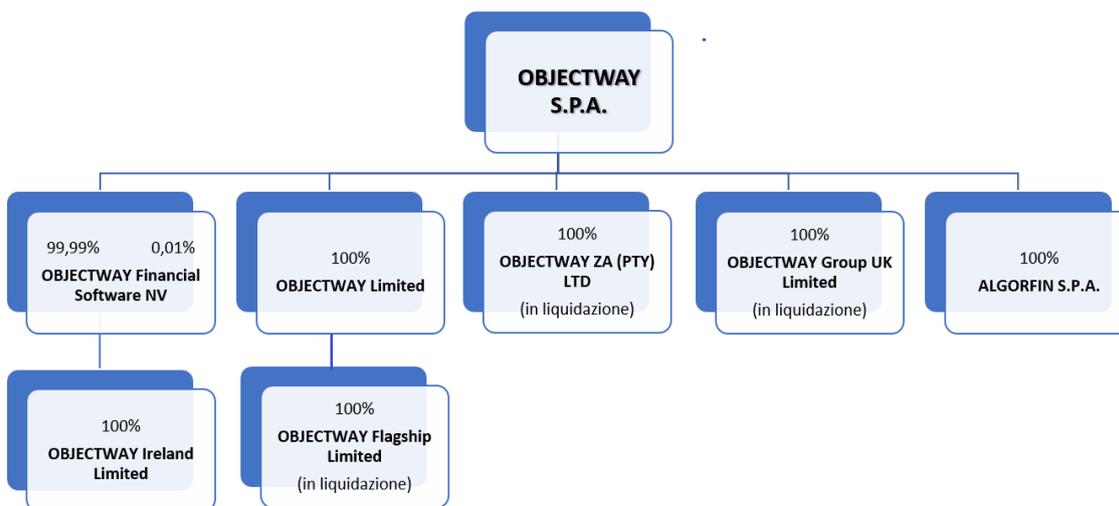
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Grande Impresa proponente

La Grande Impresa proponente OBJECTWAY S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA 07114250967), come si evince dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA a firma del legale rappresentante e confermato dalla visura ordinaria del 20/02/2020, è stata costituita con atto del 27/07/2010 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi a partire dal 29/07/2010 con numero REA MI - 1936590.

OBJECTWAY S.p.A., con sede legale in Milano alla via Giovanni da Procida n. 24, è la capogruppo del Gruppo Objectway, operatore internazionale nel settore della produzione e fornitura di *financial software & digital solution*. Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, il Gruppo – che opera principalmente in Emea (Europe, Middle Est & Africa) con oltre 150 clienti – è leader, con le proprie soluzioni verticali, nei settori *banking, securities & insurance*.

Come si evince dalla Relazione sulla gestione fornita a corredo del bilancio al 30/06/2019, la struttura societaria del Gruppo OBJECTWAY, alla data del 30/06/2019, è la seguente:



Si riportano, di seguito, i dati di sintesi delle società controllate alla data del 30/06/2019:

Società	Sede legale	% possesso			Metodo di consolidamento	Valuta di riferimento	Capitale sociale
		diretta	indiretta	tramite			
OBJECTWAY S.P.A.	Milano – Italia	Capogruppo			Integrale	EUR	2.030.026
ALGORFIN S.P.A.	Milano – Italia	100,00%			Integrale	EUR	6.000.000
OBJECTWAY Financial Software NV	Mechelen – Belgio	99,99%	0,01%	OBJECTWAY Limited	Integrale	EUR	1.500.000

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

OBJECTWAY Limited	Londra – Regno Unito	100,00%			Integrale	GBP	1
OBJECTWAY Ireland Limited	Dublinto – Irlanda	100,00%	100%	OBJECTWAY Financial Software NV	Integrale	EUR	100.001
Società in liquidazione	Sede legale	% possesso			Metodo di consolidamento	Valuta di riferimento	Capitale sociale
		diretta	indiretta	tramite			
OBJECTWAY Flagship Limited	Londra – Regno Unito		100%	OBJECTWAY Limited	Integrale	GBP	100
OBJECTWAY GROUP UK Limited	Londra – Regno Unito	100%			Integrale	GBP	1
OBJECTWAY ZA (PTY)	Johannesburg – Sud Africa	100%			Integrale	ZAR	446.000

In particolare, Objectway si qualifica come *leader* in Italia e tra i primi *player* europei nello sviluppo e produzione di piattaforme software e servizi di business per le istituzioni finanziarie e le imprese, con soluzioni *omni-channel* innovative ed efficaci.

L'offerta è composta da prodotti software, servizi tecnologici e di business nell'ambito di linee di offerta complementari e pienamente integrate. Il core business è rappresentato dalle piattaforme software che vengono fornite in licenza d'uso (*license*) per essere installate ed integrate presso i sistemi informativi dei clienti (*on-premise*), oppure acquisite in *outsourcing* presso le infrastrutture IT del Gruppo (*on cloud*). L'offerta di prodotti abilita un'ampia offerta di servizi a valore aggiunto (*Services*), che sono strutturati per supportare i clienti in ogni loro esigenza.

Per completezza informativa, si rammenta che l'impresa risulta beneficiaria – presso le medesime sedi di Brindisi e Bari (ad eccezione della nuova sede di Bari, sita in via G. Amendola n. 166/5) di due ulteriori Contratti di Programma regionali. In dettaglio:

1. Contratto di Programma PO FESR Puglia 2007-2013 denominato "*Objectway-Finance-as-a-Service (OFS): Smart Application Software & Service for Financial Service Operators*" e sottoscritto in data 02/08/2011. Il progetto ha visto il coinvolgimento di Objectway S.p.A. in qualità di soggetto proponente e subentrante all'impresa aderente P&P Consulting S.r.l. (a seguito di acquisizione di ramo d'azienda) ed ha riguardato le sedi operative di Bari, via Amendola n. 168/5 (Centro di Calcolo Primario) e di Brindisi, via Danimarca n. 4 (Centro di Calcolo Secondario). Il programma di investimenti, ultimato in data 31/12/2013, con anno a regime dal 01/07/2014 al 30/06/2015, era articolato in:
 - Attivi Materiali: finalizzati alla realizzazione di un Centro di Sviluppo Software e di Servizi denominato "*Objectway-Finance-as-a-Service*" (OFS) con l'obiettivo di:
 - Industrializzare una "*Suite di prodotti*" (OFS), basandosi sui risultati delle attività di R&S, in grado di soddisfare le esigenze più avanzate dei Modelli di Business degli Operatori del settore dei Servizi Finanziari su scala globale;
 - Erogare i seguenti servizi a supporto dei clienti utilizzatori della "*Suite di Prodotti OFS*": IPS (Implementation Project & Services) e OSS (Operation Support Service).
 - Ricerca e Sviluppo: finalizzati a realizzare una suite di prodotti (OFS) destinati al mercato finanziario. L'obiettivo finale era la realizzazione di una piattaforma GAPF (*Global*

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Application Software Platform for Financial Operators), delle funzionalità verticali relative alla gestione completa del cliente, vendita ed erogazione multicanale dei prodotti e dei servizi finanziari, gestione delle reti di vendita di prodotti finanziari, erogazione e gestione dei servizi di investimento. Come risulta dal Verbale di collaudo tenutosi nei giorni 29 e 30 giugno 2015, i risultati del progetto hanno ampiamente soddisfatto gli obiettivi e, in certi casi, li hanno positivamente superati. Oltre ad aumentare il know how aziendale, buona parte dei risultati sperimentali è stato trasferito o, in ogni caso, risulta trasferibile in produzione.

Si rammenta che, a seguito del subentro nell'iniziativa di P&P Consulting S.r.l., in data 07/11/2013 è stato sottoscritto l'addendum al Contratto di Programma "Objectway Financial Software S.p.A." con cui si prevede, nell'esercizio a regime, il seguente incremento occupazionale:

SOGGETTO BENEFICIARIO	OCCUPAZIONE PREESISTENTE DICHIARATA	OCCUPAZIONE PREVISTA A REGIME	INCREMENTO OCCUPAZIONALE (U.L.A.)
Objectway Financial Software S.p.A.	30,67	45,67	15,00
P&P Consulting S.r.l.	1,00	4,00	3,00
Totale	31,65	49,67	18,00

L'impresa ha ottenuto la Concessione definitiva n. 1628 del 22/09/2015, per effetto della quale sono stati concessi ad Objectway S.p.A. agevolazioni per un ammontare complessivo di € 3.402.998,04 (di cui € 504.917,16 per Attivi Materiali ed € 2.898.080,88) a fronte di investimenti ammessi pari ad € 11.493.957,33 (di cui € 2.992.515,75 per Attivi Materiali ed € 8.501.441,58 per R&S).

2. Contratto di Programma PO 2014 – 2020, denominato "*Unified Wealth Management Platform*" e sottoscritto in data 27/09/2018. Il programma di investimenti si inquadra (ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Avviso CdP) nella fattispecie Ampliamento di unità produttive esistenti, in quanto il programma è finalizzato ad accrescere la capacità produttiva dei prodotti/servizi esistenti e/o di aggiungerne altra relativa a nuovi prodotti/servizi (da sviluppare nell'ambito della R&S) attraverso un potenziamento delle unità locali esistenti in Puglia. In particolare, il progetto riguarda l'implementazione di un nuovo modello di business e di servizio nel mondo dei provider finanziari, superando il modello del consulente fisico presente in agenzia, offrendo agli utenti dei prodotti finanziari un'ampia disponibilità dei servizi di investimento, diversificati e "assemblabili" sulla base delle proprie esigenze, con capacità di utilizzo autonoma e senza intermediazioni. Dal punto di vista tecnologico, UWMP punta alla trasformazione delle tradizionali piattaforme applicative in moduli auto-consistenti, tramite l'architettura distribuita dei micro-services, che possono essere utilizzati da soli o integrati in soluzioni. Il progetto prevede investimenti articolati in:
- Attivi Materiali: riguardano l'acquisto di macchinari ed attrezzature informatiche adeguate e tecnologicamente avanzate (Server, Workstation, HW per storage IBM XIV, Ups, networking e firewall) e programmi informatici/software.
 - Ricerca e Sviluppo: finalizzato alla creazione di una piattaforma software in grado di fornire servizi di *wealth management* all'utente finale; nello specifico l'attività di Ricerca Industriale prevede l'analisi dei modelli di Business per il Wealth Management, studio ed analisi critica di metodologie e tecnologie finalizzate al disegno della User Experience (UX) e quindi lo studio di sensazioni ed esperienze vissute dagli utilizzatori del software, mentre

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

l'attività di Sviluppo Sperimentale prevede l'analisi e la progettazione di prototipi di User Experience, dei Server Enabler, dei Front Office, Middle Office e Back Office, oltre a test delle singole componenti relativi ai prototipi dei Server in laboratorio e validazione sul campo con i clienti.

Il soggetto proponente si è impegnato a realizzare, conformemente a quanto previsto dal progetto definitivo e dal capitolato tecnico, approvato con D.D. n. 1565 del 30/07/2018 (in attuazione della DGR n. 1351 del 24/07/2018) gli investimenti sopra descritti ed illustrati nella seguente tabella, con indicazione delle relative agevolazioni concedibili:

Attivi Materiali	R&S	TOTALE
804.682,00	8.379.861,43	9.184.543,43
Attivi Materiali	R&S	TOTALE
200.000,00	4.335.692,82	4.535.692,82

L'investimento sarà realizzato presso le sedi operative pugliesi di Bari, via Amendola n. 168/5 e di Brindisi, via Danimarca n. 4 e comporterà, nell'esercizio a regime (2021) un incremento occupazionale pari a n. 8 ULA.

Si riportano, nella seguente tabella, le informazioni inerenti il progetto "Unified Wealth Management Platform":

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Investimenti ammissibili con il CdP (importi in €)		Totale investimenti ammissibili	Totale agevolazioni concedibili	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
Objectway S.p.A.	Bari, Via G. Amendola n.168/5 Brindisi, Via Danimarca n.4	62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"	Grande impresa	+8	804.682,00	8.379.861,43	9.184.543,43	4.535.692,82	AM: 07/11/2017 -31/08/2020 R&S: 01/09/2017- 31/08/2020
TOTALE INVESTIMENTI CONTRATTO DI PROGRAMMA							9.184.543,43	4.535.692,82	

Si segnala che con A.D. n. 2333 del 27/11/2018, l'impresa ha ottenuto l'erogazione della I quota di agevolazione a titolo di anticipazione per complessivi € 2.267.846,41, di cui € 100.000,00 per Attivi Materiali ed € 2.167.846,41 per R&S. Inoltre, in data 19/04/2019 la società ha trasmesso tramite MIRWEB (Attestato di Invio del 19/04/2019 acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 2940/I del 19/04/2019), la dimostrazione del I SAL in Attivi Materiali (al 28/02/2020), al fine di richiedere la seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in Attivi Materiali. In particolare, è stato attestato un investimento complessivo ammissibile pari a € 525.875,00 (65,35% dell'investimento ammesso in Attivi Materiali da Contratto di Programma di € 804.682,00). L'esito positivo delle verifiche effettuate inerenti la dimostrazione del I SAL del programma di investimenti in Attivi Materiali è stato trasmesso al Servizio Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi della Regione Puglia con prot. n. 5495/U del 03/09/2019.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

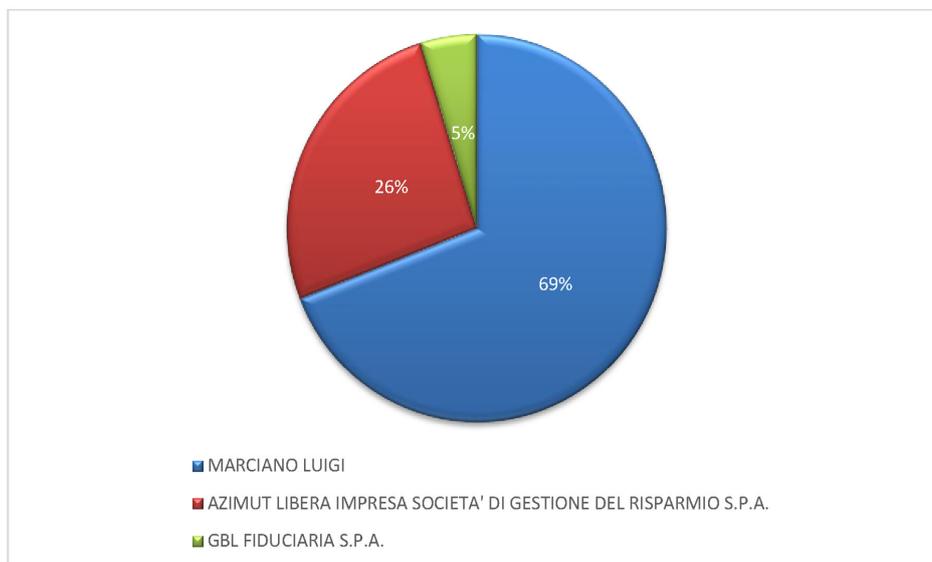
Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZH0OGM

Istanza di Accesso n. 62

Infine, si evidenzia che Objectway, in data 03/03/2020, ha trasmesso tramite MIRWEB (Attestato di Invio del 03/03/2020 acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1792/l del 05/03/2020), la dimostrazione del I SAL in R&S (al 03/03/2020), al fine di richiedere la seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in R&S. Tale richiesta risulta essere in fase di istruttoria.

- **Descrizione della compagine**

Il capitale sociale di OBJECTWAY S.P.A. – deliberato, sottoscritto ed interamente versato – ammonta ad € 20.030.026,00 ed è detenuto come di seguito rappresentato:



SOCI	N. azioni	Valore Azioni (€)	Tipo diritto
MARCIANO LUIGI	1.402.500,00	1.402.500,00	Proprietà
AZIMUT LIBERA IMPRESA S.G.R. S.P.A.	530.026,00	530.026,00	Proprietà
G.B.L. FIDUCIARIA S.P.A.	97.500,00	97.500,00	Proprietà
TOTALE	2.030.026,00	2.030.026,00	

Il legale rappresentante dell'impresa, così come risultanti dalla visura del 20/02/2020, è il Sig. Luigi Marciano, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 26/10/2018 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 30/06/2021.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

- **Oggetto sociale**

La società, che opera nel settore dell'*Information Technology*, ha per oggetto sociale attività di studio, progettazione, realizzazione e commercializzazione di prodotti software e di prestazione di servizi, finalizzata alla realizzazione di sistemi informativi (o di parte di essi) per istituzioni finanziarie, banche, assicurazioni, imprese industriali e di servizi e comunque per Enti ed Istituzioni sia privati che pubblici.

- **Struttura organizzativa**

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, OBJECTWAY S.p.A. presenta una struttura organizzativa composta da un Consiglio di Amministrazione che si occupa della gestione della società, da un Collegio sindacale che svolge compiti di controllo sull'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento e, infine, da Procuratori.

La società, inoltre, vanta un organico attualmente costituito da oltre 600 risorse, dislocate tra le varie sedi in Italia, Regno Unito e Benelux.

Il modello di business è supportato da un'organizzazione integrata e flessibile, fortemente orientata al cliente, al prodotto ed al servizio, che basa il proprio successo sui seguenti fattori:

- dedizione a supportare il business dei clienti;
- soluzioni verticali;
- innovazione di prodotto;
- eccellenza nel delivery dei servizi;
- innovazione tecnologica.

La metodologia utilizzata è *scrum-up*, che permette un miglior adattamento al cambiamento, una collaborazione intensa e frequente con il cliente, ottenendo software funzionali, eleganti e prestazionali.

- **Campo di attività e sedi**

La società, così come risulta dalla Sezione 2 – *Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA* e dalla visura ordinaria n. T348801097 estratta il 21/02/2020, opera nell'ambito della realizzazione e fornitura di software, servizi e consulenza in materia di informatica. Il settore economico di riferimento è quello identificato dai seguenti Codici Ateco 2007: 62.01 – *Produzione di software non connesso all'edizione* (importanza primaria) e 62.02 – *Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica* (importanza secondaria).

I sopra citati codici Ateco risultano attivi presso tutte le sedi Objectway S.p.A. presenti in Italia:

- ☐ sede legale: Milano, via Giovanni da Procida n. 24
- ☐ unità locali:
 - Bari, via Giovanni Amendola n. 168/5 (ufficio);
 - Bari, via Giovanni Amendola n. 166/5 (ufficio);
 - Brindisi, via Danimarca n. 4 (ufficio);
 - Roma, piazza Albania n. 10 (ufficio)

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza:

In merito al requisito dimensionale di OBJECTWAY S.P.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 – “Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente” del Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

- ✓ dalla sezione 2 del Business Plan contenente le informazioni sulla dimensione di OBJECTWAY S.P.A. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.), successivamente integrate con Pec del 24/02/2020 (acquisite con prot. AOO PS GEN n. 1744 del 04/02/2020):

- **Dati relativi alla sola impresa Objectway S.p.A. – Periodo di riferimento: 01/07/2018 – 30/06/2019**

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
428	€ 36.250.158,00	€ 78.860.198,00

- **Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte/valle dell'impresa OBJECTWAY S.P.A. S.r.l.**

Rispetto ai parametri dimensionali riferiti alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente, si rammenta che OBJECTWAY S.p.A. è la capogruppo dell'omonimo Gruppo, strutturato – alla data del 30/06/2018 – come rappresentato in precedenza.

- **Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa OBJECTWAY S.P.A.– Periodo di riferimento: 01/07/2018 – 30/06/2019**

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
624	67.024.000,00	98.447.000,00

I su scritti parametri dimensionali sono quelli rinvenienti dal bilancio consolidato al 30/06/2019, come precisato dal legale rappresentante, sig. Luigi Marciano, nella DSAN resa relativamente ai dati dimensionali riferiti al periodo 01/07/2018 – 30/06/2019 ed acquisita con la sopra citata Pec del 24/02/2020.

- ✓ dagli ultimi bilanci dell'impresa OBJECTWAY S.P.A. approvati al 30/06/2017, al 30/06/2018 ed al 30/06/2019 (approvato nelle more della compilazione telematica e trasmissione dell'istanza di accesso):

OBJECTWAY S.p.A.	2019	2018	2017
– Personale ¹	428	438	446
– Fatturato	36.250.158,00	33.981.530,00	32.706.818,00
– Totale Bilancio	78.860.198,00	65.483.972,00	53.515.259,00

¹ Dato rilevato dalle note integrative ai bilanci.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

In conclusione, l'esame dei parametri su riportati evidenzia che OBJECTWAY S.p.A. detiene autonomamente il requisito dimensionale di Grande Impresa; inoltre, la società è collegata, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 30/06/2018 ed al 30/06/2019.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà:

❖ *Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014*

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati (2018 e 2019) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che OBJECTWAY S.P.A. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

OBJECTWAY S.P.A. (importi in euro)		
	30/06/2019	30/06/2018
Capitale sociale	2.030.026,00	2.030.026,00
Riserva Legale	127.074,00	116.625,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	16.281.228,00	16.162.308,00
Utili/perdite portati a nuovo	-	-
Utile/perdita dell'esercizio	1.828.712,00	208.984,00
Patrimonio Netto (A)	20.267.040,00	18.517.943,00
Entità Debiti (B)	51.519.761,00	39.839.834,00
Rapporto (B)/(A)	2,54	2,15
EBITDA ² (C)	6.420.494,00	5.057.616,00
Interessi (D)	987.734,00	639.740,00
Rapporto (C)/(D)	6,50	7,91

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali:
 1. il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5;
e
 2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

² Si precisa che il valore dell'EBITDA è quello desumibile dalla Relazione sulla gestione a corredo dei bilanci al 30/06/2018 ed al 30/06/2019.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014**

OBJECTWAY S.P.A. S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	Come risulta da D.S.A.N. iscrizione alla CCIAA di Milano resa con firma digitale dal Sig. Luigi Marciano, legale rappresentante e dalla visura ordinaria del 20/02/2020, la società non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta ad un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate, come si evince dai Bilanci chiusi al 30/06/2018 ed al 30/06/2019 e dalla visura Deggendorf del 27/04/2020.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

➤ Visura Deggendorf - VERCOR: 5072677 del 27/04/2020

Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P.IVA-Codice Fiscale 07114250967, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

➤ Visura Aiuti - VERCOR: 5072669 del 27/04/2020

Per il beneficiario indicato nella richiesta risulta la seguente concessione presso l'attuale sede di Bari:

Concessione COR: 611133, Confermata con codice della misura (CAR): 2033 e codice CE: SA_39759. Il soggetto concedente è la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro. Il titolo della misura è Titolo II – capo 1, 2, 3, 4, 5, 6 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione (Reg. regionale n. 17 del 30/09/2014 - BURP 06/10/2014) - Aiuti a finalità regionale. La data della concessione è il 17/09/20, atto 1806 ed il codice locale del progetto è 1KN0555. Il titolo del progetto è: UNIFIED WEALTH MANAGEMENT PLATFORM (UWMP) con data inizio 01/09/2017 e data fine 31/08/2020. L'investimento è stato localizzato in Via G. Amendola n. 168/5 – Bari ed in via Danimarca n. 4 – Brindisi e le spese ammesse sono pari ad € 9.184.543,43. Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento CE 651/2014 esenzione generale per

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

categoria (GBER) e l'obiettivo è Aiuti a finalità regionale – Aiuti agli investimenti (art. 14). L'agevolazione è pari a 4.535.692,82 Euro con un'intensità del 49,38% e risultano cumulabili.

Dalla visura aiuti emergono, inoltre, ulteriori aiuti rispetto al precedente Contratto di Programma che riguardano, tuttavia, le sedi lombarde della società e, quale soggetto concedente, l'INPS.

2.2 Investimento proposto

• Descrizione dell'investimento

La proposta progettuale – denominata “*INTELLIGENT BUSINESS PLATFORM FOR WEALTH & ASSET MANAGEMENT (iBWAM)*” – si inquadra nella fattispecie “*ampliamento di unità produttive esistenti*” e prevede la realizzazione di investimenti complessivamente pari ad € 12.810.000,00, articolati in **Attivi Materiali per € 1.340.000,00** ed in **Ricerca e Sviluppo per € 11.470.000,00**.

Gli investimenti proposti riguardano prevalentemente le attività di R&S, mentre per la componente di Attivi Materiali si prevede esclusivamente l'acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature nell'ambito delle seguenti sedi pugliesi:

- Brindisi (BR) - Via Danimarca n. 4;
- Bari (BA) - Via Amendola n.168/5;
- Bari (BA) - Via Amendola n. 166/5.

Non sono previsti nuovi manufatti da acquisire e/o interventi edili sulle suddette unità immobiliari.

Sulla base di quanto illustrato nel business plan, il progetto di ricerca proposto affronta e risolve le tematiche metodologiche e tecnologiche connesse alle dimensioni di “*servitization*”³, che oggi rappresentano il modello di crescita più innovativo dell'evoluzione digitale ed ai conseguenti cambiamenti radicali ed esigenze emergenti e pressanti del sistema del *Wealth Management*. Il progetto di ricerca, infatti, è strettamente funzionale all'acquisizione di know-how ed allo sviluppo di prototipi quali base di conoscenze e di tecnologie per la realizzazione della nuova piattaforma “*Intelligent Business Platform for Wealth & Asset management – iBWAM*”, che costituisce l'obiettivo finale dell'investimento.

L'impresa proponente precisa, inoltre, che mentre attraverso i precedenti Contratti di Programma sono state accolte e sviluppate le innovazioni recenti dell'*Information Technology*, ossia le architetture *Web*, il *Mobile* ed il *Cloud*, il presente progetto iBWAM utilizzerà i risultati di entrambi i progetti, creando una nuova piattaforma con servizi organizzati attraverso tecnologie fortemente innovative.

I risultati del progetto, infatti, sono destinati al mercato, ormai consolidato ed in continuo ampliamento, di Objectway, ovvero alle imprese del settore Bancario e Finanziario, in particolare Banche piccole e medie, SGR e SIM italiane e straniere, operanti nel mercato mondiale.

³ *Servitization*: strategia per cui i servizi proposti in combinazione con un prodotto diventano parte integrante dell'offerta e giocano una parte fondamentale per la generazione di valore.

L'ambito attuale di principale innovazione e trasformazione nell'IT è l'Intelligenza Artificiale (AI), ovvero la capacità dei computer e dei software di esibire comportamenti intelligenti e di svolgere compiti in precedenza considerati possibili solo per gli umani. Il progetto iBWAM ,tuttavia, non rappresenta solo un'integrazione di prodotti e servizi già esistenti (di Objectway) con l'IA. La nuova piattaforma poggia, infatti, su tre assi portanti:

- A. l'implementazione di nuovi *Business Model* propri all'economia digitale;
- B. le tecnologie abilitanti la *data-driven enterprise*, cioè una nuova *information architecture* e tecnologie di *data store* alternative a supporto delle elaborazioni;
- C. tecnologie avanzate quali Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale, *Big Data* e *Blockchain*⁴.

L'impresa dichiara che, nell'ambito del progetto iBWAM, gli investimenti in R&S si focalizzeranno su:

1. Business Model di Economia Digitale: tra gli obiettivi di progetto vi è quello di definire una *Business Model Platform* innovativa, che permetterà alle società-clienti di Objectway di condividere i propri *asset* con un ecosistema di *business* e di creare nuove opportunità di ricavi. L'ecosistema abilitato dal *Business Model* implementato su iBWAM sarà aperto e agile (perché adattabile al continuo cambiamento), soggetto a controllo decentralizzato e, infine, abiliterà la "co-creazione" da parte di più attori cooperanti. Il punto di arrivo finale sarà la "API Economy", ossia la possibilità di attivare nuove fonti di ricavi in un contesto di massima dinamicità di interazioni.
2. Data-driven Enterprise: ovvero un'impresa in cui l'uso dei dati è centrale nelle strategie e nella gestione del business, nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, nei processi decisionali, nel rinnovamento dei modelli di business, nella creazione di innovazione e nella diffusione della conoscenza. A questo fine, Objectway, in seno a iBWAM, intende adottare due differenti strategie:
 - a) *Information Architecture*: per poter applicare gli algoritmi di Intelligenza Artificiale, è indispensabile creare prima un'architettura di dati a supporto di questi nuovi tipi di elaborazione. In conclusione, per poter utilizzare l'AI, serve uno strato di "big" e "small" data ed un cospicuo lavoro di pre-elaborazione, pulizia, strutturazione e annotazione delle informazioni.
 - b) *Data store* alternativi: la centralità dei dati ed il loro utilizzo in tempo reale per controllare i processi con l'utilizzo di algoritmi dinamici richiede tecnologie innovative di archiviazione dei dati. Le nuove tecnologie selettivamente utilizzate permetteranno di dare le caratteristiche di scalabilità e *user experience* richieste oggi dalle istituzioni finanziarie.
3. Tecnologie avanzate per l'Intelligent Wealth Management: per Objectway è prioritario essere proattiva, al fine di consentire alle proprie aziende clienti, ai professionisti che vi lavorano ed agli investitori, di sostenere l'impatto delle modifiche strutturali in corso nel *Wealth Management*, sfruttando un insieme di tecnologie sviluppate a ritmi molto accelerati negli ultimi 5 anni. Il focus sarà sull'Intelligenza Artificiale, ma saranno sperimentate soluzioni con tecnologie recenti, quali Realtà Virtuale (VR – Virtual Reality) e *Blockchain*.

Dal punto di vista tecnologico, la Società chiarisce che la piattaforma punta all'impiego di tecnologie – principalmente Intelligenza Artificiale ed *Information Architecture* – su un modello di business rivisitato alla luce delle trasformazioni connesse alla *data driven economy*. Per raggiungere tale risultato, occorre implementare un'architettura, come di seguito raffigurata, che preveda:

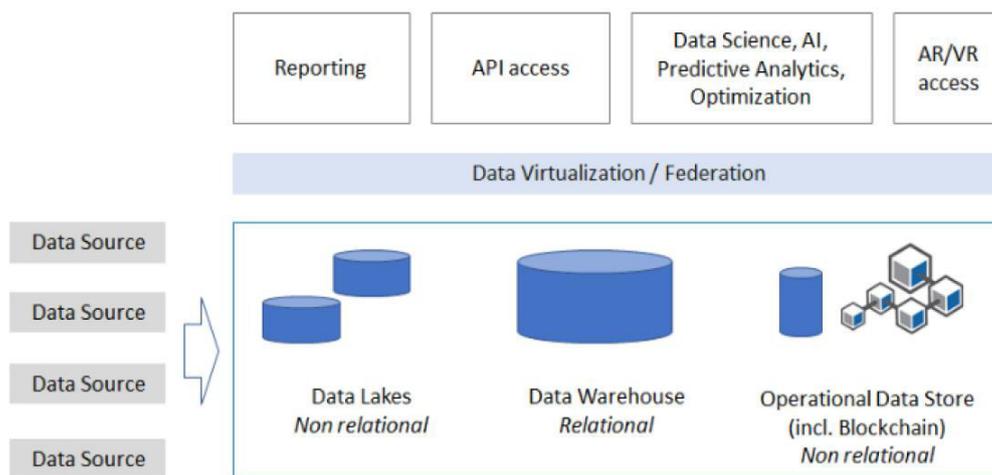
⁴ La *Blockchain* è una struttura dati condivisa e immutabile. È definita come un registro digitale le cui voci sono raggruppate in blocchi, concatenati in ordine cronologico e la cui integrità è garantita dall'uso della crittografia.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

- a. un *layer* di *Logical Data Warehouse*, che costituisce il nucleo dell'*Information Architecture* e raccoglie i dati provenienti dalle sorgenti dati esterne ("*Data Source*"), in:
 - un tradizionale *datawarehouse* realizzato con database relazionali;
 - dei *repository* "non relazionali" (NoS QL) chiamati *data lake*;
 - degli *Operational Data Store* veloci.
- b. un *layer* di virtualizzazione/federazione dei dati, che offre accesso unificato alle strutture sottostanti;
- c. il *layer* di accesso, che può ospitare:
 - applicazioni di *reporting* (*Business Intelligence*);
 - accesso tramite API per realizzare i modelli di *digital business economy*;
 - uno spazio per ospitare i modelli di *data science* e *predictive analytics* che utilizzano i dati sottostanti;
 - accesso ai dati da parte del modulo di Realtà Virtuale/Realtà Aumentata, per generare *experience* direttamente in relazione con i dati personali dell'utente.



L'investimento proposto rientra nel settore Attività Manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (comma 4 e 5):

OBJECTWAY S.P.A.	Codice ATECO indicato dal proponente: ✓ 62.01 – Produzione di software non connesso all'edizione
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ✓ 62.01 – Produzione di software non connesso all'edizione; ✓ 72.19.09 – Ricerca e Sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Si ritiene, pertanto, di confermare il Codice Ateco attribuito all'iniziativa dall'impresa, reputandosi altresì pertinente, rispetto al progetto di R&S previsto, l'assegnazione dell'ulteriore Codice Ateco **72.19.09** "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria".

A tal proposito si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, OBJECTWAY S.P.A. dovrà produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso le sedi interessate dall'investimento agevolato, del Codice Ateco dell'iniziativa 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria".

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:

- quale data di **avvio** degli investimenti il 01/09/2020;
- quale data di **ultimazione** degli investimenti il 31/08/2023;
- quale data di **entrata a regime** il 30/06/2024;
- quale esercizio a **regime** dal 01/07/2024 al 30/06/2025.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo e con riferimento alla data di ultimazione degli investimenti dovrà essere accertata la compatibilità di tale tempistica con le procedure di chiusura del P.O. 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 dell'Avviso, *si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Inoltre, si rammenta che ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, art. 2 comma 23, l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.*

- **Requisiti:**

a) Localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa proponente OBJECTWAY S.P.A. realizzerà il programma di investimenti proposto presso le seguenti 3 unità locali:

1. Brindisi – Via Danimarca n. 4;
2. Bari – Via Giovanni Amendola n. 168/5;
3. Bari – Via Giovanni Amendola n. 166/5

e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

b) Dimensione del programma di investimento

In linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso CdP, l'istanza di accesso riguarda un programma di investimento proposto per € 12.810.000,00 (di cui € 1.340.000,00 in Attivi Materiali ed € 11.470.000,00 in R&S) e, pertanto, di importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento
			Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	
			(€)	(€)	
GI Proponente	OBJECTWAY S.P.A.	1.340.000,00	5.602.000,00	5.868.000,00	12.810.000,00

c) Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP

Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate.

In particolare, l'impresa indica:

Area di innovazione	a) COMUNITÀ DIGITALI CREATIVE ED INCLUSIVE
Settore applicativo	1. Industria culturale e creativa (settori applicativi: Social Innovation)
Ket	<p>vi. Tecnologie di produzione avanzata: L'intervento proposto si pone come obiettivo la creazione di una piattaforma fondata su:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'implementazione di nuovi Business Model propri all'economia digitale per il <i>Wealth Management</i>; b) l'impiego di tecnologie abilitanti la <i>data-driven enterprise</i>, ovvero innovative metodologie di <i>information architecture</i> e tecnologie di <i>data store alternative</i> a supporto delle elaborazioni; c) opportune applicazioni basate su tecnologie avanzate: Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale, <i>Big Data</i> e <i>Blockchain</i>. Si configura uno sviluppo di soluzioni ITC per cittadini e imprese, in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete, sempre più orientato a soddisfare bisogni personalizzati ed ampliare la base degli utenti.

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

A. Eventuali criticità/macroscopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda

Non sono state rilevate criticità rilevanti.

B. Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti

Non pertinente.

3.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, anche sulla base delle integrazioni acquisite, così come esposti al paragrafo 2.2.

Il programma degli investimenti proposto, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella fattispecie "Ampliamento di unità produttiva esistente", di cui all'art. 6, comma 1 b) dell'Avviso CdP.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente

Nella sezione 11 del business plan, l'impresa proponente OBJECTWAY S.P.A. attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia, e argomenta in merito come di seguito riportato:

- Attivi Materiali:**

OBJECTWAY S.P.A. ha accreditato:

- ✓ **l'opzione a):** "l'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia".

A tal proposito la società ha fornito i seguenti dati (riferiti all'esercizio a regime):

OBJECTWAY S.P.A.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
	Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Importo investimento pari ad €	0,00	1.340.000,00
Livello fatturato pari ad €	56.323.354,00	61.523.354,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	25	33
Impatto occupazionale	0	+8

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

L'impresa, inoltre, ha supportato l'analisi con ulteriori indici, caratteristici della propria specifica attività, ritenuti dalla stessa significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione:

OBJECTWAY S.P.A.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Indice di efficiente produzione (ricavi – costi variabili) / (costi totali – costi variabili)	1,33	1,43
Ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione / indice di efficiente produzione	42.365.455,00	43.870.173,00

OBJECTWAY S.P.A. ha, inoltre, fornito elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione prescelta negli scenari di seguito rappresentati, commentando anche i dati numerici imputati:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	La società non potrebbe realizzare l'investimento necessario ad implementare l'inserimento di tecnologie fortemente innovative e scalabili, che garantiscono una maggiore usabilità e personalizzazione dei servizi, oltre a fornire livelli di sicurezza molto maggiori e la capacità di effettuare previsioni "tailerd" rispetto agli investimenti nella gestione dei portafogli. La società potrebbe, in assenza di aiuto, proporre sul mercato soluzioni parziali e non in grado di rispondere pienamente ai bisogni della clientela e adeguati all'evoluzione tecnologica dei maggiori concorrenti. Il mancato investimento porterebbe Objectway ad essere meno competitiva nei confronti di concorrenti in grado di offrire soluzioni più moderne, integrabili attraverso moduli auto-consistenti. La conseguente mancanza di competitività e di redditività potrebbe generare anche una minore necessità di occupazione sia nella produzione che nella ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle proprie sedi operative.	Il progetto consentirà di innovare in modo significativo la produzione aziendale, acquisendo know-how, mettendo a punto nuovi processi di produzione e sviluppando prototipi di nuova generazione e concezione. Il progetto avrebbe anche una valenza strategica per un ulteriore consolidamento di Objectway nel settore del <i>fintech</i> che, attualmente, è uno dei settori con la maggior competitività ed in cui si annoverano investimenti, a livello globale, per miliardi di dollari. Il progetto comporta una maggiore disponibilità di know-how e di flessibilità produttiva proprio per le sedi in Puglia, che manterrebbero il ruolo sin qui conquistato di Centro di Competenza di Objectway per alcuni specifici temi tecnologici a servizio di tutta l'azienda. L'attuazione del progetto genera un incremento occupazionale di + 8 ULA, oltre al personale già in forza ed un incremento del fatturato - già per l'anno a regime - pari a circa il 9,23% in più rispetto alle previsioni in assenza di realizzazione del progetto.

• Ricerca e Sviluppo

In presenza di investimenti in R&S, l'effetto incentivazione è soddisfatto nei seguenti casi:		
a)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività	Si
b)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività	Si
c)	una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività	No

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	0	+12
Ipotesi b) investimento pari ad €	0,00	11.470.000,00

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Ipotesi c) tempi di realizzazione	0	3
-----------------------------------	---	---

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	L'assenza dell'aiuto ridimensionerebbe sensibilmente la capacità di investimento della Società, con una conseguente riduzione degli impegni in termini di risorse, strumentazioni e software. L'assenza dell'aiuto consentirebbe di realizzare esclusivamente interventi di modifica incrementale dei prodotti esistenti e, molto probabilmente, non nelle sedi in Puglia, a causa della ridotta capacità di investimento della Objectway, con una conseguente riduzione degli impegni in termini di risorse, strumentazioni e software. La società, per poter competere in assenza dell'aiuto, dovrebbe adeguare i propri prodotti in maniera lenta e non in grado di stare al passo con le attuali dinamiche di mercato, con una conseguente difficoltà nel mantenere l'attuale posizionamento competitivo. La motivazione di questa scelta si coniuga con la forte concorrenza presente nel mercato che Objectway è riuscita sin qui a sopravvivere anche grazie ai risultati, prodotti e competenze sviluppati con i precedenti CdP regionali.	L'effetto incentivante derivante dall'aiuto consentirà di: 1. Consolidare il sistema di competenze presenti in Puglia in ulteriori specifici settori e tecnologie, facendo consolidare la funzione di centro di competenza per l'intero gruppo Objectway rispetto alle tecnologie più innovative presenti nello scenario; 2. Implementare nuovi Business Model per il <i>wealth management</i> , propri all'economia digitale; 3. Sviluppare tecnologie abilitanti la <i>data-driven enterprise</i> , cioè una nuova <i>information architecture</i> e tecnologie di <i>data store</i> alternative a supporto delle elaborazioni; 4. Introdurre nei propri prodotti tecnologie avanzate, quali Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale, <i>Big Data</i> e <i>Blockchain</i> ; 5. Sperimentare una nuova classe di prodotti per il settore bancario e finanziario, basati su moduli autoconsistenti, tra loro integrabili, che posizioneranno la stessa Objectway a livello dello stato dell'arte della tecnologia e della concezione del prodotto.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale della Grande Impresa proponente

Il programma proposto ha l'obiettivo di progettare e realizzare una piattaforma software "*data-driven*" e basata sulle tecnologie più avanzate disponibili allo stato dell'arte, dagli algoritmi di *machine learning* a tecnologie di *blockchain*. L'idea è quella di offrire un *portfolio* di servizi innovativi a varie categorie di operatori economici: consulenti finanziari, operatori delle istituzioni finanziarie, investitori, etc., a beneficio anche del cliente finale.

- *Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto:*

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

La proposta si inquadra nel settore del *Fintech* – su cui si sta focalizzando l’attenzione recentemente – che riguarda un mercato potenzialmente molto ampio e particolarmente adatto all’applicazione di alcune nuove tecnologie “di tendenza”, quali *machine learning*, *big data analytics*, *block-chain*.

I servizi proposti sono in linea con lo stato dell’arte più avanzato a livello internazionale e sicuramente innovativi rispetto alle proposte esistenti sul mercato. In particolare, è da sottolineare l’idea di creare un ecosistema di *business* digitale, in cui anche attori diversi possano mettere a fattor comune dati e servizi nell’ottica di creare valore aggiunto condiviso. Inoltre, un elemento di innovatività è costituito dalla versatilità e “apertura” della piattaforma, che permette di supportare scenari ed operatori diversi, dall’*open banking* con condivisione di dati e algoritmi alla consulenza finanziaria olistica supportata da algoritmi di *machine learning*, alla profilazione avanzata della clientela con ottimizzazione del portafoglio di investimento e analisi personalizzata del rischio. Infine, nelle integrazioni trasmesse, l’azienda ha mostrato di conoscere e voler affrontare la tematica del “bias” e della “fairness” presente nel *machine learning* e particolarmente rilevante in ambito finanziario anche se tuttora non risolta nei sistemi esistenti.

È anche importante sottolineare che Objectway, per le sue caratteristiche societarie, può intercettare un segmento di mercato (banche ed operatori finanziari medio-piccoli) abbastanza ampio, soprattutto in Italia ed in altri Paesi europei e/o mediterranei, ma non sufficientemente attrattivo per le grandi multinazionali, che ovviamente costituiscono *competitors* forniti di ingenti risorse e che si stanno muovendo velocemente rispetto al *Fintech*.

- *Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)” DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento “La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)” - 2014 a cura di ARTI:*

Area di innovazione: Comunità digitali, creative e inclusive

Settore applicativo: Industria culturale e creativa

KETs: Tecnologie di produzione avanzata.

La proposta si situa nell’Area di innovazione *Comunità digitali, creative e inclusive*, Settore Applicativo *Industria culturale e creativa*. KET: *Tecnologie di produzione avanzata*. Infatti, elemento caratterizzante è l’utilizzo di tecnologie avanzate per la creazione di una piattaforma digitale che supporti servizi innovativi per la gestione del patrimonio e degli investimenti, a beneficio sia dei cittadini che delle imprese, aumentando così la platea dei potenziali fruitori di servizi finanziari, nonché la trasparenza e l’usabilità di tali servizi.

- *Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:*
Art. 2 – Operatività ed oggetto dell’intervento (comma 3 lett. a e lett. b) – I programmi di investimento sono inquadrabili in:

a. progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell’innovazione e dell’industrializzazione dei risultati della ricerca.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Il progetto si propone di sviluppare una piattaforma “*data-driven*” che sfrutti le potenzialità delle tecnologie più recenti (*machine learning*, *block-chain*, *data analytics*, ecc.), combinate con risultati avanzati di ricerca e ricerca applicata, per sviluppare servizi finanziari innovativi a supporto di vari scenari di sviluppo. Soltanto per fornire alcuni esempi: nell’ambito dell’*open banking* la piattaforma costituirà l’ecosistema sicuro per la condivisione di dati e servizi da parte di organizzazioni finanziarie diverse; le tecnologie di *machine learning* forniranno lo strumento per realizzare la consulenza finanziaria personalizzata e “a tutto tondo” rispetto ai bisogni e desideri degli utenti; l’analisi avanzata dei dati produrrà importanti indicazioni per l’ottimizzazione degli investimenti e la minimizzazione degli errori.

- *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l’eventuale progetto definitivo*

La società ha fornito alcuni chiarimenti con le integrazioni richieste, che si raccomanda di approfondire ulteriormente nella proposta finale. Si rammenta che le citate integrazioni hanno riguardato i seguenti aspetti:

- a) Fornire uno o più scenari d’uso reali della piattaforma, corredati da tutti gli elementi necessari: utenti, servizi offerti, modalità di interazione, storytelling;
- b) Descrivere in maniera dettagliata i servizi specifici che si prevede di offrire tramite la piattaforma;
- c) Comparazione con analoghe piattaforme esistenti, che illustri i punti di forza e/o di unicità della soluzione proposta;
- d) Analisi dei rischi derivanti dall’utilizzo generalizzato e non supervisionato del machine learning in contesti finanziari, incluso il noto fenomeno del bias, e contromisure che ci si propone di attivare al riguardo;
- e) Dettaglio della figura 3 (proposta da Objectway in allegato al business plan) - rappresentativa dell’Architettura tecnologica della piattaforma – in particolare, della soluzione tecnica che si propone di adottare nello strato di “data virtualization/federation”.

Si raccomanda anche di focalizzarsi prioritariamente sulla progettazione, realizzazione e test con gli utenti finali di un sottoinsieme di casi d’uso, utilizzando un’opportuna selezione delle molteplici tecnologie discusse.

Nelle integrazioni è stata indicata la volontà di non utilizzare tecnologie VR/AR nell’interfaccia perché non ancora adatte a un contesto applicativo come quello del *Fintech*. Sembra una scelta assolutamente ragionevole, ma si raccomanda di seguire una metodologia *user-centered* sin dall’inizio, per ottenere un sistema usabile dalle varie tipologie di utenti.

Come già evidenziato, è importante descrivere qualitativamente e quantitativamente il livello di realizzazione e l’impatto del precedente progetto derivante dal Contratto di Programma “Unified Wealth Management Platform (UWMP)” sottoscritto in data 27/09/2018 e in che modo la presente proposta lo migliori e ne elimini le limitazioni.

- *Giudizio finale complessivo:*

Il progetto è in linea con le tendenze più recenti della ricerca nel settore *Fintech*. In particolare, è da sottolineare l’idea di creare un ecosistema di business digitale in cui anche attori diversi possano mettere

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

a fattori comuni dati e servizi nell'ottica di creare valore aggiunto condiviso. Inoltre, un elemento di innovatività è costituito dalla versatilità e "apertura" della piattaforma, che permette di supportare con tecnologie avanzate scenari ed operatori diversi. Infine, è da notare l'attenzione alla tematica del "bias" e "fairness" presente nel machine learning e particolarmente rilevante in ambito finanziario anche se tuttora non risolta nei sistemi esistenti. La società proponente sembra possedere le capacità e l'esperienza per realizzare una piattaforma che offra servizi innovativi ad un ampio insieme di operatori finanziari, con ricadute positive in termini di occupazione ed incremento del giro di affari, anche con un positivo indotto sul territorio.

Si raccomanda, però, di focalizzare, almeno inizialmente, il progetto su un insieme di obiettivi e casi d'uso ben definiti e valutabili.

Il giudizio, nel complesso, è positivo.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo**.

3.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

I dati di bilancio esaminati ai fini della valutazione circa la "coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione del soggetto istante" e la "affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico", sono quelli rinvenuti dai bilanci OBJECTWAY S.P.A. al 30/06/2018 ed al 30/06/2019, considerati dalla medesima impresa nella compilazione del business plan.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione dell'impresa istante e la dimensione del progetto di investimento proposto, attraverso l'utilizzo dei parametri di seguito illustrati.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICE	ANNO 2019	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,35	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICE	ANNO 2019	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio Netto	0,63	3

Il punteggio complessivo, pari a 6 (calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto) ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

IMPRESA	VALUTAZIONE
OBJECTWAY S.P.A.	positiva

3.4 Criterio di valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese dall'impresa nel Business Plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto.

Si rammenta che Objectway S.p.A. è la società capogruppo dell'omonimo Gruppo, fondato nel 1990, leader nel settore del *Digital Wealth, Investment & Asset Management* e nella produzione e fornitura di *Financial Software & Digital Solution*. La missione del Gruppo è quella di incrementare il vantaggio competitivo digitale dei propri clienti, aiutandoli a crescere nel loro business grazie all'offerta di piattaforme software e servizi innovativi (*Delivering the Digital Advantage*).

Secondo quanto dichiarato nel business plan, il portafoglio prodotti di Objectway è composto da prodotti software, servizi tecnologici e di business nell'ambito di linee di offerta complementari e pienamente integrate. Il *core business* è rappresentato dalle piattaforme software che vengono fornite in licenza d'uso (*license*) per essere installate ed integrate presso i sistemi informativi dei clienti (*on-premise*), oppure acquisite in *outsourcing* presso le infrastrutture IT del Gruppo (*on-cloud*). L'offerta di prodotti abilita un'ampia offerta di servizi a valore aggiunto (*Services*), che sono strutturati per supportare i clienti in ogni loro esigenza. Il Gruppo opera da oltre 25 anni nel settore del software verticale e dei servizi connessi. Grazie ad una strategia di sviluppo che combina la crescita organica con acquisizioni mirate, il Gruppo dichiara di avere attualmente un volume di affari annuale consolidato prossimo a 60 milioni di Euro. La struttura comprende circa 600 dipendenti, specialisti di tecnologia e di business, distribuiti in otto sedi in Italia, UK e Benelux.

Il modello di business del Gruppo è supportato da un'organizzazione integrata e flessibile, fortemente orientata al cliente, al prodotto e al servizio, che basa il proprio successo sui seguenti fattori:

- dedizione a supportare il business dei clienti;
- soluzioni verticali;
- innovazione di prodotto;
- eccellenza nel delivery dei servizi;
- innovazione tecnologica.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 30/06/2018 ed al 30/06/2019 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

1. negli aspetti patrimoniali e finanziari

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA OBJECTWAY S.P.A.	VALORE INDICI		PUNTEGGIO	
	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2018
Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) / Totale Passivo	25,70%	28,28%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) + Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo + Fondo TFR / totale Immobilizzazioni	0,98	1,32	2	3
Indice di liquidità (Attivo Circolante + Ratei e Risconti Attivi) - Rimanenze / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e Risconti Passivi)	0,92	1,36	3	3
TOTALE PUNTEGGI			8	9

Abbinamento punteggio classe di merito	
Anno 2019	1
Anno 2018	1

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi patrimoniale e finanziaria
OBJECTWAY S.P.A.	1

2. negli aspetti economici

ANALISI ECONOMICA OBJECTWAY S.P.A.	VALORE INDICI	
	ANNO 2019	ANNO 2018
ROE Risultato netto / (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)	0,09	0,01
ROI Risultato operativo / Capitale investito	0,02	-0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
OBJECTWAY S.P.A. S.R.L.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

OBJECTWAY S.P.A.		
Aspetti patrimoniali e finanziari Classe di merito	Aspetti economici Classe di merito	Valutazione
1	2	Positivo

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 è **positivo**.

3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti

Il piano di copertura finanziaria delineato dall'impresa OBJECTWAY S.P.A. prevede quanto riportato nella Sezione 6 del Business plan.

Si riporta di seguito il prospetto Fabbisogni/Fonti proposto dall'impresa OBJECTWAY S.P.A.:

FABBISOGNO (€)	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, Impianti Attrezzature e programmi informatici	134.000,00	335.000,00	871.000,00	1.340.000,00
Ricerca industriale	2.801.000,00	2.801.000,00	0,00	5.602.000,00
Sviluppo sperimentale	1.173.600,00	2.347.200,00	2.347.200,00	5.868.000,00
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI (€)	4.108.600,00	5.483.200,00	3.218.200,00	12.810.000,00
FONDI DI COPERTURA (€)	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	0,00	0,00	-
Apporto di mezzi propri: cash flow e/o riserve	4.108.600,00	2.321.450,00	56.450,00	6.486.500,00
Finanziamento a m/l termine avente esplicito riferimento al CdP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ESCLUSO AGEVOLAZIONI	4.108.600,00	2.321.450,00	56.450,00	6.486.500,00
AMMONTARE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI		3.161.750,00	3.161.750,00	6.323.500,00
TOTALE FONTI (€)	4.108.600,00	5.483.200,00	3.218.200,00	12.810.000,00

Il piano finanziario proposto – articolato su 3 annualità – prevede, a fronte di investimenti pari ad € 12.810.000,00, fonti di copertura di pari importo costituite da mezzi propri rappresentati da *cash flow* e/o riserve per € 6.486.500,00 ed agevolazioni richieste per € 6.323.500,00. In ragione della previsione, nel piano di copertura finanziaria, del ricorso al *cash flow*, si segnala che, secondo quanto previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", l'impresa ha

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

fornito il bilancio chiuso al 30/06/2019 - soggetto al controllo della Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A.⁵ – ed il rendiconto finanziario con le seguenti risultanze:

OBJECTWAY S.p.A.	30/06/2019	30/06/2018
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	- € 13.278.183,00	11.731.791,00
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	€ 18.406.768,00	6.674.977,00
Disponibilità liquide al 30/06/2019	€ 5.128.585,00	18.406.768,00

Premesso che dal rendiconto finanziario al 30/06/2019 emergono disponibilità liquide pari ad € 5.128.585,00 – inferiori, quindi, rispetto all'ammontare complessivo dell'apporto previsto (€ 6.486.500,00) – si segnala che il prospetto fonte-impieghi evidenzia l'utilizzo del *cash flow*, per singoli anni di realizzo, di importi inferiori rispetto al valore delle "disponibilità liquide di fine periodo". Inoltre, l'analisi condotta sui rendiconti finanziari degli esercizi precedenti (al 30/06/2018 ed al 30/06/2017), dimostra la capacità dell'impresa di aver generato *cash flow* e, pertanto, di poter generare flussi finanziari adeguati nel corso di realizzazione del programma di investimenti.

A tal riguardo si rammenta che, qualora in sede di progettazione definitiva fosse confermato il ricorso al *cash flow* quale fonte della copertura finanziaria dell'iniziativa, lo stesso dovrà essere supportato da rendiconti finanziari previsionali. Si segnala, inoltre, che qualora i rendiconti prospettici non evidenzino capienza sufficiente alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti, l'impresa dovrà individuare una fonte di copertura adeguata, anche proponendo una modalità di copertura alternativa, sempre secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, a garanzia dell'eventuale non capienza o impossibilità di utilizzo del *cash flow*.

Al fine di una più completa verifica delle ipotesi di copertura finanziaria del progetto – che prevede, potenzialmente, anche l'utilizzo di riserve – si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'esercizio al 30/06/2019 dell'impresa proponente:

CAPITALE PERMANENTE (€)	
Patrimonio Netto	20.267.040,00
Fondo per rischi e oneri	271.220,00
TFR	2.696.736,00
Debiti m/l termine	28.496.114,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE Capitale Permanente	51.731.110,00
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (€)	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	52.904.631,00
Crediti m/l termine	534.213,00
TOTALE Attività Immobilizzate	53.438.844,00
CAPITALE PERMANENTE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	1.707.734,00

L'analisi condotta evidenzia uno squilibrio finanziario, nell'esercizio al 30/06/2019, pari a - € 1.707.734,00.

⁵ Iscritta al n°119644 del Registro dei Revisori Legali.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Sulla base di quanto argomentato da Objectway nel business plan, tale situazione risente di un'operazione societaria avvenuta nel corso del 2019, riguardante l'acquisizione del 100% del capitale della società ALGORFIN S.p.A., costituita il 26/04/2018 tramite conferimento d'azienda della società Unione Fiduciaria S.p.A. Inoltre, come indicato nel bilancio d'esercizio al 30/06/2019, è in programma l'operazione di fusione per incorporazione della società ALGORFIN S.p.A. nella capogruppo Objectway S.p.A., con la finalità di apportare una semplificazione ed una razionalizzazione nella struttura del Gruppo Objectway.

Fermo restando quanto sopra, si rammenta che la verifica dell'equilibrio finanziario va effettuata sull'esercizio antecedente l'avvio dell'investimento, stimato dall'impresa al 01/09/2020, sulla base delle informazioni desumibili dal bilancio chiuso al 30/06/2020.

Si segnala che, entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, l'impresa dovrà produrre delibera assembleare esplicativa delle modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti.

In conclusione, si rammenta che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico, in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

L'investimento proposto da OBJECTWAY S.P.A. interesserà n. 3 sedi operative della Società, site in:

1. Brindisi – via Danimarca n. 4 (piano 2, Foglio 54, particella 180, sub 59 -come da varizioni catastali di frazionamento ed accorpamento avvenute nel 2013, verificate su visura castale storica - del Catasto Fabbricati del Comune di Brindisi, con destinazione d'uso "Ufficio");
2. Bari – via Giovanni Amendola n. 168/5 (piano 7, Foglio 41, particella 507, sub 23 del Catasto Fabbricati del Comune di Bari, con destinazione d'uso "Ufficio");
3. Bari – via Giovanni Amendola n. 166/5 (piano 7, Foglio 41, particella 529, sub 27 del Catasto Fabbricati del Comune di Bari, con destinazione d'uso "Ufficio");

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

L'impresa ha trasmesso la seguente documentazione, atta a comprovare la disponibilità delle sedi interessate dagli investimenti:

- Sede di Brindisi – via Danimarca n. 4: atto di compravendita redatto dal dott. Carlo Cafiero, Notaio in Milano, in data 12/03/2012 (Repertorio n. 87389, Raccolta n. 12103), registrato a Milano – Ufficio 6, il 19/03/2012 al n. 7402 serie 1T;
- Sede di Bari – via Giovanni Amendola n. 168/5: atto di compravendita redatto dalla dott.ssa Patrizia Speranza, Notaio in Altamura, in data 28/09/2012 (Repertorio n. 76353, Raccolta n. 23613), registrato a Gioia del Colle (BA) il 09/10/2012 al n. 9064;
- Sede di Bari – via Giovanni Amendola n. 166/5: contratto di locazione ad uso diverso da abitazione sottoscritto in data 03/06/2019 (registrato a Gioia del Colle in data 01/07/2019 al n. 3745-Serie 3T) tra Objectway S.p.A. (conduttore) ed il Sig. Filippo Piccarreta (locatore) della durata di 6 anni, con decorrenza dal 01/09/2019.

La disponibilità delle unità immobiliari (Brindisi – via Danimarca n. 4 e Bari – via G. Amendola n. 168/5) a titolo di proprietà risulta compatibile con la durata (5 anni dalla data di completamento dell'investimento) del vincolo al mantenimento dei beni oggetto di investimento. Rispetto alla sede di Bari – via G. Amendola n. 166/5, la scadenza fissata nel contratto al 31/08/2025 garantisce il periodo di realizzazione del programma di investimenti; tuttavia, la mancata previsione del tacito rinnovo pregiudica il rispetto del vincolo citato. Pertanto, nella successiva fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre idonea documentazione atta a garantire la disponibilità della sede in oggetto per i 5 anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti agevolati.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Il programma di investimenti proposto, denominato "*Intelligent Business Platform for Wealth & Asset Management (iBWAM)*", ha l'obiettivo di creare una nuova piattaforma con servizi organizzati attraverso tecnologie fortemente innovative, rivolte al mercato – ormai consolidato ed in continuo ampliamento – della Società, ovvero alle imprese del settore bancario e finanziario (in particolare, banche piccole e medie, SGR e SIM, italiane e straniere, operanti nel mercato mondiale).

Gli investimenti proposti riguarderanno prevalentemente attività di R&S mentre, nell'ambito degli Attivi Materiali, è prevista l'acquisizione di impianti specifici (impianto antincendio dedicato al CED ed UPS) e di attrezzature (arredi, hardware e software), meglio descritti e rappresentati secondo l'articolazione prevista presso le 3 sedi interessate dall'iniziativa nel successivo paragrafo 3.4.1 - *Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali*.

L'impresa ha precisato, infine, che non sono previsti nuovi manufatti da acquisire e/o interventi edili sulle 3 sedi coinvolte.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

CDP Tit. II – Capo I – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Objectway ha presentato, per ciascuna sede oggetto di intervento, relazione di cantierabilità dell'11/10/2019 a firma del tecnico incaricato ing. Maurizio De Castro:

1. **Sede di Brindisi, via Danimarca n. 4:** la relazione evidenzia che l'immobile fa parte di un fabbricato realizzato con licenze edilizie n. 6998/224 del 07/12/1973, n. 552/13 del 06/02/1976, variante concessa in data 29/09/1979, fine lavori dell'11/10/1979, agibilità del 05/11/1979. Inoltre, sono stati realizzati interventi per modifiche interne, come da progetto approvato con parere favorevole dirigenziale n. 11 del 01/03/2012, Permesso di Costruire n. 102/2012 del 19/04/2012 e variante n. 7 approvata in data 09/05/2013. L'ultimazione di tali lavori è avvenuta con Comunicazione di fine lavori presentata al Comune di Brindisi in data 08/07/2013, cui è seguita l'Agibilità prot. n°70169 del 31/10/2013.
2. **Sede di Bari, via Giovanni Amendola n. 168/5:** la relazione attesta che l'intero fabbricato in cui è inserito l'immobile rinviene da Concessione Edilizia n. 94 del 21/11/1987, successiva variante n. 643 del 12/07/1989 ed Abitabilità rilasciata in data 08/11/1991. Inoltre, sono stati interamente realizzati gli interventi per modifiche interne, come da Comunicazione di Inizio Lavori protocollata al Comune di Bari in data 07/03/2013, Fine Lavori e Collaudo del 20/06/2013. Sono state, infine, eseguite opere per realizzare una diversa distribuzione degli spazi interni, come da Comunicazione di Inizio Lavori protocollato al Comune di Bari in data 24/05/2016.
3. **Sede di Bari, via Giovanni Amendola n. 166/5:** l'intero fabbricato in cui è inserito l'immobile rinviene da Concessione Edilizia n. 154 del 27/01/1989 e successiva Agibilità n. 6305 del 31/01/1995.

e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Come si evince dal business plan e confermato dalle relazioni di cantierabilità a firma dell'ing. De Castro, il presente progetto non prevede opere murarie ed assimilate.

Pertanto, non vi sono procedure tecnico/amministrative da avviare.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

Alla luce delle considerazioni sopra illustrate ed in considerazione della data di avvio degli investimenti prevista per il 01/09/2020, si ritiene l'iniziativa cantierabile.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- ✓ per la Sede di Bari (BA) Via Amendola n.166/5: Dichiarazione di impegno al rinnovo del contratto di affitto con scadenza oltre il quinto anno dalla data di completamento degli investimenti.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

3.6.2 Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP.

Gli esiti di tale valutazione – conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (**Allegato 5**) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (**Allegato 5a**) – , sono stati comunicati a Puglia Sviluppo con nota del "Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale" prot. AOO_089-3618 del 11/03/2020 e vengono di seguito riportati.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La società opera nel settore dell'*Information Technology*. Il progetto di ricerca presentato a finanziamento prevede attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la realizzazione di una nuova piattaforma "*Intelligent Business Platform for Wealth & Asset management - IBWAM*" e l'acquisto di macchinari impianti ed attrezzature.

Come meglio esplicitato nei precedenti campi note, nell'allegato 5a il proponente ha indicato, come ubicazione dell'investimento, il sito aziendale nel Comune di Bari in Via Amendola n. 168/5. Pertanto tutte le valutazioni effettuate sono riferite, esclusivamente, a detto sito.

Non verranno realizzati nuovi manufatti e viene dichiarata l'assenza di interventi edili.

Sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si rileva che:

PAI:

Il proponente dichiara che l'area in oggetto ricade in aree a Pericolosità Idraulica Media (MP) e Rischio R3 cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.

Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento, dovrà essere acquisito parere di compatibilità idraulica ai sensi delle NTA del PAI.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto a condizione che, in fase di realizzazione, siano attuati gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale:

- utilizzo di elettrodomestici e apparecchiature elettroniche di classe A+++; installazione di lampade direzionali e non direzionali di classe energetica A++, installazione di impianto di raffrescamento/riscaldamento dotato di unità di climatizzazione di classe A++;
- effettuare una diagnosi energetica;
- utilizzo di carta per stampanti e fax dotata di marchio FSC, impiego di cartucce ecocompatibili.

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive:

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (<https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>), che venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

Tutte le informazioni progettuali in merito alle presenti prescrizioni, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

A seguito della documentazione integrativa relativa alle altre sedi, l'Autorità Ambientale ha rilasciato un supplemento istruttorio con prot. AOO_089/5277 del 29/04/2020, come segue:

L'intervento, riguardante attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature, avrà sede nelle seguenti sedi aziendali:

- 1 - Brindisi (BR) Via Danimarca n. 4,
- 2 - Bari (BA) Via Amendola n.168/5,
- 3 - Bari (BA) Via Amendola n. 166/5.

L'Autorità Ambientale ha già espresso le proprie valutazioni per il sito aziendale ubicato nel Comune di Bari in Via Amendola n. 168/5, con la succitata nota prot. AOO_089/3618 dell'11/03/2020.

La presente valutazione è, pertanto, da intendersi come valutazione del regime giuridico in ambito ambientale (vincoli ambientali) e della normativa ambientale, come da Allegati 5 presentati dal proponente, per i siti aziendali di Brindisi, Via Danimarca n. 4 e Bari, Via Amendola n. 166/5.

Ciò detto, l'Autorità Ambientale da quanto visionato nell'Allegato 5, rileva quanto segue:

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

SITO DI BRINDISI Via Danimarca n. 4 (riferimenti catastali – Foglio 54 particella 180 del Comune di Brindisi)

Nessuna nota all'Allegato 5.

SITO DI BARI Via Amendola n. 166/5 (riferimenti catastali – Foglio 41 particella 529 del Comune di Bari)

PAI:

Il proponente dichiara che l'area in oggetto ricade in aree a Pericolosità Idraulica Media (MP) e Rischio R3 cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia. Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento, dovrà essere acquisito parere di compatibilità idraulica ai sensi delle NTA del PAI.

PTA:

L'intervento proposto ricade nelle aree di vincolo d'uso degli acquiferi – Acquifero Carsico della Murgia "Aree interessate da contaminazione salina" individuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non è presente nella documentazione trasmessa dall'istante. Infine, si rileva che **TUTTE** le valutazioni e le prescrizioni contenute nella valutazione di sostenibilità ambientale dell'intervento trasmessa con nota prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3618 del 11/03/2020 sono da estendersi a tutte le sedi dell'investimento proposto.

L'ottemperanza delle prescrizioni ivi contenute dovrà essere verificata da Puglia Sviluppo nelle successive fasi istruttorie.

Si evidenzia che la presente valutazione, basata sulle dichiarazioni rese dall'istante, resta valida solo per i profili normativi a cui si riferisce e non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 6 è **positivo**.

3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato

Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio):

Sulla base delle informazioni rese nel business plan, il settore di attività nel quale opera OBJECTWAY S.p.A. è quello della realizzazione e fornitura di software, servizi e consulenza in materia di informatica. Il *core business* dell'azienda è rappresentato dalle piattaforme software che vengono fornite in licenza d'uso (*license*) per essere installate ed integrate presso i sistemi informativi dei clienti (*on-premise*),

oppure acquisite in *outsourcing* presso le infrastrutture IT del Gruppo (*on-cloud*). L'offerta di prodotti abilita un'ampia offerta di servizi a valore aggiunto (*Services*), strutturati per supportare i clienti in ogni loro esigenza. La società, attualmente, opera attraverso sedi in Italia, Belgio e Regno Unito, con un volume di affari prossimo ai 60 milioni di euro a livello consolidato e con un sensibile incremento dell'esposizione verso l'estero, che rappresenta il 45% dei ricavi totali.

Le pluripremiate piattaforme software del Gruppo supportano l'attività di oltre 100.000 *investment manager* e *private banker* e circa 1.000 miliardi di euro di patrimoni in gestione. Nel business plan Objectway ha, inoltre, segnalato i numerosi riconoscimenti provenienti dalla comunità Fintech (tecnofinanza o tecnologia finanziaria).

▪ Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, l'industria bancaria e finanziaria continua a perseguire la digitalizzazione attraverso l'ottimizzazione o la trasformazione del *business* digitale. Tra le aziende focalizzate sulla trasformazione del business digitale, l'interesse per le tecnologie emergenti si orienta principalmente verso Intelligenza Artificiale e *blockchain*, con l'obiettivo di creare nuovi prodotti e servizi. Sulla base di quanto argomentato dalla Società nel business plan, l'IA (*Information Architecture*) ha il potenziale per consentire ai gestori patrimoniali ed ai consulenti finanziari di comprendere al meglio le esigenze dei clienti. La *Sentiment Analysis*⁶ collegata all'AI può essere d'aiuto con i dati dei *social media* e le informazioni sui clienti possono agevolare il reperimento di informazioni sullo stato finanziario - attuale e futuro - di ogni cliente. L'IA può essere utilizzata per dare un senso alle interazioni dei *social media* di un cliente, ai dati sulle transazioni e sugli investimenti ed alle loro preferenze dichiarate, per permettere ai consulenti di offrire un servizio più personalizzato trovando, allo stesso tempo, le giuste metriche prodotto-cliente. Il software di IA, infatti, può oggi fornire ai gestori patrimoniali intuizioni e raccomandazioni, tenendo conto delle preferenze del cliente, delle tendenze del *trading* finanziario e dei regolamenti associati ai servizi di consulenza, ad una velocità e ad una scala che non può essere eguagliata dagli analisti umani. Inoltre, i sistemi di IA "imparano" a fornire, nel tempo, suggerimenti e/o indicazioni sempre più accurati e personalizzati, utilizzando il *feedback* dei clienti e osservandone i modelli comportamentali.

▪ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, la clientela di Objectway si compone, ad oggi, di oltre 150 clienti *world wide*. I principali clienti, infatti, sono distribuiti in Italia, Gran Bretagna, UE (Belgio, Danimarca, Francia, Olanda, Portogallo, Polonia, Irlanda, Spagna e Lussemburgo) nonché in Iran, Sud Africa, Jamaica e Canada.

I clienti di Objectway afferiscono ad una moltitudine di settori e, in particolare:

- Banche e Finanza;
- Assicurazioni;
- Outsourcer Bancari;

⁶ *Sentiment analysis*: campo dell'elaborazione del linguaggio naturale che si occupa di costruire sistemi per l'identificazione ed estrazione di opinioni dal testo. Si basa sui principali metodi di linguistica computazionale e di analisi testuale.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

- Telecomunicazioni & Media;
- System Integrator & Isv;
- Altre Industrie.

Gli utilizzatori dei prodotti Objectway, attraverso gli attuali clienti, sono oltre 100.000 (*Financial Advisors, Private Bankers, Wealth Managers e Asset Managers*) per un valore di oltre 10.000.000 di utenti online serviti e con una gestione complessiva di portafoglio che supera il trilione di euro gestiti attraverso i propri prodotti.

La Società vanta una presenza, sul mercato italiano, pari a circa il 55% dei suoi ricavi ed una crescita sul mercato estero, in particolare in Inghilterra, dove realizza il 35% del giro d'affari grazie all'acquisizione del *back office* "Beta Global" di Thomson Reuters e del *back office* della società 3i Infotech, leader in UK nelle soluzioni software dedicate agli operatori di Wealth & Investment Management.

Si riportano, di seguito, i principali clienti, così come indicati da Objectway nel business plan: FINECO BANK – Gruppo Unicredit; AZIMUT; CNP Assurance Group; BREWIN DOLPHIN PLC.

Objectway mira, a valle del presente programma di investimenti, a mantenere ed incrementare la clientela attuale, rappresentata – come già chiarito in precedenza – da imprese del settore bancario e finanziario, in particolare banche piccole e medie, SGR (Società di Gestione del Risparmio) e SIM (Società di Intermediazione Immobiliare), operanti principalmente in Europa e nel bacino del Mediterraneo, puntando al raggiungimento di un fatturato di € 13.200.000 dalle sedi pugliesi.

▪ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:

Il progetto di ricerca di Objectway è funzionale all'acquisizione di *know-how* ed allo sviluppo di prototipi quale base di conoscenze e tecnologie, mediante la realizzazione della nuova piattaforma "*Intelligent Business Platform for Wealth & Asset Management – iBWAM*", obiettivo finale dell'investimento. Nell'ambito del progetto è previsto un programma di ricerca e sviluppo sperimentale che si focalizzerà su tre macro ambiti:

1. Business Model di Economia Digitale: studiare e definire una *Business Model Platform* innovativa che permetterà alle società-clienti di Objectway di condividere i propri *asset* con un ecosistema di *business* e di creare nuove opportunità di ricavi.
2. Data-driven Enterprise: centralizzare l'uso dei dati nelle strategie e nella gestione del *business*, nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, nei processi decisionali, nel rinnovamento dei modelli di *business*, nella creazione di innovazione e nella diffusione della conoscenza, attraverso lo studio dell'*Information Architecture* e dei *Data Store Alternativi*.
3. Tecnologie avanzate per l'Intelligent Wealth Management: focalizzare le ricerche su:
 - Intelligenza Artificiale, pensando ad un uso pervasivo in tutti gli aspetti del *Wealth e Asset Management*, nel *Front, Middle e Back Office*;
 - Realtà Virtuale e Realtà Aumentata, sperimentandole su applicazioni pratiche (ad esempio, l'impiego della realtà virtuale nel contesto del *Front Office* e della relazione con il cliente, sostenendo lo "*story-telling*" e la presentazione di scenari futuri);

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

- *Blockchain*, sperimentandole nell'allineamento delle transazioni tra i diversi attori partecipanti nei processi dell'*Asset Management*.

La Società afferma che, grazie alla realizzazione del presente progetto, potrà ulteriormente espandere il proprio mercato a livello globale, attraverso il programmato potenziamento della capacità produttiva nelle attuali sedi pugliesi

- Analisi della concorrenza:

Come già precedentemente esposto, Objectway opera nell'area Fintech che, attualmente, include una svariata tipologia di attività:

- nuovi strumenti di pagamento per il commercio elettronico;
- servizi di analisi dati;
- software specifici (per i segmenti di *risk management*, *asset management*, *accounting*, etc.);
- piattaforme di Payment o di finanziamento e investimento attraverso il prestito tra privati e il *crowdfunding*⁷;
- piattaforme di pagamento in cripto-valute digitali.

Le aziende operanti nell'area Fintech (che vanta una serie molto diversificata di settori) condividono la caratteristica di utilizzare la tecnologia per rendere i sistemi finanziari e bancari più efficienti, sia per le istituzioni finanziarie tradizionali (B 2B), sia per gli utenti finali (B 2C), a cui vengono offerti i nuovi servizi sfruttando la convergenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Al fine di una corretta analisi della concorrenza, Objectway ha fornito una distinzione tra "società Fintech competitive con il mondo bancario", che si pongono come concorrenti diretti delle istituzioni di servizi finanziari e le "società Fintech collaborative", che offrono soluzioni per accrescere la posizione dei *players* di mercato esistenti. Objectway dichiara di rientrare tra le "società Fintech collaborative" e di volersi porre come *leader* nell'innovazione per la gestione patrimoniale di clienti privati nell'area EMEA (Europe, Middle East e Africa).

A livello europeo, le principali aziende concorrenti della Società e protagoniste nel mercato UKI (United Kingdom e Ireland) sono: FISERV; FIS (*Fidelity National Information Services*); INFOSYS *Technologies Limited*; AVALOQ; ERI Bancaire SA; KlarityRisk Ltd; Corfinancial.

Le principali aziende concorrenti italiane di Objectway, in termini di offerta di soluzioni software, sono: Gruppo Cedacri; Gruppo Corvallis; SAS Institute; RGI Group; CAD IT S.p.A.; GFT Italia; List Group.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

I collegamenti funzionali di Objectway nel territorio pugliese verso il sistema accademico ed imprenditoriale regionale sono fortemente consolidati, anche in ragione dei precedenti programmi di

⁷ Il *crowdfunding* è una particolare sotto categoria finanziaria del *crowdfunding* che prevede una raccolta di capitale che «ha come controparte una remunerazione del capitale stesso, a titolo di investimento». Tale modello di finanziamento collettivo è rivolto sia alle persone fisiche (investitori *retail*) sia agli investitori istituzionali e professionali. Come il *crowdfunding*, anche il *crowdfunding* rientra nella cd. finanza alternativa, ovvero in quei canali e in quegli strumenti di finanziamento che si sono sviluppati al di fuori dei normali settori finanziari, come - ad esempio - il mercato bancario o quello dei capitali.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

investimenti, ultimati ed in corso di realizzazione, a valere sui Contratti di Programma regionali. La Società sottolinea, inoltre, che la dinamicità del settore dell'*Information and Communication Technology* – ICT è stato uno dei motivi che ha determinato l'orientamento per una sede pugliese. La Puglia si caratterizza, infatti, per la presenza di una filiera completa per i servizi digitali, in cui le imprese sviluppano i loro prodotti/servizi coprendo aree di business differenti e complementari per la creazione di un solido valore aggiunto, a vantaggio di tutto il settore (soluzioni per la gestione delle risorse umane, sistemi telematici per usi diagnostici, applicazioni per il settore della sanità e della pubblica amministrazione locale, piattaforme inclusive di assistenti intelligenti vocali multicanale, realizzazione di sistemi ICT per la logistica di filiera, ecc.). La Regione vanta, inoltre, la presenza del Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese, che aggrega 89 imprese, 7 tra centri di ricerca e università e 7 tra associazioni sindacali e di categoria e sostiene l'innovazione delle imprese aderenti nell'ambito delle aree strategiche di sviluppo. In fase di realizzazione del progetto, considerata la numerosità della clientela potenziale, Objectway dichiara di voler attivare forme di collaborazione con gli attori dell'ICT Pugliese (università/centri di ricerca/imprese).

▪ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

Punti di Forza

- Accresciuta leadership nel mercato italiano;
- Precedenti esperienze di collaborazione della società con il mondo della ricerca pugliese;
- Esperienza nel settore di competenza;
- Clientela ampia e fedele (150+);
- Notevoli riconoscimenti da parte della *community* FinTech per il lavoro svolto;
- Società fortemente attiva nelle associazioni industriali;
- Situazione economica aziendale consolidata;
- Recenti acquisizioni aziendali;
- Le soluzioni proposte dalla società comprendono una serie integrata e modulare di funzionalità del prodotto facile da adottare, implementare ed eseguire in un insieme diversificato di segmenti di clienti.

Punti di Debolezza

- Dimensioni aziendali ridotte rispetto alla concorrenza;
- Mercato altamente competitivo.

Opportunità

- Rilevanti investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- Possibili nuove acquisizioni aziendali;
- Domanda crescente;
- Alti tassi di crescita.

Minacce

- mercato in continua evoluzione;
- forte impatto delle nuove tecnologie;
- modifica dei modelli di business nel wealth management;

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

- costo del lavoro in crescita;
- costo per il mantenimento della sicurezza dei dati in aumento.

▪ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi:

L'obiettivo finale della proposta è la realizzazione della piattaforma "Intelligent Business Platform for Wealth & Asset Management (iBWAM)", che permetterà la vendita di nuovi prodotti (licenze iBWAM) e nuovi servizi (di personalizzazione e manutenzione sulle licenze iBWAM), oltre a quelli già presenti, derivanti dal CdP PO FESR 2007-2013, che prevedeva l'erogazione esclusivamente di Servizi di personalizzazione e manutenzione sulle licenze OFS.

Inoltre, il 31/08/2020 è prevista l'ultimazione del CdP "Unified Wealth Management Platform (UWMP)" sottoscritto in data 27/09/2018; pertanto, nell'esercizio a regime (2025), Objectway stima un valore della produzione pugliese legato anche alla vendita di licenze UWMP e servizi di personalizzazione e manutenzione del prodotto UWMP.

In particolare, nell'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso (01/07/2018-30/06/2019), l'azienda ha erogato servizi di sviluppo software dalle sedi attuali di Bari e di Brindisi, che hanno determinato i seguenti ricavi:

1. Vendita prodotti della Suite ObjectWay Financial Suite (OFS): licenze OFS, mediante la concessione di licenze d'uso dei prodotti della Suite OFS, che vengono pagati *una tantum* dai clienti. Nell'ultimo esercizio sono state effettivamente vendute n. 2 nuove licenze annue, ad un prezzo unitario medio di 280 mila euro, per un valore della produzione effettiva pari a 560.000 euro.
2. Erogazione servizi della Suite denominata ObjectWay Financial Suite (OFS): personalizzazione e manutenzione sulle licenze della Suite OFS richiesti, nell'ultimo esercizio, in n. 10 unità, ad un prezzo unitario medio di 200 mila euro, per un valore della produzione effettiva pari a 2.000.000 euro.

Si rammenta che tali ricavi si riferiscono al Contratto di Programma sottoscritto in data 02/08/2011 e conclusosi in data 31/12/2013.

La stima dei ricavi relativi alle sedi pugliesi oggetto degli investimenti tiene conto sia della produzione attuale, sia della vendita di prodotti e servizi conseguenti all'industrializzazione dei risultati del progetto di R&S, a regime. La previsione per l'esercizio a regime è basata su:

- a) Erogazione dei servizi esistenti relativi alla ObjectWay Financial Suite (OFS): personalizzazione e manutenzione sulle licenze della Suite OFS richiesti, negli esercizi precedenti, in n. 3 unità rispetto ad una produzione massima teorica di n. 100 servizi all'anno, ad un prezzo unitario medio di € 200.000,00.
- b) Vendita prodotti della Suite "Unified Wealth Management Platform (UWMP)", che sarà sviluppata grazie al CdP sottoscritto in data 27/09/2018: licenze UWPM, mediante la concessione di Licenze d'Uso dei Prodotti della nuova Suite, che vengono pagati *una-tantum* dai clienti. Nell'anno a regime, rispetto ad una produzione massima teorica di n. 100 nuove attivazioni annue, saranno effettivamente vendute n.8 nuove licenze annue, ad un prezzo unitario medio di € 400.000,00.
- c) Erogazione servizi della Suite "Unified Wealth Management Platform (UWMP)" che sarà sviluppata grazie al presente progetto: personalizzazione e manutenzione sulle licenze della

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Suite UWPM, che si prevede possano essere richieste nell'anno a regime in n. 14 unità, rispetto ad una produzione massima teorica di n. 100 servizi all'anno, ad un prezzo unitario medio di € 300.000,00.

- d) Vendita prodotti nuovi della Suite "Intelligent Business Platform for Wealth & Asset Management (iBWAM)" che sarà sviluppata grazie al presente Contratto di Programma, per il quale è prevista, quale data di ultimazione, il 31.08.2023: licenze iBWAM, mediante la concessione di Licenze d'Uso dei Prodotti della nuova Suite, che vengono pagati una-tantum dai clienti. Nell'anno a regime, rispetto ad una produzione massima teorica di n. 100 nuove attivazioni annue, saranno effettivamente vendute n.4 nuove licenze annue, ad un prezzo unitario medio di € 600.000,00.
- e) Erogazione servizi nuovi della Suite "Intelligent Business Platform for Wealth & Asset Management (iBWAM)" che sarà sviluppata grazie al presente progetto: personalizzazione e manutenzione sulle licenze della Suite iBWAM, che si prevede possano essere richiesti nell'anno a regime in n. 4 unità, in base alle licenze vendute, rispetto ad una produzione massima teorica di n. 100 servizi all'anno, ad un prezzo unitario medio di € 700.000,00.

Il fatturato atteso nell'anno a regime che potrà essere prodotto dalle sedi pugliesi è complessivamente pari a 13.200.000 euro.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i dati – riferiti alle sedi pugliesi interessate dagli investimenti – relativi al valore della produzione nell'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso e gli obiettivi produttivi e di fatturato conseguibili da OBJECTWAY S.P.A. nell'esercizio a regime, forniti dall'impresa nel business plan e successivamente rettificati con PEC del 17/06/2020 (prot. AOO PS GEN 4518/I del 17/06/2020):

Determinazione della Capacità Produttiva

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Vendita licenze OFS	Licenze/anno	100	1	100	2	280.000,00	560.000,00
2	Servizi di personalizzazione e manutenzione sulle licenze OFS	Servizi/anno	100	1	100	10	200.000,00	2.000.000,00	
TOTALE									2.560.000,00

Esercizio a regime	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Vendita licenze OFS	Licenze/anno	100	1	100	0	280.000,00	0,00
2	Servizi di personalizzazione e manutenzione sulle licenze OFS	Servizi/anno	100	1	100	3	200.000,00	600.000,00	

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

3	Vendita licenze UWPM	Licenze/anno	100	1	100	8	400.000,00	3.200.000,00
4	Servizi di personalizzazione e manutenzione sulle licenze UWPM	Servizi/anno	100	1	100	14	300.000,00	4.200.000,00
5	Vendita licenze iBWAM	Licenze/anno	100	1	100	4	600.000,00	2.400.000,00
6	Servizi di personalizzazione e manutenzione sulle licenze iBWAM	Servizi/anno	100	1	100	4	700.000,00	2.800.000,00
TOTALE								13.200.000,00

Sulla base di quanto argomentato, l'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 7 è **positivo**.

3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

L'impresa ha presentato la *Sezione 6* - DSAN sul dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti l'invio della domanda, con la quale attesta che:

- ✓ ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con n. 3 unità produttive locali e precisamente:
 - Brindisi, via Danimarca n. 4;
 - Bari, via Giovanni Amendola n. 168/5;
 - Bari, via Giovanni Amendola n. 166/5;
- ✓ il dato ULA, riferito alle suddette unità produttive locali, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione dell'istanza di accesso è pari a n. 73,92 (articolate tra dirigenti ed impiegati) di cui:
 - n. 58,17 nella sede di Bari, via Amendola n. 168/5;
 - n. 15,75 nella sede di Brindisi, via Danimarca n. 4;
 - n. 0,00 nella sede di Bari, via Amendola n. 166/5.
- ✓ tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro, disponibile presso la sede aziendale.

Sulla base delle informazioni rese nel business plan – di seguito rettificato con PEC del 04/12/2019 (prot. AOO PS GEN n. 7741/I del 04/12/2019) – l'incremento occupazionale, nell'esercizio a regime, sarà pari a n. 8 ULA (di cui n. 4 donne) ed interesserà esclusivamente la categoria "impiegati".

Si rammenta che qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato di partenza si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.

Si evidenzia che i dati occupazionali esposti sono coerenti con gli effetti che deriveranno dalla realizzazione del Contratto di Programma sottoscritto il 27/09/2018 ed in corso di realizzazione.

CDP Tfr. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Pertanto, considerato che il dato riferito all'esercizio "a regime" del precedente CdP è pari a 75,5 ULA, è stato considerato quest'ultimo, come dato di partenza, ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale. Nella seguente tabella si riportano i dati relativi all'organico aziendale presso la sede interessata dagli investimenti agevolati nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime (2025).

OBJECTWAY S.P.A. (soggetto proponente) Sedi dell'investimento: ▪ Brindisi – Via Danimarca, 4 ▪ Bari – via G. Amendola, 168/5 ▪ Bari – via G. Amendola, 166/5	(A) Media U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (11/2018 - 10/2019)	(B) Media ULA nell'esercizio a regime (01/07/21 – 30/06/22) del CdP UWMP	(C) Media U.L.A. nell'esercizio a regime (01/07/24 – 30/06/25) del CdP (iBWAM)	Incremento ULA (C-B)
Dirigenti	2,00	2,00	2,00	0,00
<i>di cui donne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati	71,92	73,50	81,5	8,00
<i>di cui donne</i>	20,50	19,50	23,50	4,00
Operai	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui donne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	73,92	75,50	83,50	8,00
<i>di cui donne</i>	20,50	19,50	23,50	4,00

Per effetto del programma di investimento proposto, l'incremento occupazionale presso le sedi d'investimento sarà pari a n. **8,00 U.L.A.**

Si prescrive che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa precisi la ripartizione del dato ULA (di partenza ed incrementale) presso ciascuna delle sedi interessate dagli investimenti agevolati.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 8 è **positivo**.

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

Gli investimenti in Attivi Materiali, proposti per complessivi **€ 1.340.000,00** ed interamente ammissibili, afferiscono alle 3 sedi pugliesi individuate e sono articolati come di seguito illustrato:



Le spese proposte attengono esclusivamente alla macrovoce di spesa "Macchinari, Impianti e Attrezzature" e sono ripartite fra le 3 sedi come rappresentato nella seguente tabella:

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Investimenti in Attivi Materiali	Ammontare Proposto (€)	Ammontare Proposto (€) BARI via Amendola n. 166/5	Ammontare Proposto (€) BARI via Amendola n. 168/5	Ammontare Proposto (€) BRINDISI via Danimarca n. 4	Ammontare Ammissibile (€)
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici	1.340.000,00	45.000,00	670.000,00	625.000,00	1.340.000,00
Impianti	80.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00
Impianto specifico antincendio dedicato CED	50.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00
UPS	30.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00
Attrezzature	700.000,00	45.000,00	350.000,00	305.000,00	700.000,00
Arredi	80.000,00	20.000,00	40.000,00	20.000,00	80.000,00
Hardware	620.000,00	25.000,00	310.000,00	285.000,00	620.000,00
- Server	300.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00
- Firewall Hardware	120.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00
- Apparati di rete switch	100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00
- Workstation	100.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00	100.000,00
Software	560.000,00	0,00	280.000,00	280.000,00	560.000,00
Software per virtualizzazione	300.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00
Firewall Moduli Software	40.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	40.000,00
DB Software	100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00
Software Business Intelligence	120.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	1.340.000,00	45.000,00	670.000,00	625.000,00	1.340.000,00

In conclusione, gli investimenti in Attivi Materiali proposti ed interamente ammissibili ammontano ad € **1.340.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza, la corretta classificazione e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione di preventivi, computi metrici e lay out. Il computo metrico, relativo alle opere edili ed agli impianti generali, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; in modo particolare si richiede che, per ciascuna voce riportata nel computo metrico, venga inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

✓ **Agevolazioni in Attivi Materiali**

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate, in armonia con quanto previsto dal comma 2 dell'art. 11 dell'Avviso CdP:

- a. le agevolazioni relative alle spese per "macchinari, impianti e attrezzature varie" sono previste nel limite del 25%.

Investimenti ammessi Attivi Materiali OBJECTWAY S.p.A. (impresa proponente)		Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)	% agevolazione
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	/
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	/
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici	1.340.000,00	335.000,00	335.000,00	25%
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate,	0,00	0,00	0,00	/
TOTALE	1.340.000,00	335.000,00	335.000,00	25,00%

3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S

Sulla base di quanto illustrato nel business plan, il progetto prevede attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale, articolate come dettagliato di seguito:

RICERCA INDUSTRIALE	
1	Studio, analisi critica e definizione di nuovi modelli di business aperti, agili e soggetti a controllo, basati sull'interazione tra clienti, prodotti e modelli operativi in ottica di "API Economy" per il mondo dei prodotti finanziari.
2	Studio, analisi critica e validazione delle reventi evoluzioni di strategia e business nell'ambito dei processi bancari e finanziari basati sulla centralità dei dati a partire dalle modalità di definizione ed implementazione delle Information Architecture e valutazione di modelli di architetture dati innovative.
3	Studio, analisi critica e validazione di sistemi di storage dei dati alternativi, che consentono di operare con maggior flessibilità su elementi quali la scalabilità e sulla personalizzazione della UX.
4	Studi ed analisi critica di metodologie e tecnologie finalizzate alla definizione ed implementazione di algoritmi per l'Intelligenza artificiale nel campo del Wealth Management, con specifica attenzione al <i>machine learning</i> , al NLP ed ai sistemi intelligenti di ricerca ed analisi di dati destrutturati.
5	Studio, analisi critica e validazione delle metodologie e tecnologie di Realtà virtuale e valutazione delle potenziali ricadute in ambito <i>Wealth Management</i> con specifico raccordo allo <i>story telling</i> per la clientela nel <i>Front Office</i> .
6	Studio, analisi critica e validazione delle tecnologie <i>distributed ledger</i> per la sicurezza nella gestione dell'Asset Management.
7	Definizione dei requisiti e degli standard di iBWAM.
8	Disegno dell'architettura a microservizi, incentrata sul nuovo <i>business model</i> , e dell'infrastruttura <i>cloud</i> utilizzando metriche di <i>information architecture</i> e nuovi sistemi di <i>data storage</i> , progettazione esecutiva delle componenti la piattaforma.
SVILUPPO SPERIMENTALE	
1	Sulla base dei risultati della Ricerca Industriale, implementazione della nuova piattaforma basata sul nuovo <i>business model</i> e <i>data driven architecture</i> , con sviluppo dei singoli elementi, mediante utilizzo delle metodologie <i>DevOps</i> e <i>Agile</i> , ovvero: <ul style="list-style-type: none"> a. <i>Front Office</i> con profilazione della clientela ed automazione della pianificazione tramite metodologie e tecnologie di Intelligenza Artificiale e <i>story telling</i> coadiuvato da sistemi di Realtà Virtuale; b. <i>Middle Office</i> con strumenti di Selezione Investimenti e <i>Risk Management</i> basati su algoritmi di IA e nuove tecnologie per il <i>Data Storage</i>; c. <i>Back Office</i> con impiego di metodologie e strumenti del <i>machine learning</i> sia per l'automazione dei processi operativi che per la <i>compliance</i>.
2	Validazione e test in itinere per rilasci continui delle singole componenti e dei singoli <i>layer</i> .

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

3	Realizzazione di un prototipo integrato della piattaforma "Intelligent Business Platform for Wealth & Asset management – iBWAM" e di un progetto pilota per la convalida e la dimostrazione del funzionamento della piattaforma stessa. La piattaforma sarà validata anche attraverso la sua sperimentazione a supporto degli altri obiettivi di sviluppo sperimentale, con realizzazione di specifici casi d'uso. Nella realizzazione di casi di studio si coinvolgeranno anche delle istituzioni finanziarie clienti della società o interessate, in prospettiva, al servizio, per la validazione del prototipo stesso.
4	Sulla base dei risultati delle altre attività di sviluppo sperimentale, definizione e progettazione dei nuovi prodotti e servizi, documentazione delle modalità e delle procedure di pianificazione ed erogazione degli stessi; studio dei livelli di servizio da garantire e della loro misurazione ed altra documentazione non destinata ad uso commerciale.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ **Descrizione sintetica del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.**

Il programma proposto ha l'obiettivo di progettare e realizzare una piattaforma software "data-driven" e basata sulle tecnologie più avanzate disponibili allo stato dell'arte, dagli algoritmi di *machine learning* a tecnologie di *blockchain*. L'idea è quella di offrire un portfolio di servizi innovativi a varie categorie di operatori economici: consulenti finanziari, operatori delle istituzioni finanziarie, investitori, etc., a beneficio anche del cliente finale.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale inerente la Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.

La proposta si colloca nel settore del Fintech, e riguarda un mercato potenzialmente molto ampio e particolarmente adatto all'applicazione di alcune nuove tecnologie "di tendenza", quali *machine learning*, *big data analytics*, *block-chain*. I servizi proposti sono innovativi, anche se, ovviamente, altre società si stanno muovendo nella stessa direzione.

Tuttavia, è importante sottolineare che Objectway – per le sue caratteristiche societarie – può intercettare un segmento di mercato abbastanza ampio, ma non sufficientemente attrattivo per le grandi multinazionali.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca ne gli ultimi 5 anni.

La società proponente ha già beneficiato di un Contratto di Programma "Unified Wealth Management Platform (UWMP)" sottoscritto in data 27/09/2018, volto a definire una piattaforma software di cui la presente proposta rappresenta l'evoluzione tecnologica. Sarebbe significativo, al fine di valutare la proposta in sede di progetto definitivo, avere informazioni dettagliate sull'effettivo livello di sviluppo e la diffusione sul mercato di riferimento della precedente piattaforma.

La società descrive collaborazioni consolidate con Università e Centri di Ricerca, non soltanto della Regione Puglia.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Non applicabile.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 6)

La società richiede la maggiorazione del 15% per le spese di R&S, riconducibile alla fattispecie – disciplinata all'art. 11, comma 6, lett. b. dell'Avviso CdP – che prevede l'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito. Come illustrato nel business plan, sono previste attività di presentazione e divulgazione dei risultati, mediante la pubblicazione di articoli congiunti con il sistema universitario su riviste specializzate e la partecipazione a conferenze/workshop da pianificare con l'Università di Bari ed il Politecnico di Milano, oltre ad eventuali ulteriori attività di divulgazione presso sedi da individuarsi durante la realizzazione del progetto.

Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre DSAN di impegno allo svolgimento di attività finalizzate all'ampia divulgazione dei risultati del progetto, allegando – al formulario di R&S – il piano di divulgazione dei risultati previsti.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

La società ha fornito alcuni chiarimenti nelle integrazioni che sono state richieste⁸, che si raccomanda di approfondire ulteriormente nel progetto definitivo.

Si raccomanda anche di focalizzarsi prioritariamente sulla progettazione, realizzazione e test con gli utenti finali di un sottoinsieme di casi d'uso, utilizzando un'opportuna selezione delle molteplici tecnologie discusse.

Nelle integrazioni è stata indicata la volontà di non utilizzare tecnologie VR/AR nell'interfaccia perché non ancora adatte ad un contesto applicativo come quello del Fintech. Sembra una scelta assolutamente ragionevole, ma si raccomanda di seguire una metodologia *user-centered* sin dall'inizio per ottenere un sistema usabile dalle varie tipologie di utenti.

Come già evidenziato, è importante descrivere qualitativamente e quantitativamente il livello di realizzazione e l'impatto del precedente progetto derivante dal Contratto di Programma "Unified Wealth Management Platform (UWMP)" e in che modo la presente proposta lo migliori e ne elimini le limitazioni.

▪ **6. Giudizio finale complessivo.**

⁸ Le citate integrazioni sono state illustrate, in dettaglio, nel precedente paragrafo 3.2 - *Criterio di valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta.*

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Il progetto è in linea con le tendenze più recenti della ricerca nel settore fintech. La società sembra possedere le capacità e l'esperienza per realizzare una piattaforma che offra servizi innovativi ad un ampio insieme di operatori finanziari, con ricadute positive in termini di occupazione e incremento del giro di affari, anche con un positivo indotto sul territorio.

Si raccomanda però di focalizzare, almeno inizialmente, il progetto su un insieme di obiettivi e casi d'uso ben definiti e valutabili.

Il giudizio, nel complesso, è positivo.

Gli investimenti proposti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" – interamente ammissibili – ammontano complessivamente ad € 11.470.000,00 e risultano ripartiti tra le 3 sedi interessate dagli investimenti agevolati come rappresentato nella seguente tabella:

Investimenti in R&S - OBJECTWAY S.p.A.					
Ricerca industriale					
Tipologia spesa	Ammontare Proposto (€)	Ammontare Proposto Bari - via Amendola n. 166/5 (€)	Ammontare Proposto Bari - via Amendola n. 168/5 (€)	Ammontare Proposto Brindisi - via Danimarca n. 4 (€)	Ammontare Ammissibile (€)
Personale interno impegnato nelle sedi pugliesi	4.600.000,00	1.890.410,96	1.890.410,96	819.178,08	4.600.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti: consulenza specialistica	450.000,00	184.931,51	184.931,51	80.136,99	450.000,00
Spese generali	552.000,00	226.849,32	226.849,32	98.301,37	552.000,00
Altri costi di esercizio: materiale ed altri costi direttamente imputabili al progetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale	5.602.000,00	2.302.191,79	2.302.191,79	997.616,44	5.602.000,00
Sviluppo Sperimentale					
Personale interno impegnato nelle sedi pugliesi	4.900.000,00	2.036.363,64	2.036.363,64	827.272,72	4.900.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti: consulenza specialistica	380.000,00	157.922,08	157.922,08	64.155,84	380.000,00
Spese generali	588.000,00	244.363,64	244.363,64	99.272,70	588.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	5.868.000,00	2.438.649,36	2.438.649,36	990.701,26	5.868.000,00
TOTALE R&S	11.470.000,00	4.740.841,15	4.740.841,15	1.988.317,70	11.470.000,00

* Si precisa gli importi esposti in tabella sono stati arrotondati per difetto (€ 0,03) rispetto a quanto indicato dall'impresa nel prospetto di dettaglio delle spese in R&S.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

Si rileva che, in relazione al programma di investimenti in R&S, la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

In conclusione, gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** proposti ed interamente ammissibili ammontano ad **€ 11.470.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, sulla base di contratti/offerte presentate.

✓ Agevolazioni in R&S

Le agevolazioni afferenti alle spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione di 15 punti percentuali sull'intensità dell'aiuto concedibile richiesta ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera b) dell'Avviso CdP: *"i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito"*, sono state correttamente calcolate e risultano richieste e concedibili entro il limite previsto dall'art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP:

- le agevolazioni relative alle spese per "Ricerca Industriale" sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Sviluppo Sperimentale" sono previste nel limite del 25%.

Investimenti Ammessi R&S - OBJECTWAY S.p.A. (impresa proponente)		Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)	% Agevolazione
Ricerca Industriale	5.602.000,00	3.641.300,00	3.641.300,00	50%+15%=65%
Sviluppo Sperimentale	5.868.000,00	2.347.200,00	2.347.200,00	25%+15%=40%
TOTALE R&S	11.470.000,00	5.988.500,00	5.988.500,00	

In conclusione, le agevolazioni per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi dalla grande impresa, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento, non superano, i seguenti importi per impresa:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale,

come previsto dall'art. 2, comma 5, lett. b) dell'Avviso CdP.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- ✚ **Prescrizioni in merito all'attivazione del codice Ateco presso le sedi agevolate:** paragrafo 2.1 – Grande Impresa proponente – Campo di attività e sedi;
- ✚ **Prescrizioni in merito all'investimento in Attivi Materiali:** paragrafo 3.9.1 – Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali;

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZHOOGM

Istanza di Accesso n. 62

- ✚ **Prescrizioni in merito alla richiesta della maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto per il progetto di R&S:** paragrafo 3.9.2 - Descrizione dell'investimento in R&S (p.to 4 –Richiesta di premialità);
- ✚ **Prescrizioni in merito alla cantierabilità:** paragrafo 3.6.1 - Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente (*b.* Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati e *g.* Prescrizioni);
- ✚ **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:** paragrafo 3.6.1 - Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente (Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente);
- ✚ **Prescrizioni in merito alla copertura finanziaria dell'iniziativa:** paragrafo 3.5 – Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti;
- ✚ **Prescrizioni in merito agli investimenti in Ricerca e Sviluppo e alla portata innovativa:** paragrafo 3.9.2 – Descrizione dell'investimenti in R&S (p.to 5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo).

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno dell'atto dirigenziale di ammissione dell'istanza di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in "Attivi Materiali" e in "R&S" è **positiva**.

Pertanto la domanda risulta ammissibile.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	1.340.000,00	335.000,00	1.340.000,00	335.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	5.602.000,00	3.641.300,00	5.602.000,00	3.641.300,00
	Sviluppo Sperimentale	5.868.000,00	2.347.200,00	5.868.000,00	2.347.200,00
TOTALE		12.810.000,00	6.323.500,00	12.810.000,00	6.323.500,00

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: OBJECTWAY S.P.A.
Codice Progetto: ZH00GM

Istanza di Accesso n. 62

L'investimento, interamente ammissibile, ammonta complessivamente a € **12.810.000,00** (di cui € 1.340.000,00 per Attivi Materiali ed € 11.470.000,00 per Ricerca e Sviluppo).

Le agevolazioni concedibili ammontano complessivamente a € **6.323.500,00** (di cui € 335.000,00 per Attivi Materiali ed € 5.988.500,00 per Ricerca e Sviluppo).

Modugno, 17/06/2020

Il valutatore

Stefania Pascale



Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella



Visto:

La Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici

Donatella Toni



Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingiero
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 02/07/2020 20:51:25



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1082

POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale”. Azione 8.9 “Interventi per l’adattabilità”. Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo “Start”. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo e l’Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dai competenti uffici- confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – dott.ssa Luisa Anna Fiore – e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - dott. Pasquale Orlando - e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – prof. Domenico Laforgia, riferiscono quanto segue.

La Regione Puglia, in conformità alle misure adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, intende far fronte alla crisi che sta investendo i lavoratori autonomi ridisegnando gli ambiti di tenuta sociale del territorio e la catena globale del valore del capitale umano.

Il Governo Regionale intende adottare misure specifiche nei confronti di lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle casse di previdenza in quanto si tratta di una platea di lavoratori che attua il modello virtuoso dell’autoimpiego a sostegno del tasso di occupazione della Regione ed affronta le molteplici difficoltà imposte dal mercato che richiedono sempre più competenza, capacità di gestire i cambiamenti e competitività.

La procedura, ponendosi l’obiettivo generale di sostenere il lavoro autonomo e di preservare la competitività economica e la coesione sociale è, inoltre, in linea con le politiche europee e nazionali, massimizzando gli effetti sul territorio pugliese delle misure già adottate dal governo nazionale in favore di questi destinatari con il D.L n. 18 del 17 marzo 2020, e con il D.l del 28 marzo 2020, a seguito dello stato di emergenza dichiarato con il DPCM del 31/01/2020.

Uno dei fattori chiave che influenza la sopravvivenza dei lavoratori autonomi è l’investimento nella loro adattabilità, cioè nel creare una capacità di reagire appropriatamente ad eventi imprevedibili.

La capacità del lavoratore autonomo di adattarsi e gestire il cambiamento può aumentare le possibilità di sopravvivenza dell’attività.

La misura straordinaria per l’eccezionalità dell’evento COVID-19, in ambito europeo denominata “*Support to self-employed and small businesses to retain staff/ maintain activity*”, è un sostegno di importo ridotto, finalizzata a contrastare gli effetti negativi, innescati dalla crisi epidemiologica COVID – 19, nel contesto sociale e produttivo regionale, ed in particolare sulla platea dei lavoratori autonomi e dei professionisti iscritti al sistema ordinistico, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 782 del 26/05/2020.

L’intervento viene attuato in coerenza con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea nel documento *TYPOLOGY OF INDICATIVE MEASURES UNDER THE ESF AND YEI THAT CAN BE MOBILISED TO ADDRESS COVID-19 CRISIS*, in particolare al punto 1 *EMPLOYMENT-RELEVANT MEASURES FOR EMPLOYED OR UNEMPLOYED PERSONS*, allo scopo di consentire il mantenimento in attività anche ai così detti “*self-employed*” (*who can organise their workfreely, and assume the business risks associated with their entrepreneurial activity*), quali appunto i lavoratori autonomi e i liberi professionisti, in un momento di sostanziale rallentamento, se non paralisi, delle attività lavorative degli stessi e, più in generale, in coerenza con il pacchetto di misure introdotto con le Comunicazioni CE del 13 marzo 2020, allo scopo di favorire il mantenimento dei posti di lavoro e limitare, quanto più è possibile, le conseguenze negative sull’occupazione, anche determinate dalle misure di distanziamento sociale adottate per contenere la diffusione del virus.

A tal fine, la Giunta regionale pugliese intende promuovere uno specifico intervento denominato “Start” finalizzato a realizzare interventi di sostegno al lavoro autonomo per un complessivo importo di

€ 124.000.000,00 a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la *qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*" - Azione 8.9 "*Interventi per l'adattabilità*" – sub-Azione 8.9.a "*Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale*" (AdP 8.6.1), promuovere l'obiettivo specifico (RA 8.6) "*Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi*" e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output ESF-CO05 "I lavoratori compresi i lavoratori autonomi" di cui alla priorità di investimento 8.v – "*Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti*" del POR Puglia 2014-2020.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;

Tutto ciò premesso, vista la determinazione n. 119 dell'8/07/2020 adottata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di istituzione della sub Azione 8.9.c "*interventi per l'adattabilità dei lavoratori autonomi*" nell'ambito del POR Puglia 2014/2020" e la determinazione n. 50 dell'8/07/2020 adottata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con la quale la responsabilità della ridetta sub Azione è stata attribuita al dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, al fine di consentire la realizzazione dell'intervento in parola, si rende necessario (i) istituire nuovi capitoli di spesa, (ii) applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (iii) autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 22, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria; (iv) dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenziali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con DGR 55/2020, per complessivi euro 124.000.000,00 come di seguito esplicitato:

CRA	62.06	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio		AUTONOMO E VINCOLATO

1) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.04.01	3 - Sostegno all'occupazione	U. 1.04.02.02	3
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI - QUOTA STATO	15.04.01	3 - Sostegno all'occupazione	U. 1.04.02.02	4
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.04.01	3 - Sostegno all'occupazione	U. 1.04.02.02	7

2) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 7.440.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 7.440.000,00	0
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 7.440.000,00
62.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.02.02	€ 7.440.000,00	€ 7.440.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 7.440.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

3) VARIAZIONE DI BILANCIO**PARTE I^a - ENTRATA**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2020
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	E.2.01.05.01.005	+ 99.200.000,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE.	E.2.01.01.01.001	+ 17.360.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE II^A - SPESA

CRA

62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

TIPO SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. j) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2020 Competenza e cassa
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.04.01	3 Sostegno all'occupazione	U. 1.04.02.02	3	+99.200.000,00
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI - QUOTA STATO	15.04.01	3 Sostegno all'occupazione	U. 1.04.02.02	4	+17.360.000,00
TOTALE						116.560.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 124.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, in qualità di Responsabile della Sub Azione 8.9.c giusta determinazione direttoriale n. 50/2020 e determinazione del Dirigente della Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta DGR n. 55/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dai competenti uffici e confermate dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, ai soli fini contabili dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di istituire nuovi capitoli di spesa, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 7.440.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 22, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenziali;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse;
7. che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
10. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
11. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
12. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria*dott. Pasquale Orlando*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro*Prof. Ing. Domenico Laforgia***L'Assessore proponente***Prof. Sebastiano Leo***L'Assessore proponente***Avv. Raffaele Piemontese***LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo e dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di istituire nuovi capitoli di spesa, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 7.440.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 22, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenziali;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse;
7. che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
10. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
11. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
12. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO LAV/2020/16 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008664

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	VINCOLATO	17.360.000,00	17.360.000,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	VINCOLATO	99.200.000,00	99.200.000,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			7.440.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	116.560.000,00	124.000.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO LAV/2020/16 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008664**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1165893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADDAITABILITA' - INTERVENTI ASSISTENZIALI - QUOTA UE	VINCOLATO	99.200.000,00	99.200.000,00	0,00	0,00
U1166893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADDAITABILITA' - INTERVENTI ASSISTENZIALI - QUOTA STATO	VINCOLATO	17.360.000,00	17.360.000,00	0,00	0,00
U1167893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADDAITABILITA' - INTERVENTI ASSISTENZIALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	7.440.000,00	7.440.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	7.440.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	116.560.000,00	124.000.000,00	0,00	0,00
------------------------	-------------	-----------------------	-----------------------	-------------	-------------

Allegato 2/1

Allegato n. 2/1
al D.L. n. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo
Rif. Proposta di delibera LAV DEL 2020_00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza			
			previsione di cassa		-7.440.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-7.440.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-7.440.000,00	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la				
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per	residui presunti			
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	124.000.000,00		
			previsione di cassa	124.000.000,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per	residui presunti	124.000.000,00		
		il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	124.000.000,00		
			previsione di cassa	124.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la	residui presunti	124.000.000,00		
			previsione di competenza	124.000.000,00		
			previsione di cassa	124.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	124.000.000,00		
			previsione di cassa	124.000.000,00	-7.440.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	124.000.000,00		
			previsione di competenza	124.000.000,00		
			previsione di cassa	124.000.000,00	-7.440.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
			previsione di competenza	7.440.000,00		
			previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	7.440.000,00		
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti			
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	99.200.000,00		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	17.360.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	116.560.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	124.000.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	116.560.000,00		0,00
			previsione di cassa	124.000.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa


ORLANDO PASQUALE
09.07.2020
10:27:39 UTC

Firmato da:Luisa Anna Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/07/2020 12:00:11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1083

Art. 21 D.Lgs. n. 1/2018. Artt. 13 e 15 Legge Regione Puglia n. 53/2019 “Sistema regionale di protezione civile”. Atto di indirizzo.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO “*Centro Funzionale Decentrato*”, ing. Tiziana Bisantino, confermata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Com'è noto i temi trattati dalla protezione civile manifestano carattere sistemico ed attengono le attività di prevenzione, monitoraggio, gestione dell'emergenza e post emergenza a tutela della sicurezza e dell'integrità di persone, luoghi, insediamenti civili e produttivi e dell'ambiente. In questo contesto, la necessità di intervenire in situazioni di emergenza dovute a calamità naturali o altri eventi imprevedibili o difficilmente prevedibili di notevole criticità è aumentata (basti pensare nel solo contesto della Regione Puglia ad eventi occorsi nell'ultimo anno, dallo spiaggiamento della nave EFE Murat, al disinnescamento dell'ordigno bellico di Brindisi con evacuazione di oltre 50.000 abitanti e, non da ultimo, alla pandemia tuttora in corso); tanto impone una sempre maggiore attenzione rispetto ai temi della pianificazione e gestione dell'emergenza e la necessità di contare su un fattore umano addestrato e dotato di competenze adeguate. Rileva quindi l'esigenza di rafforzare il complesso delle strutture che compongono il sistema di protezione civile anche attraverso percorsi formativi che siano destinati a migliorarne ed aggiornarne le competenze ed a rafforzare la capacità di operare in sinergia.

Tale esigenza è stata specificamente considerata e prevista anche a livello normativo.

Il Decreto Legislativo n. 1/2018, “*Codice di Protezione Civile*”:

- all'art. 8, comma 1, lett. f) stabilisce che tra le Funzioni del Dipartimento della protezione civile si collocano “*gli indirizzi generali per le attività di formazione in materia di protezione civile, in raccordo con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano*”;
- all'art. 11, comma 1, stabilisce che le Regioni disciplinino l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile, prevedendo alla lett. p) che le medesime stabiliscano “*le modalità per favorire le attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di protezione civile con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni dei sistemi regionali di protezione civile*”.

La Regione Puglia ha adeguato la propria normativa alle disposizioni del D.Lgs. n. 1/2018 con l'emanazione della Legge n. 53/2019 “*Sistema regionale di protezione civile*”, che all'art. 3, comma 3, lett. f) prevede che la Regione, nel quadro della su richiamata normativa nazionale provveda “*alla formazione e all'addestramento del volontariato e degli operatori istituzionalmente impegnati in compiti di protezione civile, nonché all'acquisizione di ulteriori necessarie competenze professionali*”, stabilendo altresì, all'art. 15, che “*la Regione promuova e coordina, in un'ottica di formazione permanente, interventi e corsi per la preparazione, l'aggiornamento e l'addestramento degli operatori impegnati istituzionalmente nel settore della protezione civile e degli aderenti alle organizzazioni di volontariato operanti in tale settore*”.

La medesima norma contempla altresì la possibilità di istituire una Scuola di protezione civile che operi in una logica di sistema e di rete, prevedendo a tal fine che la Regione si avvalga di organismi di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di esperti e strutture operanti nell'ambito del sistema regionale e del Servizio nazionale di protezione civile, sulla base anche di appositi accordi o convenzioni sottoscritti previa approvazione della Giunta regionale e che l'Ente Regione promuova programmi di formazione specialistica per tutti gli operatori di protezione civile a valere sulle risorse regionali, nazionali e comunitarie messe a disposizione anche nel contesto della formazione professionale.

L'art. 13, comma 3, lett. n) della L.R. n. 53/2019 prevede inoltre che la Regione, nel quadro delle disposizioni

di cui al D.lgs. n. 1/2018, per lo svolgimento delle attività di competenza si avvalga ove necessario, previa stipula di specifiche intese e/o convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica di ogni soggetto pubblico e privato che svolga attività rilevanti ai fini di protezione civile.

A tal proposito, anche a seguito di specifici incontri sul tema della formazione tenutisi con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, è emerso che la Fondazione CIMA, Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, i cui Enti Fondatori sono il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Università degli Studi di Genova, la Regione Liguria e la Provincia di Savona, ente di ricerca senza scopo di lucro e di interesse generale del Paese, ha lo scopo di promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri.

La Fondazione CIMA, ente strumentale del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, è Centro di Competenza del Sistema di Protezione Civile ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2012, secondo il Decreto del Capo Dipartimento del 24 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 2013 e rettificato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2013.

L'art. 21, comma 3 del D. Lgs. n. 1/2018, "*Centri di competenza e collaborazione con gli organismi competenti in materia di ricerca*", stabilisce che "*le componenti del Servizio nazionale possono stipulare accordi e convenzioni con i Centri di competenza*".

L'esigenza formativa, che non si esclude possa essere rivolta anche al personale regionale di Protezione Civile, assume rilevanza particolare nell'attuale momento storico che, com'è noto, fa registrare lo stato di emergenza legato alla pandemia da COVID-19. In questo contesto, rileva, con ogni evidenza, l'utilità di sessioni formative specificamente indirizzate a fornire approfondimenti conoscitivi, casi ed esperienze, modelli comportamentali ed organizzativi utili a fronteggiare diverse e particolari tipologie di emergenza, al fine di rafforzare e ottimizzare l'opera dei soggetti (funzionari ed operatori pubblici, volontari) che determinano l'agire del sistema di protezione civile.

In detto quadro, si ritiene necessario ed opportuno proporre l'adozione di apposito atto di indirizzo al fine di:

- innescare percorsi di miglioramento della formazione dei funzionari operanti negli Enti Locali e nella Regione, anche al fine di rafforzare la sinergia tra i diversi livelli di competenza istituzionale e tra gli stessi e il più ampio contesto del sistema di protezione civile;
- supportare i Sindaci per rafforzarne la consapevolezza in merito al ruolo di prima autorità di protezione civile sul territorio che fa capo ai medesimi e per dotarsi di strumenti e metodologie utili al coordinamento e gestione delle risorse umane e strumentali ed alla pianificazione territoriale;
- rafforzare la formazione degli operatori delle Organizzazioni di Volontariato, definite strutture operative dal D. Lgs. n.1/2018, in considerazione dell'importante supporto alle Istituzioni prestato dai medesimi;
- e di approvare apposito schema di Accordo da sottoscrivere con la Fondazione CIMA.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale. La successiva attuazione trova copertura finanziaria a valere sugli stanziamenti di bilancio della Sezione Protezione Civile.

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di adottare, nel quadro delle vigenti disposizioni normative, atto di indirizzo finalizzato alla progettazione e realizzazione di apposito Piano formativo, anche di durata pluriennale, destinato ad incrementare e aggiornare la formazione dei soggetti operanti, a diverso titolo, nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, con particolare riferimento agli amministratori e funzionari degli Enti Locali ed agli operatori delle Organizzazioni di Volontariato, a funzionari ed operatori regionali, stipulando all'uopo, giusto art. 21, comma 3 del D.Lgs. n. 1/2018, apposito Accordo con la Fondazione CIMA, Centro di Competenza del Sistema di Protezione Civile, secondo lo schema che allegato alla presente ne costituisce parte integrante;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Protezione Civile la definizione del Piano formativo, che costituirà allegato all'Accordo, in collaborazione con la Fondazione CIMA e con il coinvolgimento dei soggetti destinatari delle azioni formative, in particolare l'ANCI Puglia ed i Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato di protezione civile;
3. di demandare altresì al suddetto Dirigente, la sottoscrizione dell'Accordo con la Fondazione CIMA regolante la realizzazione del Piano formativo, dandogli mandato ad apportare al medesimo, ove necessario, eventuali modifiche/integrazioni, e l'adozione dei provvedimenti inerenti e conseguenti;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Centro Funzionale Decentrato"
(ing. Tiziana Bisantino)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il V. Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Protezione Civile
(dott. Antonio Nunziante)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare della PO *“Centro Funzionale Decentrato”*, dal Dirigente della Sezione Protezione Civile e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di adottare, nel quadro delle vigenti disposizioni normative, atto di indirizzo finalizzato alla progettazione e realizzazione di apposito Piano formativo, anche di durata pluriennale, destinato ad incrementare e aggiornare la formazione dei soggetti operanti, a diverso titolo, nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, con particolare riferimento agli amministratori e funzionari degli Enti Locali ed agli operatori delle Organizzazioni di Volontariato, a funzionari ed operatori regionali, stipulando all'uopo, giusto art. 21, comma 3 del D.Lgs. n. 1/2018, apposito Accordo con la Fondazione CIMA, Centro di Competenza del Sistema di Protezione Civile, secondo lo schema che allegato alla presente ne costituisce parte integrante;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Protezione Civile la definizione del Piano formativo, che costituirà allegato all'Accordo, in collaborazione con la Fondazione CIMA e con il coinvolgimento dei soggetti destinatari delle azioni formative, in particolare l'ANCI Puglia ed i Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato di protezione civile;
3. di demandare altresì al suddetto Dirigente, la sottoscrizione dell'Accordo con la Fondazione CIMA regolante la realizzazione del Piano formativo, dandogli mandato ad apportare al medesimo, ove necessario, eventuali modifiche/integrazioni, e l'adozione dei provvedimenti inerenti e conseguenti;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**



**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE**

Allegato

**Schema di Accordo
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 1/2018
e degli artt. 13 e 15 della Legge Regione Puglia n. 53/2019**

TRA

Regione Puglia, con sede in _____, Part. IVA/Cod. Fisc. _____, rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, con sede in _____, ivi domiciliato per la carica (Giusta D.G.R. n. _____ allegata alla presente come parte integrante – Allegato 1)

E

Fondazione CIMA, con sede in _____, Part. IVA/Cod. Fisc. _____, rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, con sede in _____, ivi domiciliato per la carica (Giusto _____ allegato alla presente come parte integrante – Allegato 2)

Premesso che:

- la materia della protezione civile ha carattere trasversale avendo come compito la tutela della sicurezza e dell'integrità di persone, luoghi, insediamenti civili e produttivi e dell'ambiente. In questo contesto, la necessità di intervenire in situazioni di emergenza dovute a calamità naturali o altri eventi di criticità è notevolmente aumentata: tanto impone una sempre maggiore attenzione rispetto ai temi della pianificazione e gestione dell'emergenza. Rileva quindi l'esigenza:
 - o di innescare percorsi di miglioramento della formazione dei funzionari della PA locale e di quella regionale, anche al fine di rafforzare la sinergia tra i diversi livelli di competenza istituzionale e tra gli stessi e il più ampio contesto del sistema di protezione civile;
 - o di supportare i Sindaci per rafforzarne la consapevolezza in merito al ruolo di prima autorità di protezione civile sul territorio che fa capo ai medesimi e per dotarsi di strumenti e metodologie utili al coordinamento e gestione delle risorse umane e strumentali ed alla pianificazione territoriale;
 - o di rafforzare la formazione degli operatori delle Organizzazioni di Volontariato, definite strutture operative dal D. Lgs. n. 1/2018, in considerazione dell'importante supporto alle Istituzioni prestato dai medesimi;
- il Decreto legislativo n. 1/2018 "Codice di Protezione Civile":
 - o all'art. 8, comma 1, lett. f) stabilisce che tra le Funzioni del Dipartimento della protezione civile si collocano "gli indirizzi generali per le attività di formazione in materia di protezione civile, in raccordo con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano";
 - o all'art. 11, comma 1, stabilisce che le Regioni disciplinino l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile, prevedendo alla lett. p) che le medesime stabiliscano "le modalità per favorire le attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di protezione civile con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni dei sistemi regionali di protezione civile";
 - o all'art. 21 "Centri di competenza e collaborazione con gli organismi competenti in materia di ricerca", nello stabilire quali enti e istituti di ricerca, consorzi e strutture universitarie possono essere individuati



**REGIONE
PUGLIA**



**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE**

quali Centri di competenza, prevede che *“le componenti del Servizio nazionale possono stipulare accordi e convenzioni con i Centri di competenza”*;

- la Regione Puglia ha adeguato la propria normativa alle disposizioni del D.Lgs. n. 1/2018 con l’emanazione della Legge n. 53/2019 *“Sistema regionale di protezione civile”*, che all’art. 3, comma 3 lett. f) prevede che la Regione, nel quadro della su richiamata normativa nazionale provveda *“alla formazione e all’addestramento del volontariato e degli operatori istituzionalmente impegnati in compiti di protezione civile, nonché all’acquisizione di ulteriori necessarie competenze professionali”*, stabilendo altresì, all’art. 15, che *“la Regione promuova e coordini, in un’ottica di formazione permanente, interventi e corsi per la preparazione, l’aggiornamento e l’addestramento degli operatori impegnati istituzionalmente nel settore della protezione civile e degli aderenti alle organizzazioni di volontariato operanti in tale settore”*;
- l’art. 15 della citata L.R. n. 53/2019 contempla altresì la possibilità di istituire una Scuola di protezione civile che operi in una logica di sistema e di rete, prevedendo a tal fine che la Regione si avvalga di organismi di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di esperti e strutture operanti nell’ambito del sistema regionale e del Servizio nazionale di protezione civile, sulla base anche di appositi accordi o convenzioni sottoscritti previa approvazione della Giunta regionale e che l’Ente Regione promuova programmi di formazione specialistica per tutti gli operatori di protezione civile a valere sulle risorse regionali, nazionali e comunitarie messe a disposizione della formazione professionale regionale;
- l’art. 13, comma 3, lett. n) della L.R. n. 53/2019 prevede che la Regione, nel quadro delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 1/2018, per lo svolgimento delle attività di competenza si avvalga ove necessario, previa stipula di specifiche intese e/o convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica di ogni soggetto pubblico e privato che svolga attività rilevanti ai fini di protezione civile;
- la Fondazione CIMA, Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, i cui Enti Fondatori sono il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’Università degli Studi di Genova, la Regione Liguria e la Provincia di Savona, è un ente di ricerca senza scopo di lucro e di interesse generale del Paese, ha lo scopo di promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’alta formazione nell’ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri;
- la Fondazione CIMA è Centro di Competenza del Sistema di Protezione Civile ai sensi dell’art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2012, secondo il Decreto del Capo Dipartimento del 24 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 2013 e rettificato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2013;
- l’esigenza formativa di che trattasi assume rilevanza particolare nell’attuale momento storico che, com’è noto, fa registrare lo stato di emergenza legato alla pandemia da COVID-19. In questo contesto, rileva, con ogni evidenza, l’utilità di sessioni formative specificamente indirizzate a fornire approfondimenti conoscitivi, casi ed esperienze, modelli comportamentali ed organizzativi utili a fronteggiare questa particolare tipologia di calamità, al fine di rafforzare e ottimizzare l’opera dei soggetti (funzionari ed operatori pubblici, volontari) che operano nel sistema di protezione civile;
- con Deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha adottato apposito atto di indirizzo per la definizione e la realizzazione di un Piano Formativo destinato al sistema della protezione civile regionale, approvando schema di convenzione con la Fondazione CIMA regolante la realizzazione del medesimo

si conviene e si stipula quanto segue

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE****Articolo 1****(Oggetto)**

Oggetto del presente Accordo è la realizzazione di un progetto formativo triennale destinato agli operatori di protezione civile della Regione Puglia da realizzarsi sul territorio regionale.

Il suddetto progetto si articola in distinti Moduli, dettagliatamente descritti nel Piano formativo allegato alla presente Convenzione:

- 1) *“Organizzazione e gestione dell'emergenza. L'Operation Manager”* – durata 1500 ore di cui 360 di didattica frontale - rivolto a funzionari della Pubblica Amministrazione locale;
- 2) *“Responsabilità civile e penale del Sindaco in ambito di protezione civile”* – durata 20 ore – rivolto ai Sindaci di tutti i Comuni pugliesi;
- 3) *“Protezione civile e gestione dell'emergenza”* – durata 50 ore – rivolto a 1000 operatori delle Organizzazioni di volontariato della protezione civile pugliese.

I suddetti Moduli contemplano anche la trattazione di temi specificamente destinati all'organizzazione e gestione di emergenze di natura sanitaria e pandemica.

Articolo 2**(Contenuti e Obiettivi del Piano formativo)**

L'articolazione dell'attività formativa, le qualifiche dei destinatari, le modalità e la tempistica di realizzazione sono descritte nell'Allegato accluso al presente Accordo.

La docenza sarà assicurata da esperti della Fondazione CIMA e da Funzionari del Dipartimento di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri. Potrà essere individuato anche personale della Sezione Protezione Civile Regione Puglia.

La Fondazione CIMA, d'intesa con la Sezione Protezione Civile, individuerà sul territorio regionale idonee sedi per la realizzazione dei Corsi di cui all'art. 1.

Articolo 3**(Risorse e rendicontazione)**

Si stabilisce che la Regione Puglia, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute per attività formative oggetto del presente Accordo (rimborso spese missioni, viaggi e soggiorno, spese di docenza, attività di tutoraggio e personale amministrativo impegnato nell'organizzazione dei corsi, aule, predisposizione e messa a disposizione di materiale didattico, spese generali), corrisponderà alla Fondazione CIMA le seguenti somme, così distinte per ciascuna iniziativa formativa:

1. *“Organizzazione e gestione dell'emergenza. L'Operation Manager”*:

numero ore: 1500, di cui 360 di didattica frontale

persone in formazione: 263

edizioni: 6

2. *“Responsabilità civile e penale del Sindaco in ambito di protezione civile”*:

numero ore: 20

persone in formazione: 257

edizioni: 5



**REGIONE
PUGLIA**



**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE**

3. *“Protezione civile e gestione dell'emergenza”*:

numero ore: 50

persone in formazione: 1000

edizioni: 20

Si stabilisce che le somme saranno liquidate, a seguito della definizione del piano di formazione, con individuazione della relativa copertura finanziaria, con la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, secondo la seguente cronologia:

- 20% alla firma dell'Accordo;
- 50% al momento della realizzazione del 50% delle attività formative previste;
- 30% alla conclusione dell'attività formativa.

Fondazione CIMA provvederà a rendicontare le spese sostenute, mediante la trasmissione alla Regione Puglia di una relazione sull'attività svolta, corredata dal dettaglio delle spese sostenute, suddivise per voce di spesa, riportando gli estremi dei documenti di spesa, che dovranno essere conservati da Fondazione CIMA per almeno 5 anni e resi disponibili nel caso di attività di controllo.

Al personale del Dipartimento Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri ed a quello della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia impegnato in attività di docenza sarà corrisposto esclusivamente il rimborso per spese di viaggio e soggiorno, se dovute, debitamente documentate.

Le Parti metteranno a disposizione le banche dati, la strumentazione informatica e le metodologie che, di comune accordo, riterranno necessarie.

**Articolo 4
(Responsabili)**

Responsabili per l'esecuzione per la realizzazione del Piano formativo sono:

- per la Regione Puglia, il/la _____;
- per la Fondazione CIMA, il/la _____.

**Articolo 5
(Durata del Piano formativo)**

Il Piano formativo si svilupperà, come dettagliato nel documento allegato, nell'arco del triennio 2020-2022. Pertanto il presente Accordo avrà la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.

**Articolo 6
(Recesso unilaterale dall'Accordo)**

La Regione Puglia può recedere dal presente Accordo dando a Fondazione CIMA un congruo preavviso scritto.

In caso di recesso la Regione Puglia è tenuta a rimborsare alla Fondazione Cima l'importo delle spese sostenute ed impegnate per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso, purchè debitamente documentate.



**REGIONE
PUGLIA**



**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE**

Articolo 7

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

Le Parti s'impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti al presente Accordo, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui siano venute a conoscenza e come tali definite da Regione.

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonoma dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente Accordo, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D.Lgs. n. 196/03 e della normativa in vigore.

Articolo 8

(Controversie)

Le Parti si impegnano a definire in via conciliativa qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le medesime in merito alla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso non sia stato possibile giungere a una risoluzione amichevole, le controversie saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Bari.

Articolo 9

(Registrazione)

Il presente Accordo ed ogni documento integrativo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. L'imposta di bollo è assolta da ciascuna delle Parti per la copia di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, li _____

Regione Puglia
Sezione Protezione Civile

Fondazione CIMA

Firmato digitalmente da: Antonio Mario L
erario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo cert
ificato rispetta le raccomandazioni pre
viste dalla Determinazione Agid N. 121/
2019
Data: 01/07/2020 16:13:36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1084

L. 560/93 - ARCA Puglia Centrale– Rilocalizzazione di parte dei fondi localizzati con DGR n. 2041/2018 per un importo pari a € 546.774,13.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Dott. Alfonso PISICCHIO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale, ai sensi della Legge 560/93, con Decreto n. 80/18 propose alla Giunta Regionale di utilizzare la quota pari all'80% dei proventi rivenienti dalle vendite alloggi di ERP relative all'anno 2016 per un importo pari a € 3.171.436,06;

- la Giunta Regionale con Delibera n. 2041 del 26.11.2018, così come richiesto, autorizzò l'utilizzo della somma per le seguenti finalità:

€ 2.624.661,93 per interventi di Manutenzione Straordinaria su edifici di ERP;

€ 546.774,13 per il soddisfacimento delle richieste pervenute dai "condomini misti" per il pagamento delle quote di riparto della spesa per lavori di manutenzione straordinaria.

L'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale, con Decreto n. 11/2020, ha comunicato alla Sezione Politiche Abitative che per sopraggiunti motivi di urgenza, per far fronte al soddisfacimento delle richieste pervenute dai condomini misti per il pagamento delle quote di riparto della spesa per lavori di manutenzione straordinaria, non ha utilizzato i fondi autorizzati con DGR n. 2041/18 ma ha fatto ricorso ad altre fonti di finanziamento .

Nello stesso Decreto l'Amministratore dell'ARCA, viste le numerose segnalazioni trasmesse all'Agenzia da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco circa la presenza di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità e le numerose richieste per l'installazione di servoscala a servizio degli alloggi da parte di utenti in condizioni, certificate, di particolare disagio ed invalidità, chiede che parte dei fondi localizzati con la Delibera n. 2041 del 26.11.2018, pari a € 546.774,13, destinati al soddisfacimento delle richieste dei condomini misti e non più utilizzati, vengano impiegati per i seguenti interventi :

	COMUNE	Indirizzo	Descrizione intervento	n. fabb.	Importo
1	BARI San Girolamo	Via Lungomare IX Maggio pall. M/1 – M/2	Revisione e ripristino delle facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi e ringhiere, risanamento intradossi aggetti e solette dei balconi.	n.2	€ 100.000,00
2	BARI San Girolamo	Via Lungomare IX Maggio pall. N/1 – N/2	Revisione e ripristino delle facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi e ringhiere, risanamento intradossi aggetti e solette dei balconi.	n.2	€ 100.000,00
3	BARI San Girolamo	Via Lungomare IX Maggio pall. A/1 – A/2	Revisione e ripristino delle facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi e ringhiere, risanamento intradossi aggetti e solette dei balconi.	n.2	€ 146.774,13

4	BARI San Paolo	-Viale delle Regioni, n.26 -Via Taranto, n.7 e n.10 -Largo Montessori n.5 -Via Barisano da Trani n.1 e n.13	Installazione di impianti servoscala	n.6	€ 200.000,00
			TOTALE	n.12	€ 546.774,13

Tutto ciò premesso

- visto quanto deliberato dall' Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale con il Decreto n.11/2020 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n.22/14;
- vista l'approvazione dei PEI e dei QTE degli interventi individuati;
- vista la documentazione probatoria allegata;

si ritiene di poter condividere la proposta di rilocalizzazione di una parte dei fondi localizzati con DGR n. 2041 del 26.11.2018 pari a **€ 546.774,13**.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K - della L.R. n°7 del 04.02.1997 e ai sensi della Legge 560/93, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale :

1- di fare propria ed approvare la relazione riportata in premessa;

2- di accogliere la proposta dell'Arca Puglia Centrale di rilocalizzare parte dei fondi localizzati con DGR n. 2041 del 26.11.2018, ai sensi della Legge 560/93, pari a **€ 546.774,13**;

3- di autorizzare l'utilizzo del suddetto importo pari a **€ 546.774,13** per effettuare interventi di manutenzione straordinaria e per l'installazione di servoscala a servizio degli alloggi, su edifici facenti parte del patrimonio di ERP esistente dell'ARCA Puglia Centrale che così di seguito vengono rappresentati:

	COMUNE	Indirizzo	Descrizione intervento	n. fabb.	Importo
1	BARI San Girolamo	Via Lungomare IX Maggio pall. M/1 – M/2	Revisione e ripristino delle facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi e ringhiere, risanamento intradossi aggetti e solette dei balconi.	n.2	€ 100.000,00
2	BARI San Girolamo	Via Lungomare IX Maggio pall. N/1 – N/2	Revisione e ripristino delle facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi e ringhiere, risanamento intradossi aggetti e solette dei balconi.	n.2	€ 100.000,00
3	BARI San Girolamo	Via Lungomare IX Maggio pall. A/1 – A/2	Revisione e ripristino delle facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi e ringhiere, risanamento intradossi aggetti e solette dei balconi.	n.2	€ 146.774,13
4	BARI San Paolo	-Viale delle Regioni, n.26 -Via Taranto, n.7 e n.10 -Largo Montessori n.5 -Via Barisano da Trani n.1 e n.13	Installazione di impianti servoscala	n.6	€ 200.000,00
			TOTALE	n.12	€ 546.774,13

4- di assegnare il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

5- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;

6-di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Puglia Centrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **non ravvisa/ravvisa** le osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO MOBILITÀ,
 QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
 ECOLOGIA E PAESAGGIO
 Ing. Barbara VALENZANO

L' ASSESSORE PROPONENTE
Dott. Alfonso PISICCHIO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio, Dott. Alfonso PISICCHIO

- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1- di fare propria ed approvare la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;

2- di accogliere la proposta dell'Arca Puglia Centrale di rilocalizzare una parte dei fondi localizzati con DGR n. 2041 del 26.11.2018, ai sensi della Legge 560/93, pari a **€ 546.774,13**;

3- di autorizzare l'utilizzo del suddetto importo pari a **€ 546.774,13** per effettuare interventi di manutenzione straordinaria e per l'installazione di servoscala a servizio degli alloggi, su edifici facenti parte del patrimonio di ERP esistente dell'ARCA Puglia Centrale che così di seguito vengono rappresentati:

	COMUNE	Indirizzo	Descrizione intervento	n. fabb.	Importo
1	BARI San Girolamo	Via Lungomare IX Maggio pall. M/1 – M/2	Revisione e ripristino delle facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi e ringhiere, risanamento intradossi aggetti e solette dei balconi.	n.2	€ 100.000,00
2	BARI San Girolamo	Via Lungomare IX Maggio pall. N/1 – N/2	Revisione e ripristino delle facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi e ringhiere, risanamento intradossi aggetti e solette dei balconi.	n.2	€ 100.000,00
3	BARI San Girolamo	Via Lungomare IX Maggio pall. A/1 – A/2	Revisione e ripristino delle facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi e ringhiere, risanamento intradossi aggetti e solette dei balconi.	n.2	€ 146.774,13

4	BARI San Paolo	-Viale delle Regioni, n.26 -Via Taranto, n.7 e n.10 -Largo Montessori n.5 -Via Barisano da Trani n.1 e n.13	Installazione di impianti servoscala	n.6	€ 200.000,00
			TOTALE	n.12	€ 546.774,13

4- di assegnare il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

5- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;

6-di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Puglia Centrale

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1088

DGR n. 1231/2016. Indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario. Istituzione della Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 39 comma 2 della L.R. n. 4/2010, e smi che stabilisce che *“La Regione cura la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi in ambito sanitario, definisce la pianificazione e stabilisce le linee guida per lo sviluppo telematico, delle information and communication technology (ICT) e dell'e-government in sanità (sanità elettronica)...”*;
- l'art. 1 della L.R. n. 16/2011 che stabilisce che *“Il sistema integrato della sanità elettronica è progettato e istituito al fine di garantire:*
 - a) sostenibilità e controllo della spesa;*
 - b) efficienza del sistema sanitario regionale [...]*
 - c) continuità assistenziale attraverso la condivisione delle informazioni e la cooperazione applicativa, agevolando anche l'integrazione socio-sanitaria;*
 - d) qualità e prevenzione del rischio clinico;*
 - e) partecipazione del cittadino;*
 - f) semplificazione degli accessi e della fruizione dei servizi socio-sanitari.”*
- con la DGR n. 1116 del 4/06/2014 venivano recepite le linee guida nazionali sulla telemedicina, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20/02/2014 (Rep. Atti n. 16/CSR del 20 Febbraio 2014) dando mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici di attenersi a quanto stabilito dalle suddette linee guida nell'organizzazione dei percorsi di cura e di assistenza sanitaria basati sulla telemedicina, promuovendo l'attuazione di tale modalità di erogazione dei servizi sanitari in un'ottica di miglioramento dell'assistenza e di contenimento della spesa;
- con la DGR n. 1518 del 31/07/2015 veniva adottato il nuovo modello organizzativo regionale denominato *“Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”* caratterizzato dall'interconnessione tra la funzione di exploitation, garantita dai Dipartimenti regionali, e la funzione di exploration, svolta dalle Agenzie regionali, trasformate in ragione di ciò in strategiche;
- con la DGR n. 1231 del 2/08/2016 veniva istituito, in via sperimentale, il Centro Regionale di Telemedicina per l'erogazione di un servizio di Telemedicina specialistica rivolta a patologie acute, croniche e a situazioni di post-acuzie assegnandone la direzione al Responsabile pro tempore della Cardiologia d'Urgenza e Centro Regionale di Telecardiologia operante nell'area dell'emergenza/urgenza, in servizio presso l'A.O.U.C. Policlinico;
- con la Legge regionale n. 29 del 24/07/2017 veniva pertanto istituita l'AReSS - Agenzia regionale per la Salute e il Sociale;
- con la DGR n. 1069 del 19/06/2018, veniva approvato il relativo Atto aziendale prevedendo, tra le sue articolazioni interne, l'Area direzionale di Telemedicina (E-Health);
- in particolare la suddetta Area Telemedicina, ai sensi del suddetto atto aziendale, *“garantisce la*

governance dell' implementazione delle iniziative di telemedicina regionali, favorendo l'armonizzazione degli strumenti e dei modelli di applicazione nonché l' interoperabilità dei servizi e la valorizzazione del contenuto informativo dei dati prodotti. Essa svolge le attività di:

- *Definizione del modello di governance regionale per l'implementazione e l' interoperabilità dei servizi di telemedicina;*
- *Definizione e monitoraggio degli standard di servizio delle prestazioni di telemedicina;*
- *Definizione dei criteri di autorizzazione e accreditamento dei servizi di telemedicina;*
- *Definizione del sistema di valutazione dei servizi regionali di telemedicina attraverso indicatori di performance utili per la programmazione, lo sviluppo, il monitoraggio e la verifica;*
- *Sperimentazione di modelli per l'innovazione del sistema delle cure primarie e dell'assistenza territoriale e sanitaria e socio-sanitaria con particolare riferimento agli ambiti delle fragilità, cronicità e non auto sufficienze;*
- *Creazione e manutenzione del Catalogo regionale delle competenze di Telemedicina;*
- *Gestione delle piattaforme tecnologiche e regionali di erogazione dei servizi di telemedicina;”*
- Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/2019 stabiliva per l'ecosistema sanità quanto segue: *“In tale ecosistema un ruolo centrale è ricoperto dal Fascicolo sanitario elettronico (FSE) che è lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare, consultare e condividere la propria storia sanitaria. La norma stabilisce che l'infrastruttura del FSE gestisca l'insieme dei dati e dei documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi riguardanti l'assistito. Altre soluzioni, attualmente in fase di avvio, che renderanno fruibili servizi sanitari informatizzati sono: il Centro unico di prenotazione (CUP), il sistema centralizzato informatizzato per la prenotazione unificata delle prestazioni, per favorire l'accessibilità dell'assistenza e la riduzione dei tempi di attesa; il progetto **Telemedicina** per offrire servizi che migliorino la fruibilità delle cure, dei servizi di diagnosi e della consulenza medica a distanza, oltre al costante monitoraggio di parametri vitali.*
- con la DGR n. 1803/2018 veniva approvato il documento *“Piano triennale 2018-2020 di Sanità Digitale della Regione Puglia”*, con lo scopo di:
 - definire lo scenario condiviso delle azioni attuate e da attuare nel prossimo triennio, della ripartizione delle responsabilità di programmazione, di progettazione e di attuazione, congiuntamente a un modello organizzativo aggiornato di co-progettazione dei sistemi e servizi per la sanità che veda la partecipazione dei diversi attori (Regione Puglia, Aziende sanitarie pubbliche, società in house InnovaPuglia, AreSS, erogatori di servizi, ...) interessati allo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale.
 - fornire alle Aziende ed Enti pubblici del SSR indicazioni, anche in termini temporali, volte a garantire che i processi di acquisizione, sviluppo ed evoluzione dei sistemi informativi sanitari aziendali siano in linea con la programmazione sanitaria nazionale e regionale in materia, soddisfino la coerenza architettonica del disegno complessivo e garantiscano i requisiti minimi necessari per assicurare l'integrazione e la cooperazione con i sistemi regionali e nazionali.
- Il Piano Triennale per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione per il triennio 2019/2021 definisce l'ecosistema sanità come segue: *“L'ecosistema comprende lo sviluppo dei servizi sanitari per i cittadini, i professionisti e le aziende sanitarie, nonché l'analisi dei dati sanitari per finalità di ricerca e governo. Al centro dell'ecosistema si pone il Fascicolo sanitario elettronico (FSE), al quale sono collegati i servizi digitali che migliorano la fruibilità delle cure, dei servizi di diagnosi e assistenza **oltre che della consulenza medica a distanza.***
- Il Piano Nazionale della Cronicità, di cui all'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016, rimarca il ruolo fondamentale nella integrazione ospedale/territorio e nelle nuove forme di aggregazione delle cure primarie, della **Telemedicina e**

della Teleassistenza che rappresentano *“esempi di come le tecnologie possano migliorare l’operatività, nel luogo dove il paziente vive, favorendo così la gestione domiciliare della persona e riducendo gli spostamenti spesso non indispensabili e i relativi costi sociali. Inoltre il cittadino/paziente usufruisce con facilità degli strumenti tecnologici che lo aiutano e lo accompagnano nella gestione della propria salute nella vita di tutti i giorni, attraverso diversi dispositivi e ovunque esso si trovi, anche nell’emergenza. I servizi forniti possono comprendere varie tipologie di prestazioni che si differenziano per complessità, tempi di attuazione, utilizzo diversificato di risorse in relazione alla tipologia dei bisogni dei pazienti.”*

- Il suddetto Piano Nazionale delle Cronicità individua i seguenti principali benefici attesi che spingono allo sviluppo ed all’adozione di modelli, tecniche e strumenti di **telemedicina** nella gestione della cronicità:
 - 1) *equità di accesso all’assistenza sanitaria*: l’equità dell’accesso e la disponibilità di una assistenza sanitaria qualificata in aree remote possono essere grandemente aumentate dall’uso della telemedicina;
 - 2) *continuità delle cure e migliore qualità dell’assistenza*: il tele-monitoraggio può migliorare la qualità della vita di pazienti cronici attraverso soluzioni di auto-gestione e monitoraggio remoto, anche ai fini di una de-ospedalizzazione precoce;
 - 3) *migliore efficacia, efficienza, appropriatezza*: l’introduzione della telemedicina come modalità organizzativa ha una immediata ricaduta nel rendere fruibile e continua la comunicazione fra i diversi attori, riducendo i rischi legati a complicità, riducendo il ricorso alla ospedalizzazione, riducendo i tempi di attesa, ottimizzando l’uso delle risorse disponibili;
 - 4) *contenimento della spesa*: uno dei vantaggi dei modelli organizzativi basati sulla Telemedicina è rappresentato da una potenziale razionalizzazione dei processi sociosanitari con un possibile impatto sul contenimento della spesa sanitaria e degli oneri, economici e non solo (spostamenti, attese, ecc.) che gravano sui pazienti.
 - 5) *contributo all’economia*: quello della Telemedicina e sanità elettronica (e più in generale quello delle tecnologie applicate alla medicina), è uno dei settori industriali a maggior tasso di innovazione.

Premesso altresì che:

- con la Delibera del 31 gennaio 2020, a seguito della dichiarazione del 30 gennaio 2020 da parte dell’OMS del COVID-19 quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (Public Health Emergency of International Concern – PHEIC), il Consiglio dei Ministri dichiarava lo stato di emergenza nazionale della durata di sei mesi a causa del rischio sanitario connesso all’insorgenza della patologia derivante dalla diffusione del coronavirus SARS-CoV-2;
- a seguito della diffusione, anche in Italia, del nuovo coronavirus e della patologia ad esso correlata (Covid-19), veniva emanata una serie di atti tesi alla gestione dell’emergenza sanitaria e al potenziamento del servizio sanitario pubblico;
- nello specifico il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (cd. decreto ‘Rilancio’) recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, all’art. 1 *“Disposizioni urgenti in materia di assistenza territoriale”*, comma 8, testualmente dispone che *“per garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, così come implementate nei piani regionali, le regioni e le province autonome provvedono all’attivazione di centrali operative regionali, che svolgano le funzioni in raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza-urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina”*;

Preso atto che:

- nei mesi delle cosiddetta Fase 1 della all’emergenza epidemiologica da COVID-19 l’ARESS Puglia, in virtù dei propri compiti istituzionali, ha avviato esperienze sperimentali di utilizzo di piattaforme di telemedicina, sulla base di iniziative già intraprese in precedenza nell’ambito dei progetti HLCM (Contratto di Programma HLCM - Health Life-Cycle Management - TITOLO II) e Talisman (Tecnologie

di assistenza personalizzata per il miglioramento della qualità della vita – PON Ricerca e Innovazione 2014/2020 e FSC)

- con nota prot. n. 2549 del 29/05/2020 l'AReSS Puglia, dando atto dell'attivazione di alcune delle suddette esperienze sperimentali, manifestava l'esigenza di una loro evoluzione e la necessità della strutturazione a regime di una *Centrale Operativa Regionale di Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche*, in linea con le previsioni dell'art. 1, comma 8, del sopra citato decreto legge n. 34/2020;
- con nota prot. 2899 del 16/6/2020, agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il Direttore Generale dell'ARESS Puglia ha certificato la disponibilità di risorse derivanti dalle economie del "Progetto Nardino" per euro 2.158.000,00 e dagli utili di esercizi precedenti portati a nuovo pari per euro 1.765.000,00, sufficienti a garantire la copertura dei costi stimati di euro 3.491.000,00 per la realizzazione della Centrale Operativa Regionale di Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche, così come descritto nella nota prot. n. 2459 del 29/05/2020 sopra citata.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

- modificare il coordinamento regionale per la telemedicina di cui alla DGR 1231/2016, con la seguente nuova composizione:
 - il Direttore pro tempore del Dipartimento Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia;
 - il Direttore Generale pro tempore di AReSS Puglia
 - il Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Tecnologiche e Strumentali Sanitarie della Regione Puglia
 - il Direttore Medico pro tempore dell'Area eHealth presso AReSS Puglia
 - un rappresentante di ogni Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero Universitaria ed IRCCS pubblico della Regione Puglia, con competenza nella materia, individuato dal rispettivo Direttore Generale;
- stabilire che le funzioni di segreteria tecnico-amministrativa del suddetto Coordinamento sono assicurate dall'AReSS Puglia – Area eHealth;
- stabilire l'istituzione della **Centrale Operativa Regionale di Telemedicina delle Cronicità e delle Reti Cliniche**, presso ARESS Puglia, che si avvarrà del supporto dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari – Giovanni XXIII, a seguito di sottoscrizione di apposito protocollo operativo, sia per la componente sanitaria necessaria all'erogazione delle prestazioni, sia per la necessaria ospitalità logistica della componente operativa e tecnologica, valorizzando e mettendo a fattor comune quanto già realizzato per la centrale operativa della telecardiologia;
- autorizzare il finanziamento dell'infrastruttura informativo-tecnologica per un una prima fase di avvio della suddetta Centrale per un importo massimo di 3,491 milioni di euro attingendo alle risorse residue del "Progetto Nardino" e agli "Utili portati a nuovo" del bilancio 2019 di AReSS Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **modificare** il coordinamento regionale per la telemedicina di cui alla DGR 1231/2016, con la seguente nuova composizione:
 - il Direttore pro tempore del Dipartimento Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia;
 - il Direttore Generale pro tempore di AReSS Puglia
 - il Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Tecnologiche e Strumentali Sanitarie della Regione Puglia;
 - il Direttore Medico pro tempore dell'Area eHealth dell'ARESS Puglia
 - un rappresentante di ogni Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero Universitaria ed IRCCS pubblico della Regione Puglia, con competenza nella materia, individuato dal rispettivo Direttore Generale;
2. di **confermare** in capo al menzionato coordinamento regionale le funzioni di indirizzo regionali già assegnate dalla DGR 1231/2016;
3. di **stabilire** che le funzioni di segreteria tecnico-amministrativa del suddetto Coordinamento sono assicurate dall'ARESS Puglia – Area eHealth;
4. di **dare atto** che per la partecipazione al suddetto coordinamento non è previsto alcun compenso aggiuntivo o indennità trattandosi di attività svolta *ratione officii*;
5. di **stabilire** l'istituzione della *Centrale Operativa Regionale di Telemedicina delle Cronicità e delle Reti Cliniche*, presso ARESS Puglia, che si avvarrà del supporto dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari – Giovanni XXIII, a seguito di sottoscrizione di apposito protocollo operativo, sia per la componente sanitaria necessaria all'erogazione delle prestazioni, sia per la ospitalità logistica della componente operativa e tecnologica della Centrale, valorizzando e mettendo a fattor comune quanto già realizzato per la centrale operativa della telecardiologia;
6. di **autorizzare** il finanziamento dell'infrastruttura informativo-tecnologica per un una prima fase di avvio della suddetta Centrale per un importo massimo di 3,491 milioni di euro attingendo alle risorse già nella disponibilità di ARESS Puglia derivanti dalle economie del "Progetto Nardino" e dagli "Utili di esercizi precedenti portati a nuovo" del bilancio 2019 di ARESS Puglia;
7. di **dare mandato** ad ARESS Puglia di trasmettere al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti entro novanta giorni dalla approvazione del presente provvedimento un piano di fattibilità che definisca:
 - a) i costi complessivi per il completamento dell'infrastruttura informativo-tecnologica, per l'approvvigionamento su larga scala dell'hardware periferico (dispositivi domiciliari e tecnologia integrativa per specifica patologia o processo assistenziale) e per il funzionamento a regime della suddetta Centrale;
 - b) il modello organizzativo di funzionamento non solo interno della suddetta Centrale, ma anche di interazione con le Aziende del SSR e con i medici convenzionati;
8. di **dare mandato** all'ARESS Puglia di individuare ed implementare le procedure di public procurement più idonee all'affidamento degli interventi di realizzazione dell'infrastruttura informativo-tecnologica in parola nel rispetto degli indirizzi nazionali in materia volti in particolare a minimizzare il rischio di *lock in* tecnologico assicurando l'utilizzo senza vincoli di quanto realizzato da parte di tutte le strutture pubbliche del Servizio Sanitario Regionale;

9. di **rinvviare** al Documento di Indirizzo Economico e Funzionale (DIEF) del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per l'anno 2020 ulteriori indicazioni operative ed autorizzazioni di spesa sulla base del suddetto studio di fattibilità;
10. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":
Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **modificare** il coordinamento regionale per la telemedicina di cui alla DGR 1231/2016, con la seguente nuova composizione:
 - il Direttore pro tempore del Dipartimento Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia;
 - il Direttore Generale pro tempore di AReSS Puglia
 - il Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Tecnologiche e Strumentali Sanitarie della Regione Puglia;
 - il Direttore Medico pro tempore dell'Area eHealth dell'ARESS Puglia
 - un rappresentante di ogni Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero Universitaria ed IRCCS pubblico della Regione Puglia, con competenza nella materia, individuato dal rispettivo Direttore Generale;
2. di **confermare** in capo al menzionato coordinamento regionale le funzioni di indirizzo regionali già assegnate dalla DGR 1231/2016;

3. di **stabilire** che le funzioni di segreteria tecnico-amministrativa del suddetto Coordinamento sono assicurate dall'ARESS Puglia – Area eHealth;
4. di **dare atto** che per la partecipazione al suddetto coordinamento non è previsto alcun compenso aggiuntivo o indennità trattandosi di attività svolta *ratione officii*;
5. di **stabilire** l'istituzione della *Centrale Operativa Regionale di Telemedicina delle Cronicità e delle Reti Cliniche*, presso ARESS Puglia, che si avvarrà del supporto dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari – Giovanni XXIII, a seguito di sottoscrizione di apposito protocollo operativo, sia per la componente sanitaria necessaria all'erogazione delle prestazioni, sia per la ospitalità logistica della componente operativa e tecnologica della Centrale, valorizzando e mettendo a fattor comune quanto già realizzato per la centrale operativa della telecardiologia;
6. di **autorizzare** il finanziamento dell'infrastruttura informativo-tecnologica per un una prima fase di avvio della suddetta Centrale per un importo massimo di 3,491 milioni di euro attingendo alle risorse già nella disponibilità di ARESS Puglia derivanti dalle economie del "Progetto Nardino" e dagli "Utili di esercizi precedenti portati a nuovo" del bilancio 2019 di ARESS Puglia;
7. di **dare mandato** ad ARESS Puglia di trasmettere al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti entro novanta giorni dalla approvazione del presente provvedimento un piano di fattibilità che definisca:
 - a) i costi complessivi per il completamento dell'infrastruttura informativo-tecnologica, per l'approvvigionamento su larga scala dell'hardware periferico (dispositivi domiciliari e tecnologia integrativa per specifica patologia o processo assistenziale) e per il funzionamento a regime della suddetta Centrale;
 - b) il modello organizzativo di funzionamento non solo interno della suddetta Centrale, ma anche di interazione con le Aziende del SSR e con i medici convenzionati;
8. di **dare mandato** all'ARESS Puglia di individuare ed implementare le procedure di public procurement più idonee all'affidamento degli interventi di realizzazione dell'infrastruttura informativo-tecnologica in parola nel rispetto degli indirizzi nazionali in materia volti in particolare a minimizzare il rischio di *lock in* tecnologico assicurando l'utilizzo senza vincoli di quanto realizzato da parte di tutte le strutture pubbliche del Servizio Sanitario Regionale;
9. di **rinviare** al Documento di Indirizzo Economico e Funzionale (DIEF) del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per l'anno 2020 ulteriori indicazioni operative ed autorizzazioni di spesa sulla base del suddetto studio di fattibilità;
10. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1089

Accordo AIFA –Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il Presidente sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO Dispositivi Medici e Farmacovigilanza e dal Dirigente del Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 55/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- la legge regionale n. 56/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022*";
- la D.G.R. n.55 del 21/01/2020 recante: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- il comma 3 dell'art. 129 del D.Lgs 219/2006 che reca "*Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza.*"

Premesso che:

- la nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010, la Direttiva 2010/84/UE, il Regolamento di Esecuzione UE 520/2012 del 19 giugno 2012) dispone che le attività di farmacovigilanza siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza e, pertanto, diviene rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 819, rimette in sede di Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute, la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse disponibili di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 confluite nel bilancio dell'Agenzia italiana del farmaco;

- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, hanno sottoscritto l'Accordo Rep. Atti. 94/CSR del 06 giugno 2019, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva per gli anni 2015, 2016 e 2017, che definisce, tra l'altro, la ripartizione a livello regionale dei fondi statali stanziati per attività di Farmacovigilanza;
- le linee di indirizzo summenzionate presumono che un efficiente e capillare sistema nazionale di Farmacovigilanza preveda la partecipazione attiva delle regioni sia per le iniziative di carattere locale, in riferimento alla gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse raccolte sul territorio di propria competenza, sia per le attività di farmacovigilanza attiva di carattere regionale e/o nazionale;
- l'AlFA, quale Autorità a capo del sistema di farmacovigilanza nazionale, espleta, tra l'altro, le funzioni di coordinamento dei centri regionali di farmacovigilanza e delle strutture regionali stabilmente definite. Obiettivo finale di tali attività è garantire l'efficacia e la trasparenza degli interventi di Farmacovigilanza, a tutela della salute pubblica.
- le linee di indirizzo, allegate all'Accordo summenzionato, al punto 7 *"Modalità di erogazione dei fondi regionali per la Farmacovigilanza disponibili per gli anni 2015, 2016 e 2017"* riportano che il fondo complessivamente disponibile per il triennio 2015, 2016 e 2017, pari a 30.339.668,00 euro verrà erogato dopo la formalizzazione dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.
- al punto 7.1 recano: *"Allo scopo di garantire su tutto il territorio nazionale in modo omogeneo la continuità delle attività regionali di farmacovigilanza, a ciascuna Regione saranno destinate le seguenti quote:*
 - *anno 2015: 50.000 euro*
 - *anno 2016: 50.000 euro*
 - *anno 2017: 50.000 euro*

il fondo residuo disponibile verrà ripartito su base capitaria tra le diverse Regioni e verrà erogato per ogni singola Regione previa stipula di apposite convenzioni";

- la Sezione Bilancio e Ragioneria con mail del giorno 11.06.2020 ha comunicato che, in data 03.06.2020, l'AlFA ha accreditato nei confronti della Regione Puglia la somma di € 150.000,00 con causale: "Fondi FV anni 2015-2016-2017 quota fissa Accordo S/R 06/06/19" e, pertanto, ha provveduto all'emissione della reversale n.38401 di pari importo, imputata al capitolo 2035763/20, privo di stanziamento di bilancio;

Tenuto conto che:

- l'erogazione di tale stanziamento è da ritenersi assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate e che dette risorse non risultano iscritte nel bilancio di previsione 2020;
- le suddette risorse sono necessarie per il funzionamento del Centro regionale di farmacovigilanza, secondo il modello organizzativo approvato con la DGR n. 317/2018.

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario apportare, ai sensi del D. Lgs 118/2011, della L.R. n. 28/01 e con riferimento alle leggi di Bilancio, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto importo di **€ 150.000,00**, al pertinente capitolo di spesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Si provvede, ai sensi del D.Lgs. 118/11 e s.m. e i alla seguente variazione di Bilancio di previsione esercizio 2020, Documento Tecnico di accompagnamento, Bilancio Gestionale di cui alla DGR n. 55 del 21/01/2020:

Bilancio vincolato

CRA 61.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

ENTRATA

Capitolo: E2035763

Entrata ricorrente – Codice Ue: 2 – Altre Entrate

Descrizione capitolo: “ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97.”

Piano dei Conti: E.2.1.1.1.0

STANZIAMENTO E.F. 2020: Competenza: € 150.000,00 Cassa: € 150.000,00

Debitore: AIFA

Regolarizzazione della reversale n. 38401

SPESA

Capitolo: U0751085

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Descrizione capitolo: “SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.”

Missione 13 - Tutela della salute

Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Piano dei Conti: U.1.4.1.2.0

STANZIAMENTO E.F. 2020: Competenza: € 150.000,00, Cassa: € 150.000,00,

Inoltre, si allega, al presente provvedimento, il “prospetto E/1”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante i dati d’interesse del Tesoriere relativi alla variazione del bilancio, secondo lo schema di cui all’art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **apportare** la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria;
3. di **approvare** l’allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **incaricare**, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della

Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il “prospetto E/1”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all’art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;

5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento al fine di assicurare le attività del Centro regionale di farmacovigilanza secondo il modello approvato con DGR n. 317/2018;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO “DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA”:

Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO “POLITICHE DEL FARMACO”:

Paolo Stella

IL DIRIGENTE DI SEZIONE “RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE”:

Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell’art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO “PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI”:

Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **apportare** la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione

dell'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria;

3. di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento al fine di assicurare le attività del Centro regionale di farmacovigilanza secondo il modello approvato con DGR n. 317/2018;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2020	29	09.07.2020

ACCORDO AIFA #REGIONE PUGLIA. ISCRIZIONE FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL
MINISTERO DELLA SALUTE - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO IN MATERIA DI
FARMACOVIGILANZA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F.2020 E PLURIENNALE
2020-2022 AI SENSI DEL D.LGS. N.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO SIS/2020/29 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008706**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	VINCOLATO	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO SIS/2020/29 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008706

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0751085	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.	VINCOLATO	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
------------------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------	-------------

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13	Tutela della salute				
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario				
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		
Totale Programma	1	corrente per la garanzia del LEA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaIl presente allegato si compone di n. 1 pagine.
Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche SanitarieBAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
25.06.2020 12:19:02 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1090

Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci biotecnologici ad alto costo a base di BEVACIZUMAB.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Politiche del Farmaco e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'assistenza farmaceutica rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base al quale viene delegato alle Regioni il compito di garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti l'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini;
- tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un *setting* assistenziale con conseguente riduzione di risorse destinate ad altri ambiti e settori dell'assistenza;
- in tale contesto è obbligo per le Regioni assicurare il rispetto dei tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica, come stabiliti dalla L. n. 232/2016 e successivamente modificati dalla L. n. 145/2018, relativi alla spesa farmaceutica convenzionata (pari al 7,96% del FSN) e alla spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali (pari al 6,89% del FSN), per un valore complessivo pari al 14,85% del FSN;
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) effettua periodicamente il monitoraggio sulla spesa farmaceutica delle diverse regioni, pubblicando i dati elaborati con le specifiche relative agli scostamenti degli stessi rispetto ai suddetti tetti di spesa;
- sulla base dei dati pubblicati dall'AIFA, la Puglia risulta tra le regioni che registrano un maggiore sfioramento dei tetti di spesa farmaceutica, con particolare riferimento alla spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali;
- al fine di contenere la spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali entro i limiti stabiliti dalla L. n. 232/2016 e s.m.i. di cui alla L. n. 145/2018, con D.G.R. n. 2343 del 16/12/2019 sono stati definiti, per le singole Aziende pubbliche del SSR, gli obiettivi di riduzione di spesa per l'acquisto diretto di farmaci;
- nell'ambito delle azioni di governo della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali riveste un ruolo di fondamentale importanza la corretta gestione delle terapie farmacologiche ad alto costo, con particolare riferimento a quelle di natura biotecnologica, per alcune delle quali, essendo scaduta la copertura brevettuale, risultano disponibili in commercio i relativi farmaci biosimilari che, oltre a garantire parità di sicurezza ed efficacia clinica rispetto al farmaco originatore di riferimento, determinano la possibilità di espletare procedure di appalto in concorrenza, ai sensi di quanto definito dall' art.1, comma 407, della L. 232/2016 e, conseguentemente, di effettuare l'acquisto a prezzi maggiormente vantaggiosi per il SSR;
- i dati pubblicati dall'AIFA nel "**Report monitoraggio consumi e spesa farmaci biosimilari**", nel 2019, evidenziano che la regione Puglia, pur avendo registrato un miglioramento rispetto al 2018, risulta ancora annoverata tra le regioni con basso tasso di utilizzo di farmaci biosimilari in luogo dei rispettivi originatori a maggior costo;

Rilevato che:

- tra i farmaci di natura biotecnologica recentemente scaduti di brevetto e riconducibili alla macro area terapeutica dei farmaci antineoplastici (ATC L01), caratterizzati da elevatissimo impatto sulla spesa farmaceutica, rientrano anche quelli a base del principio attivo Bevacizumab, per i quali nel 2019 la spesa

annua relativa da parte delle strutture pubbliche del SSR è risultata pari ad euro **16.175.000** circa, come rilevata dal Servizio Politiche del farmaco per il tramite del sistema informativo sanitario regionale Edotto e riepilogata nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento;

- con D.G.R. n. 216 del 26/02/2014, la Giunta regionale, ai fini del contenimento della spesa farmaceutica regionale, ha disposto che per le categorie di farmaci biotecnologici a brevetto scaduto i medici prescrittori prediligano l'utilizzo della scelta terapeutica a minor costo;
- tali disposizioni sono applicabili anche nei confronti dei farmaci biotecnologici a base del principio attivo Bevacizumab che risulta aver *medio tempore* perso la copertura brevettuale;
- l'AIFA ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento recante "**Secondo Position Paper sui farmaci Biosimilari**" che, nel richiamare le definizioni di prodotto farmaceutico intercambiabile e di intercambiabilità di un farmaco, secondo cui:
 - a) *"...è prodotto farmaceutico intercambiabile: "un prodotto che si prevede abbia lo stesso effetto clinico di un prodotto comparatore e possa essere sostituito ad esso nella pratica clinica";*
 - b) *"L'intercambiabilità si riferisce alla pratica medica di sostituire un farmaco con un altro, che si prevede produca il medesimo effetto clinico in un determinato contesto clinico in qualsiasi paziente, su iniziativa o con l'accordo del medico prescrittore";*
- tale documento chiarisce anche che *"pur considerando che la scelta di trattamento rimane una decisione clinica affidata al medico prescrittore, a quest'ultimo è anche affidato il compito di contribuire a un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario e la corretta informazione del paziente sull'uso dei biosimilari. Come dimostrato dal processo regolatorio di autorizzazione, il rapporto rischio-beneficio dei biosimilari è il medesimo di quello degli originatori di riferimento. Per tale motivo, l'AIFA considera i biosimilari come prodotti intercambiabili con i corrispondenti originatori di riferimento. Tale considerazione vale tanto per i pazienti naïve quanto per i pazienti già in cura;*
- l'AIFA, con un comunicato pubblicato in data 12/12/2018 sul proprio sito internet istituzionale recante "**Biosimilari: prove di efficacia e real-world data ne confermano l'intercambiabilità**", ha reso noto che *"...numerosi studi pubblicati in letteratura hanno messo a confronto gli effetti sui pazienti del passaggio dai farmaci biologici originatori ai loro biosimilari (il cosiddetto "switch") evidenziando esiti del tutto simili, a parità di indicazione terapeutica..."*.
- sempre l'AIFA ha recentemente pubblicato sul proprio portale istituzionale il documento scientifico redatto dall'Area Vigilanza post marketing con il supporto di alcuni componenti della Commissione Tecnico Scientifica (CTS), recante "**Medicinali Biosimilari – Analisi di Sicurezza**" che conferma le valutazioni positive in termini di efficacia e di sicurezza nell'utilizzo dei biosimilari, anche a fronte dello switch con l'originatore e viceversa. Tale documento, nelle conclusioni, riporta testualmente che *"...Da quanto emerge dall'analisi quantitativa e qualitativa delle reazioni avverse segnalate e inserite nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza, non si evidenziano specifici problemi di sicurezza nell'uso dei biosimilari... Oltre a quanto emerso dai dati relativi alle segnalazioni delle reazioni avverse, dalla valutazione dei Rapporti Periodici di Sicurezza non risultano nuove problematiche, comprese quelle legate alla mancanza di efficacia e allo switch tra originatore e biosimilare e viceversa. Quanto descritto è perfettamente in linea con il profilo di sicurezza noto per tale tipologia di medicinali; profilo che è valutato e condiviso a livello europeo tra tutti gli Stati Membri...Complessivamente, dall'analisi di sicurezza condotta per questa classe di medicinali, non risultano differenze significative tra originatori e biosimilari dovute, nello specifico, a mancanza di efficacia o allo switch tra un medicinale ed un altro. Il monitoraggio della sicurezza dei medicinali biosimilari segue le stesse norme che si applicano a tutti i medicinali biologici, che devono essere utilizzati in conformità alle raccomandazioni contenute nell'RCP e nel FI. Anche l'analisi della letteratura internazionale disponibile conferma l'assenza di differenze in termini di efficacia e sicurezza nell'uso di biosimilari e dei rispettivi originatori..."*;

- nell'ulteriore documento pubblicato dall'AIFA sul proprio portale istituzionale, recante "**Decalogo sui farmaci Biosimilari**", viene espressamente evidenziato che, con riferimento alla pratica dello *switch* tra un farmaco biologico originatore ed il suo biosimilare, da effettuarsi sotto controllo medico, "*...Non ci sono basi scientifiche per ritenere che potrebbero verificarsi reazioni avverse a causa del passaggio da un medicinale all'altro...*"

Considerato che:

- nell'ambito delle politiche finalizzate contenimento della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali riveste un ruolo fondamentale il perfezionamento delle gare centralizzate su scala regionale dei farmaci;
- a fronte della recente scadenza brevettuale del principio attivo Bevacizumab, la Regione Puglia, su indicazione del Servizio Politiche del Farmaco ha aderito, per il tramite del Soggetto Aggregatore Innovapuglia S.p.A., alla procedura di gara multi regionale inerente tale farmaco, espletata dalla Regione Toscana tramite la propria centrale acquisti Estar;
- in data 07/07/2020 la Regione Toscana ha notificato a mezzo mail al Servizio Politiche del Farmaco della Regione Puglia la Determina n. 846 del 07/07/2020 del Direttore Area Divisione Farmaci, Diagnostici e Dispositivi medici dell'Estar, con la quale è stata approvata l'aggiudicazione della gara multi regionale di cui sopra, addivenendo a prezzi di acquisto significativamente più vantaggiosi rispetto all'attuale contrattazione stipulata dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia per il medicinale Originator (AVASTIN) a base del principio attivo Bevacizumab;
- con comunicazione email del 9 luglio 2020 InnovaPuglia S.p.A. ha comunicato che la "*convenzione n. 423 relativa ai farmaci aggiudicati derivati da Regione Toscana – ESTAR (gara n. ESTARFAPR39) per la fornitura alla regione Puglia limitatamente al P.A. BEVACIZUMAB, è stata pubblicata ed attiva su EmpULIA (09/07/2020)*";
- i farmaci a base di Bevacizumab risultati vincitori in graduatoria, in ordine del minor prezzo di acquisto offerto in sede di gara, sono rappresentati dai biosimilari:
 - a) ZIRABEV 100 mg - Primo classificato – (prezzo iva esc. a FL pari ad **euro 80,00**)
 - b) ZIRABEV 400 mg - Primo classificato – (prezzo iva esc. a FL pari ad **euro 320,00**)

e rappresentano pertanto in Puglia le scelte terapeutiche a base di Bevacizumab con il miglior rapporto di costo/efficacia;

- l'utilizzo in terapia dei farmaci biosimilari (ZIRABEV) a base di Bevacizumab risultati vincitori della gara multi regionale di cui sopra, in luogo delle altre specialità medicinali originator a base dello stesso principio attivo ed a maggior costo (AVASTIN), porterebbe ad un risparmio annuo stimato in circa euro 11.300.000 (Tab. 2 – Allegato A), in virtù dell'applicazione dei prezzi di acquisto più bassi rivenienti dall'aggiudicazione della gara multiregionale (che risultano inferiori in misura del 70% circa rispetto all'attuale costo di acquisto per FL del Bevacizumab originator – AVASTIN).

Ritenuto, pertanto, necessario:

- coniugare il contenimento della spesa farmaceutica con un uso appropriato dei farmaci a base di Bevacizumab;
- definire linee di indirizzo per i medici specialisti operanti presso i centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di Bevacizumab, finalizzate ad incentivare l'utilizzo delle scelte terapeutiche a minor come risultanti dall'aggiudicazione della gara multi regionale espletata dall'Estar Toscana, alla quale ha aderito anche la Regione Puglia;
- implementare la azioni di monitoraggio sui consumi ospedalieri relativi a farmaci a base del principio attivo Bevacizumab, a garanzia dell'appropriatezza prescrittiva.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** dell'analisi farmaco-economica (di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco regionale su spesa e consumi della Regione Puglia registrati nel 2019 in relazione ai farmaci a base di Bevacizumab, dalla quale si evince un potenziale di risparmio, pari a circa euro 11.300.000 annui, in caso di utilizzo in terapia dei farmaci vincitori della gara multi regionale espletata Estrar Toscana, a cui ha aderito anche la Regione Puglia, in luogo delle specialità medicinali Originator (AVASTIN) attualmente impiegate nella totalità dei casi in Puglia;
2. **di dare atto** i farmaci a base di Bevacizumab risultanti vincitori della suddetta gara sono rappresentati dai biosimilari:
 - c) ZIRABEV 100 mg - Primo classificato – (prezzo iva esc. a FL pari ad **euro 80,00**)
 - d) ZIRABEV 400 mg - Primo classificato – (prezzo iva esc. a FL pari ad **euro 320,00**)

e che gli stessi rappresentano pertanto in Puglia le scelte terapeutiche a base di Bevacizumab con il miglior rapporto di costo/efficacia;

3. **di disporre** che, per i tutti i nuovi pazienti (*naive*) da avviare al trattamento con Bevacizumab per le indicazioni autorizzate in scheda tecnica, i medici dei Centri prescrittori autorizzati dalla Regione, cui oltre alla scelta del trattamento è affidato anche il compito di contribuire ad un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario, conformino i loro comportamenti prescrittivi prioritariamente all'utilizzo del farmaco biosimilare (ZIRABEV) a minor costo posizionato al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara multi regionale alla quale ha aderito anche la Regione Puglia;
4. **di disporre** che eventuali prescrizioni relative alle specialità medicinali a base di Bevacizumab Originator (AVASTIN), tenuto conto dei costi sensibilmente maggiori, siano riservate esclusivamente a garantire la continuità terapeutica per gli assistiti già in trattamento; in tali casi, comunque, resta ferma la necessità, da parte dei medici prescrittori, di tenere in debita considerazione le indicazioni emesse dall'AIFA sia nel “nuovo Position Paper sui biosimilari” sia nel “Decalogo sui farmaci Biosimilari” in merito all'intercambiabilità dei farmaci e, per l'effetto, di valutare l'opportunità di attuare lo *switch* terapeutico verso i farmaci Biosimilari a minor costo vincitori della gara multi regionale, tenuto conto altresì che, come evidenziato dall'AIFA, non ci sono basi scientifiche per ipotizzare il verificarsi di reazioni avverse dovute al passaggio da un medicinale all'altro;
5. **di disporre** l'implementazione delle azioni di monitoraggio e controllo sul rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti punti, mediante la verifica dell'appropriatezza prescrittiva sulle prescrizioni mediche

inerenti i farmaci a base del principio attivo Bevacizumab, da effettuarsi parte degli enti pubblici del SSR per il tramite delle strutture aziendali all'uopo dedicate, ivi compresi i servizi farmaceutici.

6. **di disporre** quale obiettivo, per il secondo semestre dell'anno 2020 per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, il raggiungimento di un grado di utilizzo dei farmaci a basso costo a base di Bevacizumab (tra i vincitori della gara multi regionale espletata dall'Estar Toscana, alla quale ha aderito anche la Regione Puglia) non inferiore al 70% sul consumo totale rilevato per gli stessi principi attivi nel canale dei Consumi interni Ospedalieri.
7. **di dare atto** che tale azione concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali;
8. **di disporre** che le farmacie ospedaliere degli enti del SSR presso i quali sono presenti i Centri autorizzati alla prescrizione e somministrazione dei farmaci a base di Bevacizumab rendano immediatamente disponibili per l'utilizzo da parte dei medici prescrittori i farmaci biosimilari vincitori della gara multi regionale espletata dall'Estar Toscana, alla quale ha aderito anche la Regione Puglia;
9. **di dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alle Aziende del SSR ed InnovaPuglia;
10. **di disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "POLITICHE DEL FARMACO": Paolo Stella

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. **di prendere atto** dell'analisi farmaco-economica (di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento), effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco regionale su spesa e consumi della Regione Puglia registrati nel 2019 in relazione ai farmaci a base di Bevacizumab, dalla quale si evince un potenziale di risparmio, pari a circa euro 11.300.000 annui, in caso di utilizzo in terapia dei farmaci vincitori della gara multi regionale espletata Estrar Toscana, a cui ha aderito anche la Regione Puglia, in luogo delle specialità medicinali Originator (AVASTIN) attualmente impiegate nella totalità dei casi in Puglia;

2. **di dare atto** i farmaci a base di Bevacizumab risultanti vincitori della suddetta gara sono rappresentati dai biosimilari:

e) ZIRABEV 100 mg - Primo classificato – (prezzo iva esc. a FL pari ad **euro 80,00**)

f) ZIRABEV 400 mg - Primo classificato – (prezzo iva esc. a FL pari ad **euro 320,00**)

e che gli stessi rappresentano pertanto in Puglia le scelte terapeutiche a base di Bevacizumab con il miglior rapporto di costo/efficacia;

3. **di disporre** che, per i tutti i nuovi pazienti (*naive*) da avviare al trattamento con Bevacizumab per le indicazioni autorizzate in scheda tecnica, i medici dei Centri prescrittori autorizzati dalla Regione, cui oltre alla scelta del trattamento è affidato anche il compito di contribuire ad un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario, conformino i loro comportamenti prescrittivi prioritariamente all'utilizzo del farmaco biosimilare (ZIRABEV) a minor costo posizionato al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara multi regionale alla quale ha aderito anche la Regione Puglia;

4. **di disporre** che eventuali prescrizioni relative alle specialità medicinali a base di Bevacizumab Originator (AVASTIN), tenuto conto dei costi sensibilmente maggiori, siano riservate esclusivamente a garantire la continuità terapeutica per gli assistiti già in trattamento; in tali casi, comunque, resta ferma la necessità, da parte dei medici prescrittori, di tenere in debita considerazione le indicazioni emesse dall'AIFA sia nel "nuovo Position Paper sui biosimilari" sia nel "Decalogo sui farmaci Biosimilari" in merito all'intercambiabilità dei farmaci e, per l'effetto, di valutare l'opportunità di attuare lo *switch* terapeutico verso i farmaci Biosimilari a minor costo vincitori della gara multi regionale, tenuto conto altresì che, come evidenziato dall'AIFA, non ci sono basi scientifiche per ipotizzare il verificarsi di reazioni avverse dovute al passaggio da un medicinale all'altro;

5. **di disporre** l'implementazione delle azioni di monitoraggio e controllo sul rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti punti, mediante la verifica dell'appropriatezza prescrittiva sulle prescrizioni mediche inerenti i farmaci a base del principio attivo Bevacizumab, da effettuarsi parte degli enti pubblici del SSR per il tramite delle strutture aziendali all'uopo dedicate, ivi compresi i servizi farmaceutici.

6. **di disporre** quale obiettivo, per il secondo semestre dell'anno 2020 per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, il raggiungimento di un grado di utilizzo dei farmaci a basso costo a base di Bevacizumab (tra i vincitori della gara multi regionale espletata dall'Estar Toscana, alla quale ha aderito anche la Regione Puglia) non inferiore al 70% sul consumo totale rilevato per gli stessi principi attivi nel canale dei Consumi interni Ospedalieri.

7. **di dare atto** che tale azione concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali;

8. **di disporre** che le farmacie ospedaliere degli enti del SSR presso i quali sono presenti i Centri autorizzati alla prescrizione e somministrazione dei farmaci a base di Bevacizumab rendano immediatamente disponibili per l'utilizzo da parte dei medici prescrittori i farmaci biosimilari vincitori della gara multi regionale espletata dall'Estar Toscana, alla quale ha aderito anche la Regione Puglia;

9. **di dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alle Aziende del SSR ed InnovaPuglia;

10. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

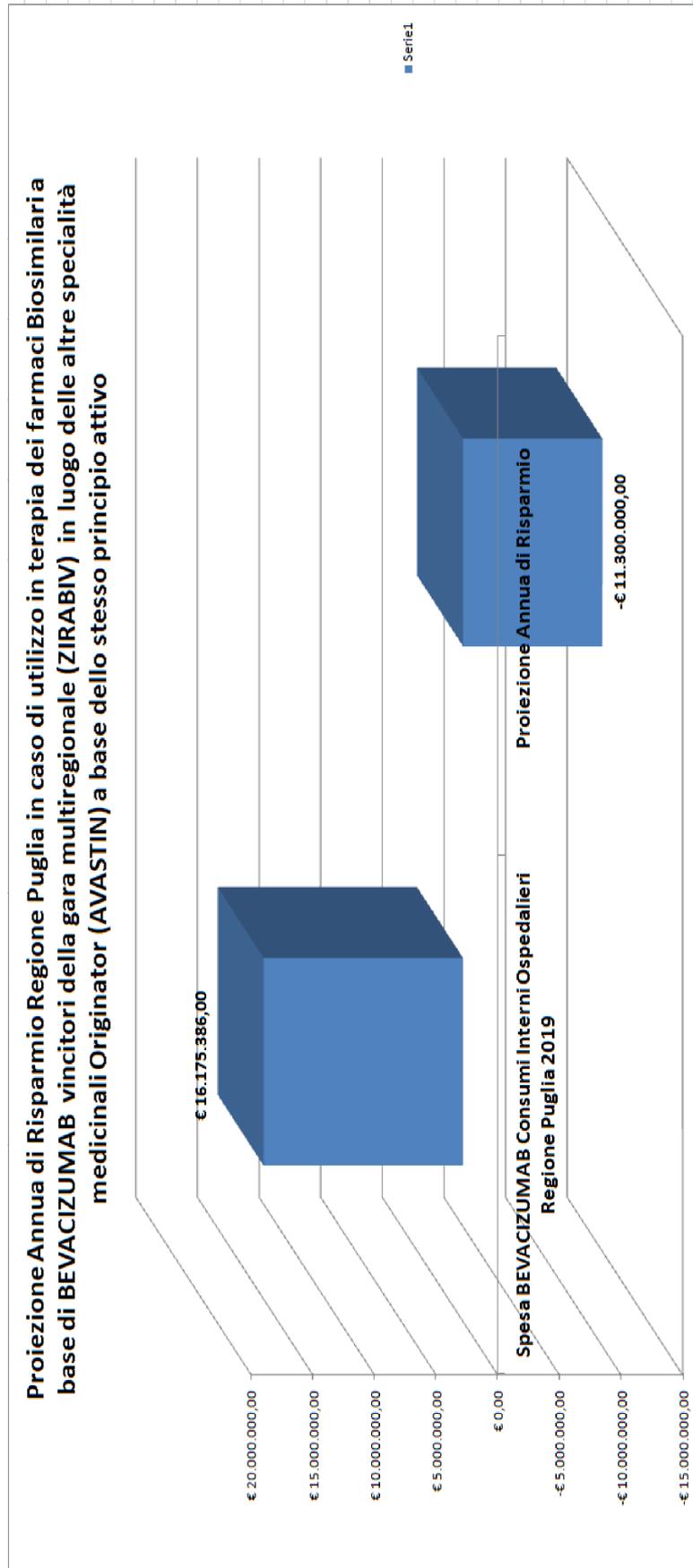
Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci biotecnologici ad alto costo a base di Bevacizumab".

Tabella 1. Dati di spesa e consumo (in DDD) e spesa del principio attivo Bevacizumab nel 2019 – Regione Puglia.

Principio Attivo	Dosaggio e Forma Farmaceutica	Nome commerciale Farmaco	DDD	Spesa
BEVACIZUMAB (L01XC07)	100 MG FL	AVASTIN 100 MG FL (ORIGINATOR)	31.824	€ 2.374.422
	400 MG FL	AVASTIN 400 MG FL (ORIGINATOR)	185.069	€ 13.800.964
		Totale Generale 2019	216.893	€ 16.175.386

Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci biotecnologici ad alto costo a base di Bevacizumab".

Tab. 2. Proiezione di risparmio annua su BEVACIZUMAB – Regione Puglia



Il presente allegato "A" si compone di due pagine
 Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
 Vito Bavaro



BAVARO VITO
 REGIONE
 PUGLIA/000000000
 Dirigente
 07/07/2020 08:21:27
 UTC

Allegato A- pag. 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1093

Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott.ssa Teresa Antonicelli e, limitatamente agli aspetti di carattere contabile, dalla P.O. Gestione Finanziaria e Contabile – Contr.diGest., verificata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, riferisce quanto segue:

La Legge 68/99 ha introdotto nell'ordinamento italiano diverse norme per la tutela del diritto al lavoro dei disabili nell'intento di favorire *"la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato"*.

In particolare, l'art. 14 della Legge n. 68/99 prevede l'istituzione, da parte delle Regioni, di un Fondo per l'occupazione dei disabili a cui destinare finanziamenti per la realizzazione di programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono determinati con legge regionale.

L'art. 11 del Decreto Legislativo n. 151 del 14 settembre 2015, emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act), ha modificato l'art. 14, comma 3 della Legge n. 68, prevedendo che confluiscono al Fondo regionale tutti i contributi dovuti dai datori di lavoro tranne quelli versati al Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 13 della legge n. 68/99.

Pertanto confluiscono nel fondo regionale:

- gli importi di tutte le sanzioni amministrative previste dalla legge;
- i contributi esonerativi ad eccezione di quelli versati al Fondo Nazionale di cui all'art. 13 della legge n. 68/99 come appena specificato;
- i contributi di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati.

Il suddetto Decreto Legislativo n. 151/2015 ha modificato, altresì, il comma 4 dell'art. 14 legge n. 68/99 e, sostituendo la lettera b che prevedeva l'erogazione di contributi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 13 della legge n. 68/99, ha stabilito che il Fondo regionale eroghi contributi per il rimborso forfettario parziale delle spese necessarie:

- all'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche che limitino in qualsiasi modo l'inclusione lavorativa;
- all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

Pertanto, il Fondo regionale eroga:

- contributi agli enti che svolgono attività rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa delle persone disabili;
- contributi per l'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche e per l'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro;
- ogni altra provvidenza in attuazione della legge 68/99.

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili della Regione Puglia è stato istituito con la Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002"*

in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68.

Con la stessa L.R. n. 9/2000 è stata istituita, altresì, la Commissione Regionale per il fondo che è nominata per la durata di cinque anni dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore al lavoro. L'art. 48, comma 2 della suddetta L.R. n. 9/2000 stabilisce che *"Il fondo è finalizzato al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi ivi comprese le convenzioni per le iniziative intraprese dagli enti privati e pubblici di cui agli articoli 11 e 12 della l. 68/1999"*.

Il Fondo, quindi, è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato al fine di favorire l'incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e dell'occupabilità dei disabili.

Le risorse disponibili sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n. 9/2000 al 31/12/2019 ammontano a € 7.014.205,47.

Al fine di individuare le misure necessarie a dare attuazione a quanto previsto nel richiamato art. 48, comma 2 della legge regionale n.9/2000 è stato predisposto il Programma, relativo al 2020, degli interventi che si intendono attuare in favore delle persone con disabilità a valere sulle risorse di cui al citato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Il suddetto Programma è stato elaborato all'esito delle procedure di consultazione dei previsti organismi maggiormente rappresentativi dei lavoratori e dei datori di lavoro, in data 06/02/2020.

In attuazione di un principio di efficienza e finalizzazione al risultato delle attività da porre in essere, il Programma intende:

- favorire un incremento occupazionale netto, rispetto alle percentuali assunzionali previste per legge, attraverso il riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro per assunzioni di categorie di disabili non interessate dall'incentivo di cui al Fondo nazionale di cui all'art. 13 della legge n. 68/99 come modificato dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 151/2015 emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act). L'incentivo è riconosciuto anche a favore dei datori di lavoro non sottoposti all'obbligo assunzionale di cui alla legge 68/99;
- assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso il riconoscimento ai datori di lavoro di un contributo per l'adattamento del posto di lavoro, compreso l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- favorire l'accesso dei non vedenti alla professione di centralinista attraverso il riconoscimento di assegni formativi da erogare agli Organismi di formazione autorizzati allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

La filosofia che ha ispirato la predisposizione del Programma è stata quella di individuare le aree prioritarie di intervento in un'ottica di fattibilità e realizzabilità delle misure, nella consapevolezza della parzialità degli interventi proposti. Tale parzialità è imputabile ai vincoli entro cui si svilupperanno tali interventi tra i quali la limitatezza del periodo di lavoro e l'esiguità delle risorse organizzative.

Tuttavia, si prevede la possibilità di aggiornare il Programma nel corso del corrente anno laddove si rendesse necessario implementare lo stesso con impellenti interventi aggiuntivi.

Inoltre, si individuano le linee direttrici lungo le quali dovrà articolarsi, nel corso del prossimo anno, il contributo delle politiche regionali di inserimento lavorativo dei disabili alla creazione del valore lavoro/inclusione socio-lavorativa.

Si stabiliscono, infatti, tre distinti ambiti di intervento entro i quali dovrà svilupparsi la Programmazione 2021 attraverso tipologie di azioni orientate da una parte a "fluidificare" l'ingresso dei disabili nel mondo del lavoro e dall'altra a valorizzare le sinergie nella rete territoriale dell'inclusione socio-lavorativa nonché a potenziare i servizi di inserimento lavorativo dei disabili.

Al suddetto Programma sarà data attuazione mediante l'approvazione di appositi avvisi da parte delle competenti strutture regionali.

VISTI:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e ss.mm.ii.;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 *“Legge -quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* e ss.mm.ii.;
- la legge 29 marzo 1985, n. 113 *“Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti”*;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- il D. Lgs.15 settembre 2015, n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, a sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 *“Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 aprile 2000, n. 9 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002”*;
- la legge regionale 8 marzo 2002, n. 6 *“Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette”*;
- la legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 *“Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto allavoro nero e al caporalato”*;
- il Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore (*“De minimis”*);
- il Regolamento UE della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la DGR. n. 2073 del 27 dicembre 2001 *“Costituzione Commissione Regionale per il Fondo per l’Occupazione dei Disabili art. 14 L. 68/99 e art. 48 L.R. 9/2000 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2000 e Bilancio Pluriennale 2000/2002”* e ss.mm.ii. ;
- la DGR n. 2384 del 19 dicembre 2019 *“Specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs.n. 150/2015 artt. 2 e 28 e del DM n.4 dell’11.01.2018”*;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 *“Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”*;
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la DGR n. 94 del 4 febbraio 2020, avente ad oggetto: *“Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento”*;
- la DGR n. 436 del 30/03/2020 ad oggetto *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie espletate, sia necessario approvare le misure finalizzate a

favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. n. 68/99, come individuate nell'allegato A) al presente provvedimento, recante "**Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020**" destinando alle stesse le risorse a carico del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 della L. n. 68/1999 e L.R. n. 9/2000.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di n. due capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 3061410, (ii) l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014 e (iii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

CRA	CNI	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
62.12		FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	15.3.1	8	1.4.4.1
62.12		FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - trasferimenti correnti ad istituzioni scolastiche	15.3.1	8	1.4.1.1

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. Lo spazio finanziario pari a complessivi € 2.100.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020. Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 2.100.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo 787000 del bilancio regionale, secondo la tabella che segue:

Anno di bilancio	Importo
2014	€ 493.004,88

2013	€ 784.132,40					
2013	€ 822.862,72					
	€ 2.100.000,00					
CRA	CAPITOLO	Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE		
				Esercizio Finanziario 2020		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 2.100.000,00	0
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- € 2.100.000,00
62.12	787000	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART.48-L.R.N.9/2000 E ART. 14 L. 68/99) - COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410	15.3.1	1.04.03.99	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
62.12	CNI	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	15.3.1	1.04.04.01	€ 200.000,00	€ 200.000,00
62.12	CNI	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - trasferimenti correnti ad istituzioni scolastiche	15.3.1	1.04.01.01	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Agli impegni di spesa provvederà il Dirigenti della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2020.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 – propongono alla Giunta:

- di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di approvare il **“Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020”**, di cui all'Allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente le misure finalizzate a favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. n. 68/99;
- di destinare al finanziamento delle suddette misure la complessiva somma di euro 2.100.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, da ripartire come di seguito indicato:
 - Contributi all'assunzione: €1.500.000,00
 - Contributi per l'adattamento del posto di lavoro: € 300.000,00
 - Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente: € 300.000,00
- di istituire n. due capitoli di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

6. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.100.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
7. di disporre che l'attuazione delle misure contenute nel "**Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020**", avverrà mediante l'approvazione di appositi avvisi da parte della Sezione Promozione e tutela del lavoro, secondo quanto previsto nello stesso Programma;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il funzionario istruttore

dott.ssa Teresa Antonicelli

Il Responsabile della P.O. Gestione Finanziaria e Contabile – Contr.di Gest

dott. Antonio Scardigno

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive del lavoro

dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

L'Assessore al Bilancio con Delega alla Programmazione Unitaria

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il **“Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020”**, di cui all’Allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente le misure finalizzate a favorire l’inserimento e l’integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all’art. 8 della L n. 68/99;
3. di destinare al finanziamento delle suddette misure la complessiva somma di euro 2.100.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili, da ripartire come di seguito indicato:
 - Contributi all’assunzione: € 1.500.000,00
 - Contributi per l’adattamento del posto di lavoro: € 300.000,00
 - Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente: € 300.000,00
4. di istituire n. due capitoli di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.100.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
7. di disporre che l’attuazione delle misure contenute nel **“Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020”**, avverrà mediante l’approvazione di appositi avvisi da parte della Sezione Promozione e tutela del lavoro, secondo quanto previsto nello stesso Programma;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
9. di approvare l’Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2020	15	15.07.2020

APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI COLLOCAMENTO MIRATO 2020.
UTILIZZO FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 48 L.R. N.
9/2000). ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA. APPLICAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020
DELL'AVANZO DI AM

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO LAV/2020/15 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008874**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			2.100.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO LAV/2020/15 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008874**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0787000	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 3061410	AUTONOMO	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	0,00
U0787004	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	AUTONOMO	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
U0787005	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE	AUTONOMO	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	2.100.000,00-	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE			0,00	2.100.000,00	0,00	0,00
------------------------	--	--	-------------	---------------------	-------------	-------------

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ALLEGATO A

Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020

1. Premessa	1
2. Elementi di contesto	2
3. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili	3
3.1. Istituzione del Fondo per l'occupazione dei disabili	3
3.2. Risorse del Fondo per l'occupazione dei disabili	3
4. Gli interventi per i disabili iscritti al collocamento mirato del 2020	4
4.1 Incentivi all'assunzione	5
4.1.1 Incentivi di cui all'art. 13 della L. n. 68/1999	5
4.1.2 Incentivi a valere sulle risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 14 della L.n. 68/19 ...	6
4.2. Contributo per l'adattamento del posto di lavoro, l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche	7
4.3 Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente	8
5. Risorse e sintesi delle azioni	9
6. Linee di sviluppo	9

1. Premessa

Il diritto al lavoro delle persone disabili è promosso attraverso il sistema del collocamento mirato regolato dalla L. n. 68/1999 e ss.mm.ii.

I decreti attuativi della legge delega in materia di lavoro n. 183/2014 (cd Jobs act) hanno ridefinito la governance del collocamento mirato oggi attribuito alle Regioni che, a tal fine, individuano almeno un ufficio competente per Provincia.

In tale contesto, le Regioni istituiscono un Fondo Regionale per le persone con disabilità con il fine di finanziare i servizi regionali di inserimento lavorativo, come previsto dall'art. 14 della L. 68/99 e, quindi, di rendere possibile e sostenibile il collocamento mirato.

Le politiche regionali di utilizzo del fondo risultano fondamentali per implementare la L. 68/99 in quanto, grazie anche all'incremento delle competenze del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili ad opera del Jobs Act, si possono creare opportunità concrete di lavoro per le persone con disabilità.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Nelle more della predisposizione del Piano triennale e annuale per l'occupazione di cui all'art. 4 della Legge 29 giugno 2018, n. 29, il presente Programma individua le finalità e gli ambiti di azione prioritari per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili e i relativi interventi, che saranno comunque recepiti nel Piano triennale coordinandoli, quindi, in modo stabile con l'intera programmazione regionale in materia di politiche del lavoro.

2. Elementi di contesto

Gli iscritti al collocamento mirato della Regione Puglia rilevati dalle banche dati disponibili risultano essere, al 5 febbraio 2020, **n. 97.256** di cui n. 45.076 femmine e n. 52.180 maschi.

La distribuzione territoriale per ambito provinciale rappresentata nella tabella in basso evidenzia una maggiore concentrazione di iscrizioni nella provincia di Lecce:

ISCRITTI COLLOCAMENTO MIRATO PER PROVINCIA 05/02/2020		
Lecce	25.847	26,58%
Bat	7.327	7,53%
Bari	15.651	16,09%
Brindisi	21.274	21,87%
Taranto	12.175	12,52%
Foggia	14.982	15,41%
TOTALE	97.256	100,00%

Dalle predette banche dati emerge, inoltre, che nel corso del 2019 sono state effettuate iscrizioni al collocamento mirato pari a **6.211** di cui n. 2.782 femmine e n. 3.429 maschi, suddivisi per Provincia come segue:

ISCRIZIONI 2019			
Provincia	totale	femmine	maschi
BA	1.240	476	764
BR	720	333	387
FG	974	412	562
LE	1.825	961	864
TA	848	362	486
BAT	604	238	366
TOTAL	6.211	2.782	3.429

I dati sopra riportati evidenziano che il flusso delle iscrizioni nel corso del 2019 ricalca, per distribuzione territoriale e per genere, le caratteristiche del dato fotografato al 5 febbraio 2020

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

mostrando una maggiore incidenza delle iscrizioni maschili su quelle femminili e una maggiore percentuale delle iscrizioni nella provincia leccese.

3. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

3.1. Istituzione del Fondo per l'occupazione dei disabili

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è stato istituito dalla Regione Puglia con la Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002" in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68.

Con la stessa L.R. n. 9/2000 è stata istituita, altresì, la Commissione Regionale per il fondo che è nominata per la durata di cinque anni dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore al lavoro. La Commissione è costituita su base paritetica e su designazione di componenti effettivi e supplenti da parte degli organismi maggiormente rappresentativi dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei disabili, oltre ad un ispettore medico del lavoro.

L'art. 48, comma 2 della suddetta L.R. n. 9/2000 individua la finalità del Fondo nel finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi ivi comprese le convenzioni per le iniziative intraprese dagli enti privati e pubblici di cui agli articoli 11 e 12 della l. 68/1999.

Il Fondo, quindi, è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

I criteri di gestione del Fondo sono definiti dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al lavoro, la quale valuta, altresì, le proposte della citata Commissione regionale in tema di funzionamento del Fondo e di destinazione delle relative risorse.

Inizialmente, il Fondo regionale è stato ripartito e trasferito alle Province perché attraverso i Centri per l'Impiego venissero realizzati interventi per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili secondo i criteri definiti dall'art. 5 del DM n. 91/2000, giusta DGR n. 307 del 19/03/2002.

Poiché, in attuazione della Legge 56/2014, la materia del lavoro rientra tra le funzioni dell'ente Regione, la gestione delle risorse del Fondo è rimessa esclusivamente alla potestà deliberatoria della stessa che deve ripensare l'utilizzo di tale Fondo, alla luce anche delle modifiche intervenute con il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 151, attuativo del Jobs act, di riforma del collocamento mirato.

3.2. Risorse del Fondo per l'occupazione dei disabili

Il comma 3 dell'art. 14 della L. n. 68/1999 prevede che al Fondo per l'occupazione dei disabili siano destinati gli importi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla stessa legge non versati al Fondo di cui all'articolo 13 ed i contributi versati dai datori di lavoro ai sensi

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

della medesima legge, nonché il contributo di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati.

Dal momento della sua istituzione e fino al 2011 le risorse del Fondo alimentate, come sopra indicato, sia dai contributi rivenienti dagli esoneri parziali all'obbligo di assunzione sia dalle sanzioni, sono state regolarmente ripartite tra le Province; successivamente si è interrotto il trasferimento ma le risorse, già accertate e incassate sul capitolo di entrata 3061410, sono rimaste contabilizzate nei collegati capitoli di spesa e risultano ammontare a euro 7.014.205,47 al 31/12/2019.

Relativamente al 2020, lo stanziamento di bilancio previsto ammonta a € 1.000.000,00 ma è condizionato all'effettivo incasso delle somme che saranno versate dai datori di lavoro a titolo di esonero ovvero di sanzione.

4. Gli interventi per i disabili iscritti al collocamento mirato del 2020

In considerazione della conclusione del riassetto istituzionale dei servizi pubblici per l'impiego, presso i quali i servizi per il collocamento mirato sono incardinati, e della definizione delle nuove procedure e prassi che le novità del D.Lgs 151/2015 hanno implicato, si rende necessario definire le prime modalità di utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per l'anno 2020 fermo restando ogni ulteriore aggiornamento che si rendesse necessario nel periodo di riferimento in ragione di sopravvenute esigenze.

Con il presente programma di interventi, la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 68 del 1999 e dalla Legge Regionale n. 9 del 2000, intende favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili iscritte nelle liste del collocamento mirato in Puglia mediante misure ed azioni dedicate, finalizzate a:

- favorire la creazione di occupazione stabile attraverso un supporto economico all'ingresso, il reinserimento e la stabilizzazione nel mondo del lavoro;
- garantire l'adattamento delle postazioni di lavoro alle necessità del diversamente abile che dovrebbe operarvi, e porre in essere l'uso di tecnologie e supporti volti a superare o ridurre le condizioni di svantaggio;
- migliorare la fruibilità degli ambienti di lavoro attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e di altri impedimenti mettendo il diversamente abile in condizione di poter accedere ai luoghi di lavoro in piena autonomia e sicurezza;
- favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione.

Per le finalità come sopra riportate, sono destinate risorse a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per attuare prioritariamente entro la fine dell'anno le seguenti iniziative:

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

- a) riconoscere ai datori di lavoro che hanno assunto o assumeranno disabili nel 2020 un incentivo per l'assunzione effettuata;
- b) corrispondere ai datori di lavoro un contributo per l'adattamento del posto di lavoro;
- c) individuare enti di formazione per la realizzazione di un corso per la qualifica di centralinista telefonico non vedente.

4.1 Incentivi all'assunzione

4.1.1. Incentivi di cui all'art. 13 della L. n. 68/1999

Come noto, l'incentivo all'assunzione previsto dall'art. 13 della L. n. 68/1999 è stato ampiamente utilizzato come misura concreta per incrementare le prospettive occupazionali delle persone iscritte alla Legge n. 68/99 ed, in particolar modo, dei disabili che presentano maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo.

A livello nazionale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta una modifica della gestione del Fondo nazionale del lavoro che ha previsto nuove agevolazioni economiche per l'assunzione dei disabili, più appetibili e più facilmente fruibili.

L'articolo 10 del decreto legislativo n. 151 del 14 settembre 2015, infatti, ha modificato l'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, prevedendo - per le assunzioni delle persone con disabilità effettuate a partire dal 1° gennaio 2016 - un nuovo incentivo che varia, rispetto a quanto precedentemente previsto, sia in entità che per le modalità di richiesta.

Più specificamente, al fine di realizzare una concreta promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, la nuova formulazione dell'articolo 13, legge 68/1999, prevede a favore dei datori di lavoro, un incentivo di tipo economico, rapportato alla retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali, che varia in funzione del grado e della tipologia di riduzione della capacità lavorativa del soggetto assunto.

In particolare, le aziende possono usufruire per un periodo di 36 mesi, di un contributo:

- pari al 70% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per ogni lavoratore disabile assunto con contratto a tempo indeterminato che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o con minorazioni ascritte dalla I alla III categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978;
- pari al 35% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali nel caso di riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o con minorazioni ascritte dalla IV alla VI categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978 e, anche in questo caso, avrà la durata di 36 mesi;
- pari al 70% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per la durata di 60 mesi per ogni lavoratore con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

lavorativa superiore al 45% assunto a tempo indeterminato o anche a tempo determinato per un periodo non inferiore ai dodici mesi e per tutta la durata del contratto.

Nella nuova formulazione dell'art. 13 legge 68/99, così come modificato dal Decreto Legislativo 151/2015, non è più prevista l'assunzione della persona disabile con convenzione di cui all'art. 11 della legge n. 68/99.

4.1.2. Incentivi a valere sulle risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 14 della L.n. 68/1999

La previsione di contributi all'assunzione a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione si pone la finalità di intercettare un numero maggiore di aziende disposte ad assumere o di favorire un incremento occupazionale netto rispetto alle percentuali assunzionali previste per legge, introducendo incentivi di natura economica destinati a categorie di disabili non interessate dall'incentivo di cui al Fondo nazionale di cui all'art. 13 della legge n. 68/99 come modificato dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 151/2015 emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act).

Con l'intervento di cui al presente paragrafo finanziato a valere sulle risorse del Fondo regionale per i disabili, si prevede un incentivo a favore di datori di lavoro privati non sottoposti all'obbligo assunzionale di cui alla legge 68/99 nonché di datori di lavoro privati sottoposti che intendano effettuare assunzioni eccedenti la quota di legge, che assumano nel corso del 2020 lavoratori iscritti agli elenchi della legge 68/99 a tempo determinato (pari o superiore a 12 mesi) o a tempo indeterminato (anche parziale).

L'ammissione di nuovi soci lavoratori con disabilità nell'ambito di cooperative sociali di tipo "b" è assimilata, a parità di caratteristiche della prestazione lavorativa, all'assunzione di lavoratori subordinati.

L'assunzione con contratto a tempo indeterminato deve sussistere a distanza di almeno 12 mesi.

I datori di lavoro privati o le società cooperative interessate che effettuano le assunzioni a tempo indeterminato hanno diritto ad un **bonus una tantum del valore di 9.000 euro** per ogni assunzione.

I datori di lavoro privati o le società cooperative interessate che effettuano le assunzioni a tempo determinato (pari o superiore a 12 mesi) hanno diritto ad un **bonus una tantum del valore di 5.000 euro** per ogni assunzione.

Nel caso di assunzioni part time l'incentivo è riproporzionato rispetto al tempo pieno previsto dalla disciplina contrattuale collettiva, sulla base della durata del part time.

L'intervento ha come beneficiarie le aziende o società cooperative che operano nell'ambito della rete territoriale dell'inclusione socio-lavorativa, con unità locali od operative site nella Regione Puglia, inclusi i lavoratori autonomi.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

In caso di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato (pari o superiore a 12 mesi) per il quale è richiesto il contributo di cui all'art. 13 della L. n. 68/1999, il datore di lavoro beneficerà del solo contributo, a valere sul Fondo Nazionale Disabili erogato dall'INPS.

I contributi di cui al presente atto:

- costituiscono aiuti di Stato e sono concessi ai soggetti ospitanti o ai datori di lavoro in regime di "de minimis", in conformità a quanto disposto dal Reg. (UE) n.1407/2013;
- non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie previste da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme d'incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

4.2. Contributo per l'adattamento del posto di lavoro, l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche

Il D.lgs 151/2015 all'art.11 modifica quanto previsto dall'art.13 comma 1, lettera c) e dall'art.14 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di adattamento delle postazioni di lavoro, definiti ora "accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro"; tali interventi sono ora previsti totalmente a carico del Fondo regionale disabili (mentre in precedenza il Fondo regionale agiva in via aggiuntiva rispetto a quanto rimborsato dal Fondo Nazionale).

Inoltre, l'art.8 della Legge 113/1985 prevede riguardo all'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti che le trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti e la fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico sono a carico della regione competente per territorio; pertanto, tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato potranno essere riconosciute mediante rimborso.

La misura prevede il riconoscimento di un contributo a favore dei datori di lavoro privati che hanno assunto a tempo indeterminato lavoratori disabili con invalidità fisica o psichica e/o intellettiva purché siano iscritti al collocamento mirato e che hanno sostenuto spese per l'adattamento del posto di lavoro (compreso l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti), l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche.

Per richiedere tale contributo il datore di lavoro dovrà assumere un disabile con almeno il 50 % di invalidità e dimostrare di aver sostenuto la spesa e che tale spesa è pertinente con l'inserimento lavorativo del disabile.

Inoltre, il contributo potrà essere riconosciuto anche ai datori di lavoro che hanno dovuto affrontare delle spese per l'adeguamento dei posti di lavoro di persone che si sono invalidate in costanza di rapporto di lavoro o di disabili, la cui condizione di salute si sia aggravata, al fine di evitare un loro licenziamento e consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tale misura è garantita a condizione che non siano stati erogati da parte di altri soggetti contribuiti per il medesimo intervento.

Il Contributo per adeguamento/trasformazione del posto di lavoro è fissato fino a un max di € 5.000,00 (e comunque fino al 60% delle spese sostenute nel caso di imprese soggette all'obbligo di assunzione previsto dalla L. n. 68/99 e fino al 80% nel caso di imprese non soggette all'obbligo di assunzione previsto dalla L. n. 68/99) a condizione che l'assunzione del disabile sia a tempo indeterminato. In caso di contratti a tempo determinato già in essere il rimborso è concesso alla condizione che il contratto sia trasformato a tempo indeterminato.

Il contributo riguarda tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato nel caso di adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti ex legge 113/1985 art. 8.

Il Contributo per abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali è fissato fino a un max di 10.000,00 (e comunque fino al 60% delle spese sostenute nel caso di imprese soggette all'obbligo di assunzione previsto dalla L. n. 68/99 e fino al 80% nel caso di imprese non soggette all'obbligo di assunzione previsto dalla L. n. 68/99) a condizione che l'assunzione del disabile sia a tempo indeterminato. In caso di contratti a tempo determinato già in essere il rimborso è concesso alla condizione che il contratto sia trasformato a tempo indeterminato.

Il Contributo per apprestamento tecnologie telelavoro è fissato fino a un max di euro 3.000,00 a condizione che l'assunzione del disabile sia a tempo indeterminato. In caso di contratti a tempo determinato già in essere il rimborso è concesso alla condizione che il contratto sia trasformato a tempo indeterminato.

4.3 Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente

La Legge n. 113 del 1985, fatta salva dalla Legge n. 68 del 1999, all'art. 1, comma 3, disciplina il collocamento obbligatorio al lavoro dei centralinisti privi della vista, attraverso la previsione di specifici obblighi di assunzione a carico di datori di lavoro sia pubblici che privati.

Per ottenere la tutela normativa occupazionale prevista dalla Legge n. 113/1985, i soggetti privi della vista (coloro che sono colpiti da cecità assoluta ovvero che hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi, anche con correzione di lenti) devono chiedere l'iscrizione agli elenchi dei centralinisti telefonici privi della vista tenuti dai servizi competenti che sostituiscono l'iscrizione all'Albo professionale nazionale di categoria, ora soppresso (art. 13 del Decreto Legislativo N. 151/2015).

Sono considerati abilitati ai fini dell'iscrizione agli elenchi: sia i privi della vista in possesso del diploma di centralinista telefonico, rilasciato da scuole statali o autorizzate per ciechi, sia i privi della vista che frequentano corsi professionali per centralinisti telefonici ciechi.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La misura intende favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente.

Sarà finanziato l'accesso individuale ai percorsi abilitanti alla figura professionale di Centralinista telefonico non vedente, contenuta nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85.

Le attività formative dovranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione che si rendano disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione.

5. Risorse e sintesi delle azioni

Le iniziative introdotte nel presente programma saranno finanziate a valere sul Fondo regionale per i disabili per un importo complessivo pari a **2.100.000,00** milioni di euro.

Di seguito si fornisce la sintesi degli interventi e delle relative risorse di cui ai punti precedenti.

Contributi all'assunzione

€ 1.500.000,00 Avviso pubblico a cura di Sezione Promozione e tutela del lavoro

Contributo per l'adattamento del posto di lavoro

€ 300.000,00 Avviso pubblico a cura di Sezione Promozione e tutela del lavoro

Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente

€ 300.000,00 Avviso pubblico a cura di Sezione Formazione professionale

Totale € 2.100.000,00

La dotazione finanziaria delle suddette misure potrà essere incrementata laddove se ne ravvisino le necessità.

6. Linee di sviluppo

Le risorse ad oggi disponibili sul Fondo per l'occupazione dei disabili non destinate al finanziamento del presente Programma, quelle destinate al finanziamento degli interventi previsti nel presente Programma che non saranno utilizzate e quelle del Fondo regionale per l'occupazione disabili 2020 che saranno accertate e incassate sul relativo capitolo di bilancio potranno essere destinate all'attuazione di ulteriori interventi che si rendessero necessari nel corso del corrente anno.

In tal caso, la destinazione di queste ulteriori risorse verrà individuata e riprogrammata nell'ambito di un aggiornamento del presente Programma di interventi.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Le medesime risorse costituiranno un plafond di provvista e, unitamente agli stanziamenti di bilancio 2021, saranno utilizzate per l'implementazione delle misure che saranno individuate nell'ambito del Programma di interventi 2021, secondo le linee definite di concerto con la Commissione regionale sempre nell'ottica di ottimizzazione del processo complessivo di integrazione e inclusione dei lavoratori disabili in azienda.

Resta fermo che gli interventi dovranno muoversi secondo alcune imprescindibili linee direttrici funzionali a garantire la qualità dei risultati e a ottimizzare la spesa.

- ✓ La prima è quella di attivare tutti gli strumenti, anche di natura economica, che consentano di favorire l'incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e dell'occupabilità lavorativa delle persone disabili attraverso misure quali incentivi alle assunzioni, istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo, attivazione di tirocini finalizzati all'assunzione, avvio di percorsi formativi e di politiche attive per il lavoro in favore dei diversamente abili, avvio di percorsi formativi per l'istituzione della figura tecnica di interprete nella lingua dei segni LIS finalizzata a garantire l'inclusione delle persone sorde nei contesti formativi, aziendali e istituzionali.

Con particolare riferimento alla figura del Responsabile dell'inserimento lavorativo, già prevista dall'art. 14 quarto comma lettera b) della legge 68/1999 e richiamata nell'ambito della definizione delle linee guida per il collocamento mirato previste all'art. 1 comma 1 del D.lgs. 151/2015, stante la strategicità del ruolo per favorire i processi necessari all'occupazione dei disabili e rafforzare percorsi di inclusione lavorativa e sociale, una particolare attenzione dovrà essere destinata ad incentivare i datori di lavoro interessati all'utilizzo di tale figura all'interno dei contesti lavorativi.

- ✓ Inoltre, si dovranno sviluppare delle sinergie nella rete territoriale dell'inclusione socio-lavorativa al fine di garantire una valutazione multidimensionale dei bisogni delle persone con disabilità e di massimizzare l'efficacia delle azioni attuate evitando la frammentazione o duplicazione degli interventi da parte dei diversi soggetti che operano per l'inserimento lavorativo dei disabili.

Possibili azioni potranno riguardare:

- Definizione regionale di regolamentazione dei rapporti tra i servizi socio-sanitari e i servizi del lavoro e possibilità di accedere alle risorse del Fondo regionale da parte dei SIL per l'attivazione di tirocini;
 - Avvio collaborazione con l'ente assicurativo INAIL che ha assunto recentemente competenze in materia di inserimento lavorativo.
- ✓ Infine, una particolare attenzione dovrà essere prestata al potenziamento dei servizi di inserimento lavorativo dei disabili non solo attraverso l'incremento degli organici degli uffici per il collocamento mirato ma anche attraverso il maggiore coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati accreditati che erogano servizi per il lavoro, rientranti nel sistema regionale per il lavoro, fermo restando la competenza esclusiva del servizio pubblico sulla gestione della legge 68/99.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2020/0000_15

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	3	Sostegno all'occupazione			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.100.000,00 € 2.100.000,00	
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.100.000,00 € 2.100.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.100.000,00 € 2.100.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.100.000,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.100.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.100.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.100.000,00 € 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.100.000,00 € 2.100.000,00	€ 2.100.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.100.000,00	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.100.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.100.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.100.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Luisa Anna Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 06/07/2020 17:15:28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1094

Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. DPCM 16 luglio 2009 e DM 19 dicembre 2011 - Interventi di cui all'art. 1, comma 1 lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente della Sezione medesima e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con DPCM 16 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" e con successivo Decreto Interministeriale 8 marzo 2010 è stato effettuato il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di euro 377.885.270,00 ed è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di € 24.964.423,53 per l'attuazione degli interventi rientranti nel suddetto Piano nazionale e approvati con Deliberazione di GR n. 2848 del 20 dicembre 2010 per un importo complessivo di € 26.761.976,00, di cui:
 - euro 24.964.423,53 assegnati alla Regione Puglia con il citato decreto dell'8 marzo 2010
 - euro 1.797.552,47 a valere sui fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal.
- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma di cui al DPCM 16 luglio 2009 per la realizzazione degli interventi individuati con la citata DGR n. 2848/2010;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 dicembre 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 febbraio 2012 n. 41, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ulteriori risorse pari a € 116.228.083,84 attribuendo alla Regione Puglia la somma di € 7.678.434,02 per la realizzazione di interventi coerenti con l'art. 1, comma 1 lettere b), c), d) ed e) del medesimo Piano Nazionale di Edilizia Abitativa da attuarsi mediante sottoscrizione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni di Atti aggiuntivi agli Accordi di Programma.
- con apposita Circolare Attuativa prot. n. 4223 del 17 aprile 2012 la Direzione Generale per le Politiche Abitative ha individuato le modalità procedurali finalizzate alla formulazione delle proposte di programmi di intervento di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 dicembre 2011, ravvisando l'opportunità per le Regioni di provvedere allo scorrimento delle graduatorie di proposte già presentate ovvero alla riapertura dei termini previsti da bandi regionali già emanati per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.
- In coerenza con le indicazioni contenute nella suddetta circolare, quest'Assessorato con nota prot. n. 2942 del 25 luglio 2012 ha comunicato alla Direzione Generale per le Politiche Abitative del MIT la volontà di procedere allo scorrimento delle graduatorie dei programmi ritenuti idonei nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile – PRUACS" di cui al Decreto MIT n. 2295 del 26 marzo 2008 ma non finanziati per insufficienza di risorse, individuando i programmi dei seguenti Comuni ad alta tensione abitativa:
 - Comune di Putignano (BA), per un importo del finanziamento pubblico Stato - Regione pari ad € 5.000.000,00
 - Comune di San Vito dei Normanni (BR) per un importo del finanziamento pubblico Stato - Regione pari ad € 5.000.000,00.

Nella citata nota prot. n. 2942/2012 veniva comunicato altresì che il programma di interventi proposto sarebbe stato cofinanziato dalla Regione Puglia per un importo pari ad € 2.321.565,98, riveniente da fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal.

- Con decreto interministeriale MIT- MEF del 17 luglio 2019, prot. 323, è stato approvato l'Atto aggiuntivo

stipulato in data 8 aprile 2019, prot. 3259 per la realizzazione dei suddetti interventi a valere sulle risorse di cui al DM 19 dicembre 2011 per un importo pari ad € 7.678.434,02;

- a seguito dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del citato decreto di approvazione dell'Atto aggiuntivo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Condizione Abitativa – con nota prot. 0005960 del 29/05/2020 ha comunicato che l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22/05/2020 ha provveduto all'erogazione della somma di € 3.071.373,60 a favore di questa Regione, quale prima quota del finanziamento spettante;

CONSIDERATO CHE:

- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con mail del 26/05/2020, ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 11539/20 l'Istituto di Credito Intesa San Paolo S.p.A, in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento dell'importo di € 3.071.373,60 effettuato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con la seguente causale "Piano nazionale di edilizia abitativa".
- con nota AOO_116/7875 del 04/06/2020 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato ha comunicato di aver incassato l'importo di € **3.071.373,60** con reversale d'incasso n. 34510/2020 imputata al capitolo di entrata E2057055/2020 privo di stanziamento;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n. E/1 del D.lgs. n. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativamente all'iscrizione di entrata e di spesa della somma di € **3.071.373,60** - fondi vincolati - per Interventi di cui all'art. 1, comma 1 lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 30 dicembre 2019, n. 56, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di **€ 3.071.373,60** - fondi a destinazione vincolata - Interventi di cui all'art. 1, comma 1 lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

BILANCIO VINCOLATO**ENTRATA****Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate**

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
65.11	E2057055	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1 LETTERE B), C), D), ED E) DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ALLEGATO AL DPCM DEL 16/07/2009.	E.4.03.10.01.001	+€ 3.071.373,60

- **Titolo giuridico:** Decreto interministeriale MIT- MEF del 17 luglio 2019, prot. 323, con il quale è stato approvato l'Atto aggiuntivo stipulato in data 8 aprile 2019, prot. 3259;
- L'importo di **€ 3.071.373,60** risulta essere già accertato e riscosso giusta reversale d'incasso n. 34510/2020. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

SPESA**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
65.11	U0411155	TRASFERIMENTO A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETTERE B), C), D) ED E) DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ALLEGATO AL D.P.C.M. DEL 16/07/2009.	8.02.02	U.2.04.21.02	+€ 3.071.373,60

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2020 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata **E2057055** e della spesa Cap. **U0411155**, sia in termini di competenza che di cassa, della somma di € 3.071.373,60 - fondi a destinazione vincolata - Interventi di cui all'art. 1, comma 1 lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 30 dicembre 2019, n. 56, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. BARBARA VALENZANO

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Prof. Alfonso PISICCHIO

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisticchio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2020 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata **E2057055** e della spesa **Cap. U0411155**, sia in termini di

- competenza che di cassa, della somma di **€ 3.071.373,60** - fondi a destinazione vincolata - Interventi di cui all'art. 1, comma 1 lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 30 dicembre 2019, n. 56, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020;
 4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
 5. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
 6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2020	17	14.07.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022. IMPUTAZIONE SOMME INTROITATE A DESTINAZIONE VINCOLATA. DPCM 16 LUGLIO 2009 E DM 19 DICEMBRE 2011 - INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 LETTERE B), C), D) ED E) DEL PIANO NAZIONALE DI

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H0960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO EDI/2020/17 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008824

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2057055	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA I LETTERE B), C), D), ED E) DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ALLEGATO AL DPCM DEL 16/07/2009	VINCOLATO	3.071.373,60	3.071.373,60	0,00	0,00
		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019				
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE			3.071.373,60	3.071.373,60	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO EDI/2020/17 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008824**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0411155	TRASFERIMENTO A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETTERE B), C), D) ED E) DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ALLEGATO PAL D.C.P.M. DEL 16/07/2009.	VINCOLATO	3.071.373,60	3.071.373,60	0,00	0,00
	Disavanzo di Amministrazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE				3.071.373,60	0,00	0,00

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
		Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Programma	2					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ €	3.071.373,60 0,00 3.071.373,60
		Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00		
Totale Programma	2		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ €	3.071.373,60 0,00 3.071.373,60
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ €	3.071.373,60 0,00 3.071.373,60
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ €	3.071.373,60 0,00 3.071.373,60
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ €	3.071.373,60 0,00 3.071.373,60

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	4	Entrate in conto capitale				
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ €	3.071.373,60 0,00 3.071.373,60
TOTALE TITOLO	4		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ €	3.071.373,60 0,00 3.071.373,60
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ €	3.071.373,60 0,00 3.071.373,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ €	3.071.373,60 0,00 3.071.373,60

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
--

Codice CIFRA: EDI_DEL_2020_00017

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. DPCM 16 luglio 2009 e DM 19 dicembre 2011 - Interventi di cui all'art. 1, comma 1 lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

BRIZZI LUIGIA
25.06.2020
15:50:00 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1100

Reg.(UE) n. 1308/2013 – Reg.(UE n. 2016/1149– Reg.(UE) 2016/1150. D.M. n. 1188 del 21 febbraio 2019. OCM Vino-Programma nazionale sostegno settore vino. Attivazione misure regionali urgenti sostegno aziende vitivinicole con aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine. - Applicazione Avanzo amministrazione vincolato art. 42, c.ma 8, D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere produttive e confermata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e, in particolare, l'articolo 2, paragrafo 2;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il reg. 1308/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il Reg. (CE) n. 555 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e, in particolare, il Capo IV;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione, del 14 febbraio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) 1306/2013 per quanto riguarda i controlli pertinenti;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione, del 16 aprile 2020, recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014,

(UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 592/2020 relativo a “misure eccezionali temporanee che derogano alcune disposizioni del regolamento 1308/2013 per affrontare la turbativa del mercato nel settore vitivinicolo causata dalla pandemia da COVID 19 e misure ad esse collegate”, ed in particolare, l’articolo 2 comma 1 che prevede la possibilità per gli Stati membri di attivare la distillazione di crisi dei vini nella campagna 2019(2020);

- il Decreto ministeriale del 21 febbraio 2019 n. 1188, relativo al “Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2019/2020”;

- il Decreto ministeriale 23 giugno 2020, n. 6705, recante “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 592/2020 per quanto riguarda la distillazione di crisi per la campagna 2019/2020 e rimodulazione del PNS relativa all’annualità 2020”, con cui si fornisce un aiuto al settore vitivinicolo finalizzato ad evitare turbative di mercato attraverso l’intervento di riduzione delle scorte di vino giacenti alla data del 31 marzo 2020;

- il Decreto ministeriale n. 2399 del 06/07/2020 che modifica il D.M. n. 6705 del 23/06/2020 relativo a: “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) n. 592 del 30 aprile 2020 della Commissione per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi per la Campagna 2019 /2020 e rimodulazione del PNS relativa all’annualità 2020” - Modifica date;

- le Istruzioni operative di AGEA n. 56/2020 del 23 giugno 2020 recanti le Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) n. 592 del 30 aprile 2020 della Commissione per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi per la Campagna 2019 /2020. D.M. 23 giugno 2020, n. 6705, come integrate dalle Istruzioni operative n. 57 dettanti ulteriori specifiche ai sensi dell’articolo 4, comma 4, del D.M. 23 giugno 2020, n. 6705 e dalle Istruzioni operative n. 62 del 3 luglio 2020, prot. Agea n. 0044172;

CONSIDERATO che:

- la misura di Distillazione di crisi, inserita nell’organizzazione comune di mercato del vino, è interamente finanziata con fondi comunitari – in particolare, dalla rimodulazione delle risorse dell’annualità 2020 del PNS - e ha il duplice obiettivo di ridurre le giacenze del prodotto e contribuire all’approvvigionamento nazionale di alcool etilico da destinare prevalentemente alla produzione di disinfettanti e prevede, in particolare, il riconoscimento di un importo di aiuto pari a 2,75 euro per % vol/hl alcole corrisposto al produttore che ha consegnato per la distillazione vino non a denominazione di origine e ad indicazione geografica e con una gradazione minima di 10° vol. Il D.M. 23 giugno 2020 n.6705 definisce “Produttore: *ogni persona, fisica o giuridica, o loro associazione, che ha prodotto vino dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti o acquistati, che detengono, nella piena disponibilità, il vino non a denominazione di origine*” ;

- ai sensi dell’art. 4 del D.M. 23 giugno 2020 n. 6705 “l’aiuto, pari a € 2,75 per%vol/hl alcole è corrisposto al Produttore, come definito nel D.M. in parola, che ha consegnato per la distillazione vino non a denominazione di origine e non ad indicazione geografica.

- il “Soggetto Gestore” AGEA attraverso la propria piattaforma informatica gestisce l’iter procedimentale per la raccolta, la valutazione istruttoria e l’approvazione dei contratti come anche delle domande di aiuto e che provvede, per i beneficiari aventi diritto, all’erogazione del contributo spettante.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- le misure emergenziali imposte con i DPCM del 4 marzo e del 9 marzo 2020 e successivi sull'intero territorio nazionale, atte a contrastare la diffusione del COVID 19, hanno determinato un impatto fortemente negativo sulle imprese del settore vitivinicolo pugliese, in particolare con riferimento alla commercializzazione del prodotto in deposito per la mancata possibilità di accesso ai canali di commercializzazione nazionale ed internazionali dei prodotti, ma fermi restando gli oneri derivanti dai costi di gestione, stoccaggio del prodotto invenduto, con conseguente grave pregiudizio per gli operatori dell'intera filiera di produzione;
- la Regione Puglia, alla luce di quanto sopra, intende adottare strumenti in grado di supportare economicamente il sistema produttivo pugliese, attivando misure di sostegno in favore del settore vitivinicolo;

TENUTO CONTO che:

- il Comitato Vitivinicolo della Regione Puglia riunitosi il 29 giugno 2020 per discutere sulle possibili misure da intraprendere riguardo alle emergenze determinate alla filiera vitivinicola a causa del Covid-19 ha espresso parere favorevole riguardo all'attivazione della misura di distillazione di crisi per la Campagna 2019/2020.

RITENUTO PERTANTO:

- opportuno sostenere le aziende vitivinicole pugliesi con un aiuto integrativo di € 2.800.000,00 (duemilionioottocentomila) alla distillazione dei vini non a denominazione d'origine o a indicazione geografica, così come definito all'Allegato VII, parte II punto 1 del Reg. (UE) 1308/2013, nel rispetto di quanto stabilito ai sensi del DM 6705/2020, nel quadro del regime notificato dallo Stato italiano SA.57021 (2020/N), ed approvato con Decisione C (2020) 3482 FINAL COVID 19 REGIME QUADRO;
- di attribuire ai produttori beneficiari della Regione Puglia in possesso di contratti di distillazione non trasferibili, approvati dal Soggetto Gestore AGEA, un aiuto integrativo ulteriore fino ad un massimo a 1,25 euro per % vol/hl, per vini che beneficeranno dell'aiuto alla distillazione con fondi OCM pari a 2,75 euro per % vol/hl, e comunque nel limite di 4 euro per % vol/hl, al fine di sostenere il settore vitivinicolo regionale fortemente danneggiato dalla situazione di crisi derivante dall'emergenza da COVID 19, nei limiti della dotazione finanziaria di cui al capoverso precedente, vale a dire € 2.800.000,00 (duemilionioottocentomila);

VALUTATA la possibilità di attribuire l'aiuto integrativo mediante l'utilizzazione delle economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3061620 "Somme derivanti dalla concessione di diritti di impianto vigneti prelevati dalla riserva regionale";

RITENUTO, a tal fine, istituire nell'ambito della Missione 16, Programma 1, Titolo 1, apposito capitolo di spesa denominato "Misure regionali urgenti per il sostegno delle aziende vitivinicole con aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine" con uno stanziamento in termini di competenza e cassa della somma complessiva di € 2.800.000,00, previa applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3061620;

RITENUTO, altresì, di trasferite le somme necessarie per l'erogazione dell'aiuto a favore dei soggetti beneficiari all'Organismo pagatore AGEA che provvederà all'erogazione degli aiuti ammessi secondo le direttive del DM e istruzioni operative di AGEA;

Tutto ciò premesso,

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 – Pareggio di bilancio – Primo provvedimento";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

si propone alla Giunta Regionale:

- di procedere ad integrare l'aiuto comunitario previsto dal D.M. 6705/2020 per le domande di aiuto dei produttori della Regione Puglia che saranno presentate ed autorizzate al finanziamento nell'ambito delle Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento delegato (UE) 592/2020 per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi per la campagna 2019/2020;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie prevista dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 2.800.000,00 (duemilioniottocentomila/00), utilizzando le economie vincolate generate negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3061620 "Somme derivanti dalla concessione di diritti di impianto vigneti prelevati dalla riserva regionale".

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario

2020, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2020-2022, approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.800.000,00	0,00
64.05	C.N.I. U_____	Misure regionali urgenti per il sostegno delle aziende vitivinicole con aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali	16.01.1	U.1.04.01.01	+ € 2.800.000,00	+ € 2.800.000,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 2.800.000,00

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 2.800.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020. All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2020.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d, f e k della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni, propone alla Giunta :

1. di attivare un sostegno alle aziende vitivinicole della Regione Puglia con un aiuto integrativo alla distillazione dei vini non a denominazione d'origine, così come definito all'Allegato VII, parte II punto 1 del Reg. (UE) 1308/2013, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 6705/2020, nel quadro del regime notificato dallo Stato italiano SA.57021 (2020/N), ed approvato con Decisione C (2020) 3482 FINAL COVID 19 REGIME QUADRO;
2. di integrare, per i produttori della Regione Puglia in possesso di contratti di distillazione non trasferibili, come individuati dal Soggetto Gestore AGEA, l'aiuto comunitario previsto dal D.M. 6705/2020 per le domande che saranno autorizzate al finanziamento nell'ambito delle Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento delegato (UE) 592/2020 per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi per la campagna 2019/2020;
3. di attribuire l'aiuto integrativo fino ad un massimo a 1,25 euro per % vol/hl per vini che beneficeranno dell'aiuto alla distillazione con fondi OCM pari a 2,75 euro per % vol/hl e comunque nel limite di 4 euro per % vol/hl, al fine di sostenere la viticoltura Regionale Pugliese, fortemente danneggiata dalla situazione di crisi derivante dall'emergenza da COVID 19, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria integrativa di € 2.800.000,00 (duemilionioctocentomila);
4. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 2.800.000, utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3061620 "Somme derivanti dalla

- concessione di diritti di impianto vigneti prelevati dalla riserva regionale”, da destinare al capitolo di spesa di nuova istituzione “Misure regionali urgenti per il sostegno delle aziende vitivinicole con aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine”, come riportato nella “Copertura finanziaria”;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2020-2022, approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, come riportato nella “Copertura finanziaria”;
 6. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall’applicazione dell’avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.800.000, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
 7. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 8. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.
 9. di stabilire che l’aiuto integrativo sarà corrisposto dal Soggetto Gestore AGEA e che pertanto le somme necessarie per l’erogazione dell’aiuto a favore dei soggetti beneficiari saranno trasferite all’Organismo pagatore AGEA che provvederà all’erogazione degli aiuti ammessi secondo le direttive dei Decreti Ministeriali approvati e istruzioni operative di AGEA;
 10. di dare atto che l’ammontare delle risorse regionali da trasferire al soggetto gestore AGEA sarà stabilito con successivi provvedimenti non appena saranno completate da detto Organismo Pagatore le valutazioni istruttorie per la determinazione dei contratti di distillazione approvati;
 11. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale e sul sito internet della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L’A.P. Settore Vitivinicolo ed Enologico

Per. Agr. Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio Filie Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filie Agroalimentari

Dott. Luigi Trotta

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ai sensi dell’art. 18, comma 1, D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di D.G.R. alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento**Prof. Gianluca Nardone****L'Assessore al Bilancio e AA.GG.****Avv. Raffaele Piemontese****Il Presidente della Giunta Regionale****proponente****Dott. Michele Emiliano****LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
2. di attivare un sostegno alle aziende vitivinicole della Regione Puglia con un aiuto integrativo alla distillazione dei vini non a denominazione d'origine, così come definito all'Allegato VII, parte II punto 1 del Reg. (UE) 1308/2013, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 6705/2020, nel quadro del regime notificato dallo Stato italiano SA.57021 (2020/N), ed approvato con Decisione C (2020) 3482 FINAL COVID 19 REGIME QUADRO;
3. di integrare, per i produttori della Regione Puglia in possesso di contratti di distillazione non trasferibili, come individuati dal Soggetto Gestore AGEA, l'aiuto comunitario previsto dal D.M. 6705/2020 per le domande che saranno autorizzate al finanziamento nell'ambito delle Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento delegato (UE) 592/2020 per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi per la campagna 2019/2020;
4. di attribuire l'aiuto integrativo fino ad un massimo a 1,25 euro per % vol/hl per vini che beneficeranno dell'aiuto alla distillazione con fondi OCM pari a 2,75 euro per % vol/hl e comunque nel limite di 4 euro per % vol/hl, al fine di sostenere la viticoltura Regionale Pugliese, fortemente danneggiata dalla situazione di crisi derivante dall'emergenza da COVID 19, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria integrativa di € 2.800.000,00 (duemilioniottocentomila);
5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 2.800.000, utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3061620 "Somme derivanti dalla concessione di diritti di impianto vigneti prelevati dalla riserva regionale", da destinare al capitolo di spesa di nuova istituzione "Misure regionali urgenti per il sostegno delle aziende vitivinicole con aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine", come riportato nella "Copertura finanziaria";
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2020-2022, approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, come riportato nella "Copertura finanziaria";

7. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.800.000, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
10. di stabilire che l'aiuto integrativo sarà corrisposto dal Soggetto Gestore AGEA e che pertanto le somme necessarie per l'erogazione dell'aiuto a favore dei soggetti beneficiari saranno trasferite all'Organismo pagatore AGEA che provvederà all'erogazione degli aiuti ammessi secondo le direttive dei Decreti Ministeriali approvati e istruzioni operative di AGEA;
11. di dare atto che l'ammontare delle risorse regionali da trasferire al soggetto gestore AGEA sarà stabilito con successivi provvedimenti non appena saranno completate da detto Organismo Pagatore le valutazioni istruttorie per la determinazione dei contratti di distillazione approvati;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale e sul sito internet della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2020	25	16.07.2020

REG.(UE) N. 1308/2013 # REG.(UE) N. 2016/1149# REG.(UE) 2016/1150. D.M. N. 1188 DEL 21 FEBBRAIO 2019. OCM VINO-PROGRAMMA NAZIONALE SOSTEGNO SETTORE VINO. ATTIVAZIONE MISURE REGIONALI URGENTI SOSTEGNO AZIENDE VITIVINICOLE CON AIUTO INTEGRATIVO ALLA DISTIL

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO ALI/2020/25 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008886

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			2.800.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO ALI/2020/25 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008886

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1601043	MISURE REGIONALI URGENTI PER IL SOSTEGNO DELLE AZIENDE VITIVINICOLE CON AIUTO INTEGRATIVO ALLA DISTILLAZIONE DI VINI NON A DENOMINAZIONE DI ORIGINE # TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	AUTONOMO	2.800.000,00	2.800.000,00	0,00	0,00
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	2.800.000,00-	0,00	0,00	0,00
	Disavanzo di Amministrazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE			0,00	2.800.000,00	0,00	0,00

Allegato E/1

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione

Firmato da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 22/07/2020 14:16:30

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera ALI/DEL/2020/0000_25

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.800.000,00 € 2.800.000,00		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.800.000,00 € 2.800.000,00		
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.800.000,00 € 2.800.000,00		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.800.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.800.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.800.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.800.000,00 € 2.800.000,00	€ 2.800.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.800.000,00 € 2.800.000,00	€ 2.800.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 2.800.000,00		
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.800.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.800.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1105

MODIFICHE ALLE DGR N. 1494/2009, DGR N. 951/2013, N. DGR N. 881/2019 - APPROVAZIONE MODIFICHE DA INTRODURRE NELLO SCHEMA TIPO - ACCORDO CONTRATTUALE EX ART. 8 QUINTES DEL D.L. VO 502/92 E SS.MM.II. – STRUTTURE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE PER ATTIVITÀ IN REGIME DI RICOVERO (CASE DI CURA). MODIFICA DELLA D.G.R. N. 525/2020.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta riferisce quanto segue:

- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* ed, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- La L. R. del 28 maggio 2004, n. 8, così come modificata dalla L.R. n.9/2017, ha disciplinato la materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e alla stipula degli accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private nella Regione Puglia.
- Con la delibera n. 1494 del 4 agosto 2009 (*Accordi contrattuali per l'anno 2009-Linee guida*), la Giunta Regionale ha regolamentato i criteri per le Aziende Sanitarie Locali, per definire, con le strutture private accreditate, gli accordi contrattuali ex art. 8 *quinties* del D. L.vo 502/92 e s.m.i..
- La L. R. del 9 febbraio 2011, n. 2, ha approvato il *“Piano di rientro e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012”*. Detto Piano, tra l'altro, ha richiamato e confermato, per tutto il periodo di validità dello stesso, le regole definite con la D.G.R. n. 1494/2009. Il piano di rientro ha, altresì, disposto tra le iniziative da intraprendere da parte della Regione, il monitoraggio degli accordi contrattuali stipulati dalle Aziende Sanitarie Locali con le strutture private accreditate, oltre al monitoraggio dei tetti di spesa fissati per le stesse strutture private accreditate, ivi comprese quelle che erogano prestazioni in regime di ricovero.
- Con provvedimento di Giunta Regionale n. 1454 del 25 settembre 2017, pubblicata sul Burp n. 114 del 2/10/2017, si disponeva il perimetro di efficacia della DGR n. 1299/2017, espungendo dal relativo ambito, i punti 6) e 7) della DGR 910/2017, e, dunque il regime di prestazioni UTIC ed il vincolo finanziario per le prestazioni extraregionali.
- Con provvedimento di G.R. n. 673/2019, è stata adottata la deliberazione avente ad oggetto : *“ Modifica ed integrazione della DGR 1494/2009 e revoca dei provvedimenti giuntali: DGR n. 981/2016; DGR n. 910/2017. Determinazione dei criteri di ripartizione del fondo unico di remunerazione anno 2019 per pazienti residenti nella Regione Puglia ed extraregionali - : STRUTTURE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE PER ATTIVITÀ IN REGIME DI RICOVERO (CASE DI CURA) – “.*
- Con deliberazione di giunta regionale del 15 maggio 2019 n. 881 si è proceduto ad approvare e riproporre lo Schema tipo - dell' accordo contrattuale ex art. 8 *quinties* del d.l. vo 502/92 e ss.mm.ii. – strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (CASE DI CURA) -
- Nella seduta del 18/12/2019, a conclusione di una serie di incontri finalizzati a definire, con le OO.RR. datoriali, la programmazione per l'anno 2020 (cfr: verbali del 5.2.2019, del 7.8.2019; dell' 8.11.2019) si concordava di prevedere :

a) che per l'anno 2020, ad ogni Casa di Cura, venissero assegnati gli stessi valori economici già attribuiti nel corso dell'anno 2019, ivi compresi i limiti di finanziamento e le modalità di erogazione e di liquidazione delle prestazioni extraregionali. Tanto si rendeva necessario in attesa di istituire un tavolo tecnico che potesse definire un nuovo percorso di assegnazione, preferibilmente per più anni, al fine di consentire una programmazione a lungo termine. Nella suddetta prospettiva, la scelta conservativa, condivisa dalle OO.RR. datoriali (cioè quella di confermare per il 2020 i tetti di spesa già assegnati nell'anno 2019, che altro non erano che quelli attribuiti negli anni 2018 e 2017, rivenienti dai volumi economici assegnati nel corso dell'anno 2016) si giustificava in funzione della circostanza che l'anno 2016, costituiva l'ultimo esercizio utile di riferimento, in cui era stata applicata la DGR n. 1494/2009 (cfr.: C.d.S. 28/10/2019 n. 2076). .

b) un incremento del 2% delle tariffe DRG per fascia previa modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 951/2013, e quindi una rimodulazione delle tariffe rapportata alla seguente declaratoria:

- 1) Classe A) al 100%
- 2) Classe B) al 94%
- 3) Classe C) al 87%

Resta inteso che dette tariffe sono applicate al 100% per le AA.OO, gli IRCCS pubblici, gli Enti Ecclesiastici e l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza

c) Disapplicazione dell'istituto relativo alla regressione tariffaria prevista dalla DGR n. 1494/2009 (15% sulla parte del fatturato dall'80% al 100% del dodicesimo mensile).

Per quanto sopra rappresentato, si manifesta le volontà emerse in sede di confronto con le Organizzazioni datoriali :

1. di confermare, per l'anno 2020 e per ogni singola casa di Cura, i volumi economici già assegnati nel corso dell'anno 2019, fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle ASL di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare. Inoltre, i DD.GG. delle ASL potranno tener conto del rispetto delle pre intese sottoscritte con le Case di Cura private, recepite con il R.R. n. 23/2019, e della conseguente rimodulazione dell'offerta sanitaria a livello regionale. Per quanto riguarda le modalità erogative e l'utilizzo del tetto di spesa, che rimane svincolato, limitatamente all'anno 2020, dal dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, si rimanda a quanto già disciplinato dalla D.G.R. n. 525/2020, che qui si intende interamente richiamata;

2. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;

3. di espungere dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13.05.2013, nella Sezione - Prestazioni Assistenza Ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero diurno -, la parte relativa alla valorizzazione delle prestazioni a favore degli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, che si intenderà così ritrascritta :

"Per quanto attiene invece, gli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, la valorizzazione delle tariffe dei DRG, comprensivi di protesi, di dispositivi medici e del relativo impianto, sarà commisurata in relazione alla classificazione delle strutture, secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento, secondo la seguente declaratoria :

1. Classe A) al 100%
2. Classe B) al 94%
3. Classe C) al 87% "

Resta inteso che dette tariffe sono applicate al 100% per le AA.OO, gli IRCCS pubblici, gli Enti Ecclesiastici e l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza.

4. di espungere - in conformità alla Legge regionale n.4/2003, art. 30 - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 4/8/2009 n. 1494 quanto riportato nell'allegato **1)** - Criteri Accordi Contrattuali CASE DI CURA PRIVATE Istituzionalmente o Provvisoriamente Accreditate -, e precisamente dopo il punto 5)" l'accezione : " *Nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, alle prestazioni erogate tra l'80% ed il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi, si applica una regressione tariffaria pari al 15% ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 26/2006*", deve intendersi cassata. Di conseguenza tutte le prestazioni, comprensive di protesi o di ausili, saranno pagate a tariffa intera secondo il tariffario regionale, e comunque

fino alla concorrenza dei tetti di spesa assegnati per singola disciplina. Tale disposizione si applica anche alle prestazioni extraregionali, che non sono da assoggettarsi a regressione tariffaria;

5. di espungere, dal contratto tipo, recepito con DGR del 15.5.2019 n.881 pubblicata sul BURP n. 64 dell'11/6/2019, l'accezione riportata al comma 2) dell'art. 3) in ordine alle tariffe regressive che si intenderà così ritrascritto : *“ L'azienda ASL xxxxxxxxxx, retribuisce le prestazioni in base alla tariffe regionali vigenti per la fascia di appartenenza dell'erogatore senza l'applicazione dell'istituto delle tariffe regressive previsto dal disposto dalla DGR n. 1494/2009 (tra l'80% ed il 100% del volume stabilito, si applica una regressione tariffaria pari al 15%). Pertanto, le prestazioni saranno remunerate senza regressioni tariffarie, fino al raggiungimento del relativo*

“ tetto annuo di remunerazione a tariffa intera” corrispondente al 100% del tetto di spesa invalicabile, distinto per ogni singola disciplina;

6. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;

7. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultimo sentenze C.d.S n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);

8. di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovano applicazione a far tempo dall'1/1/2020;

9. di stabilire che i Direttori Generali, dovranno predisporre gli addendum entro il 31/8/2020 con riferimento alla contrattazione annuale (già definita), in conformità alle disposizioni di cui al presente provvedimento, dandone successiva comunicazione alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, circa l'avvenuta ovvero mancata sottoscrizione;

10. di stabilire a far tempo dall'1/8/2020 la disapplicazione di quanto previsto nella D.G.R.. n. 525/2020, in ordine alla anticipazione alle strutture private accreditate dell'acconto del 95% del dodicesimo, avendo a riferimento i tetti di spesa per i pazienti residenti nella Regione Puglia, essendo venuta meno la ratio della sospensione delle attività sanitarie nel periodo emergenziale SARS- CoV- 2. Tale previsione potrà essere ripristinata qualora dovesse mutare il quadro epidemiologico ed a seguito di precise disposizioni nazionali in materia;

11. di prendere atto dell'art. 45 co. 1 ter della Legge n. 157 del 19/12/2019 che dispone: “A decorrere dall'anno 2020, il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e' rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale”. Tale disposizione troverà piena attuazione a seguito dei chiarimenti che il Ministero della Salute fornirà in merito, richiesti dal Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere sociale e Sport per Tutti” in data 9 luglio 2020, anche in considerazione della circostanza che “l'equilibrio di bilancio” viene comunque soddisfatto dalla Regione Puglia utilizzando risorse del proprio bilancio autonomo.

12. di prevedere che la redistribuzione delle risorse aggiuntive, rivenienti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 45 co. 1 ter della Legge n. 157 del 19/12/2019, saranno definiti, sentite le OO.RR. datoriali;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. K) della L.R. n.7/1997 :

1. di confermare, per l'anno 2020 e per ogni singola casa di Cura, i volumi economici già assegnati nel corso dell'anno 2019, fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle ASL di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare. Inoltre, i DD.GG. delle ASL potranno tener conto del rispetto delle pre intese sottoscritte con le Case di Cura private, recepite con il R.R. n. 23/2019, e della conseguente rimodulazione dell'offerta sanitaria a livello regionale. Per quanto riguarda le modalità erogative e l'utilizzo del tetto di spesa, che rimane svincolato, limitatamente all'anno 2020, dal dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, si rimanda a quanto già disciplinato dalla D.G.R. n. 525/2020, che qui si intende interamente richiamata;

2. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;

3. di espungere dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13.05.2013, nella Sezione - Prestazioni Assistenza Ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero diurno -, la parte relativa alla valorizzazione delle prestazioni a favore degli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, che si intenderà così ritrascritta :

"Per quanto attiene invece, gli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, la valorizzazione delle tariffe dei DRG, comprensivi di protesi, di dispositivi medici e del relativo impianto, sarà commisurata in relazione alla classificazione delle strutture, secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento, secondo la seguente declaratoria :

1. Classe A) al 100%
2. Classe B) al 94%
3. Classe C) al 87% "

Resta inteso che dette tariffe sono applicate al 100% per le AA.OO, gli IRCCS pubblici, gli Enti Ecclesiastici e l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza.

4. di espungere - in conformità alla Legge regionale n.4/2003, art. 30 - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 4/8/2009 n. 1494 quanto riportato nell'allegato 1) - Criteri Accordi Contrattuali CASE DI CURA PRIVATE Istituzionalmente o Provvisoriamente Accreditate -, e precisamente dopo il punto 5) l'accezione : " Nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, alle prestazioni erogate tra l'80% ed il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi, si applica una regressione tariffaria pari al 15% ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 26/2006", deve intendersi cassata. Di conseguenza tutte le prestazioni, comprensive di protesi o di ausili, saranno pagate a tariffa intera secondo il tariffario regionale, e comunque fino alla concorrenza dei tetti di spesa assegnati per singola disciplina. Tale disposizione si applica anche alle prestazioni extraregionali, che non sono da assoggettarsi a regressione tariffaria;

5. di espungere, dal contratto tipo, recepito con DGR del 15.5.2019 n.881 pubblicata sul BURP n. 64 dell'11/6/2019, l'accezione riportata al comma 2) dell'art. 3) in ordine alle tariffe regressive che si intenderà così ritrascritto : " L'azienda ASL xxxxxxxxxx, retribuisce le prestazioni in base alla tariffe regionali vigenti per la fascia di appartenenza dell'erogatore senza l'applicazione dell'istituto delle tariffe regressive previsto dal disposto dalla DGR n. 1494/2009 (tra l'80% ed il 100% del volume stabilito, si applica una regressione tariffaria pari al 15%). Pertanto, le prestazioni saranno remunerate senza regressioni tariffarie, fino al raggiungimento del relativo

“ tetto annuo di remunerazione a tariffa intera” corrispondente al 100% del tetto di spesa invalicabile, distinto per ogni singola disciplina;

6. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;

7. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultimo sentenze C.d.S n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);

8. di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovano applicazione a far tempo dall'1/1/2020;

9. di stabilire che i Direttori Generali, dovranno predisporre gli addendum entro il 31/8/2020 con riferimento alla contrattazione annuale (già definita), in conformità alle disposizioni di cui al presente provvedimento, dandone successiva comunicazione alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, circa l'avvenuta ovvero mancata sottoscrizione;

10. di stabilire a far tempo dall'1/8/2020 la disapplicazione di quanto previsto nella D.G.R .. n. 525/2020, in ordine alla anticipazione alle strutture private accreditate dell'acconto del 95% del dodicesimo, avendo a riferimento i tetti di spesa per i pazienti residenti nella Regione Puglia, essendo venuta meno la ratio della sospensione delle attività sanitarie nel periodo emergenziale SARS-CoV-2. Tale previsione potrà essere ripristinata qualora dovesse mutare il quadro epidemiologico ed a seguito di precise disposizioni nazionali in materia;

11. di prendere atto dell'art. 45 co. 1 ter della Legge n. 157 del 19/12/2019 che dispone: “A decorrere dall'anno 2020, il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e' rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale”. Tale disposizione troverà piena attuazione a seguito dei chiarimenti che il Ministero della Salute fornirà in merito, richiesti dal Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere sociale e Sport per Tutti” in data 9 luglio 2020, anche in considerazione della circostanza che “l'equilibrio di bilancio” viene comunque soddisfatto dalla Regione Puglia utilizzando risorse del proprio bilancio autonomo.

12. di prevedere che la redistribuzione delle risorse aggiuntive, rivenienti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 45 co. 1 ter della Legge n. 157 del 19/12/2019, saranno definiti, sentite le OO.RR. datoriali;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it ;

14. di NOTIFICARE il presente provvedimento a cura della Sezione SGO a tutte le rappresentanze e associazioni di categoria interessate nonché a tutti i soggetti interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.

(Antonella Caroli)

Dirigente del Servizio*(Vito Carbone)***Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta***(Giovanni Campobasso)*

Il Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii.

NON RAVVISA

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport

per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di confermare, per l'anno 2020 e per ogni singola casa di Cura, i volumi economici già assegnati nel corso dell'anno 2019, fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle ASL di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare. Inoltre, i DD.GG. delle ASL potranno tener conto del rispetto delle pre intese sottoscritte con le Case di Cura private, recepite con il R.R. n. 23/2019, e della conseguente rimodulazione dell'offerta sanitaria a livello regionale. Per quanto riguarda le modalità erogative e l'utilizzo del tetto di spesa, che rimane svincolato, limitatamente all'anno 2020, dal dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, si rimanda a quanto già disciplinato dalla D.G.R. n. 525/2020, che qui si intende interamente richiamata;

2. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;

3. di espungere dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13.05.2013, nella Sezione - Prestazioni Assistenza Ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero diurno - , la parte relativa alla valorizzazione delle prestazioni a favore degli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, che si intenderà così ritrascritta :

“Per quanto attiene invece, gli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, la valorizzazione delle tariffe dei DRG, comprensivi di protesi, di dispositivi medici e del relativo impianto, sarà commisurata in relazione alla classificazione delle strutture, secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento, secondo la seguente declaratoria :

1. Classe A) al 100%
2. Classe B) al 94%
3. Classe C) al 87% ”

Resta inteso che dette tariffe sono applicate al 100% per le AA.OO, gli IRCCS pubblici, gli Enti Ecclesiastici e l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza.

4. di espungere - in conformità alla Legge regionale n.4/2003, art. 30 - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 4/8/2009 n. 1494 quanto riportato nell'allegato 1) - Criteri Accordi Contrattuali CASE DI CURA PRIVATE Istituzionalmente o Provvisoriamente Accreditate - , e precisamente dopo il punto 5)” l'accezione : “ Nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, alle prestazioni erogate tra l'80% ed il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi, si applica una regressione tariffaria pari al 15% ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 26/2006”, deve intendersi cassata. Di conseguenza tutte le prestazioni, comprensive di protesi o di ausili, saranno pagate a tariffa intera secondo il tariffario regionale, e comunque fino alla concorrenza dei tetti di spesa assegnati per singola disciplina. Tale disposizione si applica anche alle prestazioni extraregionali, che non sono da assoggettarsi a regressione tariffaria;

5. di espungere, dal contratto tipo, recepito con DGR del 15.5.2019 n.881 pubblicata sul BURP n. 64 dell'11/6/2019, l' accezione riportata al comma 2) dell'art. 3) in ordine alle tariffe regressive che si intenderà così ritrascritto : “ L'azienda ASL xxxxxxxxxx, retribuisce le prestazioni in base alla tariffe regionali vigenti per la fascia di appartenenza dell'erogatore senza l'applicazione dell'istituto delle tariffe regressive previsto dal disposto dalla DGR n. 1494/2009 (tra l'80% ed il 100% del volume stabilito, si applica una regressione tariffaria pari al 15%). Pertanto, le prestazioni saranno remunerate senza regressioni tariffarie, fino al raggiungimento del relativo

“ tetto annuo di remunerazione a tariffa intera” corrispondente al 100% del tetto di spesa invalicabile, distinto per ogni singola disciplina;

6. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;

7. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultimo sentenze C.d.S n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);

8. di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovano applicazione a far tempo dall'1/1/2020;

9. di stabilire che i Direttori Generali, dovranno predisporre gli addendum entro il 31/8/2020 con riferimento alla contrattazione annuale (già definita), in conformità alle disposizioni di cui al presente provvedimento, dandone successiva comunicazione alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, circa l'avvenuta ovvero mancata sottoscrizione;

10. di stabilire a far tempo dall'1/8/2020 la disapplicazione di quanto previsto nella D.G.R.. n. 525/2020, in ordine alla anticipazione alle strutture private accreditate dell'acconto del 95% del dodicesimo, avendo a riferimento i tetti di spesa per i pazienti residenti nella Regione Puglia, essendo venuta meno la ratio della sospensione delle attività sanitarie nel periodo emergenziale SARS- CoV- 2. Tale previsione potrà essere ripristinata qualora dovesse mutare il quadro epidemiologico ed a seguito di precise disposizioni nazionali in materia;

11. di prendere atto dell'art. 45 co. 1 ter della Legge n. 157 del 19/12/2019 che dispone: “A decorrere dall'anno 2020, il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e' rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario

del Servizio sanitario regionale”. Tale disposizione troverà piena attuazione a seguito dei chiarimenti che il Ministero della Salute fornirà in merito, richiesti dal Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere sociale e Sport per Tutti” in data 9 luglio 2020, anche in considerazione della circostanza che “l’equilibrio di bilancio” viene comunque soddisfatto dalla Regione Puglia utilizzando risorse del proprio bilancio autonomo.

12. di prevedere che la redistribuzione delle risorse aggiuntive, rivenienti dall’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 45 co. 1 ter della Legge n. 157 del 19/12/2019, saranno definiti, sentite le OO.RR. datoriali;

15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;

16. di NOTIFICARE il presente provvedimento a cura della Sezione SGO a tutte le rappresentanze e associazioni di categoria interessate nonché a tutti i soggetti interessati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1110

Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Fondi Ministeriali destinati all'APPRENDISTATO.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

L'obbligo di frequenza di attività formative nell'esercizio dell'**apprendistato** viene introdotto dall'articolo 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante *"Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"*.

L'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 ha quindi disposto che la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante fosse rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, prevedendo un monte ore di formazione formale, interna o esterna alla azienda, di almeno centoventi ore per anno, per la acquisizione di competenze di base e tecnico-professionali.

La Regione Puglia ha recepito tale indirizzo nella L.R. 22 ottobre 2012, n. 31 *"Norme in materia di formazione per il lavoro"*, in particolare nell'art. 4 ove dispone che la formazione finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali viene finanziata dalla stessa Regione, nei limiti degli stanziamenti annuali dei bilanci di previsione, anche in sinergia con i fondi interprofessionali.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 destina annualmente con proprio decreto alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50 per cento destinato prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere stipulato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, attraverso una ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Le risorse necessarie sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, istituito dall'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Anche il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014 (nota come *Job Act*), ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:

- ✓ apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- ✓ apprendistato professionalizzante (art. 44);
- ✓ apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45).

La Regione Puglia, al fine di recepire la normativa nazionale in materia di apprendistato, all'art. 2 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, promuove il ricorso ai contratti di apprendistato.

In particolare, stabilisce inoltre, ai fini della qualificazione o riqualificazione professionale, il ricorso all'utilizzo dell'apprendistato professionalizzante per l'assunzione senza limiti di età di lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall'articolo 47, comma 4 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

La Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, al fine di elevare l'occupazione giovanile, ha adottato le linee guida sull'apprendistato con D.G.R. n. 2433 del 21/12/2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12 febbraio 2019.

A riguardo la Regione con l'adozione delle suddette linee guida, intende promuovere lo sviluppo di programmi e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e della sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, al fine di realizzare un valido collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro.

L'intervento consiste nella implementazione di misure di politica attiva a sostegno del contratto di apprendistato professionalizzante, finalizzate al conseguimento di una qualificazione professionale determinata dalle parti del contratto sulla base dei profili o qualificazioni professionali previsti per il settore di riferimento dai sistemi di inquadramento del personale di cui ai CCNL stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

In particolare, il titolo 2 delle Linee Guida sull'Apprendistato, dedicata all'apprendistato professionalizzante, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata e aspetti contrattuali e formazione prevista e relativa modalità di registrazione.

RILEVATO CHE:

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n.11794 del 07/08/2018 ha comunicato alla Regione Puglia quanto segue.

" risulta che a codesta Regione sono state erogate risorse fino all'annualità 2013 (D.D. n. 869/Segr/D.G./2013) e quindi con un ultimo trasferimento di € 2.649.839,62 (differenza tra la quota di riparto di € 3.432.642,00 e € 782.802,38, quale somma da compensare sulla base delle risultanze emerse dal rendiconto dell'intervento ex art. 1, co. 1156, lett. d) della L. 256/2006 come da Nota n. 40/0021139 del 06.06.14) effettuato in data 12.3.2014.

Ciò in quanto con nota del 1.12.2015 prot. 24698, indirizzata alla Direzione Generale per gli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, direzione erogante le risorse spettanti sull' apprendistato, la Direzione Generale delle politiche attive, servizi per il lavoro e formazione richiedeva di procedere all'erogazione di quanto assegnato per l'annualità 2014 con D.D. 1/II/2015, solo nei confronti delle Regioni in regola con le scadenze di presentazione degli IGV. La Regione Puglia, nonostante l'avvenuta scadenza di presentazione degli IGV di cui ai decreti direttoriali relativi al triennio 2009 - 2011 e nonostante i ripetuti solleciti effettuati nel corso del 2015, non aveva provveduto alla trasmissione dei richiesti IGV ed evidenziava una compensazione da effettuare, riferita al suddetto triennio, pari a 3.688.755,00 euro.

A fronte della suddetta situazione, il Ministero non ha erogato le risorse assegnate con i decreti relativi alle successive annualità (2014 - DD 1/II/2015 per € 2.995.223,00; 2015 - DD 70/2016 per € 1.004.597,00 e 2016 - DD 258/2017 per € 585.586,00).

Per quanto riguarda inoltre le annualità 2012 e 2013, la situazione risulta essere la seguente:

- 1. per l'annualità 2012 sono state assegnate con DD 854/Segr D.G./2012 risorse pari a Euro 3.688.755,00 e trasferite con ordine di pagamento del 27/2/2013. La Regione risulta non aver impegnato alcuna risorsa. Quindi non risulta impegnata l'intera quota di riparto (€ 3.559.740,00);*
- 2. per l'annualità 2013 sono state assegnate con DD 869/Segr D.G./2013 risorse pari a Euro 3.432.642,00 e parzialmente trasferite (€ 2.649.839,62) con ordine di pagamento del 12/3/2014. La Regione risulta non aver impegnato alcuna risorsa.*

Quanto ciò premesso, risulta che la Regione, a fronte delle risorse erogate per le annualità dal 2009 al 2013, non abbia impegnato risorse per un ammontare complessivo pari a € 10.681.137,00 (triennio 2009-2011: € 3.688.755,00; annualità 2012: € 3.559.740,00; annualità 2013: € 3.432.642,00).

Tutto ciò premesso,

ATTESO CHE

Si è inteso condividere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le modalità per il riutilizzo delle

risorse economiche in argomento erogate in favore della Regione Puglia per le annualità dal 2011 al 2013 ed imputate sul capitolo di spesa **U961050**, consentendo così la trasmissione delle dovute dichiarazioni di Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV), relative alle risorse, evitando così la dovuta restituzione delle risorse non impegnate;

VISTI

- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- ✓ l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- ✓ la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 "*DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020)*";
- ✓ la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 "*BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022*";
- ✓ la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del "*DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2020-2022*";
- ✓ la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- ✓ la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- ✓ la D.G.R. n. 615 del 30/04/2020 di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42 - c.8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 (Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Autorizzazione spazi finanziari di cui alla L. n. 160/2019);

CONSIDERATO CHE

- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 1043 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 104 del 12/08/2019, con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico "**Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante**";
- ✓ è stato manifestato grande interesse per tale Avviso, visto che già a dicembre 2019 quando si è chiusa la prima finestra temporale che permetteva alle imprese pugliesi di partecipare al bando per la formazione di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante, ben n. 963 imprese avevano fatto domanda di formazione e, nonostante questa ampia partecipazione, molte imprese pugliesi non avevano fatto in tempo ad accedere al bando rendendo così opportuno prevedere l'apertura di un nuove finestre temporali per la partecipazione all'Avviso.
Dal 3 marzo 2020 al 3 aprile 2020 - tempistica della seconda finestra - sono pervenute così ulteriori n. 801 domande formulate dalle imprese pugliesi.
Tra prima e seconda finestra sono state quindi n. 1764 le imprese pugliesi che hanno partecipato all'Avviso pubblico per l'offerta formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante, formulando istanza di formazione per oltre 2000 apprendisti su tutto il territorio regionale, motivo per cui è stata programmata una terza finestra, a partire dal 10 giugno 2020 e sino al 10 luglio 2020, per permettere la presentazione di nuove domande da parte dei datori di lavoro.

Ad avvenuta istruttoria positiva, i Datori di Lavoro, indicano presso quale Organismo formativo orientare i propri apprendisti, al fine di costituire le classi per l'avvio dei corsi come previsti dall'Avviso.

TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO SI PROPONE:

Poiché tra gli Organismi formativi proponenti figurano anche soggetti appartenenti ad Amministrazioni Locali e Centrali, poiché il pertinente capitolo di spesa **U0961050** del Bilancio Regionale è destinato soltanto ad Istituzioni Sociali Private, si rende necessario:

- ✓ apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, al fine **di istituire n.2 (due) nuovi capitoli di spesa**, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6, nonché sui siti istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 55/2020, previa istituzione di 2 (due) nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050570, derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U0961050, come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 100.000,00	0,00	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 100.000,00
62.11	C.N.I. U_____	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	15.2.1	U.1.04.01.02	+ 50.000,00	+ 50.000,00
62.11	C.N.I. U_____	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali	15.2.1	U.1.04.01.01	+ 50.000,00	+ 50.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K – propongono alla Giunta:

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e sss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U0961050, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Dott.ssa Anna Lobosco

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore con delega al Bilancio e Ragioneria

Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e sss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U0961050, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2020	13	16.07.2020

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO REGIONALE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, APPROVATO CON L.R. N. 56/2019, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 55/2020. FONDI MINISTERIALI DESTINATI

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO FOP/2020/13 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008884**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			100.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO FOP/2020/13 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008884

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI502003	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	VINCOLATO	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
UI502004	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	VINCOLATO	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	100.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. CIFRA FOP/DEL/2020/00013

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	2	Formazione Professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00		
Totale Programma	2	Formazione Professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		100.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		100.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		100.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00	100.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00	100.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				100.000,00		
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



LOBOSCO
ANNA
16.07.2020
06:10:51 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1113

Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending. – Approvazione linee di indirizzo

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165 del 30/03/01;
- la DGR 1444 del 30 luglio 2008;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti in formati;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il suddetto nuovo modello organizzativo;
- le DGR n. 1176 del 29/07/2016, n. 211 del 25 febbraio 2020 e n. 508 del 08 aprile 2020, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- gli atti Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 e n. 7 del 31/03/2020 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- il D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati).

Visti altresì

- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la legge 29 giugno 2019, n. 58 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", che, tra le misure per il rilancio degli investimenti privati, all'art. 18 prevede lo sviluppo di canali alternativi per il finanziamento delle imprese e pertanto la possibilità di concedere garanzie previste dal Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, anche per i prestiti concessi mediante piattaforme di social lending e crowdfunding;
- la Delibera 584/2016 della Banca d'Italia recante "Disposizioni per la raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche";
- il documento Occasional Paper della Banca D'Italia denominato: "Il lending-based crowdfunding: opportunità e rischi" pubblicato a marzo 2017.

Considerato che:

- nel proprio percorso di sviluppo degli strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa, in linea con

l'orientamento espresso in ambito nazionale ed europeo, la Regione Puglia ha elaborato un progetto di rilevante interesse per lo sviluppo economico del territorio, finalizzato all'esplorazione di forme alternative di accesso al credito nel solco del bando Minibond e dell'ulteriore progetto Equity;

- elemento innovativo alla base di tale progetto è il cosiddetto lending-based crowdfunding (LBC), un canale di finanziamento alternativo rispetto agli intermediari finanziari tradizionali e, per mezzo del quale, sempre più famiglie e piccole imprese possono ricevere credito direttamente da una moltitudine di investitori. L'incontro tra domanda e offerta di credito avviene su piattaforme on-line gestite da privati.
- attraverso questa iniziativa, sulla scorta dei dati che vedono il LBC già fortemente presente sui principali mercati finanziari europei ed in forte crescita in Italia negli ultimi dieci anni, la Regione Puglia intende favorire la disintermediazione bancaria, con conseguente riduzione dei costi per le imprese e velocizzazione dei tempi di erogazione dei prestiti; i principali beneficiari di questa iniziativa saranno le micro imprese presenti sul territorio pugliese che presentano difficoltà di accesso al credito bancario tradizionale ed i cui progetti risultano comunque meritevoli della garanzia pubblica;
- per la gestione di tali fondi, si intende procedere con la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione delle garanzie sopra descritte, le cui linee di indirizzo sono riportate nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

Considerato altresì che:

- in tale scenario, da un ulteriore approfondimento fatto in tal senso, la provincia di Foggia si candida a rappresentare un territorio di particolare interesse per questa nuova forma di accesso al credito, in funzione della composizione del tessuto imprenditoriale perlopiù caratterizzato dalla presenza di numerose micro imprese. Attraverso questo progetto, si punta altresì a spingere nella direzione della promozione dello sviluppo della provincia di Foggia in una visione strategica integrata con l'intera gamma di aiuti regionali per lo sviluppo economico;
- per tali ragioni, un quarto dell'intero ammontare delle risorse disponibili per questo progetto risultano destinate esclusivamente alle imprese residenti od operanti nella provincia foggiana.

Atteso che:

- con separata deliberazione, la giunta regionale sta provvedendo alla programmazione delle risorse ed all'apposizione del visto di regolarità contabile per le somme a copertura di tale progetto, stimate in complessivi Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), di cui Euro 747.734,67 (settecentoquarantasettemilasettecentotrentaquattro/67) destinate esclusivamente a beneficiari della provincia di Foggia, come sopra descritto.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, di proporre alla Giunta Regionale di procedere con l'approvazione delle linee di indirizzo di cui all'allegato 1, relative all'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La programmazione delle risorse finanziarie a copertura del presente progetto è oggetto di ulteriore provvedimento in approvazione da parte della giunta regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare le linee guida, di cui all'allegato 1, relative all'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending;
- dare mandato alla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi di approvare con atto dirigenziale il testo dell'Avviso, in ottemperanza alle linee di indirizzo approvate con la presente delibera ed operando altresì le ulteriori non sostanziali modifiche rispetto alle linee medesime che si rendano necessarie in fase di approvazione nonché di assumere tutti gli ulteriori atti e provvedimenti per l'operatività del bando;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale e sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

L'istruttore amministrativo
(Antonia Costanza)

Il funzionario istruttore
(M. Morena Ragone)

La Dirigente della Sezione Competitività e
Ricerca dei Sistemi Produttivi
(Gianna Elisa Berlingiero)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ravvisa/non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare le linee guida, di cui all'allegato 1, relative all'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending;
- dare mandato alla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi di approvare con atto dirigenziale il testo dell'Avviso, in ottemperanza alle linee di indirizzo approvate con la presente delibera ed operando altresì le ulteriori non sostanziali modifiche rispetto alle linee medesime che si rendano necessarie in fase di approvazione nonché di assumere tutti gli ulteriori atti e provvedimenti per l'operatività del bando;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale e sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingiero
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 16/07/2020 13:15:01

Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending.

Allegato 1

LINEE DI INDIRIZZO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI****PREMESSE:**

Il *lending-based crowdfunding* (LBC) rappresenta un canale di finanziamento, alternativo rispetto a quello degli intermediari creditizi tradizionali, per mezzo del quale famiglie e piccole imprese sono finanziate direttamente da una moltitudine di investitori privati. L'incontro tra la domanda e l'offerta di credito avviene su piattaforme on-line dedicate.

A partire dall'inizio di questo decennio il LBC, pur rimanendo un fenomeno piccolo se confrontato con l'industria bancaria, registra una crescita esponenziale, soprattutto in Cina, negli USA e nel Regno Unito. In Italia (Fonte Sole24Ore) il lending cresce come un canale della finanza alternativa per le Pmi: la sola piattaforma europea di finanziamento online "October", ha comunicato che per le piccole e medie imprese, al 28 febbraio 2019, ha erogato nel nostro Paese oltre 38 milioni di euro distribuiti su 70 prestiti, rimborsando interessi per oltre 1 milione. Sempre in Italia, dove è operativa dal 2017, nel 2018 sono stati erogati finanziamenti per oltre 28 milioni, registrando una crescita del 144% anno su anno (maggio - dicembre 2017 vs maggio- dicembre 2018).

FINALITÀ:

La Regione Puglia, nel proprio percorso di esplorazione di strumenti di finanza innovativa, intende procedere all'approvazione di un avviso finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie pubbliche a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending.

1. velocizzazione dei tempi di erogazione dei prestiti, fortemente abbattuti rispetto al sistema bancario;
2. riduzione del costo dell'intermediazione finanziaria;
3. miglioramento delle condizioni finanziarie delle famiglie e delle PMI aumentando l'offerta di credito a loro diretta e permettendo di ridurre la dipendenza dal debito bancario.

I principali risultati attesi, lato offerta di credito, sono legati, invece, alla maggiore diversificazione del portafoglio investimenti per famiglie e investitori istituzionali.

All'interno dell'avviso, verrà riservata un'attenzione specifica alla provincia di Foggia, in relazione all'utilizzo di parte dei fondi ad essa dedicata ai sensi della legge n. 99 del 23 luglio 2009 art. 45 c. 5, basata sulle statistiche regionali relative. Rispetto all'importo complessivo destinato a tale finalità, infatti, Euro 747.734,67 sono destinati esclusivamente ad interventi nella provincia di Foggia.

DOTAZIONE DEL FONDO:

Euro 3.000.000,00 (di cui Euro 747.734,67 destinati esclusivamente ad interventi nella provincia di Foggia) pari a n. 10 lotti complessivi del valore di Euro 300.000,00 ciascuno.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

DESTINATARI:

Per la gestione del fondo di garanzia, la Regione Puglia si avvarrà di soggetti selezionati tramite l'avviso in parola.

Saranno ammessi alle agevolazioni di cui all'Avviso:

- a) confidi iscritti, alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;
- b) confidi coinvolti in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, avente i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;
- c) confidi iscritti nella sezione dell'elenco generale dedicata ai confidi minori ai sensi dell'articolo 155, comma 4, del T.U.B., ovvero nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B., ovvero all'albo di cui all'articolo 106 del T.U.B., che, alla data di presentazione della domanda, abbiano già stipulato contratti di rete - ai sensi del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 - finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei confidi aderenti e che, alla medesima data, abbiano erogato, nel loro complesso, garanzie in misura pari ad un range compreso tra Euro 100 milioni ed Euro 150 milioni, da specificare nel bando;
- d) confidi iscritti alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. che si avvalgano di consorzi di garanzia fidi sul territorio regionale, in analogia con l'istituto disciplinato nell'art. 89 (avvalimento) del d.lgs. n. 50/2016 ove compatibile con le norme dell'avviso ad emanarsi.

I soggetti di cui alle lettere precedenti a), b), c) e d) dovranno aver erogato garanzie sul territorio regionale per un importo pari ad un range compreso tra Euro 15 milioni ed Euro 25 milioni, da specificare nel bando.

I Confidi selezionati, nel rilascio delle garanzie dovranno:

- applicare le condizioni indicate nel Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 ("*de minimis*");
- applicare un moltiplicatore pari a 4 volte la disponibilità delle risorse assegnate (cd. "*rapporto di gearing*");
- concedere la garanzia su finanziamenti di importo massimo tra Euro 10.000,00 ed Euro 25.000,00 da specificare nel bando;
- concedere garanzia nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento richiesto.

BENEFICIARI DELLE GARANZIE:

I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia saranno le Micro e Piccole imprese e i liberi professionisti - in quanto equiparati alle micro e piccole imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017 - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione dovranno:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

- c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f) di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis).

Gli aiuti in forma di garanzia potranno essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1115

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.11. Contributi agli investimenti pubblici e aiuti a finalità regionale per le infrastrutture sociosanitarie. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, e condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di

Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni;

VISTO l'atto dirigenziale n. 081/74 del 21/03/2018 con il quale si è provveduto a delegare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali i compiti che l'art. 7 comma 1 dell'Atto di Organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020 assegna al Responsabile di Azione, limitatamente all'attuazione della Sub-Azione 9.11.b;

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'**Azione 9.11 "Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociosanitarie"** sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione e al sostegno degli investimenti per potenziare la rete delle infrastrutture sociosanitarie a titolarità pubblica e dei soggetti privati non profit, in particolare con:
 - i. il finanziamento di piani di investimenti dei Comuni associati, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti;
 - ii. il finanziamento con aiuti a finalità regionali, previsti dalla normativa vigente, a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e del privato non profit per le persone in condizione di non autosufficienza, quali anziani e persone con disabilità o condizioni di cronicità;
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 1/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
- Con A.D. n. 110 del 10 novembre 2017 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni e, tra queste, l'articolazione dell'Azione 9.11 nelle seguenti due Sub-Azioni:

Sub-Azione 9.11.a "Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di

specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit” , di competenza della Sezione Risorse Tecnologiche e Strumentali;

Sub-Azione 9.11.b Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit” - Fase 1 - Bassa Complessità, di competenza della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali; al fine di assicurare una gestione integrata di tutti gli interventi afferenti alla tipologia sociosanitaria nell’ambito della Azione 9.11.

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 449 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all’OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR;
- con A.D. n. 738 del 29/12/2015 si è proceduto ad assumere l’impegno contabile a valere sulle risorse dell’APQ “BENESSERE E SALUTE” - FSC 2007-2013 (capitolo 1147060) per assicurare la copertura finanziaria al Progetto “Lavori di adeguamento della Casa di Riposo San Francesco” presentato dal Comune di Giovinazzo, ammesso a finanziamento con medesima determina dirigenziale n. 738/2015 per un importo complessivo provvisoriamente concesso pari ad € 2.000.000,00;
- con A.D. n. 105 del 12/02/2019, a seguito dell’avvenuta aggiudicazione definitiva della gara d’appalto dei lavori, la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto a rimodulare in € 1.869.115,09 l’importo complessivo provvisoriamente concesso per il Progetto “Lavori di adeguamento della Casa di Riposo San Francesco” del Comune di Giovinazzo;
- il suddetto Progetto non ha conseguito l’obbligo giuridicamente vincolante entro il 31/12/2016, termine ultimo previsto dalla Del. Cipe n. 92/2012 (APQ “BENESSERE E SALUTE” - FSC 2007-2013);
- il Progetto “Lavori di adeguamento della Casa di Riposo San Francesco” del Comune di Giovinazzo risulta coerente con gli obiettivi dell’Azione 9.11 “Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti privati e del privato sociale, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia”;
- è necessario procedere ad una modifica della copertura finanziaria del finanziamento concesso al suddetto Progetto onde assicurare il buon esito dello stesso;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la L.R. n. 55 del 30/12/2019 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)”;

VISTA la L.R. n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

VISTA la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020 – 2022 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro 1.869.115,09 per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1161911 – 1162911.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento Competenza e cassa E.F. 2020
62.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E. 4.02.05.03.001	€ 1.099.479,46
62.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	E. 4.02.01.01.001	€ 769.635,63
Totale				€ 1.869.115,09

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte spesa - TIPO DI SPESA RICORRENTE

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento Competenza e cassa E.F. 2020
62.06	1161911 (quota UE)	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	13.8.2	3	U.2.03.01.02.000	+ € 1.099.479,46
62.06	1162911 (quota Stato)	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	13.8.2	4	U.2.03.01.02.000	+ € 769.635,63

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56 del 30/12/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii..

All'accertamento e all'impegno, e a tutte le consequenziali sistemazioni contabili necessarie ai fini della modifica della copertura finanziaria del progetto (da FSC 2007/2013 al POR Puglia FESR FSE 2014/2020), provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione delle reti sociali in qualità di Responsabile dell'Azione 9.11 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La **quota di cofinanziamento regionale**, è assicurata a valere sui fondi dell'APQ "Benessere e Salute" stanziati sul Cap. 1147060 – Missione: 12; Programma: 10; Titolo: 02; Macroaggregato: 03 per il finanziamento di interventi di infrastrutturazione sociale e socioeducativa selezionati con la medesima procedura dell'Avviso n. 1/2015.

L'Assessore al Welfare d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015 propone alla Giunta Regionale di:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di autorizzare la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, ad operare, ai fini indicati in premessa, anche attraverso propri provvedimenti per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione del Progetto "Lavori di adeguamento della Casa di Riposo San Francesco" del Comune di Giovinazzo per un importo complessivo di Euro 1.869.115,09 a valere sull'azione 9.11 del POR Puglia 2014-2020;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento necessari alla modifica della copertura finanziaria del progetto (da FSC 2007-2013 al POR Puglia FESR FSE 2014/2020);
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile del Procedimento
(Monica Luisi)

Il Dirigente DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE
ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI
RESPONSABILE DELL'AZIONE 9.11 DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
(Vito Bavaro)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
(Domenico Laforgia)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE AL BILANCIO CON DELEGA ALLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Raffaele Piemontese

L'ASSESSORE AL WELFARE
Salvatore Ruggeri

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
9. di autorizzare la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, ad operare, ai fini indicati in premessa, anche attraverso propri provvedimenti per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione del Progetto "Lavori di adeguamento della Casa di Riposo San Francesco" del Comune di Giovinazzo per un importo complessivo di Euro 1.869.115,09 a valere sull'azione 9.11 del POR Puglia 2014-2020;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento necessari alla modifica della copertura finanziaria del progetto (da FSC 2007-2013 al POR Puglia FESR FSE 2014/2020);
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2020	14	25.06.2020

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 # ASSE PRIORITARIO IX # LINEA DI AZIONE 9.11. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E AIUTI A FINALITÀ REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE SOCIO SANITARIE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, AI SENS

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO PRI/2020/14 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000008098**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	769.635,63	769.635,63	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	1.099.479,46	1.099.479,46	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	1.869.115,09	1.869.115,09	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO PRI/2020/14 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000008098

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI1161911	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANIDI INVESTIMENTO PUBBLICHE DI SPECIFICI AIUTIA SOSTEGNO DEGLI INVESTI MENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELL E ESISTENTI, PER ANZIANIE PERSONE C	VINCOLATO	1.099.479,46	1.099.479,46	0,00	0,00
UI1162911	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANIDI INVESTIMENTO PUBBLICHE DI SPECIFICI AIUTIA SOSTEGNO DEGLI INVESTI MENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELL E ESISTENTI, PER ANZIANIE PERSONE C	VINCOLATO	769.635,63	769.635,63	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	1.869.115,09	1.869.115,09	0,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2020/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018/20
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13	Missione 13 - Tutela della salute				
	Programma	8	Programma 8 - Politica regionale unitaria per			
	Titolo	2	la tutela della salute			
			Spese in conto capitale	residui presunti		
				previsione di competenza	1.869.115,09	
				previsione di cassa	1.869.115,09	
Totale Programma	8	Programma 8 - Politica regionale unitaria per		residui presunti		
		la tutela della salute		previsione di competenza	1.869.115,09	
				previsione di cassa	1.869.115,09	
TOTALE MISSIONE	13	Missione 13 - Tutela della salute		residui presunti		
				previsione di competenza	1.869.115,09	
				previsione di cassa	1.869.115,09	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti		
				previsione di competenza	1.869.115,09	
				previsione di cassa	1.869.115,09	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti		
				previsione di competenza	1.869.115,09	
				previsione di cassa	1.869.115,09	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.869.115,09	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.869.115,09	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.869.115,09	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.869.115,09	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.869.115,09	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.869.115,09	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.869.115,09	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.869.115,09	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



ORLANDO PASQUALE
14.07.2020 09:54:21
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1116

Deliberazione 2 agosto 2019, n.1499 recante “Approvazione dei criteri delle progressioni verticali di cui all’art.22 comma 15 del d.lgs. n.75/2017” modifiche.

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Personale ed Organizzazione - dott. Antonio NUNZIANTE - sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con deliberazione 2 agosto 2019, n. 1499, ha approvato i criteri delle progressioni verticali di cui all’articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017.

Successivamente è intervenuta, su specifica richiesta, apposita interlocuzione con il Consiglio regionale con approfondimento, in particolare, dei temi legati alla valorizzazione della professionalità ed esperienza acquisite ai fini dell’accesso alle selezioni ed alla definizione e determinazione dei punteggi dei titoli.

Medio tempore inoltre è sopravvenuto l’articolo 1, comma 1-ter, della legge 28 febbraio 2020, n. 8 che, modificando l’articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017, ha elevato dal 20 al 30 per cento per il triennio 2020- 2022 il numero di posti vacanti ricopribili, per ciascuna categoria, mediante l’istituto delle progressioni verticali.

Dell’intervenuto aggiornamento del quadro normativo ha tenuto conto il Piano Triennale dei Fabbisogni 2020-2022 e il conseguente Piano Assunzionale 2020 approvati con deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 che ha previsto, nel rispetto dei limiti percentuali sopraindicati, l’attivazione di procedure selettive riservate per le progressioni verticali dalla categoria B alla categoria C e dalla categoria C alla categoria D.

Il Vicepresidente, quindi, tenuto conto degli esiti della predetta interlocuzione, propone, come da allegato A del presente atto, la approvazione, in sostituzione della disciplina approvata con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 1499, dei criteri delle progressioni verticali di cui all’articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017 come modificato e sostituito dall’articolo 1, comma 1-ter, della legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Personale ed Organizzazione, relatore, dott. Antonio NUNZIANTE, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettere c) e k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) condividere la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Personale ed Organizzazione;
- 2) di approvare, in sostituzione della disciplina approvata con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 1499, i criteri delle progressioni verticali di cui all’articolo 22, comma 15, del decreto legislativo

n. 75/2017, come riportati nell'allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- 3) notificare il presente provvedimento al dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, alle OO.SS. e al personale della RSU;
- 4) pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'Atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione
dott. Mariano IPPOLITO

Il Dirigente della Sezione Personale
ed Organizzazione
dott. Nicola PALADINO

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
dott. Angelosante ALBANESE

Il Vice Presidente della Giunta regionale
dott. Antonio Nunziante

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente con delega al Personale ed Organizzazione;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale ed Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- 1) condividere la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Personale ed Organizzazione;
- 2) di approvare, in sostituzione della disciplina approvata con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 1499, i criteri delle progressioni verticali di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017, come riportati nell'allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) notificare il presente provvedimento al dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, alle OO.SS. e al personale della RSU;
- 4) pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

CRITERI PER LE PROGRESSIONI VERTICALI
DI CUI ALL'ARTICOLO 22, COMMA 15, DEL DECRETO LEGISLATIVO
25 MAGGIO 2017, n. 75

Art. 1

Progressioni verticali di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017

1. Ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 come modificato e sostituito dall'articolo 1, comma 1-ter, della legge 28 febbraio 2020, n. 8 e tenuto conto dei requisiti professionali indicati nelle declaratorie delle categorie di cui all'allegato A del nuovo ordinamento professionale CCNL del 31 marzo 1999 *”Per il biennio 2018-2019 e per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria, per il biennio 2018-2019. Per il triennio 2020-2022, invece, il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate, determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.”*.

Art. 2

Oggetto e caratteristiche della procedura della progressione verticale

1. L'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017, come modificato e sostituito dall'articolo 1, comma 1-ter, della legge 28 febbraio 2020, n. 8 disciplina l'istituto delle progressioni verticali.
2. La suddetta procedura ha le seguenti caratteristiche:
 - è facoltà dell'Amministrazione regionale, in sede di programmazione triennale del fabbisogno di risorse umane, attivare le particolari progressioni verticali;

- le progressioni verticali consentite dal decreto legislativo n. 75/2017 utilizzano gli spazi assunzionali nel senso che, laddove si eserciti la facoltà consentita dalla norma, l'assunzione del dipendente interno erode integralmente il budget assunzionale di quel particolare anno, posto che la progressione verticale vale come un'assunzione vera e propria (cfr. tra gli altri Corte dei Conti - Sezione regionale Controllo per l'Abruzzo – Deliberazione n. 38 del 28 marzo 2019);
- procedure selettive riservate: a differenza delle progressioni di carriera "ordinarie", di cui all'articolo 52, comma 1-bis, l'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017 prevede procedure selettive interamente riservate ai dipendenti interni.

Art. 3

Requisiti per la partecipazione alle selezioni interne

1. Possono partecipare alle selezioni interne per il passaggio ai posti di categoria giuridica immediatamente superiore i dipendenti in servizio in Regione Puglia di categoria immediatamente inferiore a quella correlata al posto oggetto di selezione, che abbiano superato positivamente il periodo di prova, che abbiano una esperienza minima di 36 mesi in una pubblica amministrazione con contratto di lavoro subordinato, nella categoria giuridica immediatamente inferiore e siano in possesso dei medesimi requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno secondo le indicazioni dell'avviso di selezione.
2. Per la partecipazione alla selezione per la copertura dei posti definiti dai bandi i dipendenti dovranno possedere, alla data di scadenza del bando, i seguenti requisiti:
 - categoria B: assolvimento dell'obbligo scolastico e/o specifiche attestazioni richieste dall'avviso di selezione e dal profilo da ricoprire;
 - categoria C: diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito previo superamento di un corso di studi di durata quinquennale ed eventuali requisiti aggiuntivi previsti dall'avviso di selezione. Il diploma di scuola secondaria di secondo grado potrà essere sostituito da idoneo titolo di laurea che ne assolve le specifiche funzioni;
 - categoria D: diploma di laurea vecchio ordinamento (DL), laurea triennale, laurea specialistica (LS) e/o magistrale.

Art. 4

Elementi di valutazione delle selezioni

1. In conformità al disposto di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017 costituiscono elementi di valutazione:
 - titoli di servizio: saranno valutati i titoli di servizio per il lavoro prestato alle dipendenze delle PP.AA.;
 - curriculum professionale: formeranno oggetto di valutazione i titoli culturali e professionali (formazione, aggiornamento, pubblicazioni e titoli di studio e scientifici);
 - la valutazione positiva della performance conseguita dal candidato per almeno tre anni negli ultimi cinque con un punteggio superiore a 80/100;
 - eventuale superamento di precedenti procedure selettive, anche per posti messi a concorso da altri enti, per lo stesso profilo professionale.

Art. 5

Prove selettive

1. Oltre alla valutazione dei titoli, nelle selezioni interne sono effettuate prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche e pratiche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti distinte, per categoria, come segue:
 - categoria B: unica prova pratica, anche nelle forme di un test o quiz a risposta multipla e/o libera, o sperimentazione lavorativa, i cui contenuti saranno determinati con riferimento alle peculiarità del posto da ricoprire, tenuto conto della categoria relativa;
 - categoria C: prova pratica (svolgimento di una prova pratica, anche mediante test o quiz a risposta multipla e/o libera, o sperimentazione lavorativa) e colloquio, i cui contenuti saranno determinati con riferimento alle peculiarità del posto da ricoprire, tenuto conto della categoria relativa;
 - categoria D: prova pratica (redazione di una deliberazione di Giunta regionale o determinazione dirigenziale; capacità di analisi di testi giuridici; analisi e/o soluzione di un caso; elaborazione di un programma o di un progetto; elaborati tecnici; illustrazione di procedimenti organizzativi e gestionali; altre prove di analogo contenuto inerenti la categoria del posto messo a selezione) e colloquio, i cui contenuti saranno determinati con riferimento alle peculiarità del posto da ricoprire, tenuto conto della categoria relativa.

Art. 6

Modalità di calcolo del punteggio

1. L'avviso di selezione interna dovrà prevedere:
 - A) per l'accertamento dell'idoneità del candidato alla categoria superiore B:
 - ✓ punteggio relativo ai titoli: massimo 60 punti;
 - ✓ punteggio relativo alla prova pratica: massimo 40 punti;La prova pratica sarà superata solo se il candidato ottenga un punteggio pari o superiore a 28 punti su 40.
Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi relativi ai titoli e alla prova pratica.
 - B) per l'accertamento dell'idoneità del candidato alla categoria superiore C:
 - ✓ punteggio relativo ai titoli: massimo 50 punti;
 - ✓ punteggio relativo alla prova pratica: massimo 25 punti;
 - ✓ punteggio relativo al colloquio: massimo 25 punti.La prova pratica e il colloquio saranno superati solo se il candidato ottiene in entrambe un punteggio minimo di 17 su 25.
L'ammissione al colloquio avviene solo in caso di superamento della prova pratica.
Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi relativi ai titoli, alla prova pratica e al colloquio.
In caso di parità è preferito il candidato che consegue il maggior punteggio nel colloquio.
 - C) per l'accertamento dell'idoneità del candidato alla categoria superiore D:
 - ✓ punteggio relativo ai titoli: massimo 50 punti;
 - ✓ punteggio relativo alla prova pratica: massimo 25 punti;
 - ✓ punteggio relativo al colloquio: massimo 25 punti.La prova pratica e il colloquio saranno superati solo se il candidato ottiene in entrambe un punteggio minimo di 17 su 25.
L'ammissione al colloquio avviene solo in caso di superamento della prova pratica.
Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi relativi ai titoli, alla prova pratica e al colloquio.
In caso di parità è preferito il candidato che consegue il maggior punteggio nel colloquio.
 - D) Titoli – punteggio

- 1) Il punteggio riservato ai titoli, nel caso di progressione da Categoria A a Categoria B, è di massimo 60 punti così suddiviso:
- massimo 21 punti per titoli di servizio.
In particolare saranno valutati i titoli di servizio per il lavoro dipendente prestato presso la Regione Puglia e presso le altre PP.AA. di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 (si attribuiranno 0,200 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni di servizio prestato nella categoria immediatamente inferiore nella Regione Puglia e 0,100 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni di servizio prestato nella categoria immediatamente inferiore presso altre PP.AA.).
 - massimo 39 punti per curriculum professionale.
In particolare per il curriculum professionale saranno valutati:
 - a) titoli culturali e professionali:
 - ✓ formazione – massimo 10 punti:
 - punti 4 per diploma di scuola media superiore;
 - punti 6 per diploma di laurea vecchio ordinamento (DL), laurea triennale, laurea specialistica (LS) e/o magistrale;
 - b) valutazione positiva della performance: massimo 25 punti con assegnazione di 5 punti per ogni anno negli ultimi 5 anni precedenti l'avviso di selezione in cui il candidato abbia conseguito una valutazione positiva superiore a 80 su 100;
 - c) superamento di precedenti procedure concorsuali a tempo indeterminato anche per posti messi a concorso da altri enti, per la stessa categoria: massimo 4 punti con assegnazione di punti 2 per ogni idoneità conseguita presso una P.A. di cui all'articolo 1, comma 2, decreto legislativo n. 165/2001 nella medesima categoria per cui si concorre.

2) Il punteggio riservato ai titoli, nel caso di progressione da Categoria B a Categoria C è di massimo 50 punti così suddiviso:

 - massimo 21 punti per titoli di servizio.
In particolare saranno valutati i titoli di servizio per il lavoro dipendente prestato presso la Regione Puglia e presso le altre PP.AA. di cui all'articolo 1, comma 2, decreto legislativo n. 165/2001 (si attribuiranno 0,200 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni di servizio prestato nella categoria immediatamente inferiore nella Regione Puglia e 0,100 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni di servizio prestato nella categoria immediatamente inferiore presso altre PP.AA.);
 - massimo 29 punti per curriculum professionale.
In particolare per il curriculum professionale saranno valutati:
 - a) titoli culturali e professionali:
 - ✓ formazione – massimo 5 punti:
 - punti 2 per diploma di laurea;
 - punti 2 per diploma universitario di specializzazione post laurea o diploma di dottorato o master di I livello o master di II livello con assegnazione di 1 punto per ogni diploma come sopra indicato attinente all'attività concretamente esercitata in ufficio, conclusosi con superamento di esame finale e con rilascio di attestato da parte di Ente riconosciuto;
 - abilitazione professionale: massimo 1 punto;
 - b) valutazione positiva della performance: massimo 20 punti con assegnazione di 4 punti per ogni anno negli ultimi 5 anni precedenti l'avviso di selezione in cui il candidato abbia conseguito una valutazione positiva superiore a 80 su 100;
 - c) superamento di precedenti procedure concorsuali a tempo indeterminato anche per posti messi a concorso da altri enti, per la stessa categoria: massimo 4 punti

con assegnazione di punti 2 per ogni idoneità conseguita presso una P.A. di cui all'articolo 1, comma 2, decreto legislativo n. 165/2001 nella medesima categoria per cui si concorre.

3) Il punteggio riservato ai titoli, nel caso di progressione da Categoria C a Categoria D è di massimo 50 punti così suddiviso:

- massimo 21 punti per titoli di servizio.

In particolare saranno valutati i titoli di servizio per il lavoro dipendente prestato presso la Regione Puglia e presso le altre PP.AA. di cui all'articolo 1, comma 2, decreto legislativo n. 165/2001 (si attribuiranno 0,200 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni di servizio prestato nella categoria immediatamente inferiore nella Regione Puglia e 0,100 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni di servizio prestato nella categoria immediatamente inferiore presso altre PP.AA.);

- massimo 29 punti per curriculum professionale.

In particolare per il curriculum professionale saranno valutati:

a) titoli culturali e professionali:

✓ formazione – massimo 5 punti:

- diploma universitario di specializzazione post laurea o diploma di dottorato o master di I livello o master di II livello: massimo 4 punti con assegnazione di 2,00 punto per ogni diploma come sopra indicato attinente all'attività concretamente esercitata in ufficio, conclusosi con superamento di esame finale e con rilascio di attestato da parte di Ente riconosciuto;

- abilitazione professionale: massimo 1 punto.

b) valutazione positiva della performance: massimo 20 punti con assegnazione di 4 punti per ogni anno negli ultimi 5 anni precedenti l'avviso di selezione in cui il candidato abbia conseguito una valutazione positiva superiore a 80 su 100;

c) superamento di precedenti procedure concorsuali a tempo indeterminato anche per posti messi a concorso da altri enti, per la stessa categoria: massimo 4 punti con assegnazione di punti 2 per ogni idoneità conseguita presso una P.A. di cui all'articolo 1, comma 2, decreto legislativo n. 165/2001 nella medesima categoria per cui si concorre.

Art. 7

Commissione esaminatrice.

1. La commissione esaminatrice è composta da 3 membri ed è nominata con atto del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, coadiuvati da un segretario verbalizzante.

Art. 8

Entrata in vigore.

1. La presente disciplina entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
2. Per quanto non espressamente disciplinato trovano applicazione le normative vigenti in materia di accesso al pubblico impiego ed al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Funzioni locali.
3. Con effetto dalla data di entrata in vigore della presente disciplina sono abrogate tutte le disposizioni con esso incompatibili.

4. Successive disposizioni di legge sostituiscono o integrano, senza necessità di recepimento, gli articoli della presente disciplina che siano in contrasto.

Firmato digitalmente da:
MARIANO IPPOLITO
Regione Puglia
Firmato il: 16-07-2020 15:08:27
Seriale certificato: 643017
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1117

Conferimento incarico dirigenziale a titolo gratuito, in applicazione dell'art.5, comma 9. del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n.95, della Sezione Governo e Strategia dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Personale, sulla base delle risultanze istruttorie espletata dal Responsabile Posizione Organizzativa "Reclutamento" e confermata dal Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione riferisce quanto segue.

Con deliberazione 25 febbraio 2020, n. 211 la Giunta regionale ha, tra l'altro, affidato l'incarico di direzione ad interim della Sezione Governo e Strategia dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti al dott. Giovanni Campobasso.

Con determinazione 21 giugno 2020, n. 709 il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, preso atto del raggiungimento del limite di età da parte del dott. Giovanni Campobasso previsto dalla disciplina in materia di accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia, ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214 e in considerazione di quanto disposto dal Ministero dell'Economia e Finanza con decreto del 5 dicembre 2019, ha collocato il prefato dirigente in quiescenza, con decorrenza 22 luglio 2020, primo giorno successivo alla data di maturazione dei requisiti anagrafici.

A seguito della suddetta determinazione, con nota prot. AOO_005-2734 del 14 luglio 2020, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, evidenziando l'imminente collocamento in quiescenza del dott. Giovanni Campobasso ed in relazione alla circostanza che *"in qualità di dirigente della Sezione de qua, (il dott. Campobasso) riveste la qualità di referente regionale per la cura degli adempimenti previsti dal Programma Operativo nelle materie di propria competenza ed, inoltre, la Regione Puglia risulta ancora coinvolta nell'emergenza CoVid 1, con particolare riferimento alle competenze strategiche ed operative afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*, si rende necessario garantire una continuità amministrativa", ha chiesto di valutare l'opportunità di conferire al dott. Giovanni Campobasso l'incarico, a titolo gratuito, di direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recita testualmente: *"È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all' articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 , convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 . Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile nè rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia"*.

Con comunicazione mail del 14 luglio 2020, l'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale ha espresso

parere positivo all'affidamento di un incarico direttivo, a titolo gratuito, per assicurare la continuità amministrativa ad un soggetto in quiescenza, nel limite di un anno, non prorogabile né rinnovabile.

Per quanto sopra riportato, in adesione alla richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti ed in conformità al parere espresso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, si ritiene potersi affidare al dott. Giovanni Campobasso l'incarico, a titolo gratuito, di direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 per un periodo di tre mesi con decorrenza 22 luglio 2020.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il proponente deve specificare quali sono gli adempimenti di pubblicazione e di notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy e deve inserire nel fascicolo della proposta deliberativa sia la proposta integrale che (se ricorre il caso) quella destinata alla pubblicazione nella versione con gli omissis o nella versione integrale con l'allegato separato riportante i dati riservati e/o personali (vedi articolo 8).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Personale relatore, dott. Antonio NUNZIANTE, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere c) e k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. condividere la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Personale;
2. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti formulata con nota prot. AOO_005-2734 del 14 luglio 2020;
3. di affidare al dott. Giovanni Campobasso l'incarico, a titolo gratuito, di direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 per un periodo di tre mesi con decorrenza 22 luglio 2020;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, il dott. Giovanni Campobasso come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
5. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Personale ed Organizzazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dai fini dell'adozione dell'atto da parte della Giunta regionale.

Il Responsabile P.O. Reclutamento
sig.ra Rosa Antonelli

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

**Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie
e Strumentali, Personale e Organizzazione**
dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Personale
Antonio Nunziante

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Personale, relatore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Reclutamento, e dal Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. condividere la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Personale;
2. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti formulata con nota prot. AOO_005-2734 del 14 luglio 2020;
3. di affidare al dott. Giovanni Campobasso l'incarico, a titolo gratuito, di direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 per un periodo di tre mesi con decorrenza 22 luglio 2020;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, il dott. Giovanni Campobasso come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
5. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Personale ed Organizzazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1120

Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2020 e dello schema di Avviso pubblico e relativo Disciplinare di attuazione.

Il Presidente della Giunta dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Attuazione del Piano e Gestione Albo delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo" della Sezione Internazionalizzazione dott. ssa Rosa Quaranta, confermata dal Dirigente della Sezione dott. Giuseppe Pastore, convalidata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

L'art. 10 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "*Interventi a favore dei pugliesi nel mondo*", prevede l'elaborazione di Piani annuali al fine di programmare l'attuazione delle iniziative e dei progetti che la Regione Puglia intende realizzare a beneficio dei cittadini pugliesi o di origine pugliese emigrati, utilizzando le risorse assegnate ai relativi capitoli di spesa 941010, 941011, 941030 del Bilancio autonomo regionale.

Nelle precedenti annualità - e da ultimo nel Piano di intervento 2019 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 762/2019 pubblicato sul BURP n. 56 del 24.05.2019 - la Sezione Internazionalizzazione - ferme restando le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 11 dicembre 2000, n. 23 -ha attuato diverse iniziative seguendo una strategia di ottimizzazione della spesa mediante l'integrazione degli interventi a favore dei pugliesi nel mondo con le politiche regionali di internazionalizzazione, con l'obiettivo di sviluppare nuove relazioni commerciali presso i mercati esteri dove sono più attive le comunità di pugliesi. Tale approccio è coerente con la necessità di "*rinsaldare i rapporti con le comunità dei pugliesi presenti nei cinque continenti, con l'obiettivo di costruire e consolidare le reti di collaborazione e di scambio tra i sistemi economici regionali e le comunità di pugliesi nel mondo promuovendo, allo stesso tempo, l'immagine della Puglia all'estero*", che è una delle finalità prioritarie ribadite dal "Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020" approvato con D.G.R. n. 636 del 04.04.2019 e già presente nelle annualità precedenti.

Nell'ottica dell'integrazione degli interventi regionali si richiama altresì la D.G.R. del 5 luglio 2018, n. 1200, con la quale sono state approvate le Azioni Integrative al Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016-2025 - denominato "Puglia 365" e approvato con DGR n. 191 del 14 febbraio 2017 - tra cui le iniziative che coinvolgano le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo. In particolare nella scheda dedicata all'Azione Pugliesi nel Mondo (biennio 2018-2019) sono state declinate una pluralità di azioni integrate tra loro aventi lo scopo di:

1. Creare un network internazionale per la promozione della destinazione turistica creando una *community online* legata al *brand* Puglia attraverso la valorizzazione della rete dei pugliesi nel mondo.
2. Diventare un punto di riferimento per l'informazione e il dialogo sulla Puglia attraverso l'organizzazione di eventi di promozione turistica all'estero .
3. Favorire lo sviluppo del turismo di ritorno, anche detto genealogico, promuovendo l'*incoming* di flussi turistici esteri costituiti da visitatori di origini pugliesi, in particolare discendenti di seconda, terza e quarta generazione degli emigrati partiti dalla Puglia nel Novecento.

Più ancora con D.G.R. 4 dicembre 2018, n. 2274 la Giunta Regionale pugliese ha adottato un preciso indirizzo finalizzato a favorire il cosiddetto "turismo delle radici" o "turismo del ritorno" in considerazione della nutrita presenza di pugliesi oriundi o nati in diverse parti nel mondo, al fine di favorire il riavvicinamento degli stessi ai luoghi di origine.

Le Associazioni dei Pugliesi iscritte all'albo istituito con LR 23/2000 continuano dunque ad essere considerate un irrinunciabile presidio per la promozione socio-economica e culturale della Puglia, facendosi interpreti della intensità del permanente legame tra le comunità all'estero e il territorio regionale, rappresentando una preziosa risorsa per facilitare le relazioni imprenditoriali e culturali e diffondere una conoscenza più approfondita del territorio regionale, anche in chiave turistica.

Nel corso del primo semestre del 2020 due nuove associazioni sono state riconosciute ed iscritte all'Albo regionale nella Sezione I. Al momento risultano quindi iscritte un totale di 179 associazioni di cui n. 140 nella Sezione I, n. 5 nella Sezione II e n. 34 nella Sezione IV nonché n. 12 Federazioni di associazioni di cui alle Sezioni I e II.

Di seguito si riportano le attività svolte a favore dei Pugliesi nel mondo nel 2019 realizzate in collaborazione con le comunità di pugliesi nel resto d'Italia e all'estero, per il tramite delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale dei Pugliesi nel Mondo di cui alla L.R.n.23/2000.

Attività svolte a favore dei Pugliesi nel mondo nel 2019

1. Avvisi pubblici per la realizzazione di progetti da parte delle associazioni di pugliesi nel mondo iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R.23/2000 e ss.mm.ii.:

1.1 Con AD del Direttore Generale n. 633 del 5 dicembre 2018, l'Agenzia regionale per il Turismo Puglia Promozione ha posto in essere un avviso pubblico destinato a finanziare progetti per la promozione della destinazione Puglia, proposti da associazioni di Pugliesi nel mondo iscritte all'Albo regionale. La dotazione finanziaria di tale avviso è stata di complessivi €200.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del PO FESR 2014-2020 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Obiettivi specifici dell'Avviso : a) promuovere e rafforzare l'identità culturale dei Pugliesi nel Mondo; b) promuovere la valorizzazione dei legami con la terra d'origine; c) favorire e consolidare il posizionamento del *brand* Puglia nei territori dove hanno sede le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo riconosciute ai sensi della L.R. n.26/2000. Mediante tale avviso, in esito alle procedure di selezione, sono stati finanziati venticinque progetti.

1.2 Con AD n. 46 del 6 maggio 2019 la Sezione Internazionalizzazione ha adottato l'avviso pubblico, già approvato con la citata D.G.R. n. 762/2019, con una dotazione finanziaria di € 110.000,00 a valere sul bilancio regionale, capitolo 941011 per la realizzazione di progetti proposti dalle associazioni iscritte all'albo regionale. Mediante tale avviso, in esito alle procedure di selezione, sono stati finanziati dodici progetti.

2. Fiera del Levante. In occasione della 83^a edizione della Campionaria Generale Internazionale, intitolata "Dove pulsano le idee" - Bari 14-22 settembre 2019, nel Padiglione istituzionale della Regione è stato allestito uno spazio "Pugliesi nel mondo" per la realizzazione in un'unica giornata di #ConnectingPuglia 2019, appuntamento in qualche modo "istituzionalizzato" all'interno della Campionaria, racconto dei protagonisti della Puglia fuori dalla Puglia. Si è entrati in collegamento web con i rappresentanti delle Associazioni con sede in Italia e all'estero che hanno accolto l'invito ad essere presenti virtualmente nello spazio in Fiera dedicato ai Pugliesi nel mondo alla presenza di ospiti locali e stranieri in visita.

3. Il 6 dicembre 2019 si è tenuta a Bari nella sala consiliare del Consiglio regionale della Puglia, la seduta plenaria del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo presieduta dal Presidente della Regione Puglia. L'Assemblea è stata preceduta nella giornata del 5 dicembre dalle riunioni delle Commissioni tematiche di cui all'art. 13 del Reg. reg. 03/10/2001, n. 8- costituite in numero di due rispettivamente per la materia della riforma legislativa e della comunicazione - e dell'Ufficio di Presidenza. Nel corso della riunione plenaria i 37 componenti intervenuti hanno tracciato le linee guida per la programmazione degli interventi a favore dei pugliesi, in particolare chiedendo:

- risorse per la realizzazione di azioni di promozione socio-culturale sui rispettivi territori,
- di mettere allo studio forme di scambi culturali tra giovani residenti in Puglia e discendenti di famiglie di origine pugliese residenti in uno stato estero in condizioni di reciprocità, prioritariamente mediante accordi con istituti di formazione secondaria;
- di avviare una riforma della legislazione vigente in materia di Pugliesi nel mondo secondo le indicazioni della Commissione legislazione;
- di porre in essere azioni di comunicazione interna ed esterna volte a dare visibilità e diffusione alle attività dei Pugliesi nel mondo nonché a promuovere network inclusivi volti anche in ad intercettare talenti pugliesi nel mondo con attenzione particolare ai giovani.

4. Con AD n. 67 del 10.12.2018, pubblicato sul BURP n. 144 del 12.12.2019, la Sezione Internazionalizzazione ha proceduto all'approvazione del progetto esecutivo rimodulato e atto integrativo dell'intervento "Comunità Pugliesi nel Mondo a sostegno dell'internazionalizzazione dei Monti Dauni" finanziato con risorse a valere sull'azione 3.5 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 per un importo pari ad € 700.000,00.

Con D.G.R. n. 1447 del 02.08.2018 è stato approvato il Piano 2018 degli Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo nel quale è stato previsto il cofinanziamento dell'intervento Internazionalizzazione dei Monti Dauni, per il quale il GAL Meridaunia è stato riconosciuto soggetto beneficiario, con risorse a valere sul capitolo 941011 per complessivi 100.000,00 di cui €40.000,00 per l'annualità 2019 ed €60.000,00 per l'annualità 2020.

Obiettivi generali del Piano 2020 di Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo

I primi mesi del 2020 hanno posto l'accento mondiale su una condizione inedita per il secolo al suo primo ventennio, situazione al momento non ancora definita nel suo evolvere, ossia la pandemia da COVID19.

Tra le prime nazioni ad essere colpita, l'Italia sin dal principio del mese di marzo 2020 ha visto l'adozione di misure drastiche per il contenimento della diffusione del contagio (c.d. *lockdown*); soltanto a partire dal mese di giugno ha visto progressivamente allentarsi tali misure per l'effetto dell'attenuazione della diffusione del contagio.

La pandemia ha tratteggiato quindi uno scenario tanto imprevedibile quanto grave che ha costretto a ripensare comportamenti e consuetudini.

La Regione - tramite la Sezione comunicazione istituzionale con il supporto della Sezione internazionalizzazione - ha inteso da subito ascoltare le comunità di pugliesi - presenti nei cinque continenti e rappresentate dalle associazioni riconosciute e iscritte all'Albo regionale - attraverso un questionario teso a individuare eventuali particolari criticità vissute dai nostri correghionali e connazionali a causa della pandemia in atto nonché volto a rilevare azioni di tipo solidaristico poste in essere dalle stesse associazioni a beneficio di soggetti in difficoltà. E' risultato che alcune associazioni hanno svolto effettivamente un ruolo importante nell'assistenza di connazionali in difficoltà, spesso bloccati all'estero senza lavoro, mediante raccolta fondi ed elargizione di *voucher* per l'acquisto di beni di prima necessità o fornendo assistenza per i rimpatri a supporto dell'impegno istituzionale della rete diplomatica italiana.

La diffusione del virus COVID19 che ha colpito indistintamente tutti i continenti sia pure in modo non del tutto sincronico (alcuni paesi sono ancora alla data odierna in una fase acuta nella diffusione del contagio) ha suggerito, e talora imposto, riflessioni di sistema che potrebbero recare un nuovo modo di concepire e praticare anche i rapporti all'interno della comunità allargata dei pugliesi nel mondo.

L'alea sull'evoluzione e diffusione della malattia nel prossimo futuro non consente di programmare sin d'ora in modo sicuro talune attività, in particolare l'organizzazione dell'assemblea del Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo (altrimenti conosciuto come CGPM) che da qualche anno si tiene nei primi giorni di dicembre. Tale evento, per forza maggiore, potrebbe subire differimenti o addirittura doversi tenere in modalità remota attraverso una delle innumerevoli piattaforme per *meeting on line*.

Tanto premesso, il Piano 2020 di Interventi a favore dei pugliesi nel mondo resta fermo sugli obiettivi generali di valorizzare e rinsaldare i legami con le comunità di pugliesi residenti all'estero, al fine di promuovere i rapporti economici e culturali con il territorio di origine presso le comunità fuori dai confini regionali e sui principali mercati esteri, rafforzare il senso di appartenenza e i legami con la Puglia, potenziare il ruolo attivo della rete associativa di pugliesi nel mondo distribuita nei cinque continenti, per valorizzarne il contributo essenziale allo sviluppo culturale, sociale e territoriale.

Tali obiettivi richiedono:

- l'armonizzazione degli interventi previsti nel seguente Piano con gli altri strumenti gestiti dalla Sezione internazionalizzazione e da altre Sezioni o Agenzie regionali - nel rispetto delle prerogative di ciascun soggetto titolare di funzioni e risorse - con il coinvolgimento operativo del network delle associazioni "Pugliesi nel Mondo";
- il rafforzamento del partenariato con altri Enti pubblici e/o privati di rilievo regionale, nazionale e internazionale competenti nelle materie d'interesse della l.r.23/2000, attraverso la condivisione di programmi di sviluppo territoriali, di turismo, di promozione di produzioni tipiche, di cooperazione transazionale e di internazionalizzazione, con il coinvolgimento delle comunità pugliesi residenti fuori dal territorio regionale ed in particolare all'estero;
- la diffusione della conoscenza e la sensibilizzazione sociale sul tema dell'emigrazione pugliese, storica ed attuale, come valore sociale aggiunto ma al tempo stesso fondante per la comunità pugliese;
- il sostegno della piena operatività del CGPM, con il rafforzamento della conoscenza e della visibilità dello stesso.

Si evidenzia che nel corrente esercizio finanziario risultano stanziati in Bilancio le seguenti risorse:

cap. 941010 Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/2000- Spese per la promozione internazionale del territorio pugliese: €36.000,00

cap. 941011 Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/2000- trasferimenti correnti alle istituzioni sociali per la promozione internazionale del territorio pugliese: €150.000,00 (di cui €90.000 per finanziare l'avviso pubblico per i progetti delle associazioni iscritte all'Albo ed €60.000,00 per cofinanziare il progetto "Comunità Pugliesi nel Mondo a sostegno dell'internazionalizzazione dei Monti Dauni", annualità 2020)

cap. 941030 Spese per il funzionamento del Consiglio Generale dei pugliesi nel mondo e dell'Ufficio di Presidenza – Artt. 7 e 8 L.R.23/2000: € 50.000,00

Le Azioni del Piano 2020, in coerenza con gli obiettivi generali sopra declinati, saranno realizzate con il contributo propositivo delle associazioni regolarmente iscritte e dello stesso CGPM—e potranno contare sullo sviluppo di progettualità integrate e sull'effetto moltiplicatore che le stesse sono in grado di sviluppare.

Di seguito si forniscono indicazioni della tipologia di azioni che saranno finanziate con il presente Piano, e per ciascuna azione, gli interventi previsti.

Azioni del Piano 2020 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" e relativi interventi:

A– Avviso pubblico per la presentazione di progetti da parte delle Associazioni e/o Federazioni dei Pugliesi nel Mondo iscritte all'Albo regionale ai sensi della l.r. 23/2000.

L'intervento, con una dotazione finanziaria di € 90.000,00 a valere sulle risorse di cui al capitolo 941011 sarà rivolto alle Associazioni e Federazioni regolarmente iscritte all'Albo regionale.

La Sezione Internazionalizzazione provvederà alla definizione della graduatoria dei progetti pervenuti, a seguito di valutazione secondo i criteri previsti nell'avviso pubblico di prossima emanazione, e in considerazione delle seguenti priorità:

Priorità tematiche:

- internazionalizzazione, made in Puglia all'estero, marketing territoriale, attrazione investimenti;
- giovani pugliesi nel mondo e creazione di network tra talenti pugliesi in mobilità;
- apprendimento lingua e cultura italiana per pugliesi discendenti di nuova generazione residenti all'estero.
- valorizzazione della giornata dell'emigrazione di cui alla L.R. 21/2014

Criteri di valutazione:

- coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del presente Piano;
- grado di coinvolgimento delle comunità pugliesi, con particolare attenzione ai giovani discendenti, presenti nel Paese di realizzazione del progetto;
- coinvolgimento delle istituzioni locali dei Paesi di emigrazione e delle rappresentanze diplomatiche italiane;
- coinvolgimento del CGPM;
- congruenza tra budget e benefici attesi per le comunità pugliesi residenti all'estero.

Ai progetti in graduatoria che avranno conseguito maggior punteggio, verrà assegnato un contributo finanziario sino ad esaurimento delle risorse assegnate all'Azione pari complessivamente a € 90.000,00.

Il contributo finanziario per singolo progetto non potrà superare i seguenti importi:

€ 10.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti da Federazioni di Associazioni, o da due o più Associazioni di pugliesi nel mondo in partenariato;

€ 5.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti dalla singola Associazione;

Alle Associazioni e Federazioni dei pugliesi nel mondo pertanto viene affidato il compito di contribuire, attraverso le loro iniziative, alla realizzazione delle strategie politiche di internazionalizzazione della Puglia e di sostegno alla cittadinanza emigrata.

Modalità di attuazione dell'Azione A

La definizione dei tempi e delle modalità di presentazione delle proposte, nonché i criteri di selezione e valutazione è affidata alla Sezione Internazionalizzazione, che provvederà a pubblicare l'avviso e la conseguente graduatoria dei progetti risultati ammissibili, con la specificazione dei singoli punteggi conseguiti nonché la quantificazione del contributo regionale assegnato ai progetti aventi diritto, sino ad esaurimento del budget complessivo.

Le modalità di attuazione sono quelle definite dallo schema disciplinare di attuazione, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

B – Azioni di comunicazione e informazione in Puglia e all'estero per la diffusione della conoscenza del tema dell'emigrazione pugliese storica e attuale e per il rafforzamento della conoscenza e della visibilità del CGPM, attraverso i seguenti interventi:

- Partecipazione alla 84^a edizione della Campionaria Generali internazionale in Fiera del Levante di Bari, con inizio previsto il 3 ottobre 2020 -Organizzazione di seminari, convegni, tavole rotonde, attività di animazione e informazione sui temi dell'emigrazione nello Spazio "Pugliesi nel mondo" in collaborazione con le associazioni dei Pugliesi nel Mondo e con il CGPM.
- Sostenere e promuovere in occasione della Giornata del lavoro pugliese nel mondo, istituita con L.R. 21/2014 e che ricorre il 9 agosto di ogni anno, l'organizzazione di iniziative socio-culturali per ricordare il fenomeno dell'emigrazione pugliese e mantenere saldi i rapporti delle comunità di origine pugliese esistenti fuori dai confini regionali con la terra e le tradizioni d'origine.
- Promuovere, in sinergia con UdP e Commissione Comunicazione del CGPM, iniziative volte a rafforzare la presenza istituzionale sui *social media* delle tematiche relative all'emigrazione sia storica che contemporanea, delle attività del CGPM e di ogni altro contenuto che contribuisca alla diffusione della conoscenza della Puglia e alla connessione tra cittadini di origine pugliese residenti all'estero, anche mediante stipula di convenzioni con la società *in house* Innovapuglia S.p.A., ovvero mediante il

ricorso al mercato secondo le procedure di legge, nel rispetto dei protocolli relativi alla comunicazione istituzionale della Regione Puglia. Promuovere altresì, nel rispetto dei vincoli di bilancio, l'acquisizione di una licenza multiutenza professionale di una piattaforma dedicata (videoconferenza/smartworking) per agevolare i lavori del CGPM e dell'UDP.

- Favorire, ove possibile, il recupero e la diffusione dei contenuti informativi del progetto LABE (Laboratori dell'Emigrazione) - progetto di cooperazione transnazionale ed interterritoriale "Pugliesi nel mondo" (Asse IV, Misura 421, PSR Regione Puglia 2007-2013) elaborato dalla rete costituita da 19 Gruppi di Azione Locale (GAL) pugliesi attualmente concluso – preferibilmente tramite recepimento in una piattaforma informatica regionale ed eventuale acquisizione dei relativi contenuti al patrimonio della Digital Library della Regione Puglia.

C - Avvio del procedimento di revisione normativa L.R. 23/2000 e sue modifiche e integrazioni e delle corrispondenti voci del Reg. reg. n. 8/2001, secondo le indicazioni scaturite dall'ultimo CGPM sulla scorta delle proposte della Commissione legislazione e delle indicazioni scaturite dall'Ufficio di Presidenza riunitosi il 2 luglio 2020.

D - Organizzazione dell'Assemblea annuale del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo ove possibile in presenza, se l'evoluzione della pandemia lo consentirà e la tempistica organizzativa risulti compatibile. In alternativa si ricorrerà a riunioni in modalità remota (mediante videoconferenza o piattaforme web).

F- Studio di buone pratiche per l'avvio di un progetto per le annualità successive al 2020, di scambi culturali scolastici e non, destinato a giovani oriundi pugliesi e giovani pugliesi residenti anche mediante stipula di convenzioni con istituti scolastici di secondo grado e Università nonché con famiglie, selezionate tramite le associazioni, disponibili ad ospitare gli studenti.

G - Avvio di uno studio per la mappatura dei giovani talenti e dei pugliesi "di successo" per la costituzione di una banca dati che sia in grado di identificare, su base volontaria e nel rispetto della normativa sulla privacy, pugliesi che si siano affermati professionalmente in posizioni di rilievo in Italia, in Europa e nei diversi contesti internazionali (istituzioni nazionali, europee e internazionali; centri di ricerca e università; imprese, gruppi finanziari e multinazionali, istituzioni culturali e artistiche ecc.) nonché degli oriundi pugliesi affermatasi nelle diverse realtà di residenza. Sulla base della rilevazione, da attuarsi con l'ausilio delle associazioni iscritte all'Albo, di pugliesi attivi in imprese ed organizzazioni economiche e culturali si verificherà la possibilità di costituire una rete stabile per lo sviluppo di nuovi legami economici (commerciali, distributivi, produttivi) e culturali nei mercati a maggiore presenza e potenzialità di internazionalizzazione. In tale contesto si vorrà valorizzare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il "Premio Puglia" previsto dall'art. 6 della l.r. 23/2000 secondo le modalità di selezione ivi indicate;

H -Stante il dinamismo della vita delle realtà associative, la Sezione si propone di avviare la verifica del permanere del possesso dei requisiti delle associazioni/federazioni iscritte all'Albo regionale la cui ultima revisione, in tal senso, risale al 2015.

I- Cofinanziamento del progetto "Comunità Pugliesi nel Mondo a sostegno dell'internazionalizzazione dei Monti Dauni" annualità 2020, favorendo, ove possibile, un coordinamento con il CGPM e UdP, organismi rappresentativi *ex lege* delle associazioni iscritte all'albo di cui alla L.R. 23/2000, riguardo alle attività da porre in essere.

L - La definizione di eventuali ulteriori o diversi interventi è demandata al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione in relazione alle risorse che si renderanno disponibili, anche in virtù di eventuali economie e compatibilmente con i vincoli di bilancio, nell'ambito degli obiettivi generali indicati e delle azioni previste nonché in dipendenza dell'evolvere dello scenario internazionale relativo alla pandemia COVID19, sentito l'Ufficio di Presidenza del CGPM.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di approvare il Piano 2020 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" negli obiettivi, azioni e interventi e risorse come in relazione riportato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.				
Esercizio finanziario 2020				
BILANCIO AUTONOMO				
CRA: 62.13				
Parte spesa				
Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Descrizione	E.F. 2020
941010	14.01.1	1.3.2.2	<i>"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/200- Spese per la promozione internazionale del territorio pugliese"</i>	36.000,00
941011	14.01.01	1.4.4.1	<i>"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/200- Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali per la promozione internazionale del territorio pugliese"</i>	90.000,00
941030	12.8.1.3	1.3.2.99.999	<i>"spese per il funzionamento del consiglio generale dei pugliesi nel mondo e dell'ufficio di presidenza. - artt. 7 e 8 l.r. 23/2000."</i>	50.000,00

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 176.000,00 a carico del bilancio regionale - **CRA 62.13** di cui alla:

- Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- Legge Regionale n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.
- Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04.02.2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

La spesa oggetto del presente provvedimento, pari complessivamente a € 176.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 con esigibilità ricadente interamente nell'esercizio finanziario 2020.

All'impegno e alla liquidazione dovrà provvedere il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, quale atto di programmazione, il Piano 2020 degli Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 della L.R. 23/2000, declinato nel presente provvedimento in obiettivi generali, azioni, interventi e risorse specificati in narrativa;
- di approvare l'allegato Schema di avviso pubblico e relativo Disciplinare di attuazione connessi all'azione A del Piano 2020, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in attuazione dei sopracitati obiettivi generali e delle connesse azioni, di provvedere all'impegno delle somme derivanti dalla presente deliberazione e a tutte le determinazioni connesse, nonché la facoltà di rimodulare la suddivisione del budget interno al Piano 2020, ove necessario, per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione di procedere all'espletamento degli atti per consentire la annuale convocazione del CGPM;
- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è meglio specificata nella sezione "copertura finanziaria" cui si rimanda;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale regionale e su www.sistemapuglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore PO
(Rosa Quaranta)

Il dirigente della Sezione Internazionalizzazione
(Giuseppe Pastore)

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, quale atto di programmazione, il Piano 2020 degli Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 della L.R. 23/2000, declinato nel presente provvedimento in obiettivi generali, azioni, interventi e risorse specificati in narrativa;
- di approvare l'allegato Schema di avviso pubblico e relativo Disciplinare di attuazione connessi all'azione A del Piano 2020, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in attuazione dei sopracitati obiettivi generali e delle connesse azioni, di provvedere all'impegno delle somme derivanti dalla presente deliberazione e a tutte le determinazioni connesse, nonché la facoltà di rimodulare la suddivisione del budget interno al Piano 2020, ove necessario, per il raggiungimento degli obiettivi del Piano, sentito l'Ufficio di Presidenza del CGPM;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione di procedere all'espletamento degli atti per consentire la annuale convocazione del CGPM;
- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata come meglio specificato nella sezione "copertura finanziaria";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale regionale e su www.sistemapuglia.it.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
INT	DEL	2020	2	13.07.2020

INTERVENTI A FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO, EX ART. 10 L.R. N. 23/2000 E SS.MM.II.
APPROVAZIONE DEL PIANO 2020 E DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E RELATIVO
DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C - IT
Data e ora della firma: 15/07/2020 15:43:10



LAFORGIA DOMENICO
07.07.2020 15:22:37 UTCFirmato digitalmente da
GIUSEPPE PASTORE
Regione Puglia
Firmato il 07/07/2020 16:56
Seriale certificato : 647860**Allegato 1) alla Delibera di Giunta Regionale n. ____ del __/__/__****DIPARTIMENTO Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE Internazionalizzazione - Pugliesi nel mondo****DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE dell'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ALBO DEI PUGLIESI NEL MONDO**

Norme generali e di trasparenza per l'attribuzione dei contributi regionali a proposte progettuali ex art 10, Lr. 23/2000 e s.m.i.

L'avviso di evidenza pubblica è rivolto a tutte le Associazioni e Federazioni regolarmente iscritte all'Albo regionale dei "Pugliesi nel Mondo" ai sensi della L.R. 23/2000. Le proposte ammissibili saranno relative agli ambiti tematici e operativi di prioritario interesse per la Regione. Nello specifico l'avviso intende:

- sostenere una promozione unitaria e integrata del Brand Puglia sui mercati esteri, rafforzare i legami tra le comunità di pugliesi, accompagnare le attività promozionali, di internazionalizzazione, attrazione investimenti e marketing territoriale della Regione;
- accogliere le esigenze delle Associazioni e supportarne progetti e iniziative volte a diffondere la cultura regionale e la conoscenza del tema dell'emigrazione pugliese;
- favorire l'organizzazione di eventi promozionali, divulgativi e informativi sul territorio regionale, sui temi dell'emigrazione storica e attuale, in collaborazione e/o su proposta del CGPM;
- fornire risposte adeguate ai bisogni espressi dalla cosiddetta "nuova mobilità" dei giovani pugliesi nel mondo;
- supportare progetti innovativi per l'apprendimento e la diffusione della lingua e della cultura italiana e per le nuove generazioni di pugliesi residenti all'estero, anche attraverso l'utilizzo dei più moderni sistemi e tecnologie dell'informazione;

A ciascuna delle proposte pervenute sarà attribuito un punteggio, tenendo conto delle prescrizioni dell'avviso, delle priorità e dei criteri di seguito specificato.

Priorità tematiche:

- internazionalizzazione, made in Puglia all'estero, marketing territoriale, attrazione investimenti;
- giovani pugliesi nel mondo e creazione di network tra talenti pugliesi in mobilità;
- apprendimento lingua e cultura italiana per pugliesi discendenti di nuova generazione residenti

Codice CIFRA: INT/DEL/2020/00002/AllegatoProposta

OGGETTO: Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2020 e del disciplinare di attuazione dell'Avviso Pubblico.

- all'estero;
- valorizzazione della Giornata dell'emigrazione di cui alla L.R. 21/2014.

Criteri di valutazione:

- coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del presente Piano;
- grado di coinvolgimento delle comunità pugliesi, con particolare attenzione ai giovani discendenti, presenti nel Paese di realizzazione del progetto;
- coinvolgimento delle istituzioni locali dei Paesi di emigrazione e delle rappresentanze diplomatiche italiane;
- coinvolgimento del CGPM;
- congruenza tra budget e benefici attesi per le comunità pugliesi residenti all'estero.

Ai progetti in graduatoria che avranno conseguito maggior punteggio, verrà assegnato un contributo finanziario, sulla base di quanto indicato al successivo art. 10 punto 4., sino ad esaurimento delle risorse assegnate all'Azione, pari complessivamente a € 90.000,00.

Art. 1
(Soggetti)

1. Con riferimento al Piano 2020 degli "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo", possono presentare proposte progettuali per l'attribuzione dei contributi regionali, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, artt. 10 e 11 e s.m.i., esclusivamente le Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, purché riconosciute e iscritte all'Albo di cui all'art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23.

Art. 2
(Criteri generali)

1. Le proposte progettuali devono essere coerenti, in ogni loro parte, con le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, e rispondenti ai criteri di trasparenza e efficacia e alle priorità di intervento indicate dal Piano annuale, così come approvate dalla Giunta regionale.
2. L'oggetto delle proposte progettuali deve essere coerente con le previsioni dell'art. 3 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, nonché delle prescrizioni specifiche contenute nel Piano annuale di riferimento approvato dalla Giunta regionale.
3. Destinatari finali delle proposte progettuali devono essere le comunità dei pugliesi nel mondo, viste anche nel loro ruolo di partner del sistema produttivo regionale e dei processi di internazionalizzazione.
4. Alle Associazioni e Federazioni dei pugliesi nel mondo viene affidato il compito di contribuire, attraverso le loro iniziative, alla realizzazione delle strategie politiche di internazionalizzazione della Puglia e di sostegno alla cittadinanza emigrata.

Art. 3
(Presentazione proposte progettuali)

1. La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, nei termini e nei tempi indicati dall'avviso pubblico previsto dal Piano annuale, di cui all'art. 10 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23.

Codice CIFRA: INT/DEL/2020/00002/AllegatoProposta

OGGETTO: Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2020 e del disciplinare di attuazione dell'Avviso Pubblico.

2. Ciascuna Associazione e Federazione di cui all'art. 1 può presentare una sola proposta progettuale per il Piano annuale di riferimento.

Art. 4

(Titolarietà del progetto)

1. Le proposte progettuali sono presentate dai legali rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di cui all'art. 1, legittimamente investiti dei relativi poteri, anche di gestione amministrativa e contabile, che diventano titolari e responsabili dell'attuazione del progetto.

Art. 5

(Legittimazione)

1. I presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, riconosciute e iscritte all'Albo di cui all'art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, possono presentare le proposte progettuali, purché regolarmente ed espressamente investiti, ai sensi degli Statuti associativi, dei relativi poteri.

2. Ove i presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo non fossero investiti dei poteri, ai sensi del comma precedente, la presentazione della proposta progettuale deve essere accompagnata dall'atto formale dell'assemblea dei soci, regolarmente convocata e svolta a norma di Statuto e delle normative locali, che approva la proposta progettuale e delega il presidente agli atti consequenziali, compresi quelli di gestione amministrativa e contabile.

3. Fermi restando i poteri di verifica della Regione Puglia, la legittimazione di cui al comma 1 viene espressamente dichiarata e sottoscritta, sotto la propria responsabilità, dal presidente al momento della presentazione della proposta progettuale.

Art. 6

(Contenuti della proposta progettuale)

1. Ogni proposta progettuale deve contenere obbligatoriamente:

- indicazione della priorità tematica di riferimento ai sensi del Piano 2020;
- indicazione degli obiettivi della proposta;
- descrizione delle modalità e delle azioni previste per il conseguimento degli obiettivi; data di inizio e conclusione del progetto; luogo di realizzazione del progetto;
- piano finanziario con indicazione delle quote percentuali di contribuzione ripartite tra Regione e proponente;
- dichiarazione di aver preso visione e accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente disciplinare

Art. 7

(Logo e pubblicità)

1. Ove la proposta progettuale preveda la produzione di materiale cartaceo e audio-video di qualunque tipo ovvero presenze *on line*, anche sotto forma di inviti e comunicazioni per la stampa, lo stesso materiale dovrà obbligatoriamente contenere il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso alla Sezione Internazionalizzazione, nonché la seguente dicitura. **"Progetto finanziato ai sensi del Piano 2020 previsto dalla legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo".**

Codice CIFRA: INT/DEL/2020/00002/AllegatoProposta

OGGETTO: Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2020 e del disciplinare di attuazione dell'Avviso Pubblico.

Art. 8***(Modifica proposte progettuali)***

1. Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione può autorizzare eventuali variazioni al progetto, richieste per iscritto ed adeguatamente motivate, purché non onerose e ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato.
2. In caso di realizzazione parziale, la Regione Puglia si riserva di ridurre l'entità del finanziamento concesso.

Art. 9***(Definizione del concetto di contributo regionale)***

Il contributo assegnato, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, artt. 10 e 11, su proposta progettuale dei soggetti di cui all'art. 1 del presente Regolamento, è da intendersi a titolo di compartecipazione finanziaria regionale. Esso, pertanto, non può rappresentare l'unica fonte di finanziamento dei progetti selezionati e deve ritenersi quota parziale rispetto al totale costo del progetto.

Art. 10***(Definizione della quota regionale di finanziamento)***

1. La quota di compartecipazione finanziaria regionale - contributo regionale - viene concessa su base percentuale rispetto al costo totale previsto dalla proposta progettuale, fino ad un massimo dell'80% di tale costo.
2. La quota di compartecipazione di ciascun soggetto beneficiario deve essere pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.
3. La quota parte a carico dei soggetti beneficiari deve essere corrisposta in base alle spese quantificate in sede di presentazione della proposta progettuale e debitamente documentate in sede di rendicontazione.
4. Il contributo finanziario per singolo progetto non potrà superare i seguenti importi:
€ 10.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti da Federazioni di Associazioni, o da due o più Associazioni di pugliesi nel mondo in partenariato;
€ 5.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti dalla singola Associazione.

Art. 11***(Verifica dei costi di progetto)***

La verifica di quanto disposto dal precedente art. 11 è effettuata in sede di rendicontazione, sulla base dei documenti contabili presentati dai beneficiari di contributo regionale a conclusione delle attività progettuali.

Art. 12***(Modalità di erogazione del contributo regionale)***

1. Il contributo regionale viene corrisposto a titolo di saldo e ad avvenuta rendicontazione finale delle attività svolte.
2. Entro 30 giorni dall'ammissione al beneficio, il legale rappresentante dell'Associazione o Federazione beneficiaria dovrà dichiarare, mediante comunicazione sottoscritta da inviare alla Sezione Internazionalizzazione, di accettare il contributo regionale assentito. trascorso

Codice CIFRA: INT/DEL/2020/00002/AllegatoProposta

OGGETTO: Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2020 e del disciplinare di attuazione dell'Avviso Pubblico.

inutilmente tale termine, si procederà alla revoca dell'assegnazione del contributo e allo scorrimento della graduatoria.

3. Le spese si considereranno ammissibili solo se sostenute successivamente alla presentazione della proposta progettuale da parte delle Federazioni e/o Associazioni ancorché antecedenti la pubblicazione dell'atto di concessione provvisoria (graduatoria) sulla sezione "trasparenza" del sito della Regione Puglia.

4. Il pagamento del contributo regionale viene effettuato previa verifica, ove dovuta, di regolarità contributiva da parte del beneficiario ai sensi dell'Art. 46, comma 1, lett. p D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e art. 4, comma 14-bis Legge 12 luglio 2011 n. 106.

Art. 13

Art. 13

(Realizzazione, completamento e rendicontazione dei progetti)

1. I progetti beneficiari di contributo regionale ai sensi del Piano 2020, devono essere realizzati e conclusi entro e non oltre dodici mesi dalla data di concessione del contributo. Il termine decorre dalla pubblicazione dell'atto dirigenziale di concessione pubblicato sul sito della Regione Puglia - Sezione "Amministrazione trasparente" con valore di notifica. È ammesso un tempo massimo di 30 gg. ulteriori, decorrenti dalla data di conclusione delle attività progettuali, per l'invio della rendicontazione relativa, presso i competenti uffici regionali.

2. Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare la data di avvio del progetto e la data di conclusione, se difformi dalla previsione progettuale. In ogni caso, il progetto deve essere concluso e rendicontato nei termini indicati al precedente comma.

3. Al fine di rendicontare l'attività svolta ed entro i termini indicati al comma 1, il soggetto beneficiario deve presentare alla Regione Puglia – Sezione Internazionalizzazione, su apposita modulistica che sarà messa a disposizione, i seguenti documenti:

- a) domanda di erogazione del contributo regionale;
- b) relazione conclusiva in lingua italiana nella quale si andranno a descrivere in dettaglio le attività svolte ed ogni aspetto del progetto realizzato, da integrare con opportuna documentazione fotografica e/o con la fornitura dei materiali progettuali;
- e) rendicontazione dettagliata in lingua italiana riportante tutte le voci delle spese complessivamente ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, in forma analitica;
- d) documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti, secondo le modalità indicate nell'avviso.

4. La rendicontazione deve essere effettuata sul totale dei costi di progetto ammesso a contributo e, pertanto, anche per la parte non corrispondente al contributo regionale e corrisposta dal proponente.

5. Qualora la spesa rendicontata e documentata dovesse risultare inferiore a quella rispetto alla quale è stato assegnato il contributo regionale, lo stesso verrà proporzionalmente ridotto e ricondotto al limite percentuale concesso ai sensi dell'art. 10, comma 1, del presente Disciplinare di attuazione.

Art. 14

(Spese ammissibili con limitazione)

Codice CIFRA: INT/DEL/2020/00002/AllegatoProposta

OGGETTO: Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2020 e del disciplinare di attuazione dell'Avviso Pubblico.

Al fine della rendicontazione, sono considerati ammissibili i costi di progettazione e coordinamento dei progetti nonché le spese generali (es. utenze varie, materiale di consumo, spese di ammortamento attrezzature) sino ad un massimo complessivo forfettario pari al 15% del contributo regionale concesso.

Art. 15
(Codice fiscale)

Tutti i soggetti beneficiari hanno l'obbligo di comunicare il numero di codice fiscale ovvero del codice identificativo assimilabile in uso nel Paese di propria residenza. Se le norme del paese estero di residenza dell'associazione/federazione non prevedono iscrizione a pubblici registri, il legale rappresentante dell'associazione/federazione sottoscrive apposita dichiarazione relativa al sussistere di tale circostanza.

Art. 16

(Revoche)

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- a) in tutti i casi di violazione accertata delle prescrizioni contenute nel presente Disciplinare;
- b) nel caso in cui, scaduti 10 mesi dalla data di notifica di assegnazione del contributo le attività non abbiano avuto inizio, salvo cause di forza maggiore riconosciute dalla Regione;
- c) nel caso in cui il titolare responsabile del progetto non trasmetta al Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia, entro i termini e nelle forme dovute, la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui al precedente articolo 15.

Art.17

(Tracciabilità)

Ai sensi della legge 136/2010, così come integrata dal D.L. n. 187/2010 convertito con L 217/2010, art. 3 "tracciabilità dei flussi finanziari":

- a) il beneficiario, soggetto attuatore, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i e sottoscrive relativa apposita dichiarazione su modulistica fornita dalla Regione;
- b) il beneficiario, soggetto attuatore, si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura -ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 18
(Rinvio)

Per tutto quanto non regolato dal presente disciplinare si rinvia all'Avviso pubblico adottato con AD n....del....e al Piano 2020 degli Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. approvato con DGR n.del

Codice CIFRA: INT/DEL/2020/00002/AllegatoProposta

OGGETTO: Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2020 e del disciplinare di attuazione dell'Avviso Pubblico.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1136

Progetto sperimentale “Sistemi Tecnologici Integrati ed utilizzo del Test Rapido Sierologico per sostenere la Fase della pandemia da Coronavirus Sars-Cov-2”. Avvio sperimentazione gratuita.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace della Presidenza della Giunta Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che

- La pandemia da SARS-CoV-2, oltre ad esercitare un notevole impatto sul Sistema Sanitario Nazionale, costituisce “il terzo e più grande shock economico, finanziario e sociale del 21° secolo, dopo l’11 settembre e la crisi finanziaria globale del 2008”, come sottolineato dal Segretario Generale della “Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico” (OCSE) nel documento “Coronavirus (COVID-19): azioni congiunte per vincere la guerra”.
- A conferma della pericolosità di questo scenario ci sono i dati raccolti che hanno sottolineato come fra le morti per **SARS-COV-2** una altissima percentuale abbia presentato una o più patologie croniche che hanno contribuito in modo decisivo alla degenerazione clinica fino al decesso; **solo il 3,6% dei pazienti deceduti non aveva alcuna patologia cronica prima di contrarre il virus**¹. Avere meno malati cronici avrebbe significato avere molte meno vittime. La promozione di abitudini e sani stili di vita sarà una priorità del Sistema sanitario per far fronte, in termini di prevenzione, anche all’evolversi delle prossime Fasi.
- Se la Fase 1 è stata dominata dalla priorità assoluta di tutelare la salute pubblica e di contenere il bilancio delle vittime, la Fase 2 pone inevitabilmente come necessità primaria quella di **riavviare l’economia**, al fine di evitare una recessione tale da limitare l’approvvigionamento di beni primari, oltre che di forniture mediche, nonché rappresentare una condizione di rischio per lo sviluppo di ulteriori focolai. Durante tale fase, si rende oltremodo necessario un monitoraggio continuo dell’epidemia all’interno della popolazione generale, con **particolare attenzione per i lavoratori e le lavoratrici** e, nello specifico, per quelle figure professionali maggiormente esposte al rischio di contrarre l’infezione e/o di diffonderla. Con l’inizio della Fase 2 molti sono tornati nei rispettivi luoghi di lavoro. Riteniamo utile che **al lavoratore e lavoratrice** che rientra nel proprio luogo di lavoro **debba essere effettuata una valutazione sul proprio stato di esposizione al coronavirus**: tra di loro potrebbero essere non pochi gli *asintomatici* o *paucisintomatici*.
- Ai soggetti asintomatici positivi al SARS-CoV-2 è stato attribuito un ruolo determinante nella diffusione incontrollata dell’infezione: diversi studi scientifici hanno chiarito il consistente ruolo avuto dagli asintomatici nella diffusione dell’epidemia, tra cui un recente studio pubblicato su *Science*, ove si riporta che “**le infezioni non documentate sono state causa del 79% dei casi documentati**”. A tal proposito, risulta emblematico il caso della Regione Veneto, ove sin dalle prime fasi dell’epidemia si è provveduto ad effettuare un elevato numero di tamponi e a mettere in atto un’efficace sorveglianza attiva dei contatti, al fine di interrompere la catena di contagio, con risultati sinora ottimali. La ricerca dei cosiddetti “positivi invisibili” assume cruciale importanza.

Considerato che

- La Struttura Speciale HealthMarketplace sulla scorta di tali premesse ha ritenuto opportuno costituire

¹ Il Rapporto prosegue: «Prima del ricovero in ospedale, il 24% dei pazienti deceduti positivi all’infezione da SARS-CoV-2 seguiva una terapia con ACE-inibitori e il 16% una terapia con Sartani (bloccanti del recettore per l’angiotensina)», ISS Report COVID2019 23 aprile, doc. cit.

de facto di un “virtual think tank” composto da molteplici figure professionali al fine di elaborare e sviluppare una proposta progettuale capace di garantire, nell’attuale scenario di “ripartenza”, la massima tutela della salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro

- All’uopo è stato pertanto sottoscritto un Protocollo d’intesa tra Confindustria Puglia, Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina e con l’Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari, avente ad oggetto l’avvio di iniziative congiunte finalizzate a definire un progetto sperimentale denominato “Sistemi tecnologici integrati e utilizzo del test rapido serologico per sostenere la Fase Pandemica Coronavirus SARS-Cov-2”.
- La sperimentazione per il periodo di 60 giorni è considerata a titolo gratuito da parte di tutti coloro che aderiscono al progetto.

Ritenuto pertanto

- Di approvare e ratificare il Protocollo d’intesa, allegato parte integrante della presente Deliberazione, tra Confindustria Puglia, Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina e con l’Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari, avente ad oggetto l’avvio di iniziative congiunte finalizzate a definire un progetto sperimentale e sistemi tecnologici integrati e utilizzo del test rapido serologico per sostenere la Fase Pandemica da Coronavirus SARS-Cov-2.
- Di approvare il Progetto sperimentale “Sistemi tecnologici integrati e utilizzo del test rapido serologico per sostenere la Fase Pandemica Coronavirus SARS-Cov-2”, allegato parte integrante della presente Deliberazione
- Che il progetto sperimentale non comporta impegni di spesa per la Regione Puglia.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso agli atti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal reg.to U.E. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del suddetto reg.to U.E.;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, Il Presidente Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell’ art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate
2. Di approvare e ratificare il Protocollo d’intesa, allegato parte integrante della presente Deliberazione,

tra Confindustria Puglia, Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina e con l'Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari, avente ad oggetto l'avvio di iniziative congiunte finalizzate a definire un progetto sperimentale e sistemi tecnologici integrati e utilizzo del test rapido serologico per sostenere la Fase Pandemica da Coronavirus SARS-Cov-2.

3. Di approvare il Progetto sperimentale "Sistemi tecnologici integrati e utilizzo del test rapido serologico per sostenere la Fase Pandemica Coronavirus SARS-Cov-2", allegato parte integrante della presente Deliberazione
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
(*dr. Giovanni V. Candelora*)

Il Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento HEALTH MARKETPLACE
(*dr. Felice Ungaro*)

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
(*dr. Vito Montanaro*)

Il Presidente della Giunta
(*dott. Michele Emiliano*)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni in formato digitale al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Direttore della Struttura di Coordinamento Health Marketplace della Presidenza della Giunta Regionale, dal Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare e ratificare il Protocollo d'intesa, allegato parte integrante della presente Deliberazione, tra Confindustria Puglia, Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina e con l'Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari, avente ad oggetto l'avvio di iniziative congiunte finalizzate a definire un progetto sperimentale e sistemi tecnologici integrati e utilizzo del test rapido serologico per sostenere la Fase Pandemica da Coronavirus SARS-Cov-2.
3. Di approvare il Progetto sperimentale "Sistemi tecnologici integrati e utilizzo del test rapido serologico

per sostenere la Fase Pandemica Coronavirus SARS-Cov-2", allegato parte integrante della presente Deliberazione

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

- **Regione Puglia** – Felice Ungaro
- **Università degli Studi di Bari** – Stefano Bronzini
- **Facoltà di Medicina** – Loreto Gesualdo
- **Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari** - Giovanni Migliore
- **Confindustria Puglia** – Domenico De Bartolomeo

Premesso

- Che il presente protocollo è conforme alle disposizioni legislative;
- Che la Sperimentazione per il periodo di seguito indicato, deve essere considerata a titolo gratuito da parte di tutti coloro che aderiscono al progetto;
- Che le parti si sono più volte confrontate su quanto indicato nell'allegato 1 "Proposta progettuale sperimentale e sistemi tecnologici integrati e utilizzo del test rapido sierologico per sostenere la Strategia Fase 1/2 della pandemia da Coronavirus SARS-CoV- e ne condividono gli obiettivi della sperimentazione,

Si conviene quanto segue

*Articolo 1***OGGETTO DEL PROTOCOLLO**

Oggetto del presente Protocollo è l'avvio di iniziative congiunte finalizzate a definire una proposta progettuale sperimentale per la gestione della fase 2 sviluppata su base scientifica.

*Articolo 2***IMPEGNI GENERALI DELLE PARTI**

- **Regione Puglia** coordinamento e gestione del protocollo;
- **Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari**, nella fase sperimentale della durata di 63 giorni, si occuperà della gestione e individuazione dei test rapidi sierologici, attraverso manifestazioni di interesse a partecipare, a titolo gratuito, alla sperimentazione da parte di soggetti privati.
- **Università degli studi di Bari** definirà le linee guida del progetto di sperimentazione scientifica come descritto nell'Allegato 1.
- **Confindustria Puglia**, nella fase sperimentale della durata di 63 giorni, definirà, con un apposito Comitato di Gestione, istituito tra le parti e composto altresì da alcuni rappresentanti delle società che

hanno manifestato interesse alla proposta progettuale, l'organizzazione necessaria per svolgere la sperimentazione a titolo gratuito. Il Comitato di Gestione decadrà dal suo mandato al termine della sperimentazione.

- Il Comitato di Gestione risponderà a Confindustria della corretta esecuzione dei seguenti compiti:
 - Coordinare e coadiuvare le imprese nell'implementazione del protocollo operativo perseguendo il corretto utilizzo delle dotazioni attraverso formazione ed affiancamento;
 - Organizzare e raccogliere gli output da inviare e ricevere al Comitato Scientifico su indicazione del Responsabile designato da Confindustria;
 - Condividere costantemente lo stato del percorso con il Comitato Scientifico ed altre Istituzioni coinvolte attraverso il Responsabile designato da Confindustria (Teresa Caradonna).
 - il Comitato di Gestione, sotto il controllo di Confindustria, dovrà provvedere a dotare, le imprese che hanno manifestato interesse, dei seguenti dispositivi e sistemi tecnologici:
 - Sistemi di distanziamento sociale;
 - Sistemi di contact tracing;
 - App Cittadino/Lavoratore con Questionario online, integrabile con i sistemi tecnologici e contenenti raccolta dati, misurazioni, certificati, ecc.

Nella fase di sperimentazione, tutte le imprese ed i loro collaboratori, dovranno necessariamente rispettare la normativa sulla Privacy. Pertanto, dovranno, su base volontaria, garantire i principi e le linee guida del protocollo sperimentale.

In caso di sospetto contagio, la dotazione individuale utilizzata dal lavoratore interessato ed i relativi dati, devono essere consegnati e trasmessi dal datore di lavoro al Comitato Scientifico in maniera anonima, previa autorizzazione del lavoratore.

Articolo 3

COMITATO SCIENTIFICO

Con il presente Protocollo si istituisce il Comitato Scientifico così composto:

REGIONE PUGLIA

- Felice Ungaro
- Pierluigi Lopalco
- Onofrio Mongelli

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO DI BARI

- Giovanni Migliore

UNIVERSITA DI BARI

- Loreto Gesualdo

- Luigi Vimercati
- Maria Chironna
- Giuseppe Pirlo

CONFINDUSTRIA PUGLIA

- Teresa Caradonna

GIUSLAVORISTA

- Alfredo Mele

*Articolo 4***GOVERNANCE DELL'ACCORDO**

La gestione del presente accordo è demandata alla Regione Puglia.

*Articolo 5***DURATA DEL PROTOCOLLO**

Il presente Protocollo avrà la durata di 63 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato e/o subire modifiche e/o integrazioni previo accordo tra le parti.

*Articolo 6***ONERI E MODALITÀ ATTUATIVE**

Le modalità operative della Sperimentazione sono descritte compiutamente nel Documento descrittivo della Proposta (*Allegato 1*).

*Articolo 7***ADEMPIMENTI**

Con il presente Protocollo d'intesa, le parti si impegnano a:

- garantire, nei limiti e nei termini indicati nello stesso documento, che gli adempimenti oggetto del presente Protocollo, saranno prestati da personale dotato di adeguata competenza, nel rispetto degli obblighi di legge inerenti la sicurezza sul lavoro, così come previsto dalla normativa SARS-Cov-2.
- custodire ogni documentazione o materiale messo a disposizione per l'esecuzione della Sperimentazione ed a riconsegnarlo alla cessazione alla Regione Puglia.

*Articolo 8***RECESSO**

Ciascuna delle parti può recedere prima della data di cessazione fissata dall'art. 5, con preavviso scritto da inviarsi a mezzo PEC almeno 15 prima. Sono fatti salvi gli impegni assunti fino alla data di comunicazione del recesso, nei limiti in cui essi non possono essere annullati.

Articolo 9

DISCIPLINA APPLICABILE

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, il rapporto fra le parti è disciplinato dal codice civile, nonché dalle vigenti disposizioni legislative e/o regolamentari in quanto applicabili.

*Articolo 10***FORO COMPETENTE**

Le parti espressamente convengono che, per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente documento sarà esclusivamente competente il Foro di Bari.

Bari, _____ 2020

Regione Puglia

Felice Ungaro _____

Università degli Studi di Bari

Firmato digitalmente da:Bronzini Stefano
Data:11/06/2020 13:23:35

Stefano Bronzini _____

Facoltà di Medicina

Loreto Gesualdo _____

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinica di Bari

Giovanni Migliore _____

Confindustria Puglia

Domenico De Bartolomeo _____

**GIOVANNI
MIGLIORE
REGIONE
PUGLIA
16.06.2020
08:09:12 UTC**

STRATEGIA

SISTEMI TECNOLOGICI INTEGRATI E UTILIZZO DEL TEST RAPIDO SIEROLOGICO
PER SOSTENERE LA FASE PANDEMICA CORONAVIRUS SARS-COV-2

PROGETTO SPERIMENTALE

Virtual Tank

SINTESI

PROGETTO SPERIMENTALE PER LA GESTIONE DELLA FASE PANDEMICA

La pandemia da SARS-CoV-2, oltre ad esercitare un notevole impatto sul Sistema Sanitario Nazionale, costituisce *“il terzo e più grande shock economico, finanziario e sociale del 21° secolo, dopo l'11 settembre e la crisi finanziaria globale del 2008”*, come sottolineato dal Segretario Generale della *“Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico” (OCSE)* nel documento *“Coronavirus (COVID-19): azioni congiunte per vincere la guerra”*.

Il perdurare della crisi e del lockdown potrebbe degenerare per molti in incapacità di far fronte alle esigenze quotidiane di base. Il crollo sociale ed economico ha la *diretta* conseguenza, fra le altre, di compromettere lo stato di salute: meno reddito significherà per molti la perdita di sane abitudini e stili di vita, il conseguente aumento o peggioramento di patologie croniche e dello stress, quindi squilibrio endocrino ed abbassamento delle difese immunitarie. Basse difese immunitarie significano bassa capacità di contrastare il contagio da virus.

A conferma della pericolosità di questo scenario ci sono i dati raccolti in queste settimane che hanno sottolineato come fra le morti per **SARS-COV-2** una altissima percentuale abbia presentato una o più patologie croniche che hanno contribuito in modo decisivo alla degenerazione clinica fino al decesso; **solo il 3,6% dei pazienti deceduti non aveva alcuna patologia cronica prima di contrarre il virus¹**. *Avere meno malati cronici avrebbe significato avere molte meno vittime. La promozione di abitudini e sani stili di vita sarà una priorità del Sistema sanitario per far fronte, in termini di prevenzione, anche all'evolversi delle prossime Fasi.*

Se la Fase 1 è stata dominata dalla priorità assoluta di tutelare la salute pubblica e di contenere il bilancio delle vittime, le successive Fasi pongono inevitabilmente come necessità primaria quella di **riavviare l'economia**, al fine di evitare una recessione tale da limitare l'approvvigionamento di beni primari, oltre che di forniture mediche, nonché rappresentare una condizione di rischio per lo sviluppo di ulteriori focolai. Durante tali nuove fasi, si rende oltremodo necessario un monitoraggio continuo dell'epidemia all'interno della popolazione generale, con **particolare attenzione per i lavoratori** e, nello specifico, per quelle figure professionali maggiormente esposte al rischio di contrarre l'infezione e/o di diffonderla. Con l'inizio della Fase 2 molti sono tornati nei rispettivi luoghi di lavoro. Riteniamo utile che **ad ogni lavoratore/ce** che rientra nel proprio luogo di lavoro **debba essere effettuata una valutazione sul proprio stato di esposizione al coronavirus**: tra di loro potrebbero essere non pochi gli *asintomatici* o *paucisintomatici*.

Ai soggetti asintomatici positivi al SARS-CoV-2 è stato attribuito un ruolo determinante nella diffusione incontrollata dell'infezione: diversi studi scientifici hanno chiarito il consistente ruolo avuto dagli asintomatici nella diffusione dell'epidemia, tra cui un recente studio pubblicato su *Science*, ove si riporta che **“le infezioni non documentate sono state causa del 79% dei casi documentati”**. A tal proposito, risulta emblematico il caso della Regione Veneto, ove sin dalle prime fasi dell'epidemia si è provveduto ad effettuare un elevato numero di tamponi e a mettere in atto un'efficace sorveglianza attiva dei contatti, al fine di interrompere la catena di contagio, con risultati sinora ottimali. La ricerca dei cosiddetti “positivi invisibili” assume cruciale importanza.

Sulla scorta di tali considerazioni, si è ritenuto opportuno costituire *de facto* di un **“virtual tank”** composto da molteplici figure professionali, al fine di elaborare e sviluppare un Progetto Sperimentale capace di garantire, nell'attuale scenario di “ripartenza”, la massima tutela della salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Le valutazioni di seguito riportate sono avvalorate da quanto osservato nell'esperienza internazionale oltre all'analisi di un notevole quantitativo di produzione e ricerca scientifica prodotta in questi mesi. Circa 300 di queste pubblicazioni sono state schematizzate per estratti nel nostro diagramma **Dataflow**. Si riportano di seguito i punti salienti della **“Strategia Integrata”**.

¹ Il Rapporto prosegue: «Prima del ricovero in ospedale, il 24% dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 seguiva una terapia con ACE-inibitori e il 16% una terapia con Sartani (bloccanti del recettore per l'angiotensina)», ISS Report COVID2019 23aprile, doc. cit.

STRATEGIA INTEGRATA: PROPOSTE

- 1 Rispettare sui **luoghi di lavoro**, grazie alla stretta collaborazione tra il Datore di Lavoro e il Medico Competente, tutte le disposizioni previste dal **DPCM del 26 Aprile 2020**, relative sia alle misure di prevenzione e protezione individuale che il singolo lavoratore/ce, ha l'obbligo di adottare, che alla prevenzione della diffusione del contagio tra l'utenza, prediligendo modalità telematiche a quelle "de visu" e favorendo le modalità di lavoro agile - *smart working* sinora adottate
- 2 Utilizzare il **Questionario rapido online anonimo "Coronavirus SARS-CoV-2" (Temperatura ed altri sintomi -Triage)**
- 3 Disporre l'esecuzione ed il relativo monitoraggio periodico con il **test "rapido" sierologico per l'attestazione estemporanea dello stato immunologico per SARS-CoV-2** del lavoratore/ce, gestito attraverso processi di notarizzazione e verifica su "*blockchain permissionless*"
- 4 Definire le **strutture/spazi** presso le quali poter eseguire i suddetti test sierologici e organizzare le modalità di esecuzione dei test diagnostici molecolari di RT-PCR (i.e. tamponi nasofaringei) sulla scorta delle più recenti indicazioni Nazionali/Regionali e dei criteri di priorità vigenti
- 5 Servirsi di **Applicazioni per dispositivi mobili**, quali "**App Lavoratore/ce**", con **piattaforme integrate** per il monitoraggio digitale al proprio domicilio dei parametri vitali e delle condizioni cliniche di supporto all'USCA
- 6 Rispettare le norme di "**Distanziamento sociale**", anche attraverso l'utilizzo di tecnologia a radiofrequenza (no GPS, no Bluetooth)
- 7 Eseguire "**Contact tracing**" attraverso modalità di tracciabilità volontaria o con l'APP governativa "**IMMUNI**", ancora non ben definita o l'utilizzo di **Safe Paths** del MIT Connection Science e MIT Lab Camera Culture e Path Check, Inc, (*Getleman Agreement*) sempre nel pieno rispetto della privacy, al fine di tracciare efficacemente e precocemente eventuali contatti di casi sospetti e/o accertati di COVID-19

RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE ED OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

L'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, sia nella fase di lockdown sia nella fase di riapertura delle attività produttive sospese, ha con maggiore valenza di sempre un duplice obiettivo: la tutela della salute e sicurezza del lavoratore/ce e la tutela della collettività.

In tale contesto, il Datore di Lavoro in collaborazione con il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e tutti gli attori della Prevenzione nei luoghi di lavoro (i.e., tecnici della prevenzione, etc.), oltre ad assicurare che vengano rispettati i provvedimenti istituzionali atti a favorire il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, ha l'obbligo di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, incluso il rischio biologico, ed adottare, conseguentemente, adeguate misure di prevenzione e di protezione secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.

È fondamentale che le diverse tipologie di misure di contenimento del rischio siano il più possibile contestualizzate e adattate alle differenti attività produttive ed alle singole realtà aziendali in cui si opera. Di conseguenza, la valutazione del rischio (*Risk Assessment*), oltre ad essere basata sui più recenti dati scientifici, deve essere soprattutto **specificata** per ciascuna realtà lavorativa al fine di garantire una puntuale "*caratterizzazione del rischio*", ovvero una stima qualitativa e/o quantitativa della probabilità di comparsa e della gravità di effetti dannosi per la salute noti o presunti in una determinata popolazione lavorativa.

È necessario intervenire in modo strutturale nelle realtà lavorative, modificando e aggiornando non solo le regole e le procedure, ma anche i processi produttivi, la gestione degli spazi, l'organizzazione del lavoro, lay-out e percorsi che assicurino ai lavoratori e all'utenza adeguati livelli di protezione, nonché una distanza fisica di sicurezza appropriata (almeno 2 metri). In quei settori in cui non sia possibile ricorrere a modalità di lavoro agile, il Datore di Lavoro è chiamato ad adottare tutte le misure di informazione, le cautele e le precauzioni sanitarie necessarie a garantire il diritto alla salute dei lavoratori sia sul luogo di lavoro, sia in ogni altro luogo ove si svolge l'attività lavorativa. L'assetto normativo attualmente in vigore (art. 2087 c.c. ed il D.Lgs. n. 81/2008), applicabile a "*tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio*" (art.3, comma 1, D.lgs. 81/2008), impone al Datore di Lavoro di **compiere valutazioni e decisioni** connesse ad ogni prestazione che ciascun lavoratore/ce è tenuto a svolgere in Azienda, con il rischio di incorrere in responsabilità anche di rilievo penale nel caso in cui si dovessero verificare criticità.

Nel contesto generale di riavvio della attività lavorative, è opportuno che il Medico Competente, chiamato a supportare tutte le decisioni del Datore di Lavoro, collabori all'**informazione** e alla **formazione** dei lavoratori sul rischio di contagio da SARS-CoV-2 e sulle precauzioni messe in atto dall'Azienda, con particolare riferimento a:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio Medico di Medicina Generale.
- L'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'Autorità Sanitaria.
- L'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro o il preposto dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso in Azienda.
- L'adozione delle misure cautelative da porre in essere durante l'attività lavorativa, quali il mantenimento della distanza fisica di sicurezza, il rispetto del divieto di assembramento, l'accurata igiene delle mani e l'utilizzo di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, viene sottoposto a Triage con Questionario online anonimo e al controllo della temperatura corporea. Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e il dipendente verrà immediatamente allontanato e isolato. In assenza di altre problematiche cliniche, il soggetto può essere inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche e di contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale (o il Servizio di Continuità Assistenziale), o, in caso di sintomi gravi, direttamente il 118. Inoltre, al fine di rintracciare i possibili contatti, devono essere raccolte e conservate le informazioni relative ai soggetti che hanno soggiornato nei medesimi locali (nome, cognome, indirizzo, numero telefonico), da mettere a disposizione delle strutture preposte. Tale prescrizione sarà da attuare sia per i dipendenti sia per tutti i soggetti i quali, a qualunque titolo, prestino la propria attività professionale nei locali aziendali.

Stessa procedura dovrà essere eseguita qualora il/la lavoratore/ce dovesse presentare i predetti sintomi durante le ore di lavoro in azienda.

In merito ai compiti del Medico Competente inerenti la Sorveglianza Sanitaria e a quanto previsto dall'art. 41 del D.lgs. 81/2008 ed alle tipologie di visite mediche ivi incluse, si ritiene che esse debbano essere garantite purché al medico sia consentito di operare nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e richiamate all'art. 34 del Decreto legge 02 marzo 2020, n.9. Sarebbe opportuno, laddove possibile, che le visite mediche si svolgano in una infermeria aziendale, o ambiente idoneo di congrua metratura, con adeguato ricambio d'aria, che consenta il rispetto dei limiti del distanziamento sociale e un'adeguata igiene delle mani.

Sulla scorta di quanto disposto dal DPCM del 26 aprile 2020 e dalle successive "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" emanate dal Ministero della Salute in data 29 Aprile 2020, saranno privilegiate le **visite mediche preventive/preassuntive**, le **visite mediche su richiesta del lavoratore/ce**, le **visite mediche in occasione del cambio della mansione lavorativa** e le **visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro**. Le **visite mediche periodiche** sono sospese, previa valutazione del medico stesso, per un tempo limitato al persistere delle misure restrittive adottate a livello nazionale e/o regionale. Nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il Medico Competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità dei lavoratori, per i quali il Datore di Lavoro dovrà favorire, laddove possibile, le modalità di lavoro agile - *smart working*. Per quanto attiene il "**reintegro progressivo di lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale sia stato necessario un ricovero ospedaliero**", il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro (art. 41, comma 2, lett e-ter), indipendentemente dalla durata di assenza per malattia (anche se inferiore a 60 giorni).

A completamento della visita medica, sono garantiti gli **accertamenti sanitari** necessari ai fini dell'espressione del giudizio alla mansione specifica, fatta eccezione l'esecuzione di tutti gli esami strumentali che possano esporre a contagio da SARS-CoV-2, quali, ad esempio, le spirometrie che potranno, tuttavia, essere eseguite previa certificazione di tampone naso-faringeo negativo per SARS-COV-2 del dipendente e/o paziente da sottoporre all'esame strumentale. **Il Medico Competente**, inoltre, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella Sorveglianza Sanitaria, **può suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici** qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, **ivi inclusi i test sierologici** i quali, allo stato, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone che rimane il *gold standard* nella diagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2.

L'UTILIZZO DELL'APP "LAVORATORE/CE" CON QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Ogni lavoratore/ce potrà utilizzare una APP che consenta di registrare giornalmente e volontariamente i principali parametri vitali e clinici, direttamente a domicilio e/o dovunque si disponga di dispositivi di misurazione e controllo

(i.e. luoghi di lavoro). Tale tecnologia sarà in grado di garantire, oltre alla possibilità di effettuare un monitoraggio continuo del proprio stato di salute, anche quella di condividere tali dati con professionisti sanitari, attraverso modalità di telemedicina, nel pieno rispetto delle normative della privacy, del GDPR e del consenso informato, rappresentando una valida occasione per il potenziamento dell'Assistenza Sanitaria Territoriale.

Il lavoratore/ce avrà un ruolo pro-attivo in questo processo, stante la possibilità da parte dello stesso di sottoporsi ad un questionario volontario e gratuito. **Il questionario non sostituirebbe in alcun modo il parere medico, bensì ha il solo scopo di fornire consigli utili per il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2.**

IL TEST RAPIDO SIEROLOGICO PER ATTESTAZIONE ESTEMPORANEA DELLO STATO IMMUNOLOGICO DEL LAVORATORE/CE

Fattore centrale in questa Sperimentazione consiste nel prevedere, per i Datori di Lavoro, la possibilità di valutare lo stato di infezione dei lavoratori. In particolare, oltre alle succitate misure di prevenzione adottate all'interno delle aziende, alla luce del recente *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali"*, si ritiene opportuno effettuare uno screening periodico del personale, al fine di aumentare la probabilità di individuare eventuali positivi asintomatici o paucisintomatici, nell'ottica della tutela della salute dei lavoratori e del contenimento della diffusione del contagio.

Fra le varie tipologie di test ad oggi disponibili, tale progetto sperimentale prevede l'utilizzo di test sierologici "rapidi" per la ricerca di IgM e IgG specifiche per SARS-CoV-2. Tali test, come su riportato, non rappresentano il *gold standard* per la diagnosi di COVID-19, in quanto la comparsa di anticorpi richiede solitamente 1-2 settimane di tempo dall'esordio. Secondo alcuni studi in itinere nella nostra regione (IRCSS Oncologico e al Policlinico di Bari - **prof.ssa Maria Chironna**) stanno evidenziando che i test utilizzati **hanno una buona predittività sui soggetti asintomatici**. Gli stessi possono essere pertanto utilizzati esclusivamente al fine di rilevare un'infezione recente o pregressa. Ciò nonostante, i test rapidi sierologici presentano caratteristiche quali la **velocità di esecuzione** e la **possibilità di essere effettuati su ampia scala in gran parte dei laboratori analisi**, che li rendono potenzialmente idonei a determinare l'andamento epidemiologico dell'infezione, nonché la circolazione del virus in particolari *cluster* di popolazione (i.e. indagini sulla siero-prevalenza).

La recente *«Circolare Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, Ministero della Salute – 9 maggio 2020»* a proposito dei test sierologici sottolinea che:

- *«l'impiego di kit diagnostici di semplice esecuzione è auspicabile e rappresenta un'esigenza in situazioni di emergenza come quella attuale ma gli approcci diagnostici al momento tecnicamente più vantaggiosi e attendibili rimangono quelli basati sul rilevamento RT-PCR per amplificazione di geni virali» [tamponi]*
- *«I test sierologici sono utili nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale: per stimare la diffusione dell'infezione in una comunità; la sierologia può evidenziare l'avvenuta esposizione al virus; per l'identificazione dell'infezione da SARS-CoV-2 in individui asintomatici o con sintomatologia lieve o moderata che si presentino tardi alla osservazione clinica; per definire il tasso di letalità dell'infezione virale rispetto al numero di pazienti contagiati»*
- *«l'affidabilità di un test dipendono in particolare dalle due caratteristiche di specificità e sensibilità: è fortemente raccomandato che abbiano una specificità non inferiore al 95% e una sensibilità non inferiore al 90% al fine di ridurre il numero di risultati falsi positivi e falsi negativi. Al di sotto di tali soglie, l'affidabilità del risultato ottenuto non è adeguata alle finalità per cui i test vengono eseguiti»*
- *«I test sierologici, non essendo autodiagnostici, non devono essere venduti o messi a disposizione di "profani"».*
- *«Nelle linee guida "Advice on the use of point-of-care immunodiagnostic tests for COVID-19 Scientific Brief" si raccomanda l'uso dei nuovi test immunodiagnostici point-of-care solo in ambito di ricerca»*

Ciò premesso, la Sperimentazione ha come obiettivo quello di verificare se tale metodologia di screening, integrata con le altre soluzioni tecnologiche messe in campo, possa ritenersi valida ed efficace nella precoce individuazione di soggetti positivi asintomatici e/o paucisintomatici all'interno dei luoghi di lavoro. È prevista una prima fase sperimentale della durata di due mesi (63 giorni per l'esattezza), durante la quale le Aziende, identificate per il tramite del Comitato di Gestione di Confindustria, avranno la possibilità di individuare gruppi fissi di lavoratori da sottoporre a screening sierologico periodico ogni 14 giorni (giorno 0, giorno 14, giorno 28, giorno 42, giorno 56).

Durante la Sperimentazione (63 giorni) la gestione dei dati dei test sierologici sarà affidata all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico e, per la parte tecnico-scientifica, all'Università degli Studi di Bari, con il coordinamento della Regione Puglia.

Le **strutture** dove effettuare i test rapidi verranno definite dal Comitato tecnico scientifico (i.e. laboratori analisi, farmacie convenzionate, sedi comunali e/o provinciali, etc) con la preferenza che essi vengano **eseguiti in azienda presso sedi idonee all'esecuzione dei test**, garantendo *salubrità degli ambienti, nonché adeguate misure di distanziamento fisico*. Al fine di verificare le suddette condizioni, è altresì prevista la possibilità di effettuare eventuali sopralluoghi da parte delle figure professionali preposte.

La calendarizzazione sarà strutturata come riportato nella Tabella 1:

Tabella 1

	Settimana 1	Sett. 2	Sett. 3	Sett. 4	Sett. 5	Sett. 6	Sett. 7	Sett. 8	Sett. 9	Sett. 10
Gruppo 1	X (t 0)		X (t 14)		X (t 28)		X (t 42)		X (t 56)	
Gruppo 2		X (t 0)		X (t 14)		X (t 28)		X (t 42)		X (t 56)

In questa prima fase sperimentale saranno arruolati **1000 lavoratori**, da suddividere in due gruppi, come di seguito descritto:

- **Gruppo 1: 500** lavoratori in totale (n. **100 lavoratori/die per 5 gg/settimana**, dal lunedì al venerdì).

Tale gruppo risulterà ulteriormente suddiviso in 3 sottogruppi, sulla base della classificazione del rischio:

- a) **Rischio Alto:** n. **60** lavoratori/die
- b) **Rischio Medio:** n. **30** lavoratori/die
- c) **Rischio Basso:** n. **10** lavoratori/die.

- **Gruppo 2: 500** lavoratori in totale (n. **100 lavoratori/die per 5 gg/settimana**, dal lunedì al venerdì). Anche in questo caso, è prevista la medesima suddivisione in ulteriori 3 sottogruppi, come su riportato.

Il Test prevede il prelievo di una goccia di sangue capillare dal polpastrello, attraverso un "pungidito" e permette di ottenere risultati in circa 15 minuti.

Si precisa che l'eventuale esito negativo del test rappresenterà una **estemporanea** "attestazione di negatività sierologica". Al contrario, in caso di esito positivo con riscontro di IgM e/o IgG specifiche per SARS-CoV-2, è previsto che il Medico Competente disponga la sospensione temporanea dell'attività lavorativa per il lavoratore/ce, con successiva esecuzione del test diagnostico molecolare RT-PCR (i.e. tampone nasofaringeo), al fine di confermare o escludere la presenza di infezione in atto. Nel caso in cui l'esito del tampone attesti la positività per SARS-CoV-2, si confermerà l'allontanamento temporaneo dall'attività lavorativa per l'operatore, con successiva indagine dei contatti (*contact tracing*). Ai fini della riammissione in servizio, sarà necessario che il lavoratore/ce presenti al Medico Competente certificazione di avvenuta guarigione rilasciata dalle Autorità Sanitarie competenti, attestante la negatività di due tamponi nasofaringei eseguiti a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, nonché la risoluzione della eventuale sintomatologia da almeno 72 ore.

Qualora tale procedura si riveli valida ed efficace, la stessa sarà successivamente estesa ai vari *setting* lavorativi (i.e. industrie, attività commerciali, pubbliche amministrazioni, turismo, etc).

A tal proposito, è auspicabile che i Datori di Lavoro, in collaborazione con i Medici Competenti, possano agevolmente interagire con i Dipartimenti di Prevenzione territorialmente competenti e/o con le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) laddove lo screening intercetti soggetti positivi, anche prevedendo la realizzazione di canali diretti di comunicazione (i.e. App, portali web, linee telefoniche dedicate).

Al termine della fase sperimentale si potrà prendere in considerazione l'idea di estendere tale metodica alle diverse realtà lavorative, Associazioni di categoria ed Ordini professionali presenti sul territorio.

NOTARIZZAZIONE DEI RISULTATI SU BLOCKCHAIN PERMISSIONLESS

Al fine di ottenere una banca dati che permetta di effettuare un'analisi attenta e dettagliata della situazione epidemiologica e, al tempo stesso, di garantire la tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni, si immagina di inserire i dati ottenuti all'interno di una **blockchain** - registro digitale crittografato, in grado di registrare i dati in maniera sicura, verificabile e permanente - previa assegnazione di un codice univoco. La tecnologia **blockchain**, garantendo l'immutabilità dei registri, la trasparenza delle operazioni, la tracciabilità delle transazioni ed offrendo la sicurezza propria delle soluzioni ICT basate su tecniche crittografiche, risulta essere la soluzione idonea a trattare il dato sanitario per le finalità innanzi descritte. Restano da definire le strutture presso le quali eseguire il test rapido sierologico, nonché le modalità di interazione con le Autorità Sanitarie competenti.

Il sistema funzionerebbe secondo queste fasi:

1. Le strutture designate per l'esecuzione dei test rapidi sierologici registrano l'esito di ogni singolo test sulla **blockchain**
2. Il risultato viene **memorizzato sullo smartphone** del lavoratore/ce, tramite App dedicate (o in alternativa stampato su carta). Al fine di ridurre la proliferazione di app e convergere verso una soluzione univoca, opportuno sarebbe l'inserimento del Certificato all'interno dell'applicazione unica dei servizi della Pubblica Amministrazione IO (<https://io.italia.it/>). Una soluzione di questo tipo permette l'attuazione delle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale in tema di riduzione del *digital divide* e di quelle della L. 124.2015 in materia di applicazione del principio dei *digital first*.
3. In caso di necessità il/la lavoratore/ce potrà **risalire al suo stato immunologico**.

IL CONTROLLO DELLA DISTANZA INTERPERSONALE CON DISPOSITIVI A RADIOFREQUENZA

In ambito occupazionale, così come in tutti quei settori che prima dell'avvento della pandemia si fondavano sulla socialità (i.e. sport, beni culturali, turismo, scuola etc) una tra le più efficaci strategie utili a prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2 è quella del mantenimento della distanza interpersonale che, secondo le più recenti indicazioni fornite da accreditati organismi internazionali quali i "*Centers of Disease Control and Prevention*" (CDC, 2020) consiste nel rispetto, ove possibile, di una distanza di sicurezza non inferiore ai 2 metri.

Ciò premesso, tra i dispositivi attualmente disponibili a tal fine, riteniamo di particolare interesse l'utilizzo di innovativi **braccialetti tipo "a radiofrequenza"**. Possano essere utilizzati ai fini di un efficace "*contact tracing*" da parte degli Organi di Controllo (da definire con l'Ente Regione). Infatti, le ultime indicazioni fornite dal Ministero della Salute nella Circolare n. 0009774 del 20 Marzo 2020, avente come oggetto "*Annullamento e sostituzione della Circolare del Ministero della Salute n. 0009480 del 19 marzo 2020 "COVID-19: rintraccio dei contatti in ambito di sorveglianza sanitaria e aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio di casi di infezione da SARS-CoV-2."*, sottolineano l'importanza di "*identificare tutti gli individui che sono stati o possono essere stati a contatto con un caso confermato o probabile di COVID-19, focalizzando la ricerca degli stessi con particolare attenzione alle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso*", in accordo con quanto sostenuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

È fondamentale per tali dispositivi che rispettino quanto previsto dal "Regolamento generale per la protezione dei dati personali" n. 679/2016 (*General Data Protection Regulation* o GDPR). È preferibile che le informazioni raccolte vengano registrate nello stesso dispositivo, garantendo maggiore sicurezza rispetto all'utilizzo di un server esterno.

Tecnologie di questo tipo possono essere facilmente utilizzate da individui di qualsiasi fascia di età e in qualsiasi contesto, lavorativo e non (i.e. stabilimenti balneari, scuole, strutture ricettive, etc.).

CONTACT TRACING CON L'EVENTUALE UTILIZZO DI PRIVATE KIT: SAFE PATHS (MIT CONNECTION SCIENCE E MIT LAB CAMERA CULTURE E PATH CHECK, INC)

A completamento della *Strategia Integrata Sperimentale* che qui si propone è opportuno considerare l'impiego di specifiche App utili al "tracciamento" volontario dei cittadini, sussidiarie all'App governativa **Immuni**. Tra le varie proposte, c'è quella ideata dal *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), denominata "*Private Kit – Safe Paths*" (*Gentleman Agreement*) Attraverso l'utilizzo della localizzazione GPS e della tecnologia di rete Bluetooth, tale App raccoglie i dati di localizzazione degli utenti, registrandoli e archiviandoli esclusivamente sullo smartphone fino ad un tempo massimo di 28 giorni (gli spostamenti degli utenti non vengono salvati su un server centralizzato). Nel caso in cui l'utente dovesse risultare positivo a SARS-CoV-2, potrà scegliere di condividere i propri dati di localizzazione (opportunamente criptati) con tutti gli altri utenti, allertando solo gli individui con cui è venuto in contatto.

L'efficacia del progetto è condizionata dall'ampia diffusione delle App tra i cittadini e dalla scelta di condividere la positività al SARS-CoV2 da parte degli utenti.

Gestione del Dato della APP. Quando il paziente è testato "positivo" al virus, il "contact tracer" (che può essere il medico, il/la infermiere/a, o chiunque altro addetto o autorizzato del sistema sanitario per svolgere quel ruolo) chiederà allo stesso il consenso di poter ricevere i dati collezionati dalla app. Questi dati possono essere condivisi semplicemente via email con il "contact tracer" e inviati alla email ufficiale (può essere una PEC) dell'ospedale e dell'addetto "contact tracer". Al momento il dato viene inviato in chiaro su formato .JSON, anche se contiene solo longitudine, latitudine e tempo (quindi non identifica il soggetto), ma può essere introdotto in un processo di crittografia per far sì che il dato presente nello smartphone dell'utente possa essere criptato (es. semplice AES 256), inviato al "contact tracer", scaricato dalla email, e de-criptato direttamente sulla memoria fissa del computer con un'apposita chiave di cui il "contact tracer" verrà dotato.

CABINA DI REGIA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE

Regione Puglia - Università degli Studi di Bari - Confindustria Puglia – Az. Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari

VIRTUAL TANK

REGIONE PUGLIA

Felice Ungaro (Direttore Health Marketplace)

Onofrio Mongelli (Dipartim. promozione della salute, benessere sociale e sport per tutti)

Francesco Majellaro (Health Marketplace)

Antonio Rigliano (Health Marketplace)

Alessandra Ricciardelli (*Visiting Scholar MIT – Connection Science, esperta di sistemi organizzativi complessi*)

Francesco Pellicchia (*Comune di Bari*)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

Stefano Bronzini (*Magnifico Rettore*)

Loreto Gesualdo (*Presidente Facoltà di Medicina*)

Maria Chironna (DIMO- U.O.C. Igiene A.O.U.C. Policlinico Bari)

Luigi Vimercati (*Coordinatore Sezione di Medicina del Lavoro - Direttore U.O.C. Medicina del Lavoro*)

Silvio Tafuri (professore associato di Igiene presso dir. sanitaria AUOC Policlinico di Bari)

Giuseppe Pirlo (Dipartimento di Informatica)

CONFINDUSTRIA PUGLIA

Domenico de Bartolomeo (*Presidente Confindustria Puglia*)

Sergio Fontana (*Presidente Confindustria Bari/BAT*)

Teresa Caradonna (*Presidente Piccola Industria di Confindustria*)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO DI BARI

Giovanni Migliore (*Direttore Generale*)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- [1] <https://www.oecd.org/about/secretary-general/Coronavirus-COVID-19-Azioni-congiunte-per-vincere-la-guerra.pdf>
- [2] <https://science.sciencemag.org/content/early/2020/04/24/science.abb3221>
- [3] Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106. Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro. Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108) (Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)
- [4] Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) WHO 27 febbraio 2020
- [5] Ministero della Salute. Circolare n. 0014915 del 29 Aprile 2020. *"Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività"*. Disponibile online su: <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73956&parte=1%20&serie=null>
- [6] DPCM 26 Aprile 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020)
- [7] <https://www.who.int/news-room/commentaries/detail/advice-on-the-use-of-point-of-care-immunodiagnostic-tests-for-covid-19>
- [8] The truth About Blockchain, TECHNOLOGY MAGAZINE ARTICLE by Marco Iansiti and Karim R. Lakhani, in Harvard Business Review. Disponibile online su: <https://hbr.org/2017/01/the-truth-about-blockchain>
- [9] <https://www.simg.it/coronavirus-scheda-di-valutazione-rischio-covid-19/>
- [10] <https://huis.vub.ac.be/corona/intro.php?taal=Eng>
- [11] Ministero della Salute. Circolare n. 0009774 del 20 Marzo 2020. *"Annullamento e sostituzione della Circolare del Ministero della Salute n. 0009480 del 19 marzo 2020 "COVID-19: rintraccio dei contatti in ambito di sorveglianza sanitaria e aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio di casi di infezione da SARS-CoV-2"*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1140

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – ASSE IX – AZIONE 9.14 – Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni comunali. Stanziamento ulteriori risorse. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Bilancio con delega allo Sport e alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa "Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie" della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti d'intesa con il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferiscono quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm. ed ii. con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati e da ultimo modificato con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18.12.2019.

Premesso che:

- La Regione Puglia con propria Legge n. 33/2006, ha riconosciuto la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.
- Con Deliberazione di giunta regionale n. 1079 del 18.6.2019 di approvazione del "Programma Regionale Triennale 2019/2021 denominato "Linee Guida per lo Sport 2019/2021" sono state definite le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi

in Puglia, tra cui l'Asse 3 "Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive".

- Con D.G.R. n.1365 del 23.7.2019, è stato approvato il Piano Operativo annualità 2019, che prevede, tra le altre, la realizzazione dell'Azione 6 "Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali e non";
- con Deliberazione n. 2226 del 29/11/2018, la Giunta Regionale, disponendo la variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ha stanziato contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione"
- l'Azione 9.14 individua i Comuni quali Soggetti beneficiari del Programma Operativo in relazione alla specifica Azione, atteso il ruolo agli stessi ascrivibile di promotori di azioni volte alla riappropriazione collettiva di beni pubblici nei territori locali volta alla funzionalizzazione per attività sociali, culturali e di aggregazione giovanile;
- con DGR n. 1379 del 23/07/2019, sono state stanziate risorse per complessivi € 8.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 a valere sulla suddetta Azione del Programma, da destinare ad apposito Avviso pubblico funzionale a favorire la realizzazione di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo dei Comuni pugliesi, ed € 3.000.000,00 a valere sul bilancio autonomo, esercizio 2019, Missione 6 – Programma 1;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 716 del 01/08/2019 è stato adottato l'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni comunali;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 324 del 10 marzo 2020 è stata incrementata la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni comunali a valere sull'Azione 9.14 del POR Puglia 2014-2020 per ulteriori € 7.000.000,00 a valere sulla suddetta Azione del Programma;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti n. 216 del 13 luglio 2020 è stata adottata la graduatoria definitiva dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni comunali.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020)".
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".
- la Delibera di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2020.
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- La Deliberazione n. 2439/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia

sociale n. 176/DIR/2020/106 del 20 luglio 2020 con la quale, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti, in merito all'attuazione dell'Azione 9.14, talune funzioni proprie del Responsabile di Azione

Considerato che:

- l'Avviso de quo è stato recepito molto favorevolmente dal territorio registrando un interesse notevole, documentato da un numero elevato di istanze di finanziamento, a riprova della carenza di strutture sportive sul territorio;
- a conclusione dell'iter istruttorio svolto sulle istanze presentate, sono risultate integralmente assegnate le somme stanziare sull'Avviso con le citate DGR n. 1379/2019 e DGR n. 324/2020, per complessivi € 15.000.000,00 e risulta, altresì, la presenza di ulteriori proposte progettuali istruite positivamente e, se pur ammissibili, non finanziabili per insufficienza di risorse;
- Il finanziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali persegue finalità che, oltre alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, mirano alla inclusione sociale delle fasce più deboli, ai fini della formazione armonica e completa delle persone, e garantisce della tutela del benessere psico-fisico; In questo contesto caratterizzato dai postumi della prima ondata dell'emergenza epidemiologica appare opportuno valorizzare al meglio ogni Azione e Avviso in materia di sport, in quanto garanzia di ripresa sia sotto il profilo economico – per quanto concerne le associazioni sportive – sia sotto il profilo psico – fisico, specie in relazione alle fasce d'età più giovani.
- In tale ottica, appare, quindi, opportuno procedere ad incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali, al fine di garantire lo scorrimento della graduatoria sino a ricomprendere tutte le candidature che abbiano riportato valutazione utile (punteggio superiore a 20 / soglia di sbarramento), nonché valutare l'opportunità di procedere ad un ulteriore scorrimento della graduatoria – sino a completo esaurimento delle risorse – previa valutazione della fattibilità ed a prescindere dal vincolo della soglia di sbarramento prevista dal bando (punteggio non inferiore a 20);
- Sempre nell'ottica di garantire un sostentamento economico ed istituzionale in favore delle associazioni sportive che perseguono attività volte al benessere psico – fisico dei soggetti coinvolti, garantendo lo svolgimento delle attività sportive nel pieno rispetto della normativa vigente e dovendo sostenere, per questo motivo, costi più elevati, appare opportuno, altresì, valutare la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso D – PO 2019, autorizzando il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti – ad adottare gli atti conseguenti.

Ritenuto:

- necessario, pertanto, procedere ad incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali, stanziando la complessiva somma di € 3.000.000,00 in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, a valere sull'Azione 9.14 del POR Puglia 2014 - 2020;
- necessario, in ragione delle finalità perseguite dall'Avviso D – PO 2019 – e delle opportunità di procedere ad un intervento di sostegno alle associazioni che operano in ambito sportivo nel contesto normativo e socio – economico generato dall'emergenza epidemiologica COVID-19, valutare uno scorrimento della relativa graduatoria, autorizzando si d'ora il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti – alla adozione degli atti conseguenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
-----	--

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019., ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 180.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 180.000,00	0,00	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 180.000,00
62.06	U1163940	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.2	U.2.03.01.02	+ 180.000,00	+ 180.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018,

commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi € 180.000,00, è autorizzato ai sensi della DGR n. 94/2020.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2020
			Competenza e Cassa
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 2.400.000,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 420.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2020)4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica da ultimo la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Competenza e Cassa e.f. 2020
U1161940	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	3	+ € 2.400.000,00
U1162914	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	4	+ € 420.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 3.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2020** mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti**, giusta delega del Responsabile dell'**Azione 9.14 del POR Puglia 2014-2020** (AD Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale n. 176/DIR/2019/0035) nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta D.G.R. n.833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio con delega allo Sport e alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico volto alla realizzazione di interventi di potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo dei Comuni adottato a valere sull'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" del POR Puglia 2014-2020, demandando al Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti l'implementazione delle attività e degli atti consequenziali e connessi;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamenti regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. A – LR 28/2001);
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022, approvato con DGR n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 3.000.000,00;
5. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 4/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 180.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizione di cui alla L n. 145/2018 commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento
8. in ragione delle finalità perseguite dall'Avviso D – PO 2019 – e delle opportunità di procedere ad un intervento di sostegno alle associazioni che operano in ambito sportivo nel contesto normativo e socio – economico generato dall'emergenza epidemiologica, valutare uno scorrimento della relativa graduatoria, autorizzando sin d'ora il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti – alla adozione degli atti conseguenti.
9. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
10. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario di PO
(Avv. Anna Cassano)

Il Dirigente della Sezione
Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti
(Dott. Benedetto Pacifico)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(Dott. Domenico De Giosa)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Dott. Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Ing. Prof. Domenico Laforgia)

Il Direttore di Dipartimento Politiche della Salute,
Benessere sociale e Sport per tutti
(Dott. Vito Montanaro)

L'Assessore al Bilancio con delega allo Sport
e alla Programmazione Unitaria
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con Delega allo Sport e alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico volto alla realizzazione di interventi di potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo dei Comuni adottato a valere sull'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" del POR Puglia 2014-2020, demandando al Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti l'implementazione delle attività e degli atti consequenziali e connessi;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamenti regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. A – LR 28/2001);
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022, approvato con DGR n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 3.000.000,00;

5. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 4/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 180.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizione di cui alla L n. 145/2018 commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
8. in ragione delle finalità perseguite dall'Avviso D – PO 2019 – e delle opportunità di procedere ad un intervento di sostegno alle associazioni che operano in ambito sportivo nel contesto normativo e socio – economico generato dall'emergenza epidemiologica COVID-19, valutare uno scorrimento della relativa graduatoria, autorizzando si d'ora il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti – alla adozione degli atti conseguenti.
9. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
10. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	20	23.07.2020

POR PUGLIA FESR # FSE 2014 # 2020 # ASSE IX # AZIONE 9.14 # AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI AL POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI. STANZIAMENTO ULTERIORI RISORSE. VARIAZIONE ALBILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-PLDNCL6073460960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GFS/2020/20 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009234

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	420.000,00	420.000,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	2.400.000,00	2.400.000,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			180.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE				3.000.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO GFS/2020/20 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009234

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI1161940	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE	VINCOLATO	2.400.000,00	2.400.000,00	0,00	0,00
UI1162914	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA STATO	VINCOLATO	420.000,00	420.000,00	0,00	0,00
UI1163940	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	180.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	2.820.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2020/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00
Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
	Programma	1	Fondo di riserva		
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	-180.000,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	-180.000,00	-180.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	-180.000,00	-180.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00 -180.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00 -180.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
	Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	180.000,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	180.000,00	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
	Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.820.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.820.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



PACIFICO BENEDETTO
GIOVANNI
21.07.2020 10:02:40 UTC



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)